STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

Anno 111 / numero 195 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata — Giornale di Trieste — Domenica 23 agosto 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

PER PATENTI E PASSAPORTI

Amato rimedia Il bollo ci sarà

Le Finanze costrette a «chiedere scusa»

ROMA — E' toccato al presidente del Consiglio riparare all'ultima beffa del fisco: entro domani deve esser tutto chiarito, ha ammonito, e i contribuenti devono essere messi in grado di comprare i bolli per patenti e passaporti dai tabaccai. Un contrordine ingoiato mal volentieri alle Finanze che, comunque, si son viste costrette a chiedere scusa ai cittadini: «Continueremo ad adoperarci affinchè i cittadini che vogliono provvedere al pagamento del tributo possano farlo senza indugi». Che vuol dire? Che, anche se non è ancora ufficiale, il Poligrafico dello Stato stamperà le marche necessarie: possiamo farlo nel giro di una settimana, affermano, aspettiamo solo l'eventuale via libera del ministero. Il quale, dopo aver incassato per 48 ore critiche feroci e maledizioni dai contribuenti alla disperata caccia delle marche da bollo, ha pensato bene di difendersi sostenendo che il provvedimento non è nè «improvviso» nè «inaspettato» e che «i principi ispiratori del riordino erano stati chiaramente dichiarati dal ministro Goria durante il dibattito in aula». In ogni caso, insistono alle Finanze, «i termini per il pagamento dei nuovi importi sono tali da non dover creare nè file, nè caos». Eppure, così è stato. Amato ha dovuto così correre ai ripari.

A pagina 2

I BALZELLI SULLA CASA

Quando lo Stato strizza i mattoni

Servizio di
Roberto Altieri

ROMA — Per lo Stato esattore la casa continua ad essere una miniera fiscale a cielo aperto. Ad ogni «manovra» per rianimare le casse pubbliche il mattone viene regolarmente strizzato. Negli ultimi anni il fisco ha ricavato dalla casa una cifra prudenzialmente stimata tra i 25 e i 35 mila miliardi. Il settore immobiliare ha finora dimostrato un'incredibile capacità di assorbire le stangate che con regolarità gli piovono addosso. Ma questa capacità del mercato non è indefinita. Tra tasse, imposte e contributi vari, sono almeno 19 i balzelli che pesano su chi costruisce, vende o compra un immobile. Ma non valgono per tutti, perchè un sistema catastale asfittico consente vaste aree di evasione.

A pagina 2

MESSAGGIO AL MEETING «CL»

Scalfaro: «Dare gioia agli altri»

RIMINI — Con la «Misa Criolla» di Josè Carreras ha preso il via il tredicesimo Meeting di Comunione e Liberazione. Quest'anno il grande assente è Giulio Andreotti che al tradizionale appuntamento di metà agosto con i giovani ciellini ha preferito una crociera con i nipoti. La sua assenza al Meeting '92 è un chiaro segnale dello strappo in atto tra l'ex presidente del Consiglio e Cl. Molto atteso a Rimini è l'arrivo di Arnaldo Forlani, di Enzo Scotti, di Mario Segni e soprattutto di Ciriaco De Mita, fino a poco tempo fa contestato dai ciellini. Ai giovani di Comunione e Liberazione è pervenuto un caloroso messaggio del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. Il presidente della Repubblica ricorda «la gioia di portare amicizia e amore, cioè il coraggio di pensare prima agli altri che a sè stessi, la forza di reagire all'egoismo, l'entusiasmo di sentirsi con umiltà protagonisti di questa impresa di resurrezione dei valori dell'uomo». Scalfaro aggiunge poi: «La Comunità europea non può soffocare la violenza con la violenza, ma non può stare a guardare, senza capacità di intervento, diritti cancellati, altra violenza, altro sangue».

A pagina 2

LA RUSSIA DENUNCIA MINACCE AI CONFINI

Mosca anti-Iraq

Appoggio all'Onu e, di fatto, agli Usa

La Turchia invece si dissocia dalle iniziative occidentali. Grido di allarme da Erice: Saddam avrà presto la bomba

Saddam Hussein

MOSCA — Il caso Iraq si complica sotto il profilo internazionale. La Russia si è schierata a fianco delle potenze occidentali accusando Baghdad di ignorare volutamente le risoluzioni dell'Onu e di continuare in azioni suscettibili di destabilizzare la situazione ai confini meridionali della Russia. La dichiarazione è del ministero degli esteri di Mosca ed assume il significato di aperto appoggio alle iniziative occidentali che da dopodomani porrano in pratica il blocco dei cieli iracheni sotto il 32o parallelo. Mosca insiste soprattutto sulla violazione dei dettati dell'Onu e di fatto giustifica ogni azione che potrebbe essere intrapresa per garantirne il rispetto.

Ma su un altro versante, un tradizionale alleato della Nato, la Turchia, prende immediate distanze. Lo fanno sia il ministro della difesa turco che quello degli esteri. Ankara è nettamente contraria ai progetti degli alleati contro Baghdad. Bisogna considerare che dalla base anatolica di Incirlik le forze aeree alleate hanno appoggio logistico per la protezione e la sorveglianza delle popolazioni curde nel Nord dell'Iraq. Ma da quando questa operazione è assicurata i curdi hanno intensificato le operazioni contro il territorio turco.

Baghdad intanto ha reagito rifiutando il rinnovo dell'accordo ai soldati e al personale di soccorso dell'Onu che potevano finora operare liberamente nell'Iraq. Ma notizie preoccupanti sul riarmo iracheno vengono, invece, dall'Italia dove al seminario di Erice degli scienziati, David A. Kay dell'Uranium Institute di Londra, più volte ispettore internazionale in Iraq, ha affermato senza mezzi termini che Baghdad potrebbe disporre di armi nucleari entro 20 mesi. Quello che ancora manca, ha sostenuto David Kay, è il materiale fissile ma con 30 mila testate sovietiche in via di smantellamento, il possesso di urano arricchito e di plutonio non è più un problema irrisolvibile per l'Iraq che ha tutto il personale competente e le strutture necessarie.

MENTRE I MORTAI FANNO ALTRI MORTI IN BOSNIA

Linea dura a Londra

Precise rivendicazioni territoriali di Serbia e Montenegro

«Apocalypse now» serbo sulle atrocità musulmane

BELGRADO — Dopo aver conquistato il 70 per cento della Bosnia Erzegovina con la forza e con le «pulizie etniche», la Serbia ora si dà al cinema. Con queste parole esordisce il reportage di Carol J. Williams, del «Los Angeles Times», alla quale è stato offerto il «discutibile privilegio» di assistere al film ordinato e presentato da Radovan Karadzic in persona, nel quale, con l'accompagnamento della stessa «Cavalcata delle Walkirie» wagneriana usata in «Apocalypse now», si descrivono con dovizia di immagini macabre le asserite atrocità dei musulmani. Nell'articolo del giornale americano si ammette che anche i giornalisti più abituati a vedere spettacoli atroci sono rimasti colpiti dalla crudeltà e dalla brutalità delle immagini. Ma si afferma altresì che molte delle accuse di nefandezze inenarrabili non sono documentate ma solo raccontate a voce. Il film, della durata di 45 minuti, verrà anche proiettato, a quanto ha spiegato lo stesso Karadzic ai giornalisti, a tutte le parti in causa alla conferenza di Londra che comincia la settimana prossima, con tutti i suoi cadaveri sbudellati o putrefatti o decapitati mostrati incessantemente in primo piano. Tuttavia, secondo il «Los Angeles Times», il film rischia di ottenere l'effetto contrario proprio per la smaccata demonizzazione dei musulmani, le accuse non corroborate, la crudeltà di immagini che oltretutto potrebbero venire da qualunque parte, e il tono retorico che accompagna le immagini.

SARAJEVO — Gli ultimi tre giorni, per Sarajevo, sono stati probabilmente i peggiori da un mese a questa parte, con il fuoco dell'artiglieria che ha ripreso intensità, molti quartieri colpiti da granate ed edifici incendiati. Nelle ultime 24 ore i morti nella capitale bosniaca sono stati almeno 30. Feriti da una granata due caschi blu delle Nazioni Unite. Nel bombardamento su Gorazde di ieri sono poi rimaste uccise nove persone. Tutto sembra affossare, quindi, le rimanenti speranze di un cessate il fuoco in vista della conferenza di Londra che si apre mercoledì.

Alla conferenza i rappresentanti della repubblica federale jugoslava (Serbia e Montenegro) sono stati autorizzati a sostenere una linea che appare molto dura. Le due Camere del Parlamento hanno approvato un documento che include alcune delle più controverse posizioni della repubblica federale. Il presidente federale Cosic e gli altri membri difenderanno il principio secondo cui vi è continuità tra la cosiddetta ex Jugoslavia e la nuova repubblica federale: la delegazione rivendicherà la strategica penisola di Prevlaka, che si trova nella regione croata della Dalmazia, e sottolineerà di non poter riconoscere la Croazia al di fuori del territorio controllato dalle forze di pace dell'Onu.

A pagina 6

A FUOCO TRE AUTO DELL'ARMA, MANIFESTO-BEFFA

Criminalità «stretta»

La presenza dei militari in Sardegna ostacola le scorrerie

CAGLIARI — «Siete tutti invitati alla festa in onore dell'Arma dei carabinieri. Ingresso ad offerta, munizioni gratis per tutti». Un manifesto listato a lutto, con al centro un grosso teschio. Gli attacchini sono due ragazzi di vent'anni, fermati a Iglesias, in pieno centro. E sempre a Iglesias tre auto dei carabinieri sono state bruciate. La tensione in Sardegna aumenta, il sotterraneo movimento anti-divise trova nuovi «combattenti» di un disegno criminoso che appare sempre più studiato a tavolino. Se Iglesias assiste stupita a questa delinquenza prima sconosciuta, i «paesi del malessere» non stanno meglio. Ieri, con una telefonata anonima, si è rifatto vivo a Nuoro il «Fronte popolare per l'indipendenza della Sardegna» minacciando altri attentati. A Iglesias domani si terrà un vertice in Municipio alla presenza del sindaco. Ma si può dare una lettura di questo revival indipendentista e antimilitarista: la Barbagia: la presenza dei soldati ha impedito l'espandersi degli incendi, ha paralizzato alcuni dei paesini dove la criminalità ha tassi più elevati. Ha, insomma, controllato il territorio dando evidentemente fastidio a chi pensava di poter comandare a suo piacimento in Barbagia, con bombe e sequestri. E allora ecco ricomparire il pseudoterrorismo.

A pagina 4

Militari su una campagnola perlustrano una zona del Supramonte.

VIA LIBERA DOPO 5 ORE DI CONTROLLI

'C'è la bomba': bloccata la linea Udine-Tarvisio

Servizio di
Roberta Missio

UDINE — «Pronto. Siamo le cellule di Falange armata. Abbiamo minato la linea ferroviaria Udine-Tarvisio con quattro cariche esplosive. Le faremo saltare al passaggio del treno per Vienna». Sono le 12.55. Alla sede di Trieste dell'Ansa arriva una telefonata anonima. Ed è il caos. Digos, polizia ferroviaria, dirigenti compartimentali delle ferrovie, carabinieri e uomini della squadra mobile della Questura di Udine vengono mobilitati per un pericolo che non può essere minimizzato. La tratta viene bloccata, lo stop viene impartito sia ai convogli merci che a quelli viaggiatori. Scatta l'allarme alle stazioni di Udine e Tarvisio. L'unica possibilità è controllare minuziosamente la linea ferroviaria che da Udine conduce a Tarvisio: 94 chilometri dei quali un terzo tra gallerie, ponti e tratti impervi, mentre i treni sono fermi in minuscole stazioni carniche sulle quali nelle prime ore del pomeriggio si scatena un nubifragio. Ritardi paurosi costringono i viaggiatori a soste interminabili durante le quali gli animi si surriscaldano. Finché si accerta che di bombe non c'è traccia, e la tratta viene completamente riaperta poco prima delle 18, dopo quasi cinque ore di controlli.

A pagina 8

CRITICO DEL 'PICCOLO'

Tragica morte sui monti per Giorgio Polacco

TRIESTE — Giorgio Polacco (nella foto), il noto critico teatrale del «Piccolo», è morto venerdì precipitando da un sentiero di montagna in Val Gardena, sotto gli occhi di alcuni escursionisti. Polacco per 48 ore è rimasto senza nome, vittima sconosciuta della montagna. Poi, ieri sera, la tragica conferma.

In Trieste

Rientro insanguinato

Vicenza: una famiglia friulana muore nell'auto avvolta dal fuoco

A PAGINA 5

Emittenti regionali

Il ministero ammette gli «errori» Tutte da rivedere le concessioni

A PAGINA 8

«Cambio» in Sicilia

La brigata «Pozzuolo del Friuli» sostituirà in ottobre la Tridentina

A PAGINA 8

MENTRE BORIS ELTSIN PAGA DI TASCA PROPRIA LA SUA NUOVA DACIA

Via al 'capitalismo popolare' in Russia

MOSCA — Sono già già seimila le grandi industrie statali russe impegnate nella realizzazione del programma lanciato da Boris Eltsin per la privatizzazione e la vendita delle azioni a tutti i cittadini del Paese. Lo ha annunciato il vice premier Anatoly Chubais, il responsabile del governo di Mosca del programma il cui fine è, come lui stesso ha affermato, un «capitalismo popolare».

Ma ecco i dettagli dell'operazione «capitalismo popolare» illustrati dallo stesso Chubais: ogni cittadino russo potrà comperare le azioni sia con denaro contante che con gli speciali coupon che verranno consegnati ad ognuno, bambini compresi, entro la fine dell'anno per un valore individuale corrisponednete a 10mila rubli (65mila lire), una cifra superiore di tre volte allo stipendio medio mensile della maggior parte dei lavoratori del paese. I «vouchers» potranno essere venduti liberamente, ma chubais consiglia ai cittadini di attendere un'eventuale aumento di valore dei coupon.

I buoni non potranno però essere utilizzati come merce di scambio per fare la spesa. I negozi infatti non potranno accettarli «scontati» in vece di moneta. Tale provvedimento è stato preso per arginare gli effetti inflazionari del programma. Le aziende dovranno poi assicurarsi che almeno il 35% delle azioni cedute siano state pagate con i buoni e non con denaro liquido al fine di assicurare la capillarità della distribuzione delle azioni in ogni strato della società. Questa misura garantirà anche l'effettiva utilizzazione dei buoni nell'ambito del programma. Una volta utilizzati, poi, i coupon perderanno ogni valore. Le azioni dovranno esser emesse all'asta a meno che i due terzi degli impiegati dell'azienda si pronunci favorevole ad una acquisizione interna. Ma anche in questo caso, gli impiegati potranno controllare solamente il 51% delle azioni vendute ad un prezzo preferenziale.

Chubais ha poi precisato che le società verranno messe in vendita prima della loro ristrutturazione secondo i canoni imposti dal libero mercato. Molti acquirenti potranno quindi trovarsi in mano partecipazioni di aziende senza nessun valore o bisognose di ingenti finanziamenti. Il vice premier ha definito però il rischio «inevitabile».

Intanto Boris Eltsin, proprietario esemplare, ricomincia dalla dacia. Per dare il buon esempio ai suoi concittadini, cui sta tentanto di imporre le regole del libero mercato e di convincere della fine dell'era dei privilegi, il presidente russo ha cominciato a costruirsi da solo, ovvero pagandola di tasca propria, la casa di campagna.

100 TV COLOR 100
H2153
PHILIPS 14" modello DALT L. 345.000 (L. 13.000 mensili)
SONY 25" modello KUX 2551 L. 1.550.000 (L. 39.000 mensili)
GRUNDIG 15" modello P40 540 TEXT L. 559.000 (L. 15.000 mensili)
PANASONIC 28" modello TX 28 A2 L. 1.490.000 (L. 39.000 mensili)
zanon
Noleggio telefoni cellulari L. 19.900 al giorno
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

FISCO / ARRIVA IL CONTRORDINE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: LE MARCHE CI SARANNO

Il tabaccaio salva Amato

Il Poligrafico forse stamperà «bolli inediti»

Ritoccati i versamenti di 88 tasse governative.

Goria si difende: «Il versamento in Posta serve a certificarne la data ed esclude nuove file».

ROMA — E' toccato al presidente del Consiglio riparare all'ultima beffa del fisco: entro domani deve esser tutto chiarito, ha ammonito, e i contribuenti devono essere messi in grado di comprare i bolli per patenti e passaporti dai tabaccai. Un imperativo, un contrordine, quello di Giuliano Amato, andato giù mal volentieri alle Finanze che, comunque, si son viste costrette finalmente a uscire allo scoperto e a chiedere scusa ai cittadini: "qualsiasi modalità in grado di definire con certezza la data di versamento sarà ritenuta idonea per adeguare le tasse di concessione governativa".

Che vuol dire? Che, anche se non è ancora ufficiale, il Poligrafico dello Stato stamperà le marche necessarie: possiamo farlo nel giro di una settimana, affermano, aspettiamo solo l'eventuale via libera del ministero. Il quale, dopo aver incassato per 48 ore critiche feroci (ieri il Msi ha chiesto le dimissioni di Goria), e maledizioni dai contribuenti alla disperata caccia delle marche da bollo, ha pensato bene di difendersi e, sostenendo che il provvedimento non è né "improvviso", né "inaspettato" perché le tabelle per adeguare i bolli e le concessioni governative sono state elaborate in base a una delega parlamentare, si giustifica dicendo: "il ricorso al versamento postale corrisponde a una esigenza di attribuire data certa al comportamento del contribuente". In ogni caso, insistono alle Finanze, "i termini per il pagamento dei nuovi importi sono tali da non dover creare nè file, nè caos".

Eppure, così è stato. Da Torino a Palermo i pochi tabaccai aperti sono andati in tilt: di marche non ne abbiamo, sono finite da un pezzo. I contribuenti in lotta contro il tempo hanno cercato di acquistare le marche prima che scattassero i nuovi aumenti e speravano così di poter evitare anche le inevitabili code agli uffici postali. Amato, però, è venuto in soccorso degli "onesti". Perciò, con tutta probabilità, in breve tempo saranno messi a disposizione i bolli nelle rivendite autorizzate.

"La scadenza del 31 ottobre - spiega il segretario generale della Federazione italiana tabaccai, Sergio Baronci - consente di provvedere al rifornimento e alla distribuzione: normalmente, con la scadenza del 28 febbraio, le marche per la patente arrivano alle tabaccherie a metà gennaio". Attenzione, però, avverte Baronci, soddisfatto per l'intervento del presidente del Consiglio: "il Poligrafico potrebbe esser costretto a stampare bolli e marche inediti perchè gli importi devono essere commisurati non alla cifra esatta del bollo attuale, cioè 50 mila lire per la patente e 60 mila lire per il passaporto, ma a quella, differente caso per caso, delle relative integrazioni". Ciò vale per le 88 concessioni governative ritoccate dal fisco a meno che non siano state già versate le imposte con il primo aggiornamento, grazie al quale si è automaticamente esenti dal secondo.

Vediamo i due casi più noti. Patente: per la categoria B si dovranno corrispondere 28 mila lire, per quella C 32 mila lire. Passaporto: l'integrazione sarà di 31 mila lire.

I rincari potrebbero, tra l'altro, avere seri riflessi sui prezzi perché i balzelli che colpiranno da domani esercizi pubblici e alberghi si ripercuoteranno prontamente sulle tasche di tutti i cittadini. E, mentre l'associazione degli automobilisti invita a non pagare i nuovi aumenti fino a quando lo Stato non distribuirà i bolli in modo sufficiente e tempestivo, l'Osservatore Romano critica il fatto che "tutto è accaduto in sordina, senza un volto o una voce di un ministro che almeno spiegasse i motivi di queste scelte fiscali".

Chiara Raiola

La casa 'miniera fiscale' a cielo aperto Sul mattone grava il peso di 19 balzelli

Articolo di **Roberto Altieri**

ROMA - Il sistema fiscale italiano può forse cambiare pelle ma appare del tutto incapace di liberarsi dai suoi vizi. Il rincaro beffa di bolli e marche deciso in queste ore ne è uno dei tanti esempi. Forse è il più mortificante perchè con un sotterfugio di scadenze impossibili da rispettare si è precostituito l'alibi per spremere due volte, sulla stessa materia, anche il contribuente più reprobo. Una dose non indifferente di cinismo e di vessazione pare albergare nell'animo di uno Stato esattore che ha scelto da tempo la medicina del salasso altrui per curare i malanni propri. In questa perenne rincorsa tra contribuenti in fuga dai lacci di vecchi e nuovi balzelli e uno Stato centometrista nella messa a punto di «una tantum» che hanno il dono di rinnovarsi perennemente, le stangate hanno ormai individuato bersagli privilegiati e di sicura soddisfazione per l'erario. La casa è uno di questi. L'Isi, l'imposta straordinaria immobiliare e l'Ici, la sua omologa comunale, sono le sigle snelle dietro le quali si nasconde un pingue prelievo già annunciato.

Lungi dall'abbandonare una pratica operativa felicemente collaudata in molte stagioni dal colore politico anche diverso, il fisco continua a spremere il mattone senza alcun ritegno. Negli ultimi anni lo Stato ha ricavato sulla casa dei suoi cittadini una cifra prudenzialmente stimata tra i 25 e i 35 mila miliardi. Il settore immobiliare è diventato una miniera fiscale a cielo aperto, con incredibili doti di autorigenerazione come finora, (ma chissà fino a quando), dimostrano le miracolose capacità del mercato di assorbire le periodiche staffilate.

A questa paradossale logica non si è sottratta nemmeno l'ultima «manovra» ferragostana, varata in tutta fretta per rianimare i conti pubblici già oltre la soglia del collasso. La vecchia, cara, rassicurante «patrimoniale» sulla casa continua così ad essere il banco sacrificale di una dissennata politica dei disavanzi, ormai fortunatamenete giunta al capolinea di un'Europa che ci costringerà ad innovarci anche in questo campo.

Ma intanto i proprietari immobiliari piccoli o grandi che siano o quanti sono in animo di diventarlo hanno di che rodersi il fegato. Sono infatti almeno diciannove le tasse, le imposte, i contributi vari che gravano su un immobile dal momento in cui il titolare della nuda area decide di costruirvi sopra, sino alla rivendita del manufatto. Ilor, Irpeg, imposta catastale, ipotecaria, successione, Iva, Invim: sono alcune delle sigle che compaiono nell'universo pieno di buchi neri in cui un immobile primo o dopo finisce risucchiato lasciandoci un obolo pesante.

Le cifre di questa galassia sulla quale il fisco ha posato il suo vorace cannocchiale sono a molti zeri, ancorchè si tratti di stime forse in difetto. I fabbricati sul territorio nazionale sono oggi oltre 37 milioni e si calcola che il settore edilizio fatturi circa 100 mila miliardi l'anno. Il mercato della compravendita macina di per sè almeno 60-65 mila miliardi. Difronte a queste cifre taluni sostengono che dopotutto in questo fiume di liquidità il fisco del nostro Paese attinge senza saccheggiare, restando allineato con quanto avviene nelle altre economie occidentali. Eppure non c'è dubbio che il sistema impositivo italiano sulla casa è tra i più macchinosi che si conoscano ma soprattutto ha il torto di penalizzare soltanto una parte degli immobili. Infatti soltanto 28 milioni di immobili risultano accatastati, hanno cioè una carta d'indentità che identifica il proprietario e fornisce il cosidetto «valore catastale». E' facile immaginare a questo punto l'ampio spazio lasciato all'evasione. Basti pensare che al Catasto, anno di grazia 1990, risultavano censiti in tutta Italia poco più di 143 mila «uffici».

La ristrutturazione del catasto, vero esempio della lentocrazia nazionale, è il passaggio obbligato per giungere a un'equità fiscale immobiliare di cui si avverte un'urgenza sempre più pressante per riappacificare i rapporti tra chi a fatica si è costruito un tetto e uno Stato che dà l'impressione di essere sempre pronto a togliergli qualche tegola. Per inciso l'Italia si prepara ad entrare nella Cee con una situazione abitativa poco invidiabile. Ogni anno almeno settecentomila famiglie vivono sotto l'incubo dello sfratto; sulla carta, per 57 milioni di italiani esistono 95 milioni di stanze ma trovare casa a prezzi o canoni ragionevoli è ancora un'impresa disperata. Controversa appare in questo contesto persino la promessa abolizione dell'equo canone.

Secondo una proiezione dell'Italfondiario se il governo non adotterà una strategia lungimirante da oggi al Duemila si accumulerà un deficit di 4 milioni e 900 mila alloggi, con una caduta verticale dello standard abitatitvo in molte città italiane. E' un sommesso invito ad abbandonare una politica della casa a senso unico, basata su una pressione fiscale che tiranneggia Pantalone per il quale ora anche pagare è diventata una condanna a causa dell'inefficienza di uno Stato che non sa riscuotere con dignità nemmeno quanto pretende.

FISCO / MEZZA ITALIA CON L'«INCUBO» PATENTE E PASSAPORTO

Caccia aperta al bollo

ROMA — I più previdenti hanno tirato fuori il cartello con su scritto «tutto esaurito». Ma tutti gli altri, cioè i (pochi) tabaccai rimasti aperti nelle città chiuse per ferie si sono rassegnati a sentirsi chiedere — a vuoto — bolli per patenti e passaporti. E non hanno potuto far altro che solidarizzare con i cittadini-contribuenti avvelenati con il fisco e con il governo.

Il «pasticcio» delle integrazioni su patenti e passaporti, almeno per una volta, ha unificato l'Italia. A Trieste i bolli non si trovano né dai tabaccai né agli uffici Aci dei valichi italo-sloveni della provincia, che di solito dispongono di piccole scorte per quanti vengono sorpresi senza marca al controllo di polizia. Niente marche anche a Torino (in giro c'è solo qualche bollo per il passaporto) e a Milano, dove è già un'impresa trovare un tabaccaio aperto: chi ha cercato di giocare d'anticipo, aggirando un provvedimento contorto, è caduto in nuove trappole, affidando le 22 mila lire dell'integrazione a un numero di conto corrente postale che — si è scoperto in ritardo — sarà valido solo da domani (quando l'importo da versare sarà maggiorato di altre 6 mila lire...).

A Bologna e in tutta l'Emilia-Romagna le rivendite più fornite hanno esaurito le scorte in meno di quattro ore: in tutta la regione, trovare i tanto agognati bolli era difficile già da una ventina di giorni. «La gente — raccontano i tabaccai — è convinta che la penuria di marche faccia parte di una precisa strategia del governo per costringere i contribuenti a pagare di più»; sotto accusa anche i mass-media, cui si rinfaccia di aver diffuso notizie sbagliate e contraddittorie. Mentre i tabaccai di Genova e della Liguria si sbilanciano parlando ai clienti di un «possibile arrivo» già per domani, i loro colleghi abruzzesi fanno catenaccio, e consigliano alla gente di informarsi attraverso i giornali e la tv.

In Calabria niente file e niente resse: i valori bollati erano già esauriti da venerdì, e molte rivendite ieri erano chiuse per la giornata prefestiva. «Chi può, se ne scappa al mare — commentano i pochi rimasti in città — per mettersi in regola c'è tempo: in ogni caso, meglio fare la fila alle poste quando farà meno caldo». Marche praticamente introvabili anche in tutta la Sicilia: a Palermo i valori bollati vengono distribuiti dalla Cassa di risparmio, su commissione dell'Intendenza di finanza, ma ieri gli uffici dell'istituto di credito erano chiusi. Secondo l'Intendenza, l'ultima distribuzione di marche risale al febbraio scorso: le prossime non arriveranno prima di settembre.

L'avviso «bolli finiti» campeggia pure sulle tabaccherie di Cagliari e dell'hinterland: problemi anche per chi ha cercato di mettersi in regola versando l'integrazione su conto corrente postale, in quanto l'ufficio centrale delle Pt — l'unico in città funzionante anche di sera — ha chiuso alle 13, come ogni sabato.

Presi letteralmente d'assalto dai cittadini, i tabaccai umbri affidano la propria difesa al loro presidente: «Siamo completamente sprovvisti dei bolli — ammette Franco Ragni — ma non li ha nemmeno il Monte dei Paschi di Siena, unica banca a distribuirli in tutta la regione». Se a Roma trovare una marca da 22 mila lire era difficile già da qualche settimana — i pochi coraggiosi che hanno fatto il giro delle rarissime tabaccherie aperte hanno fatto incetta di irritati «no, non ne abbiamo» — a Napoli la caccia al bollo è scattata alle prime ore dell'alba.

Attorno alle 14 si è sparsa la voce che era stato rifornito di marche lo sportello filatelico della posta centrale, dove si sono subito formate due file abbastanza lunghe: i napoletani, ammaestrati dall'esperienza, dopo aver comprato la marca pretendono che la posta gliela annulli con un timbro recante la data del giorno. Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio... I baresi alla caccia del bollo sembrano invece preferire la spiaggia, anche perché i pochi tabaccai aperti hanno esaurito le scorte (limitatissime) in poche ore.

FISCO / PRIMI CONTI SUL «SALASSO» ESTIVO

Adoc, consumatori spennati

E nel '93 ai costi «diretti» seguiranno spese indirette

ROMA — Il consumatore italiano pagherà per il '92, cioè con effetto retroattivo, mediamente oltre 100 mila lire solo per bolli e tasse di concessione governativa. Dopo aver denunciato la farsa dell'imposizione, l'Adoc (Associazione di difesa dei consumatori) inizia a fare i primi conti. «I costi — sottolinea l'Adoc — aumenteranno certamente nel '93 perché al costo diretto si aggiungeranno quelli indiretti in quanto chi ne avrà la possibilità scaricherà sui consumatori la sua quota di tasse.

«I cittadini devono sapere — prosegue l'Adoc — che per effetto degli aumenti (che vanno da un minimo del 50 per cento ad un massimo del 200 per cento con l'unica eccezione del 25 per cento di aumento per i cacciatori) indiscriminati e pasticciati su tutte le concessioni governative sia di rilascio che di rinnovo si avranno ripercussioni su tutti i luoghi di divertimento, dalle sale da ballo ai cinematografi, su tutti i locali pubblici, dagli alberghi ai campeggi, dai bar alle rivendite. Per gli alberghi si avranno ulteriori appesantimenti riguardanti i frigoriferi e i televisori sistemati nelle stanze per un maggior confort dei clienti.

«Le sorprese maggiori — prosegue l'Adoc — i consumatori le scopriranno quando avranno bisogno di documenti, autentiche, traduzioni di certificati e di ricorrere alla magistratura. Quello che oggi appare come un aumento sopportabile, come ad esempio il bollo da 10.000 a 15.000, va inteso ed esteso ad ogni ricorso bollato e con ogni probabilità anche alle tasse comunali sui certificati! Solo per questa parte sarà un 1993 molto amaro, anzi amarissimo in quanto sempre più spesso viene richiesta la certificazione in bollo, in barba alla legge sulla autocertificazione, ed ogni cittadino mediamente durante un anno ha bisogno di 5 certificazioni o bollature senza considerare l'enorme ricorso alla magistratura».

DEFEZIONE DI SPICCO AL MEETING DI RIMINI DI CL

Andreotti fa il nonno e non va dai «ciellini»

Scalfaro nel suo messaggio invita i giovani a «reagire all'egoismo in nome dell'uomo» - Attesi Forlani e De Mita

RIMINI — Con la "Misa Criolla" di Josè Carreras ha preso il via il tredicesimo meeting di Comunione e liberazione. Quest'anno il grande assente è Giulio Andreotti che al tradizionale appuntamento di metà agosto con i giovani ciellini ha preferito una crociera con i nipoti. La sua assenza al meeting '92 è un chiaro segnale dello "strappo" in atto tra l'ex presidente del consiglio e Cl. Andreotti ha voluto ugualmente inviare un messaggio di saluto ai ciellini: "Sono qui con i miei nipotini a fare il nonno", ha scritto dal luogo di vacanza in cui si è recato certamente per ritemprarsi in vista del consiglio nazionale della Dc di metà settembre, che si preannuncia burrascoso. Molto atteso a Rimini è intanto l'arrivo di Arnaldo Forlani, di Enzo Scotti, di Mario

Giulio Andreotti

Segni e soprattutto di Ciriaco De Mita, fino a poco tempo fa contestato dai ciellini che però ora lo hanno voluto alla loro kermesse estiva.

Ai giovani di Comunione e liberazione è pervenuto un caloroso messaggio del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. "Il tema che vi impegna - ha scritto il Presidente della Repubblica - è l'amicizia tra i popoli, in un mondo di divisioni, di guerra, di violenza e di stragi". "La esasperata e insaziabile sete di denaro, di carriera e di potere - prosegue Scalfaro - cioè la voglia di emergere ad ogni costo è il male più grave che colpisce l'uomo e lo rende nemico del suo simile". Il presidente della Repubblica ricorda a organizzatori e partecipanti al Meeting "la gioia di portare amicizia e amore, cioè il coraggio di pensare prima agli altri che a sè stessi, la forza di reagire all'egoismo, l'entusiasmo di sentirsi con umiltà protagonisti di questa impresa di resurrezione dei valori dell'uomo".

Il messaggio di Scalfaro è stato molto apprezzato dai giovani convenuti a Rimini. Il presidente del Movimento popolare, Giancarlo Cesana, ha ringraziato il Capo dello Stato "per il messaggio di stima

Colombo interverrà sul dramma dei Balcani

e di incoraggiamento". "In tempi così difficili per il nostro paese, - ha dichiarato - in cui poteri occulti hanno tentato e tentano di destabilizzare l'Italia anche con atti terroristici il comportamento del Presidente della Repubblica si dimostra sempre più non solo un fatto di garanzia, ma anche un'espressione di positività, di libertà e di unità per tutta la nazione che merita di essere apprezzato da tutti».

Quest'anno il tema del meeting '92 è "Il giallo, il nero, l'indio e il latino in cerca di Americhe". Nelle intenzioni degli organizzatori vuole essere innanzitutto critica all'opera "di dispersione e di omologazione subalterna che deriva da una "cultura di massa prodotta per lo più negli Stati Uniti e di lì riciclata un pò in tutto il mondo". Siamo tutti - dicono i ciellini - continuamente invitati "a tuffarci in una specie di eterno presente di fantasia, che non ha nulla a che vedere con la realtà e nel quale non ci sono altro che orizzonti puramente individuali e senza storia". Una particolare attenzione sarà dedicata ai problemi della ex Jugoslavia sconvolta dalla guerra civile. A Rimini martedì è atteso il ministro degli Esteri Emilio Colombo.

LOTTO

Ecco le estrazioni del lotto di ieri

BARI	85	78	5	66	37
CAGLIARI	72	80	74	14	81
FIRENZE	57	10	26	38	63
GENOVA	86	13	51	66	46
MILANO	5	75	30	63	89
NAPOLI	20	3	59	44	34
PALERMO	24	83	84	51	4
ROMA	86	80	64	5	68
TORINO	18	66	90	75	12
VENEZIA	23	13	17	71	63

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

22X 211 121 112

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 38.512.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 1.965.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 173.000.

Vizzini caldeggia l'asse delle sinistre

ROMA — Il segretario del Psdi Carlo Vizzini scriverà una lettera a Craxi e ad Occhetto per chiedere al più presto «un incontro dei nostri tre partiti». Obiettivo del vertice a tre «stabilire un comune programma di governo, un nostro manifesto delle priorita». «Chiederò — ha annunciato il leader socialdemocratico in un'intervista all'"Indipendente" — che i tre partiti si impegnino ad una assoluta lealtà sulle cose da fare: o si riesce a governare assieme, o nessun partito dovrebbe accettare di entrare al governo a discapito degli altri e del programma concordato». Continuano dunque le iniziative per favorire il dialogo a sinistra. Una strategia comune tra Psi, Psdi e Pds e altre forze progressiste viene però considerata sempre più uno sbocco che non è proprio dietro l'angolo, anche se bisogna cominciare a lavorarci subito. Insomma si tratta di cosa diversa dall'allargamento del governo proposto dal presidente del Consiglio Amato. Lo ha precisato anche Craxi, tranquillizzando la Dc su una possibile alternativa che, per il momento, ha detto, «non esiste». E pure Vizzini, nel momento in cui lancia l'incontro a tre dichiara che «la logica dell'allargamento è un flatus vocis agostano». «Perchè insistere? — si chiede —, visto che l'offerta di Amato non funziona proprio con i principali interlocutori. Vizzini sostiene la necessità di una svolta nel modo di governare, ma sarebbe molto pericolosa una «crisi al buio e mesi di estenuanti trattative». «Il lavoro — dice — va fatto prima, soprattutto tra i partiti di sinistra». «Sia pure faticosamente — dichiara il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Fabio Fabbri in un articolo su "L'Avanti" — si vanno chiarendo le condizioni e i termini di una possibile ricomposizione delle famiglie che si ispirano ai valori del socialismo liberale». Ma le «dispute spesso astratte e inconcludenti sul futuro rischiano di rendere precario e improduttivo il presente». «Un rischio — sottolinea — che si è riaffacciato a Ferragosto e che è lecito sperare che venga allontanato con i primi temporali, quando il dibattito politico parlamentare si dovrà concentrare sulle scelte urgenti e necessarie che il paese è chiamato a compiere». Insomma, per Fabbri, è bene concentrarsi sul governo Amato, sulle decisioni da prendere subito in risposta alle drammatiche esigenze del paese, che non possono essere rinviate in attesa della maturazione di nuovi equilibri politici. La Dc intanto si avvia verso quell'autunno del rinnovamento che molti dei suoi leader auspicano, verso il Consiglio nazionale di settembre che dovrà decidere sul nuovo segretario. Antonio Gava, capo di «Azione popolare» e presidente dei senatori dichiara, in un'intervista a «Il Mattino», che non dovrà essere un rinnovamento di facciata ma che «va cambiata buona parte del nostro modo di essere come partito». Gava pensa alla nuova Dc come un partito popolare fondato sul volontariato. Dice che è sbagliato, a suo parere, «fissarsi sui nomi» e lancia una frecciatina a Mino Martinazzoli e al «caro amico» Enzo Scotti: «curioso» che entrambi appartengano all'attuale classe dirigente che essi vorrebbero cambiare. Il leader dc non esclude poi un complotto massonico contro lo scudocrociato.

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 22 agosto 1992 è stata di 72.500 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

La Società dei Polli

Articolo di
Lino Carpinteri

Pochi si domandano che cosa vogliano dire in realtà le sigle, specie quelle d'uso più comune. Digos, per esempio, secondo alcuni, starebbe per Divisione (o Dipartimento) Indagini (o Investigazioni) Generali e Operazioni Speciali, ma è solo un'ipotesi, perché non siamo riusciti a trovare conferme ufficiali da nessuna parte. Del resto, anche le vocali e le consonanti del minaccioso acronimo Ovra erano state accozzate a caso e vennero solo a posteriori identificate come le iniziali di Opera per la Vigilanza e la Repressione dell'Antifascismo.

E Sip? Come mai nessuna di queste tre lettere sembra aver qualcosa in comune con i telefoni alle quali sono indissolubilmente legate? La gran parte dei giovani non l'ha mai saputo e molti anziani si sono dimenticati che tanto, tanto tempo fa, quando il cosiddetto «miracolo italiano» cominciò a rivelarsi troppo bello per essere vero, venne decisa la nazionalizzazione delle fonti d'energia, in seguito alla quale una delle aziende sottratte ai privati, per l'appunto la Sip, passò armi, bagagli e sigla al settore dei telefoni.

Sip significava «Società Idroelettrica Prealpina», ma se poco ci volle per lasciare alla «esse» la sua funzione originaria e far diventare la «i» l'iniziale di «italiana», non fu altrettanto facile trovare il modo di utilizzare la «pi». Se quella benedetta Società Idroelettrica fosse stata Torinese come la sua sede, sarebbe stato un gioco da ragazzi trasformare la «ti» in segnacolo telefonico, ma purtroppo era «Prealpina», quindi niente da fare. Forse qualcuno dei nuovi gestori, esperto di enigmistica, intravide la possibilità di dare una valenza diversa alla «i», ma quand'anche la società erede della sigla Sip avesse deciso di denominarsi «Interfonica», il problema della «pi» sarebbe rimasto irrisolto. «Peninsulare»? No, perché la Sicilia e la Sardegna si sarebbero sentite escluse. «Popolare»? Men che meno: l'aggettivo avrebbe fatto pensare alle repubbliche dell'Est europeo, e di echi del socialismo reale ce n'erano già anche troppi nella nazionalizzazione stessa.

Per trarsi d'impaccio senza rinunciare all'insegna Sip (della quale — come c'informa il «Siglario mondiale» edito dalla Comit — si servono orgogliosamente anche diverse altre imprese, dalla Società Ingrasso Polli, di Musile di Piave, alla Swedish International Press, di Stoccolma), non rimase che individuare nella «pi» la forma abbreviata della preposizione «per» e chiamarsi «Società Italiana Per l'esercizio telefonico».

Soluzione, si vorrà convenirne, alquanto grottesca, perché a un «per» si può far seguire qualsiasi cosa, dall'esercizio telefonico alla pesca delle spugne; ma ben più buffo, se appena ci si riflette un po', è il mistero dei conflitti tra pubblico e privato che, nel nostro Paese, hanno sostituito le lotte fra l'Angelo e il Demonio delle sacre rappresentazioni medievali. Con la differenza che il Demonio d'una volta adesso è diventato l'Angelo Vendicatore di tutti i dissesti. Infatti, nella mitologia italiana, il posto delle «nazionalizzazioni» è stato preso dalle «privatizzazioni». I più autorevoli show-men dell'economia pubblica, dimentichi del tempo in cui «privato» era una parolaccia, esortano lo Stato a disfarsi non solo delle aziende nazionalizzate trent'anni fa, ma altresì delle Ferrovie, delle Poste e dei Sali e tabacchi.

Quelli della generazione alla quale apparteniamo sono abituati da un pezzo a sentir denigrare ciò che fu esaltato e viceversa, ma i tempi del passaggio dalle lodi sperticate alle condanne senza appello si stanno accorciando sempre più ai danni della decenza. Specie quando a sostener tutto e il contrario di tutto sono, a distanza di pochi mesi, con la medesima sicumera, gli stessissimi personaggi. E' un po' il caso del povero Totò, le cui farse, dalla polvere del cinema-spazzatura sono salite agli altari della critica impegnata. Ma i film degli anni Cinquanta, per lo meno, si sono salvati, mentre del miracolo italiano non resta neanche l'ombra.

SAGGI: HARRISON

Foresta, madre nostra

Il divenire della civiltà occidentale, tra mito e realtà, ecologia e filosofia

Il tema della foresta in un'illustrazione (di Arthur Rackham, del 1908) e in una fotografia (di Ansel Adams, del 1967). Lo studio di Robert Pogue Harrison edito da Garzanti, in cui si dimostra come tutta la civiltà occidentale venga percorsa da un tema-mito fondamentale e costitutivo (quella della foresta, appunto), si pone fra gli esiti più alti della saggistica degli ultimi decenni.

Recensione di
G. Cacciavillani

Benché non ancora sufficientemente apprezzato dalla critica militante, non ho alcuna esitazione a porre lo studio ecologico-letterario-filosofico di Robert Pogue Harrison, edito da Garzanti, «Foreste. L'ombra della civiltà» (pagg. 300, lire 38 mila), fra le riuscite più alte della saggistica degli ultimi decenni. Sul piano intrinseco dei valori, tanto per fare un esempio, esso si colloca degnamente tra «Massa e potere» di Canetti e la «Storia della follia» di Foucault. Ne differisce tuttavia per il taglio metodologico.

Il vertice d'osservazione di Harrison è quello delle strutture antropologiche dell'immaginario: tutta la civiltà occidentale — sia pure per campionature e prelievi esemplari — viene percorsa attraverso il filtro di un tema/mito fondamentale e costitutivo. Nel nostro caso, la «foresta» (o il bosco sacro, — si pensi a Frazer), o forse meglio sarebbe dire, alla latina, «silva». La selva è una realtà (sempre più remota, ahimé!) naturale, ma è al contempo una realtà simbolica. La foresta è non solo ciò che la civiltà industriale e tecnologica sta distruggendo con spietata determinazione; essa rappresenta anche «ciò da cui veniamo».

Viene in mente lo splendido, caotico, lampeggiante studio del vecchio psicoanalista ungherese allievo di Ferenczi, Imre Hermann, che negli anni Quaranta, con «L'istinto filiale» (Feltrinelli), aveva indicato nel primordiale istinto di «aggrappamento» e in quello di «allontanamento» (dal bosco primigenio, dal marsupio nativo, dalla madre-pitecantropo) la dialettica basilare di ogni umana storia evolutiva.

Senza citare, e forse senza conoscere il lavoro di Hermann, Harrison muove da premesse analoghe, anche se poi le fa lavorare in un confronto creativo con le massime espressioni dell'arte e della letteratura occidentale: da Dante a Shakespeare, da Rousseau a Baudelaire, da Wordsworth e da Leopardi a Zanzotto, passando per il romanzo cortese, il «Decameron», l'«Orlando furioso», l'arte dei giardini, il «Walden», la Casa sulla Cascata di Wright, Conrad, Sartre e Beckett.

Avvertito il lettore che, nell'ambito di questa suggestiva e nuovissima cornice, ogni singola analisi di testo è improntata a una penetrazione e a una raffinatezza fuori del comune, sarà bene ispezionare le fondamenta della cattedrale sinfonica messa in opera da Harrison.

Egli si richiama risolutamente a Vico, a quel Vico pre-freudiano che fonda la psico-storia: «Questo mondo civile egli certamente è stato fatto dagli uomini, onde se ne possono, perché se ne debbono, ritrovare i principi dentro le modificazioni della nostra medesima mente umana». Lo stesso Vico, sottolineando le radici psichiche delle antiche istituzioni, mostra la psicogenesi dei primissimi miti e delle «favole». E, prima fra tutte, questa: «L'ordine delle cose umane procedette: che prima furono le selve, dopo i tuguri, quindi i villaggi, appresso le città, finalmente l'accademie».

I discendenti di Noè perdettero la loro natura umana e divennero creature solitarie, empie, bestiali: «giganti»: brutali, incestuosi, senza la minima cognizione di una Legge superiore. Due secoli dopo il diluvio universale, gli arcaici bestioni, dispersi nel fitto impenetrabile delle selve, sono atterriti dal rimbombo dei tuoni e dai primi lampi che infiammano il cielo. «Alzarono gli occhi ed avvertirono il cielo». «Si finsero il cielo essere un gran corpo animato, che per tale aspetto chiamarono Giove».

Cosa videro dunque questi dispersi giganti, attraverso la muta barriera del fogliame? Non videro nulla: un repentino illuminarsi del nulla, fra il «fischio de' fulmini» e il «fragore de' tuoni». Pur senza vedere, dunque, essi «si finsero»: immaginarono, si rappresentarono interiormente un enorme corpo animato, proiettato fuori, in alto, lassù, in cielo.

«Questo atto di rappresentare un'immagine della propria mente — osserva Harrison — equivale per Vico al primo evento umanizzante nella preistoria. I giganti elaborarono un'immagine nello spazio vuoto delle loro menti, e in questo modo nacque la prima idea umana: l'idea di Giove, padre del mondo». Nel momento in cui ci fu sottomissione a qualcosa di esterno alla selva-ricettacolo, il mondo fu dotato di un significato e di uno scopo: cessò di essere un mero habitat e divenne un mondo.

Poco per volta, sorsero le tre «istituzioni universali» dell'umanità: la religione, il matrimonio e la sepoltura dei morti. Ma si badi: il matrimonio non poteva originarsi nelle foreste, proprio perché le foreste favorirono la dispersione, l'erranza anonima, la poligamia, l'incesto. Per porsi come un'istituzione divina sotto il cielo aperto, la famiglia doveva ricavarsi uno spazio libero nel cuore della selva. Questo spazio fu la «radura» (si pensi a Heidegger), il «luco». Bruciando una foresta per creare una radura, Vulcano aprì la strada alla scienza dei tempi illuminati: il «contemplare» degli àuguri.

Non si fraintenda, però. Se è vero che per Vico l'umanità è essenzialmente un fenomeno storico, vale a dire «extra-forestale», è anche vero che la nuova barbarie sopraggiunge, ciclicamente, proprio quando è massima la distanza dalla nostra origine silvana. Quando è stato ucciso il ricordo del luogo da cui proveniamo, allora la civiltà declina e si spegne, mentre le più alte forme dell'ingegno crollano e gli uomini «impazzano in istrapazzar le sostanze». Così Roma, che diventa Roma cancellando le foreste delle sue origini, ma la cui condanna sarebbe venuta dalle foreste del Nord. Severissimo monito alla nostra stessa «civiltà».

ARTE

Mosaici di S. Marco: «diagnosi» in corso

VENEZIA — Lo stato di conservazione dei preziosi mosaici del pavimento della basilica di San Marco a Venezia, seriamente minacciati dal calpestio dei visitatori, dalle aggressioni chimiche dei sali che risalgono dal sottosuolo, dall'umidità e dall'inquinamento, è al centro di una ricerca i cui risultati, previsti per l'autunno del '93, costituiranno la base per i successivi interventi di protezione e restauro.

La ricerca sulla decorazione musiva policroma è condotta con le più avanzate tecnologie dalla «Syremont», società del Gruppo Ferruzzi-Montedison che opera a ciclo completo nella conservazione dei beni culturali. La società ha già svolto una sorta di «censimento» dei materiali e del loro stato di conservazione, realizzando una mappa informatizzata della situazione visibile delle tessere, e ha indagato anche il sottofondo del pavimento. Per lo strato più superficiale è stata utilizzata la tecnica della termografia a raggi infrarossi e per le profondità fino a circa tre metri circa un metodo geofisico innovativo, che utilizza le riflessioni delle onde elettromagnetiche inviate nel terreno.

Per lo studio dell'usura del pavimento, i tecnici hanno poi messo a punto un apparato di misura analogo alla «pistola laser» utilizzata dagli equipaggi della Coppa America per misurare le distanze tra le barche in regata: un telemetro a raggio laser per piccole distanze, che consente una precisione al centesimo di millimetro.

I pavimenti della basilica saranno tenuti sotto controllo per un anno, e i dati dell'usura saranno correlati al numero dei passaggi dei visitatori. Nello stesso periodo verranno anche registrate temperatura e umidità del pavimento, oltre ai livelli di concentrazione dei principali agenti inquinanti. Al termine delle analisi, la Procuratoria di San Marco — l'istituzione che provvede con un proprio laboratorio al mantenimento dei mosaici del pavimento — definirà un progetto organico di protezione.

PERSONAGGI

Il mondo del gran Kahn

Le due passioni di un magnate-mecenate, mirabilmente fuse

Servizio di
Carla M. Casanova

Nei favolosi giardini realizzati a Boulogne dal famoso banchiere, oggi di nuovo agibili, si può ammirare pure l'archivio fotografico messo insieme con un lavoro di due decenni (1912-'31) dai suoi «inviati», sguinzagliati in tre continenti per sorprendere ovunque, con lastre e pellicole, la vita d'ogni giorno.

PARIGI — «La vita. Non c'è altro. Bisogna andare a carpirla dov'è: per le strade. Ovunque...». Albert Kahn lo disse nel 1910, al rientro dal suo viaggio intorno al mondo, durato due anni. Quelle parole dovevano avere un seguito. Banchiere, proprietario di una ricchezza immensa, Kahn elaborò un progetto che, per l'arditezza della sua concezione, soprattutto a quel tempo, parve follia.

L'idea era quella di un'«enciclopedia del mondo attraverso l'immagine». Sorprendere la vita quotidiana e fissare l'evento, Kahn si era reso conto della rapidità con cui il mondo evolveva e aveva avvertito l'urgenza di agire subito, prima che ogni residuo di genuinità venisse cancellato per sempre. Raccolse e finanziò delle équipe di giovani giornalisti, fotografi e cineasti di grande professionalità (sostanzialmente undici persone) i quali solcarono Europa, Asia e Africa dal 1912 al 1931, visitando 48 paesi, da dove riportarono una documentazione di 72 mila lastre autocrome, quattromila lastre stereoscopiche, 170 mila metri di pellicola.

I «temi» indicati da Kahn ai suoi «reporter» erano inesauribili: vita economica, vita quotidiana, religione, arte e cultura, eventi sociali e politici (manifestazioni, congressi, elezioni, scioperi...), habitat, architettura, ambiente naturale, usi e costumi.

Nato a Marmoutier, in Alsazia, nel 1860, da famiglia ebraica, Kahn aveva iniziato come modesto impiegato di banca. Desiderando continuare gli studi, si era preparato privatamente (studiando con Henri Bergson, che divenne e rimase suo amico intimo per tutta la vita); si laureò in lettere, scienze e legge. Subito, si rivelò abilissimo finanziere. A 24 anni ebbe l'idea di introdurre sui mercati europei i valori delle miniere di diamanti del Sud Africa. L'idea fruttò, e Kahn bruciò le tappe della carriera: qualche anno più tardi era proprietario della Banca Goudehaux.

Si era intanto stabilito a Boulogne, in una casa con giardino di vastissime dimensioni; quest'ultimo (che rientrava nell'ordine di un più vasto progetto) raggiunse l'area, incredibile per una città come Parigi, di quattro ettari. Ma Kahn ne aveva preventivati diciannove... Il giardino sarebbe diventato la ricostruzione di alcuni paesaggi autentici: la foresta dei Vosgi (terra natale di Kahn), la «foresta blu», un giardino giapponese, un giardino inglese, un frutteto, un roseto, un giardino d'inverno... Non copie stereotipate, ma una ricostruzione morfologica esatta, mediante il trasporto in loco di alberi, piante, fiori, sassi, terra. Vi lavorarono i più celebri paesaggisti del tempo, da Eugène Deny ad Achille Duchêne mentre, per la manutenzione, erano impiegati dodici giardinieri a tempo pieno.

Albert Kahn non desiderava semplicemente contornarsi di gradevoli visioni, nostrane o esotiche. Voleva fissare nel tempo, il più a lungo possibile, immagini che sarebbero altrimenti andate perdute. Già allora oggetto di forte meraviglia, il giardino fu visitato (in forma privata) da grandi del tempo. D'altronde, questo insolito banchiere attirava l'élite artistica, intellettuale e politica: da Maurice Barrès a Tagore, da Kipling a Bourgeois, da Rodin a De Falla. L'imperatore del Giappone era spesso suo ospite.

Poi venne la grande crisi del 1929. Nel 1931 la banca dovette chiudere. Kahn avrebbe potuto «realizzare» i suoi terreni, vendere la preziosissima documentazione raccolta negli anni dai suoi inviati. Ma frammentare e disperdere la fatica della sua vita gli parve più terribile dell'indigenza. Morì a 80 anni, nel 1940, quasi in miseria, nella casa che il Dipartimento della Senna (al quale Kahn aveva ceduto tutta l'area di sua proprietà, non potendo più mantenerla) gli lasciò abitare fino alla morte.

I giardini (Espace-Jardin Albert Kahn, Boulogne-Bilancourt), aperti al pubblico nel 1937, abbandonati durante la guerra, sono stati ricostituiti e inaugurati nuovamente nel 1990. «E' un lavoro enorme, in continua evoluzione — dice la direttrice Jeanne Beausoleil — perché le piante crescono, l'aspetto del paesaggio cambia e noi dobbiamo mantenerlo integro e originale. Sia ben chiaro: non è un giardino botanico. Sono squarci di natura, habitat naturali...».

Intanto, prosegue la «manutenzione» dell'archivio fotografico. I visitatori lo possono consultare attraverso piccoli monitor che rivelano, con la suggestione e la magìa dell'autentico perduto per sempre, il corteo degli elefanti de maharaja di Kapuntala o le ultime carrozze a cavalli circolanti in Parigi, le «midinette» che festeggiano Santa Caterina o l'emiro Feysal con i suoi schiavi in visita ad Aqaba, l'esodo dei Greci nell'agosto 1922 o l'impressionante parata dei giovani di Praga, capitale della nuova Cecoslovacchia (giugno 1920), le carcasse dei vitelli nelle macellerie di Bursa decorate di petali di rose o Gedda com'era nel 1918...

Al fascino dei giardini fatti costruire da Albert Kahn si aggiunge, per i visitatori, quello dell'enorme archivio fotografico raccolto dal finanziere francese. Nella foto, «Cogliendo fiori», un acquarello di Arthur Hopkins.

ARCHEOLOGIA

Brindisi, «tesoro» che cresce

Altri ritrovamenti subacquei di sculture bronzee

BRINDISI — Riserva ogni giorno una sorpresa lo scavo dei fondali marini al largo di Punta del Serrone, presso Brindisi, dov'è in corso da due settimane una vasta campagna archeologica. I frammenti già recuperati (soprattutto di sculture in bronzo) sono oltre un centinaio, tutti numerati, schedati e avviati a un primo restauro conservativo, nel Museo provinciale di Brindisi. Ma il «tesoro» non si limiterà a questi reperti: per motivi scientifici e di tutela del patrimonio archeologico, che altrimenti rischia di essere saccheggiato da predatori, lo scavo continuerà almeno per altri 15 giorni.

Splendidi i «pezzi» ripescati venerdì: si tratta, fra l'altro, di una testa femminile quasi integra, presumibilmente di età severiana (II-III secolo dopo Cristo), di una testa giovanile giudicata «di squisita fattura», in eccellente stato di conservazione e che si riferisce a un personaggio della famiglia imperiale Giulio-Claudia (primi decenni del I secolo d. C.), di un'altra testa maschile in frammenti, e di una grande ala. Vedere questi reperti è impossibile: sono in una vasca per il lavaggio con acqua potabile o già sottoposti a disidratazione con bagni di acetone, e restano, dunque, ancora una sorpresa.

LIBRI

Un tempo i salotti si usavano così

SALOTTI. Mondani, culturali, pettegoli, piccole società e centri di potere, i salotti fin dal '600 ebbero un ruolo decisivo nell'incanalare il gusto del tempo e nel coalizzare intellettuali e forze politiche. Uno spaccato particolare di questi «crocchi», oggi tramontati, è offerto da Giuseppina Rossi in «Salotti letterari toscani in Toscàna» (Le lLettere, pagg. 196, lire 38 mila, presentazione di Antonio Tabucchi).

CHARLOT. Philippe Soupault, nato nel 1897 e vicino ad ambienti e protagonisti del surrealismo, reinventa in forma di romanzo la celeberrima figura di Charlot, che prende corpo e anima dal cinema di Chaplin e assume sembianze autonome. Il libro («Charlot», pagg. 109, lire 20 mila, introduzione di Lucio Klobas) è edito da Lubrina.

RECENSIONI. Come supplemento del periodico «La Rivisteria», esce, a cura di Bea Marin, «La comunicazione editoriale. Uffici stampa e supplementi letterari a confronto» (pagg. 155, lire 28 mila). Giornalisti culturali e responsabili di uffici stampa di varie case editrici, oltre che alcuni specialisti (Giovanni Cesareo, Alberto Abruzzese, Vittorio Spinazzola), dibattono l'utilità delle recensioni e i rapporti tra editori e giornali. Infine, il «Borsino», statistica sugli spazi ottenuti dalle varie case editrici sui fogli di giornale.

GENTILE. Nell'ambito della pubblicazione dell'opera omnia di Giovanni Gentile, Le Lettere pubblica due nuovi volumi del filosofo italiano: «Frammenti di estetica e di teoria della storia», a cura di Hervé A. Cavallera (pagg. 282 e 348, s.i.p.).

POUND. «Alla fine del 1920 Ezra Pound approda a Parigi, lasciandosi alle spalle quella che drasticamente definisce 'la decadenza dell'Impero britannico, uno spettacolo troppo deprimente per assistervi da vicino'»: sono parole di Marina Premoli che introduce «Lettere da Parigi, 1920-1923» di Ezra Pound (Rosellina Archinto, pagg. 140, lire 22 mila). Il poeta frequentò e comprese quell'ambiente culturale (e vi incontrò Joyce, arrivato appositamente da Trieste, che grazie a lui pubblicò l'«Ulisse» con Sylvia Beach). Delle corrispondenze inviate al mensile americano «The Dial» è fatto questo libro.

ANGELI. Un nuovo personaggio per romanzo: l'angelo custode. A quest'idea si è rivolto Bruno Stebe, autore di «Eufolo» (Marietti, pagg. 173, lire 25 mila). Sottotitolo: «Storia di un angelo disoccupato». L'angelo Eufolo, troppo amante degli umani, si macchia infatti di una grave trasgressione.

MERLINO. E' un discendente di Tolstoj e ha scritto il suo primo importante romanzo, una rivistazione del mito di Merlino. Nikolai Tolstoy (con la «y» in copertina del libro) pubblica da Rusconi «Merlino e il regno incantato» (pagg. 756, lire 34 mila): la storia è raccontata da Merlino stesso, che resuscita dalla sua tomba di ghiaccio.

AUTO INCENDIATE E MANIFESTI OLTRAGGIOSI A IGLESIAS

Carabinieri ancora sotto tiro

CAGLIARI — Prosegue il clima di intimidazione e di provocazione contro i carabinieri ad Iglesias, la cittadina mineraria a cinquanta chilometri da Cagliari sul versante Sud-occidentale della Sardegna. Dopo le aggressioni ai giovani allievi carabinieri in libera uscita avvenute nei giorni scorsi nella centrale piazza Quintino Sella, un altro episodio, spia dell'atteggiamento ostile di un gruppo di teppisti nei confronti dell'arma, è avvenuto all'alba di ieri.

Ignoti hanno versato un consistente quantitativo di benzina lungo il marciapiede perimetrale antistante la caserma sede della compagnia territoriale in via Valverde, appiccandovi il fuoco. Le fiamme si sono propagate ad alcune macchine di proprietà dei carabinieri effettivi della compagnia che erano parcheggiate davanti alla caserma.

Fortunatamente i danni sono limitati in quanto i militari si sono resi conto dell'accaduto e sono subito intervenuti con gli estintori in dotazione e con potenti getti d'acqua riuscendo a spegnere l'incendio. Alcune auto sono comunque rimaste leggermente danneggiate. I danni complessivi si aggirano sul milione di lire.

Un altro sconcertante episodio di insofferenza contro i carabinieri, sempre ad Iglesias (Cagliari), ha condotto in carcere due giovani sorpresi ad affiggere manifesti funebri contro i militari. Sono Thomas Tacconi, 19 anni e Simone Angioni, 21, entrambi di Iglesias con precedenti per reati contro il patrimonio, arrestati per vilipendio alle forze armate, pubblica istigazione ed apologia di reato ed affissione abusiva.

I due giovani, che sono stati accompagnati al carcere cagliaritano di Buoncammino, erano stati sorpresi nella centrale via Corsica mentre affiggevano sui muri dei manifesti, realizzati con il computer. Nei manifesti, rivolti alla popolazione, era scritta la frase: "siete tutti invitati alla festa in onore dell'arma dei carabinieri. Ingresso ad offerta. Munizioni gratis per tutti". Al centro del foglio era disegnato un teschio con due ossa incrociate. I manifesti sono stati rimossi da operai del Comune.

L'episodio viene messo in relazione alle aggressioni teppistiche avvenute contro gli allievi carabinieri del terzo battaglione "Trieste", di stanza in città, ed alle denunce che hanno fatto seguito. In due distinte circostanze quindici allievi carabinieri sono stati costretti a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale "santa Barbara" per le contusioni riportate in seguito al lancio di pietre, bottiglie e lattine. Dopo le medicazioni sono stati dimessi con prognosi tra i cinque ed i sette giorni. Contestualmente otto giovani iglesienti sono stati denunciati a piede libero.

A Lula intanto continuano le indagini di carabinieri e polizia per identificare i responsabili degli attentati dell'altra notte contro il municipio e il traliccio dell'Enel. Gli investigatori stanno vagliando numerosi elementi, sui quali mantengono uno stretto riserbo, e la posizione di diverse persone che potrebbero essere coinvolte nell'attentato. «Stiamo seguendo — ha detto ieri un ufficiale dei carabinieri — diverse piste e considerando tutti i moventi».

E non finisce qui. Ieri si è rifatto vivo il Fronte popolare per l'indipendenza della Sardegna. Una telefonata alla redazione di Nuoro dell'Unione Sarda con parole minacciose: «Siamo contro le istituzioni governative e contro gli attuali corrotti amministratori locali che anziché finalizzare lo sviluppo della regione, hanno pensato soltanto al loro tornaconto economico, anche in termini di potere. Il Fronte popolare li ritiene responsabili di aver dato la nostra isola in pasto al sistema capitalistico-imperialista continentale. Fuori le basi Nato dalla Sardegna, fuori l'esercito della Forza Paris. Colpiremo ancora».

Militari della compagnia «Gorizia» si apprestano a dare il cambio della guardia nel campo comando di Bitti (Nuoro).

IL QUESTORE DI CAGLIARI SUGLI ATTENTATI

«Ma è sempre stato così»

CAGLIARI — «E' sempre stato così. Venticinque anni fa, quando ho cominciato a lavorare in Sardegna, ricordo che a Orgosolo, a noi della polizia, i bambini di 7 anni ci accoglievano con le pietre in mano. Oggi il cruccio degli amministratori del Nuorese è che siamo pochi».

A parlare così è Emilio Pazzi, questore di Cagliari e prima ancora di Oristano e Nuoro e per lunghi anni capo della Criminalpol della Sardegna. Ma l'attenzione dell'opinione pubblica è oggi concentrata su ogni episodio criminoso che viene perpetrato sull'isola: «Sbaglia — fanno notare gli investigatori sardi — chi ne trae quotidianamente spunti di connessione con la presenza sull'isola di contingenti militari».

In realtà la situazione esistente in Sardegna, in special modo nella Barbagia, «era già di per sé satura di episodi criminosi che comunque risultano attenuati proprio in conseguenza della presenza di reparti dell'esercito».

Prendendo in esame gli episodi più recenti si nota, ad esempio — si sottolinea — che quelli cosiddetti di «protesta politica», quali la bomba al municipio di Lula e l'incendio al treno di Belvi «altro non sono che la prosecuzione della preesistente attività criminosa da collegare al contenzioso con le amministrazioni locali».

«Se la gente facesse più ricorso al Tar che alle bombe, oggi parleremmo d'altro», commenta ancora il questore Pazzi. E alla Criminalpol si fa notare che gli attentati dinamitardi contro strutture pubbliche, amministratori locali e forze dell'ordine sono scesi nel Nuorese dai 47 del luglio-agosto dello scorso anno, alla decina di quest'anno. C'è poi il capitolo degli episodi criminali diretti contro i militari presenti sull'isola quali — per citare i più gravi — quello della bomba a mano, sempre a Lula, contro un gruppo di militari o i colpi d'arma da fuoco sparati a Mamoiada.

«E' la classica ritorsione malavitosa contro una incomoda presenza», assicurano al comando carabinieri della regione e si sottolinea ancora che «mentre negli scorsi anni si assisteva alla tragedia di numerosi e pericolosi incendi di origine dolosa — 101 nei mesi di luglio e agosto dello scorso anno — quest'anno ne sono stati registrati appena 47 nello stesso periodo». Come pure significativo è il calo dei reati di abigeato, passati da 43 a 5; o le rapine in banca e negli uffici postali scese da otto a due; gli scippi da quattro a uno; le estorsioni da sei a zero.

AZIONE CONGIUNTA CON I MILITARI DELL'ARMA

Un boss bloccato dagli alpini in Sicilia

Nella villa-bunker di Lentini preso anche il suo braccio destro - A Gela scoperto il libro mastro del racket

PALERMO — Il "giallo" della rapina di tre tonnellate di esplosivo a Palermo, ritrovato dopo 24 ore, ha provocato una generale intensificazione dei controlli sul territorio in tutta la Sicilia. Ieri il "Tutagex", a base di nitroglicerina, è stato bruciato dagli artificieri in una cava di pietra abbandonata, mentre polizia e carabinieri cercano di decifrare quali "messaggi" siano contenuti in un episodio che per 24 ore ha tenuto Palermo in stato di allarme rosso.

Ed i controlli sul territorio continuano a produrre effetti concreti. A Lentini, in provincia di Siracusa, è stato invece arrestato Sebastiano Nardo, 44 anni, presunto boss locale. Carabinieri affiancati dagli alpini del battaglione "Tolmezzo" della brigata "Julia" lo hanno sorpreso in una villa bunker nella frazione balneare di Noto. Con lui è stato arrestato Ciro Fisicaro di 29 anni, indicato come suo braccio destro. I due erano armati di una pistola 357 Magnum e una pistola calibro 9 con la canna lunga e nella villa erano nascosti insieme a oggetti in oro che pesano più di due chilogrammi, 50 milioni in assegni e denaro contante, radio sintonizzate sulle frequenze della polizia. Ma il particolare più inquietante è costituito dal ritrovamento in un armadio di alcune divise da carabiniere.

Considerato l'esponente mafioso più in vista e più importante dell'intera provincia di Siracusa, Sebastiano Nardo sarebbe legato a doppio filo con l'imprenditore capo della mafia di Catania Benedetto "Nitto" Santapaola. Gli investigatori stanno valutando se le divise siano le stesse di quelle usate da killer della mafia che quattro mesi fa hanno compiuto alcuni delitti nel Siracusano, eliminando sistematicamente quanti davano appoggio a Francesco Di Salvo, boss di Francofonte, condannato prima all'ergastolo ed in appello a 30 anni.

Di Salvo evase dal cellulare che i carabinieri avevano lasciato senza sorveglianza davanti al comando di Catania, per farsi firmare il foglio di viaggio. Amici e parenti dell'evaso furono nelle settimane successive bersagliati da killer che indossavano anche divise dell'Arma.

A Gela, invece, nel corso di un rastrellamento, carabinieri ed esercito hanno sequestrato in un "covo" abbandonato materiale che definiscono importante. Si tratta di un nuovo "libro mastro", dove vengono segnalati con pignoleria i conti di una delle tante bande di taglieggiatori di negozi ed attività commerciali. Queste carte sono ora al vaglio della magistratura.

E tuttavia la pressione sul territorio non riesce a bloccare i delitti. Il più grave è avvenuto nella tarda sera di venerdì a Mascali, dove è stato ucciso il capo dell'ufficio tecnico comunale, Vincenzo Mauro, 52 anni, gambizzato sette anni prima. Ieri polizia e carabinieri, su ordine del magistrato, hanno sequestrato tutti i più recenti atti che erano stati istruiti dalla vittima.

Mascali è un paese ad alto "rischio" e nel giugno scorso il consiglio comunale era stato sciolto dal Prefetto. La decisione era stata assunta dopo che era finito in carcere anche l'ex sindaco Biagio Susinni, espulso dal Pri e rieletto in una lista locale alla Regione, condannato per avere truccato alcuni appalti.

Rino Farneti

DUE VITTIME NEL VITERBESE

Soldati muoiono nel cingolato

Il mezzo si è ribaltato durante un'esercitazione

ROMA — Due militari sono morti a causa del ribaltamento di un cingolato M 106 a Monte Romano (Viterbo). L'incidente è accaduto intorno alle 14. I militari appartengono al nono battaglione corazzato «Butera».

Le vittime dell'incidente sono l'allievo ufficiale Simone Fratarcangeli, 21 anni, e il soldato Vincenzo Stanzione, 19. Fratarcangeli, che era il capocarro, era originario di Cecchina, una frazione di Albano alla base dei Castelli Romani. Stanzione, originario di Nocera Inferiore (Napoli) era il pilota del mezzo.

I due militari prestavano servizio nella settima compagnia della Scuola di fanteria e cavalleria di Cesano ed erano nel poligono di Monte Romano per una esercitazione. L'incidente è accaduto alle 14.15 mentre il cingolato, sul quale si trovavano solo i due militari, percorreva una strada asfaltata.

Sull'incidente, oltre a quella della magistratura, è stata aperta un'inchiesta anche dall'autorità militare in collaborazione con i carabinieri di Ronciglione. Simone Fratarcangeli, che aveva iniziato il servizio militare il 9 aprile scorso, era iscritto alla facoltà di ingegneria elettronica dell'università di Roma.

La zia paterna di Fratarcangeli — i genitori intorno alle 18 di ieri sono partiti per Monte Romano — ha detto che il nipote era amico di Vincenzo Stanzione che tempo fa aveva condotto a pranzo dai genitori in una domenica di permesso dal servizio.

In breve

Il Papa invita all'Angelus alcuni profughi bosniaci

LORENZAGO DI CADORE — Anche sessantaquattro profughi bosniaci, tra cui trentuno bambini, saliranno oggi al castello di Mirabello per assistere all'Angelus che Papa Wojtyla reciterà a mezzogiorno. E' stato lo stesso Giovanni Paolo II che ha chiesto al vescovo di Belluno, Maffeo Ducoli, di invitare gli ospiti della caserma degli Alpini di Pieve di Cadore. «Il Papa vuole incontrarli», ha spiegato il presule al funzionario della prefettura che coordina l'assistenza, Salvatore Sgaraglino. L'invito di Wojtyla, subito comunicato ai bosniaci da una interprete, è stato accolto con entusiasmo anche dai musulmani.

Tedesco su Testarossa muore nell'autodromo del Mugello

FIRENZE — Un tedesco di Augusta, Maximilian Werner, di 38 anni, è morto ieri pomeriggio all'autodromo internazionale del Mugello di Scarperia, durante un raduno di concessionari Ferrari tedeschi. L'incidente è avvenuto intorno alle 16.25. Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'uomo a bordo di una Ferrari «Testarossa», mentre stava percorrendo il rettilineo del circuito toscano, per cause ancora in corso di accertamento, non ha effettuato la curva ma è andato a schiantarsi contro il muro di sicurezza in cemento distante alcune decine di metri.

Una bambina di dodici anni conquista la vetta del Cervino

CERVINIA — Una giovanissima alpinista, Jennifer Danza, 12 anni, ha scalato il Cervino, 4477 metri di altezza. La ragazzina, accompagnata dalla guida di Cervinia Giuliano Trucco, è partita alle 5 del mattino. A mezzogiorno aveva già raggiunto la vetta della montagna. A sera era di ritorno tra le braccia della madre che ha seguito l'impresa dalla stazione sciistica valdostana con un binocolo. La bambina, abitante a Cervinia, iscritta alla seconda media della scuola locale, da tre anni, con i quattro fratelli, si esercita in scalate su piccole pareti.

Chiudeva in casa e picchiava le figlie di 27 e 24 anni

TERAMO — Sequestro di persona, lesioni personali e percosse sono le accuse con le quali un pensionato di Campovalano di Campli (Teramo) è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per avere chiuso a chiave nelle loro stanze le figlie di 27 e di 24 anni, allo scopo di impedire loro l'uscita serale. Ad attirare l'attenzione dei carabinieri sulle «abitudini» dell'uomo è stato un tentativo di fuga da una finestra, peraltro non riuscito, della più grande delle due donne (sposata e divorziata) e la reazione della madre che, evidentemente stanca della situazione, ha perso il controllo dei nervi e con un bastone ha picchiato marito e figlie procurando loro contusioni giudicate dai medici guaribili tra i sette e i venti giorni.

SECONDO LE RIVELAZIONI DEL SETTIMANALE 'DER SPIEGEL'

«Basi della mafia anche in Germania»

Forse Borsellino è stato ucciso perchè aveva scoperto la pista tedesca - Minacce a Falcone da Wuppertal

ROMA — Bonn come Chicago. Killer di Cosa nostra che fanno la spola tra la Germania e l'Italia e, come ai "bei tempi" di Al Capone, mafiosi in doppio petto coperti, però, da giubbotti antiproiettile, che si spostano tranquillamente per le strade cittadine. Una mappa accurata e sconcertante è stata fatta dalla polizia federale tedesca (Bka) che afferma: l'attentato costato la vita del giudice Paolo Borsellino potrebbe essere legato alla scoperta di nuove piste nelle indagini da lui svolte negli ultimi mesi in Germania.

Insomma, secondo un rapporto segreto degli uomini della Bka, pubblicato dal settimanale di Amburgo "Der Spiegel", nel paese d'oltralpe i "nostri" boss avrebbero organizzato basi operative. Giovanni Falcone, l'altro magistrato ucciso a maggio, infatti, poco prima dell'attentato aveva ricevuto minacce di morte per lettera. E il timbro postale sulla busta era stato apposto a Wuppertal, in Nord Reno Vestfalia (Germania centro-occidentale).

Inoltre, sottolineano, i killer della mafia vanno e vengono indisturbati tra i due Paesi. E, difatti, nel maggio scorso gli inquirenti italiani e tedeschi hanno arrestato non lontano da Francoforte un uomo di 23 anni, sospettato di avere partecipato all'omicidio del giudice Rosario Livatino.

La Piovra, dunque, ha allungato i tentacoli in Germania molto più di quello che si può immaginare. Nel dossier sono stati messi nero su bianco tutti i punti di appoggio di organizzazioni criminali italiane, le loro attività e i nomi degli emissari residenti nella Repubblica tedesca. L'inchiesta è la più ampia mai condotta sul crimine: la polizia ha elencato ogni collegamento trasversale tra le principali famiglie mafiose e le loro filiali tedesche.

Per mettere insieme i tasselli del puzzle gli esperti si sono serviti anche del super pentito Tommaso Buscetta: l'ex padrino avrebbe raccontato con dovizia di particolari i metodi di lavoro e l'organizzazione della multinazionale del crimine. I poliziotti tedeschi sono volati negli Stati Uniti nel giugno del '90 e da allora non hanno mai smesso di tenere d'occhio gli sviluppi dell'asse Italia-Germania.

E' stato così possibile scoprire che due dei più importanti boss della mafia siciliana si sono fatti ospitare per qualche tempo da loro gregari residenti nel Paese d'oltralpe. Le "confessioni", comunque, sono cominciate anche qui. Lo stesso Borsellino pochi giorni prima di essere ucciso era rimasto vari giorni a indagare in Germania, parlando con alcuni pentiti. "Dai colloqui — scrive Der Spiegel — aveva ricevuto informazioni completamente nuove su singole strutture mafiose e sui mandanti del crimine". Tuttavia, dicono gli uomini della Bka, restano ancora sconosciute le vere dimensioni della guerra tra bande criminali in corso in Germania.

IL PENTITO DOMANI DAI GIUDICI

Attese rivelazioni di Spatola

Dirà la sua sulle stragi di Capaci e via D'Amelio

CALTANISSETTA — Uno dei magistrati della procura distrettuale antimafia di Caltanissetta, che indagano sulle stragi Falcone e Borsellino interrogherà domani il pentito trapanese Rosario Spatola, in relazione alle sue ultime rivelazioni. Lo si è appreso ieri negli ambienti del palazzo di giustizia di Caltanissetta. Secondo Spatola, che era già stato ascoltato dai magistrati nisseni, uno dei principali esecutori delle stragi di Capaci e di via d'Amelio sarebbe il latitante Mariano Asaro, 36 anni, di Castellammare del Golfo (Trapani). Asaro era stato incriminato nel 1985 come presunto complice della strage del 2 aprile dello stesso anno sul lungomare di Pizzolungo a Trapani (l'attentato contro il giudice Carlo Palermo, compiuto con un'auto-bomba fatta esplodere con un comando a distanza). Assolto dall'accusa, Asaro si diede nuovamente alla latitanza lo scorso anno, lo stesso giorno in cui il giudice Francesco Taurisano aveva firmato un ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa.

La procura nissena sta valutando con molta prudenza le rivelazioni di Spatola. «Potrebbe trattarsi di un nome estemporaneo», ha risposto il sostituto procuratore Giuseppe Petralia alle domande dei giornalisti sul presunto ruolo di Asaro. E ha aggiunto: «In questo momento ci stiamo occupando di altre cose».

Il magistrato ha sostenuto che «sono tanti» i pentiti che stanno collaborando alle indagini sulle stragi, «ma parlano di fatti provinciali o interprovinciali».

IN VIA D'ESTINZIONE I COGNOMI «SCOMODI» D'ITALIA

Lei è davvero un Fallito, ma non per colpa sua

ROMA — Chiamarsi Porco, Troia o Ciuccio, o magari Culetto, Cacchione, Minchia o Pallazzoni, Piscione, Bastardo, Fallito o anche semplicemente Ricotta o Lattuga. Anni di stupidi dileggi, di battute scontate sono il prezzo da pagare per cognomi di questo tipo e, spesso, chi li porta non ne può più: così dal 1991 ad oggi circa 250 cittadini italiani hanno affrontato la spesa e la non semplicissima procedura giudiziaria per cambiare un cognome ritenuto ridicolo o vergognoso.

Lo spoglio degli annunci obbligatori sulla gazzetta ufficiale mostra un ricco campionario di questi cognomi «da cancellare», che richiamano animali, parti del corpo, abitudini sessuali, oggetti, condizioni personali insultanti. Di gran lunga in testa fra i cognomi ripudiati sono quelli con riferimenti animali, ancorati storicamente nella realtà contadina ma oggi sentiti come offensivi; e la palma in assoluto spetta ai riferimenti ai «suini»: interi gruppi familiari, clan composti anche di una decina di persone, hanno rinunciato collettivamente al cognome «Porco» o alle sue varianti Porcù, Porcella, Maiale, Troia, Suino, Porcellini, Porcile, per ripiegare su denominazioni più anodine (Ferrari, Neri, Prati ecc.).

Al secondo posto come frequenza il cognome «Vacca» che molti portano senza il minimo problema ma che alcune donne invece non reggono. (

C'è però anche chi va controcorrente: una signora «Vaccarello», ad esempio, ha deciso di declinare il cognome secondo il genere femminile cambiandolo in «Vaccarella». Più raro ma molto variato il resto del campionario «animale»: Verme, Pollo, Cagna, Capra, Ciuccio, Pappagallo, Cornacchia, Scarafaggi, Piattola e l'inconsueto Elefante.

Decisamente difficile non solidarizzare poi con i compatrioti iscritti nell'altro grande gruppo dei cognomi scomodi, quelli con riferimenti corporali e sessuali: se è difficile reggere un vezzeggiativo come Culetto, figurarsi i più espliciti Culazzo, Del Cul, Cacchio, Cacchione, Minchioni, Minchia, Favagrossa, Ficarrotta, Micacchi, Mancazzo; anche esibire sui documenti il più eufemistico «Pene» non sembra facile.

Il rifiuto scatta compatto per un cognome «verde» come «Finocchio», respinto soprattutto dagli uomini, mentre sono ovviamente le donne a rifiutare nomi come Bocchini, Pippa, Pompa. Da cassare appaiono agli interessati anche cognomi come Cantacesso, Puzzo, Di Pipi, Feci, Trunzo, Cessi, Frocione, Recchioni.

Legato alle modifiche sociali del paese, diventato fortemente urbanizzato, sembra invece l'abbandono di alcuni cognomi di tipo «agreste».

Non piacciono infatti più i nomi «Rustici», «Bifolco», «Ortolano», avviati sulla china dell'estinzione, come avverrà — ma con meno rimpianti — per Bastardo, Baro, Fallito, Malandrino, Granvillano, Zoccola, Biscaro.

Proseguendo nell'esame dell'inventario dei cognomi rifiutati, compaiono poi i riferimenti, troppo espliciti, ad un originario antenato trovatello: è il caso dei cognomi Parentignoti, Ignoti Parenti, Di Parenti Ignoti. E c'è anche chi non sopporta innocui cognomi alimentari, come Ricotta, Lattuga, Frittella o Maccarone.

'Angeli e diavoli esistono anche se non hanno le ali'

ROMA — Gli angeli e i diavoli non sono frutto della fantasia popolare: esistono davvero. Naturalmente il loro aspetto — sia per i demoni tradizionalmente raffigurati con le corna, le ali da pipistrello e il piede caprino, che per gli angeli dipinti con le ali bianche e l'aureola sopra il capo — è differente per la loro natura di origine spirituale, quindi invisibile, senza forma ed incorporea. E' quanto scrive in un saggio il gesuita padre Vittorio Marcozzi.

«Generalmente si rappresentano gli angeli — scrive padre Marcozzi — come dei bei giovanetti dalle ampie ali, perché si spostano nel cielo. Gli angeli cattivi sono rappresentati come mostri orribili, dalle corna aguzze e gli artigli paurosi. E di fatto, non di rado, se si fanno vedere, possono presentarsi così, o in altri aspetti sensibili. Ma sono rappresentazioni artificiose».

«In realtà gli angeli sia buoni che cattivi — continua l'articolo — non hanno corpo: sono purissimi spiriti, immuni da qualsiasi elemento sensibile, dotati di intelligenza superiore, di una volontà fermissima e libera, e di svariati poteri sugli esseri e le forze sensibili, tali da produrre quei fenomeni che definiamo preternaturali. Gli angeli buoni li producono a nostro vantaggio spirituale; gli angeli cattivi a nostro danno».

«Al presente la fede agli angeli buoni — continua il gesuita — è molto diminuita. Ne negano l'esistenza non solo i materialisti, ma anche non pochi credenti. Al contrario l'esistenza degli angeli buoni e di quelli ribelli è una verità di fede, apertamente insegnata nella Sacra Scrittura, confermata in vari concili, ribadita dalla tradizione».

DAL PSI NUOVO ATTACCO AL GIUDICE DI TANGENTOPOLI

'Di Pietro, eroe fasullo'

Per i socialisti nell'inchiesta vi sono aspetti poco chiari e non convincenti

ROMA — Nuovo durissimo attacco del Psi all'inchiesta milanese su Tangentopoli. Per il quotidiano socialista l'"Avanti" il giudice Antonio Di Pietro forse è "tutt'altro che l'eroe di cui si sente parlare". Nell'indagine milanese, sostiene l'anonimo corsivo di via del Corso, "vi sono diversi aspetti non chiari e non convincenti, rapporti e relazioni connessi e collegabili all'inchiesta tutt'altro che chiari e tutt'altro che convincenti, un corso della giustizia che ha finito con il procedere a zig-zag".

"Con il tempo e attraverso una migliore conoscenza dei fatti di cui qualcuno dovrebbe finalmente occuparsi, potrebbe persino risultare - continua l'"Avanti" - che il dottor Di Pietro è tutt'altro che l'eroe di cui si sente parlare e che, in questo caso, come in tanti altri della vita, non è proprio oro tutto quello che riluce. Allora molti giudizi dovranno essere rivisti e tante cose sbagliate ricollocate al loro giusto posto con grande vantaggio innanzitutto per la verità e per la giustizia".

L'"Avanti" prende spunto dall'allarme lanciato dall'ex segretario dc Flaminio Piccoli per un possibile attentato contro il giudice milanese. "Non pensiamo affatto probabile- scrive- uno strumentale delitto Di Pietro, non crediamo che il magistrato in questione corra alcun pericolo di questa natura". I rischi che il magistrato corre sono invece, per il Psi, collegati solo agli aspetti poco chiari e convincenti della sua inchiesta. All'attacco socialista ha risposto il procuratore capo della repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli. "I magistrati milanesi dell'inchiesta 'mani pulite- afferma in un comunicato- moderatamente stupefatti per le parole di senso oscuro che da svariate direzioni e con diversi intenti vengono affastellate sulla loro attività e sulle loro persone, non avvertono tuttavia alcun turbamento e proseguono, con la serenità e l'impegno di sempre, il loro faticoso lavoro di ricerca della verità perchè sia riaffermato ad ogni livello il primato del diritto".

Non è la prima volta che i socialisti attaccano le indagini su tangenti e politica. Il numero di "Panorama" in edicola da ieri pubblica una lettera del figlio del segretario del Psi Vittorio Craxi. "Bobo" precisa, in relazione a un articolo pubblicato dal settimanale, di non aver mai frequentato la casa di Mario Chiesa. "Anzi- aggiunge con una frase decisamente ambigua- la mia frequentazione con Mario Chiesa, a pensarci bene, è stata assai inferiore rispetto a quella che l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio ha avuto con diversi magistrati della cosidetta inchiesta Mani pulite".

L'"Avanti" era andato pesantemente alla carica contro Di Pietro, Borrelli e l'indagine milanese già il 17 luglio scorso. Aveva sostenuto che quando un'inchiesta "tende a straripare, facendo nascere un fondato sospetto che partendo da fini di giustizia si giunga in realtà a perseguire fini di ben altra natura, allora il silenzio diventa impossibile". Il quotidiano del Psi aveva sottolineato le "troppe coincidenze", "coincidenze straordinarie", della vicenda, ricordando come il caso Chiesa sia esploso "con fragore proprio alla vigilia della campagna elettorale".

CATANIA

Ex sindaco e 5 consiglieri in manette per truffa

CATANIA — L'ex sindaco e 5 consiglieri comunali, tutti componenti della giunta Dc-Pds-Psdi dimessasi alcune settimane fa, sono stati arrestati a Mirabella Imbaccari, in provincia di Catania, assieme al segretario comunale e a un costruttore edile. Nei loro confronti ha emesso ordine di custodia cautelare la magistratura di Caltagirone per una serie di reati. I capi di imputazione sono in tutto 54 e vanno dall'associazione a delinquere al peculato, dal falso in atto pubblico all'abuso d'ufficio, dalla truffa ai danni dello Stato all'estorsione, alla minaccia, alla soppressione di atti.

Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri, che hanno fatto scattare all'alba di ieri una vasta operazione impiegando un centinaio di militari e circondando il paese con numerosi posti di blocco.

VERSILIA

Maltempo: muore travolto dalle acque del Serra

SERAVEZZA (LUCCA) — Il maltempo, in alta Versilia, ha ucciso ancora. Filiberto Santini, 46 anni, avvocato, è stato travolto dalle acque del fiume Serra e trasportato per alcuni chilometri nel letto del fiume Versilia (nasce dalla confluenza fra i fiumi Serra e Vezza) prima che alcuni rami bloccassero il suo corpo, ormai privo di vita. Santini era sceso nel greto del fiume per riempire un secchio d'acqua quando, ad un tratto, il fiume si è improvvisamente ingrossato e l'uomo è stato travolto. Il maltempo ha sconvolto nuovamente l'alta Versilia con tre ore di nubifragio che ha rinnovato il pericolo di frane e smottamenti. E infatti molte strade di montagna sono state chiuse.

AVEZZANO

Omicidio Balsorano: a settembre in Cassazione

AVEZZANO — Sarà la prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, con il collegio giudicante formato dai magistrati Pintus, Valente, Barone, Saccucci a discutere l'impugnazione della sentenza di secondo grado, con la quale la Corte d'Assise d'Appello dell'Aquila ha condannato all'ergastolo Michele Perruzza, il muratore di Balsorano, per l'omicidio della nipotina di sette anni, Cristina Capoccitti, avvenuto a Case Castella di Balsorano il 23 agosto del 1990.

Lo ha reso noto Giacomo Fassino, segretario nazionale dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, che ieri mattina ad Avezzano ha presentato alla stampa il comitato nazionale per Michele Perruzza.

GRAVE TRAGEDIA DEL CONTROESODO: LE TRE VITTIME SONO DI TRICESIMO

Famiglia friulana distrutta in un rogo

L'incidente in autostrada nei pressi di Vicenza - Tornavano da Trento dopo una visita ai parenti

VICENZA — Ancora una volta il controesodo è stato macchiato da numerosi incidenti verificatisi sulle strade italiane. E la tragedia questa volta ha toccato direttamente anche il Friuli. In provincia di Vicenza, infatti, una famiglia di Tricesimo è morta carbonizzata, prigioniera delle fiamme nell'auto sulla quale stava facendo ritorno a casa. Si tratta di Gino Bortoli, 53 anni, ex appuntato dei carabinieri, della moglie Lucia Morocutti 56 anni, infermiera in pensione, e del figlio Andrea di 20 anni. I tre stavano rientrando da Trento dove risiedono i parenti del capofamiglia. L'incidente è avvenuto sulla statale «47» delal Valsugana, poco prima di una galleria che collega Primolano ad Arsiè. La «Peugeot» sulla quale viaggiava la famiglia di Tricesimo, nell'affrontare una curva, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha iniziato a sbandare, entrando così in collisione con una «Mercedes» targata Trento e con una «Rover» di Imperia. In seguito all'urto, l'auto sulla quale viaggiava la famiglia friulana ha preso fuoco e i tre occupanti, che non sono riusciti ad abbandonare l'abitacolo, sono morti carbonizzati. Le vittime sono state identificate soltanto dopo numerose ricerche, grazie a un documento distrutto solo parzialmente dalle fiamme. Per il riconoscimento ufficiale è stata necessaria però la presenza del figlio maggiore Alessandro, 23, fatto giungere da Tricesimo. Gino Bortoli e la moglie Lucia Morocutti, erano molto conosciuti nel centro alle porte di Udine, dove abitavano ormai da molti anni. Il marito aveva prestato servizio, nei primi anni della sua attività, anche a Gemona, mentre Lucia Morocutti aveva lavorato, per un lunghissimo periodo, all'ospedale di Udine.

Nell'incidente di Primolano sono rimasti feriti anche tre componenti della famiglia trentina che si trovava sulla «Mercedes», e che sono stati ricoverati all'ospedale di Bassano del Grappa. Il più grave di loro è Ferruccio Cont, 52 anni, di Mezzocorona, provincia di Trento, che era alla guida dell'auto di grossa cilindrata. L'uomo si trova ricoverato, con riserva di prognosi, nel reparto di rianimazione. Solo lievi contusioni per gli occupanti della «Rover».

Vittime del controesodo due persone sono morte in un incidente stradale accaduto, ieri poco prima delle 18, nel territorio di Bonifati, a Cittadella del Capo, lungo la fascia tirrenica della provincia di Cosenza. Le vittime dell'incidente sono Giovanni La Moglie, di 41 anni, e Salvatore Cadorna, di 60, tutti di Verbicaro. Entrambi viaggiavano a bordo della «Panda» sulla quale c'erano anche altre due persone rimaste gravemente ferite. Si tratta di Franco Pisciotta, di 32 anni, e Giovanni Frasca, anche loro di Verbicaro.

Secondo quanto si è appreso, il conducente del mezzo pesante è rimasto illeso. Ad estrarre i cadaveri di La Moglie e Cadorna, rimasti incastrati all'interno della «Panda» è intervenuta una squadra di vigili del fuoco. I due feriti sono stati ricoverati nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Pugliese» di Catanzaro.

Infine, due ragazzi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte in Valle Aurina, nei pressi di Lutago. Si tratta di Alfred Obermair, di 20 anni, e di Johann Winkler. I due stavano viaggiando su una macchina. Nell'incidente, i due ragazzi hanno riportato ferite non gravi. Soccorsi dalla Croce bianca, sono stati trasportati all'ospedale di Brunico.

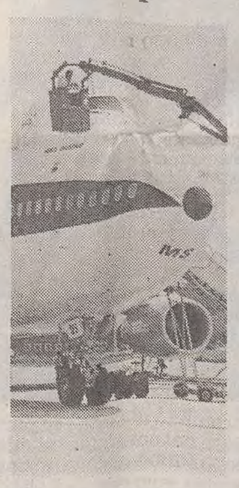
ALITALIA: DICIOTTO RINVII A GIUDIZIO

Carte di credito, frode 'aerea'

Hostess e stewart erano complici dei truffatori

ROMA — Diciotto assistenti di volo dell'«Alitalia» (dieci stewart e otto hostess) sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Giordano per truffa, falso, frode con carte di credito aggravata perché di rilevante entità patrimoniale, in correità con cittadini stranieri che devono ancora essere identificati.

Le indagini, che il capo della squadra mobile Nicola Cavaliere, dopo la denuncia dell'«American express» ha affidato al dirigente della quarta sezione, Michele Roccheggiani, sono durate otto mesi. Il settore carte di credito della società, nella denuncia, specificava che dai controlli era risultata una serie di spese fraudolente per circa un miliardo di lire, fatte a bordo di aerei dell'«Alitalia» con carte di credito rubate.



Nel corso delle indagini gli investigatori hanno accertato che l'utilizzo delle carte di credito da parte di persone appartenenti presumibilmente a un'organizzazione criminale, con la compiacenza degli assistenti di volo, avveniva sui voli intercontinentali. Nei viaggi intercontinentali, per la durata dei voli, non poteva infatti essere accertata la validità delle carte di credito presentate per l'acquisto. E' emerso anche che una persona, durante il volo, ha utilizzato la stessa carta una ventina di volte, acquistando alla «boutique» dell'aeromobile preziosi, profumi, borse, portafogli e altri oggetti in pelle firmati. Il magistrato contesta agli assistenti di volo di aver omesso di fare controlli per accertare la liceità dei documenti, secondo le norme in vigore.

Secondo gli inquirenti determinante, per la risoluzione del caso, è stata la collaborazione dell'«Alitalia» che, informata delle indagini della squadre mobile, ha messo a disposizione degli investigatori suoi funzionari per gli accertamenti.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Sturm ved. Adami

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA e LOREDANA con i generi ALDO e BRUNO, i nipoti PAOLA, FABIO, MICAELA, LARA e GIANLUCA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 agosto 1992

I familiari di

Eberardo Tonon

commossi per le tante manifestazioni d'affetto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

I ANNIVERSARIO

Ernesto Apostoli

Ti ricordiamo sempre con immutato amore.

Tua VITTORIA e VILVIANA e famiglia PARMIGIANI

Trieste, 23 agosto 1992

II ANNIVERSARIO

Salvatore Rubino

Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile.

La moglie e familiari

Trieste, 23 agosto 1992

†

E' mancato improvvisamente

Lucio Pillepich

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli LINA e ALESSANDRO, il genero NIKI, la nuora EMMA, gli adorati nipotini MAURO, ALEXIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Castellani ved. Dori

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Seconda Cambruzzi in Polloni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

VIII ANNIVERSARIO

Marina Grego

I familiari La ricordano con affetto.

Trieste, 23 agosto 1992

†

Si è spenta serenamente all'età di 96 anni

Marija Sirk ved. Tence

Ne danno addolorati l'annuncio i figli ALBERTO e CARLO con famiglie; nipoti DRAGO, NADJA, ALESSANDRO, TANJA; pronipoti ALEXANDRE, ERIKA, MATEJA.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Odoni ved. Odoni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Cattinara-Longera, 23 agosto 1992

I familiari di

Matteo Furlan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

I ANNIVERSARIO

ING.

Giorgio Veronese

I familiari lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa verrà celebrata domani, alle ore 19 nella chiesa di S. Anna a Gorizia.

Gorizia, 23 agosto 1992

†

Con dolore il marito, i figli, i fratelli e i parenti tutti annunciano che

Maria Pecorari in Bressan

ci ha lasciati.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo.

Gorizia-Farra d'Isonzo, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Antonio Melgusci Llupi

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Spadaro

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

V ANNIVERSARIO

Wanda Taboga ved. Cleva

L'amica MARIA e famiglie RADETICCHIO La ricordano sempre.

Trieste, 23 agosto 1992

†

Si è spento serenamente il caro zio

Vladimiro Koren

Ne danno il triste annuncio la nipote PIERINA con DUILIO, i fratelli FRANZ e ANGELO (assenti) unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella della via Pietà per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 agosto 1992

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio commosso tutti coloro che in vario modo hanno desiderato ricordare la mia adorata mamma

Lidia Bremini ved. Nassiguerra

Il figlio SERGIO

Trieste, 23 agosto 1992

Pasquale Longo (Nino)

Commossa per la partecipazione al mio dolore ringrazio.

GIOVANNA LONGO

Trieste, 23 agosto 1992

III ANNIVERSARIO

Francesco Luprano

La moglie RAFFAELLA, la figlia SANDRA Lo ricordano con amore.

Trieste, 23 agosto 1992

†

Riposa nella pace del Signore

Maria Tagliaferro ved. Carli

Lo annuncia la figlia GIULIANA assieme al fratello DUILIO con le rispettive famiglie a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Jurman ved. Montanini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Palli

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

23.8.1990 23.8.1992

Alessandro e Roberto Calzolari

siete sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 agosto 1992

†

Si è spento nella sua villa di Porto Ercole il

COMM.

Luigi Ossoinack

Ne dà il triste annuncio, a quanti lo conobbero e amarono, la moglie VALERIA.

Roma, 23 agosto 1992

Con dolore partecipano al lutto i parenti e amici ANTEO e IELKA ALLAZETTA, IGNAZIO e BEATRICE GRAUL, LIA KEDROS e figli, COSTANTINO e MAFALDA PISANI.

Trieste, 23 agosto 1992

Si è spento serenamente confortato dalla moglie VALERIA, dopo una vita laboriosa e integerrima il

COMMENDATORE

Luigi Ossoinack

Uomo onesto e generoso è stato esemplare maestro di vita per coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.
La messa in suffragio, sarà celebrata nella Cappella dello Sbarcatello in Porto Ercole oggi alle ore 17.

Porto Ercole, 23 agosto 1992

Gigi

caro, la vita purtroppo spezza anche un legame così profondo e importante come il nostro, ma anche se non sarai più con me materialmente, tutto ciò che mi hai trasmesso e insegnato, il senso che hai dato alla mia vita sarà per sempre.
Non volevi vedermi piangere, volevi che fossi sempre sorridente e serena, cercherò di esserlo, perché so che tu mi sarai sempre accanto e mi accompagnerai per il resto della mia vita.
VALERIA.

Porto Ercole, 23 agosto 1992

†

E' improvvisamente mancata all'affetto dei propri cari

Maria Matesič in Podbersig

di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 agosto alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale dei Ss. Vito e Modesto in Gorizia, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che, in ogni forma, prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Udine-Gorizia, 23 agosto 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Tonli ved. Sicchi

Ne danno il triste annuncio i figli e la nuora.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al nostro caro

Mario Cimenti

la moglie e familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare ringraziamento all'U.N.U.C.I.

Trieste, 23 agosto 1992

I familiari del caro

Bruno Gurtner

ringraziano con affetto e commozione tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

I genitori ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la perdita del loro angelo

Massimo Cercego

Trieste, 23 agosto 1992

II ANNIVERSARIO

Sandro e Roby

Vi ricorderemo sempre.

Gli amici dell'OBEL

Trieste, 23 agosto 1992

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Ada Visintini

Farmacista

Lo annunciano la sorella ARMANDA con la cugina KIKI PAPO e i parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dottor ENZO de ROSA per la fraterna assistenza.
Si ringrazia vivamente il personale medico e paramedico della Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 10.30 da via Pietà per la chiesa e cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 agosto 1992

Sono affettuosamente vicini ad ARMANDA: CARMELA e MARIO GENOVESE con le figlie PIERA e LILIANA.

Trieste, 23 agosto 1992

ANITA, VINICIO e LUCA MESTRONI prendono viva parte al dolore di ARMANDA per la perdita della cara

Ada

Trieste, 23 agosto 1992

Patecipano commosse EMILIA SIROTICH con figlie NELLA e SILVANA e familiari.

Trieste, 23 agosto 1992

†

Non è più

Maria Trimarchi ved. Magnin (Anita)

Lo annunciano le figlie ANNA, LIDIA, ENZA, gli adorati nipoti ANDREA, GABRIELE, la sorella RINA, genero FABIO.
Partecipano al dolore i consuoceri UCCIA, BENITO BRANDOLISIO.
Ringraziamo i dottori BIANCHINI, MAGRIS, BACCARANI, GERONTI, il personale della I Medica.
I funerali si svolgeranno domani ore 11.30 da via Pietà.

Trieste, 23 agosto 1992

†

E' mancata al nostro affetto

Leonilda Barel ved. Valentinuzzo

Ne danno il triste annuncio i figli LORENZO, JOLANDA, MARIA, PALMIRA, ANTONIETTA, RITA, CARLO, ALBERTO, nuore GIUSTINA, VITALINA e TINA, generi GIUSTO, REMIGIO, GINO, NINO e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 24.8.92 ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Antonio Carandente

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore dimostrando tanta solidarietà e tanto affetto.
Un sentito ringraziamento ai condomini di via R. Manna 13, 15, 17, 19 e all'Amministrazione stabili TERGESTE.

ELENA e GEMMA

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Sofia Helmich ved. Sibilia

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte all'immenso dolore per la scomparsa della loro adorata e indimenticabile mamma.

Trieste, 23 agosto 1992

I familiari di

Roberto Balos

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 agosto 1992

III ANNIVERSARIO

Fiorella Veronese ved. Tasca

Con immutato dolore La ricordano

i figli PINO e GABRIELLA

Trieste, 23 agosto 1992

†

Il mio caro marito

Nereo Marsi

si è spento serenamente il 21 corrente.
Lo annuncia la moglie ARTEMIA.
I funerali avranno luogo domani 24 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 agosto 1992

Partecipano al dolore i cugini ALDO, SILVANA, ARGIA, GIANNI, ELDA, ROMANA, ROSETTA, zia EMILIA, BRUNA, RENATO e l'amica MARIA.

Trieste, 23 agosto 1992

ANTONIETTA ed ERVINO PUPPI sono vicini alla moglie ARTEMIA.

Trieste, 23 agosto 1992

Le famiglie di PAOLO e MAURIZIO PUPPI partecipano al lutto della famiglia MARSI.

Trieste, 23 agosto 1992

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, la figlia MIRELLA, il genero FRANCO, il piccolo LORENZO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 agosto alle ore 11.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

Trieste, 23 agosto 1992

Partecipa al dolore la famiglia PEREZ TEDESCO.

Trieste, 23 agosto 1992

I titolari e i dipendenti dell'impresa SCARCIA & ROSSI partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico e collaboratore

Giusto Visintin

Trieste, 23 agosto 1992

†

All'età di 100 anni il 22 agosto si è spenta serenaménte

Giuseppina Osso

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, la nipote MARIAGRAZIA con MARIO, la pronipote BARBARA e SILVIO.
Un sentito grazie al dott. TAMBORINI, alla Casa di riposo «AD MAIORES» e alle Piccole Suore dell'Assunzione.
I funerali seguiranno martedì 25 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 agosto 1992

†

E' mancata improvvisamente

Iolanda Iamnich

Lo annunciano le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 agosto 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate alla nostra cara

Laura Ulcigrai in Carboni

ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.

BRUNO e MARINA

Trieste, 23 agosto 1992

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato
8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Riva De Amicis 19
Tel. 272646

I SONDAGGI DOPO HOUSTON

Bush in rimonta Clinton replica

WASHINGTON — Il «miracolo di Houston» è in apparenza avvenuto: grazie ai fasti della Convention repubblicana, George Bush è in forte rimonta. Il Presidente ha vistosamente accorciato le distanze da Bill Clinton. Un sondaggio del «New York Times» lo dà ora in svantaggio di appena tre punti, 42 contro 45 per cento.

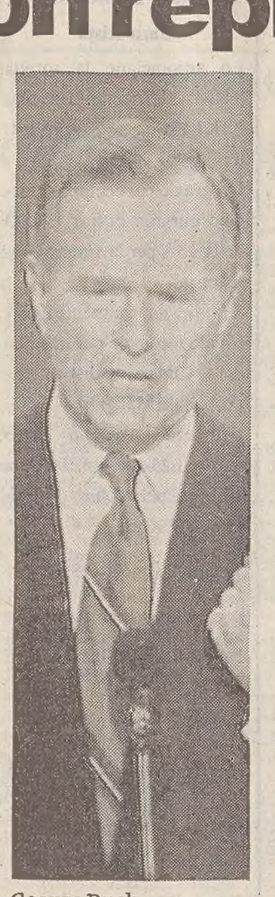
Un sondaggio dopo-convention del «Los Angeles Times» fissa in otto punti — 41 contro 49 — il distacco dallo sfidante democratico. Ma, al di là dei numeri (la rivista «Newsweek» che in verità gli riconosce soltanto un balzo in avanti di tre punti) la tendenza è chiara: Bush non parte matematicamente sconfitto nella stretta finale del massacrante duello elettorale, per lui altri quattro anni di Casa Bianca sono ancora possibili.

A Houston si era presentato drammaticamente indietro di oltre venti punti. Alla fine della Convention — dopo una «kermesse» festaiol—politica propinata per quattro sere di seguito e a dosi massicce al popolo dei telespettatori — si è lanciato dal Texas in una serie di comizi nel profondo Sud.

A dispetto delle voci che lo davano vacillante anche di salute, il capo della Casa Bianca conta di ripetere l'exploit di Harry Truman, il presidente democratico che nel 1948 era dato per spacciato ma che riuscì con una forsennata rimonta a battere in extremis il repubblicano Thomas Dewey.

Fino a che punto, però, il ritorno di fiamma è soltanto un rimbalzo quasi fisiologico della Convention di Houston, destinato a durare lo spazio di un mattino?

In Texas il Presidente non ha contrattaccato con alcun piano organico di «recovery» economica. Si è limitato a generiche e facili promesse di sgravi fiscali e giù a sparare a zero contro il governatore dell'Arkansas. Non è un caso che Wall Street sia crollata di oltre 50 punti dopo una prima reazione positiva al solenne discorso con cui Bush ha giovedì sera accettato l'investitura repubblicana.



George Bush

La debolezza sul fronte economico rischia tuttora di costargli molto cara: stando al sondaggio del «Los Angeles Times», due terzi degli americani rimangono convinti che il Paese sia sul binario sbagliato, quasi la metà avalla una diagnosi di «recessione grave».

Ben sapendo del suo tallone d'Achille, Bush insiste non tanto sul perché si meriti la rielezione ma soprattutto sulle ragioni per cui Clinton va «assolutamente rispedito nel suo Arkansas». In un comizio ha demonizzato a fosche tinte l'avversario presentandolo come un progressista spendaccione e inaffidabile, in grado soltanto di caricare di tasse i poveri contribuenti.

«Il mio rivale è un liberal «tassa e spendi»... Le sue idee sono chiare, incombenti e pericolose... Vuole investire i vostri soldi in spese governative», va arringando Bush che ha messo da parte l'aggraziato aplomb presidenziale di un tempo, che parla dell'avversario quasi con i toni usati per Saddam Hussein e che a Houston ha anche rinfacciato a Clinton d'aver «sniffato» un po' di cocaina in gioventù.

Alle bordate di Bush, che esalta i valori tradizionali della famiglia intaccati dal «cinismo» corrosivo dei mass-media, Bill Clinton ha risposto dandogli dell'«istigatore di paura». «Il Presidente è più interessato a battere me che ad aiutare voi», dice il governatore dell'Arkansas alle folle che incontra in questi giorni durante un pittoresco «giro in autobus» per Ohio, Pennsylvania e stato di New York assieme al vice Albert Gore.

Clinton invita la gente a non farsi imbrogliare con la chimera di minori tasse e non concede a Bush e Quayle nemmeno il presunto monopolio sulla difesa dei valori della famiglia, un cavallo di battaglia con una certa presa sulle masse moderate (fondamentaliste e cattoliche): «La cartina di tornasole dei valori familiari non è se io o Al Gore amiamo le nostre mogli e i nostri figli tanto quanto Bush e Quayle, ma se noi ci alziamo ogni mattina preoccupandoci dei nostri figli e del loro futuro», controbatte il candidato democratico.

Tentando di recuperare punti dopo la nuova ascesa di George Bush registrata dai sondaggi, Clinton è dunque partito all'attacco di Bush recitando la litania delle promesse che il Presidente americano «non ha mantenuto, non vuole mantenere e non può mantenere», ha detto il candidato democratico alla Casa Bianca.

A Cleveland, prima tappa del nuovo giro, dinanzi a migliaia di persone, Clinton ha iniziato ricordando che «questa elezione si gioca sulla fiducia: non dobbiamo leggere le labbra di Bush, dobbiamo leggere quanto ha fatto». Ora che ci ha dato il più alto deficit della storia — ha aggiunto Clinton — Bush vuole ingannarci ancora una volta promettendo di tagliare le tasse». E per rendere ancora più efficaci le accuse nei confronti di Bush, Clinton ha usato una metafora: «Se credete a tutto ciò, allora io vi dico che ho una fattoria in mezzo all'oceano da vendervi».

Pier Antonio Lacqua

BALCANI / IN VISTA DELLA CONFERENZA DI LONDRA

Belgrado alza la voce

Linea dura decisa dal Parlamento - Panic oggi nella capitale inglese

BALCANI

Colombo: appello

TRENTO — I popoli delle repubbliche che hanno costituito la Jugoslavia devono «imparare a vivere insieme» così come accade nell'Europa che marcia verso l'unione politica. L'incontro di amicizia tra Italia e Austria, che si è svolto ieri al Passo del Tonale, a poche settimane dalla chiusura della difficile vertenza sull'Alto Adige, ha offerto al ministro degli Esteri Emilio Colombo (che aveva a fianco il collega austriaco Alois Mock) l'occasione per lanciare un forte appello per un futuro di pace nella ex Jugoslavia e perché cessino «i lutti e le offese alla civiltà» che indignano il mondo.

BELGRADO — I rappresentanti della Repubblica federale jugoslava composta dalla Serbia e dal Montenegro sono stati formalmente autorizzati a sostenere alla Conferenza di Londra sulla ex Jugoslavia (che si aprirà mercoledì) una linea che appare molto dura. La scorsa notte, al termine di una lunga riunione, le due Camere del Parlamento, convocate a Belgrado in seduta congiunta e straordinaria, hanno approvato un documento che include alcune delle più controverse posizioni della Repubblica federale jugoslava.

Stando al documento, il presidente federale Dobrica Cosic e gli altri membri della delegazione per Londra (fra i quali Slobodan Milosevic), difenderanno il principio, carico di conseguenze in molti campi, secondo cui vi è «continuità» tra la cosiddetta ex Jugoslavia e la nuova repubblica federale.

La delegazione serbo-montenegrina rivendicherà la strategica penisola di Prevlaka, che si trova nella regione croata della Dalmazia, e sottolineerà di non poter riconoscere la Croazia al di fuori del territorio controllato dalle forze di pace dell'Onu.

Sarajevo come Beirut: trenta morti in un giorno

Per Belgrado, il problema degli albanesi del Kossovo è di «carattere interno» della Serbia e quindi «non può venire internazionalizzato», mentre sul tema del conflitto in Bosnia-Erzegovina la delegazione della Repubblica federale dovrà operare «per perseguire la pace, con il consenso» delle tre comunità bosniache.

Per partecipare alla Conferenza di Londra, il primo ministro federale Milan Panic partirà già oggi per la capitale britannica. Un suo collaboratore ha detto che l'aereo del premier farà scalo a Vienna, ove il premier (che ha vissuto per molti anni e fino a qualche mese fa negli Stati Uniti) incontrerà una delegazione di senatori americani. Panic giungerà a Londra con ampio anticipo sulla conferenza per poter avere consultazioni con rappresentanti inglesi e di altri Paesi.

Intanto gli ultimi tre giorni, per Sarajevo, sono stati probabilmente i peggiori da un mese a questa parte, con il fuoco dell'artiglieria che ha ripreso intensità, molti quartieri colpiti da granate, edifici incendiati. Da mezzogiorno di venerdì alla stessa ora di ieri, sabato — testimoniano fonti dei servizi funebri — i morti nella capitale bosniaca sono stati almeno 30. Feriti da una granata in modo non grave due «caschi blu» delle Nazioni Unite. Nel bombardamento di ieri a Gorazde, inoltre, sono rimaste uccise nove persone. Tutto sembra affossare, quindi, le rimanenti speranze di un cessate il fuoco in vista della conferenza di Londra.

r. est.

Massima protezione all'aeroporto di Sarajevo per il ministro degli Esteri cecoslovacco Jozef Moravcik, attuale presidente del consiglio dei ministri della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, dopo l'incontro avuto con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic.

BALCANI / COMMENTO

Tra Zagabria e Lubiana non corre buon sangue

Commento di
Marco Waltritsch

LUBIANA — Nella capitale slovena c'era chi sperava che, dopo le elezioni, nella vicina Croazia vi sarebbe stato un calo della polemica antislovena. Visto che i leader croati, nessuno escluso, avevano puntato molto sul nazionalismo per dare la scalata al potere, e tra i «nemici» c'erano anche gli sloveni, a Lubiana si sperava che a Zagabria Tudjman e i suoi sarebbero scesi dal piedistallo polemico e avrebbero guardato in faccia la realtà.

Così, invece, non è stato. Causa le notevoli difficoltà interne, sia di carattere economico che politico, i dirigenti croati hanno bisogno di obiettivi sui quali sparare. Lasciando ovviamente da parte i serbi e anche i bosniaci musulmani, nemici sono anche le forze di pace delle Nazioni Unite. «Unprofor go home!» titola a piena pagina un giornale zagabrese, che volendo acquisire lettori tra i soldati dell'Onu pubblica anche alcune pagine in inglese. A Zagabria non sono per nulla soddisfatti dell'operato delle forze delle Nazioni Unite.

Che tra i «nemici» della Croazia vi siano anche gli sloveni è dimostrato ad altissimo livello. Lo stesso presidente Tudjman fa sì che il problema resti in primo piano. «La Slovenia ci ha sfruttato per anni, gli sloveni hanno colonizzato la nostra terra», dicono a Zagabria. Per questi motivi non viene firmato il trattato di collaborazione economica stilato già mesi addietro dai funzionari dei dipartimenti economici delle due repubbliche. Per questi motivi all'inizio di luglio è stato introdotto un diritto di dogana del 23 p.c. sulle merci importate dalla Slovenia. Per questi motivi le filiali delle ditte slovene vengono osteggiate.

A Zagabria non si vuol ovviamente dimenticare che la filiale zagabrese della Ljubljanska Banka deve circa 500 milioni di dollari ai risparmiatori croati. Questi milioni sono stati però fagocitati già in precedenza da Belgrado, sostengono a Lubiana.

Quello che più preoccupa in questo momento gli sloveni sono le loro seconde case in Istria e nel Quarnero. Pochi giorni fa Tudjman, ripetendo quanto aveva già detto prima delle elezioni, ha affermato che il governo croato dovrà rivedere la situazione della proprietà immobiliare degli stranieri. In primo luogo verranno riviste le norme sulla proprietà di enti collettivi la cui sede è all'estero (si tratta anche delle case di riposo delle aziende) e probabilmente verrà rimessa in discussione anche la proprietà individuale.

Gli sloveni, che in passato avevano costruito migliaia di ville lungo la costa istriana, vengono accusati di aver voluto in tal modo scientemente colonizzare l'Istria. E' logico che i proprietari di queste villette siano preoccupati (la stampa slovena rispecchia questa preoccupazione). In questi giorni i croati hanno dato pratica attuazione ad una novità. Anche gli stranieri — cioè anche gli sloveni — che possiedono una casa in Istria devono pagare la tassa di soggiorno, come qualsiasi cliente di un albergo o di un camping. Gli esattori si presentano nelle case ed esigono questa tassa somministrando anche delle multe.

I «dispetti», però, non si fermano qui. Due settimane addietro alcuni militari croati armati e in uniforme hanno attraversato il confine della Dolenjska e in una trattoria in territorio sloveno hanno terrorizzato i clienti. Un fatto analogo è avvenuto in Istria, ove alcuni poliziotti croati sono espatriati e hanno arrestato alcuni contadini al lavoro nei campi. Le autorità slovene hanno minimizzato questi incidenti, ma la popolazione non è per nulla tranquilla. I confini infatti si vedono chiaramente soltanto ai valichi di frontiera.

DOMANI LA RIPRESA DEI NEGOZIATI DI PACE

M.O., l'appuntamento è a Washington

Gli arabi temono il «nuovo corso» tra Stati Uniti e Israele; Gerusalemme fa «avances» alla Siria per il Golan

TUMORE?

Hussein operato

AMMAN — La biopsia effettuata su tratti dell'uretere rimosso a Re Hussein di Giordania nel corso dell'operazione dell'altro giorno ha messo in evidenza cellule «anormali». Il comunicato diffuso da palazzo reale non precisa se si trattasse di cellule di natura maligna, ma il medico personale del sovrano Samir Farraj ha definito l'intervento «una cura permanente», aggiungendo che i sanitari prevedono una guarigione completa senza necessità di ulteriori cure o terapie anticancro. Farraj, internista e dermatologo, segue personalmente il sovrano nella clinica Mayo di Rochester, dove è stato eseguito l'intervento che ha comportato la rimozione del rene sinistro e del relativo uretere a titolo precauzionale.

Farraj ha detto che le cellule anomale erano presenti solo nella parte inferiore e interna dell'uretere sinistro e che non vi sono segni di metastasi. Il comunicato odierno sottolinea che Hussein «è in buona salute e avviato a un completo ristabilimento senza complicazioni».

IL CAIRO — Gli arabi arrivano a Washington con la speranza che il nuovo corso israeliano permetta ai negoziati per la pace in Medio Oriente di uscire dalla fase di stallo, e con il timore di fare le spese del riavvicinamento tra Stati Uniti e Israele, indispensabile a George Bush per la sua campagna elettorale.

Ben fermi sul principio della «terra contro la pace», Siria, Libano, Giordania e palestinesi sperano di capire in questo sesto round — che inizierà domani nella capitale americana — le vere intenzioni del premier israeliano Yitzhak Rabin sulle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu, che ingiungono il ritiro degli israeliani dai territori arabi occupati nel 1967: Cisgiordania, Gaza e Golan.

La concessione a Israele da parte di Bush delle garanzie per crediti bancari pari a 10 miliardi di dollari, senza l'impegno di arrestare la colonizzazione, è stata un duro smacco per gli arabi, i quali temono che ciò incoraggi lo Stato ebraico ad assumere un comportamento intransigente, e che vedevano nel rifiuto opposto da Bush al precedente premier Shamir l'unico mezzo di pressione per ottenere il congelamento totale degli insediamenti.

Inoltre la determinazione americana a mantenere la superiorità qualitativa dell'armamento israeliano su quello dei vicini arabi, manifestata da Bush, ha — secondo il giornale egiziano filo-governativo 'Al Ahram Al Messa' — «umiliato i Paesi arabi gettando ombra sui risultati dei negoziati».

Il riavvicinamento con Israele — sancito dalla visita di Rabin negli Usa —

Hosni Mubarak

ha irritato i palestinesi, già divisi sull'opportunità stessa dei negoziati di pace (iniziati a Madrid il 31 ottobre) e che hanno minacciato di boicottare l'appuntamento di Washington. Ma essi sanno che questa è un'opportunità da non perdere, e che troppa intransigenza da parte araba non farà che rendere più forte ed esclusivo il rapporto tra Stati Uniti ed Israele, isolando il mondo arabo parte del quale (specie la Siria), è oggi privato del tradizionale alleato sovietico.

Gli arabi sperano di capire a Washington se e quali concessioni sul processo di pace Rabin abbia fatto a Bush per ottenerne le garanzie bancarie, fiduciosi del fatto che il Presidente americano, anche se deve assicurarsi i voti della lobby ebraica, non può abbandonarli proprio ora che risfodera le armi contro Saddam Hussein.

Anche se Baker ha dichiarato che la palla è ora nel campo arabo, gli arabi rimangono guardinghi sulle aperture di Rabin: lo dimostra lo scarno comunicato pubblicato giovedì a Damasco, dopo una riunione tra le diverse parti arabe in causa più l'Egitto, unico Paese della regione ad aver concluso una pace separata con Israele, che sembra aver riconquistato il ruolo di «grande mediatore arabo» dopo l'incontro al Cairo tra Mubarak e Rabin, rinnovato in luglio il dialogo dopo anni di «pace fredda».

Rifiutando il concetto di «autonomia» dei territori occupati, i palestinesi insistono per elezioni legislative quale premessa per uno Stato palestinese. Damasco respinge l'idea di un ritiro parziale dal Golan ventilato da Israele, ed esige il recupero totale delle alture sottratte al territorio siriano nel 1967. E Beirut continua a reclamare il ritiro israeliano dal martoriato Sud del Libano, secondo la risoluzione 425 dell'Onu.

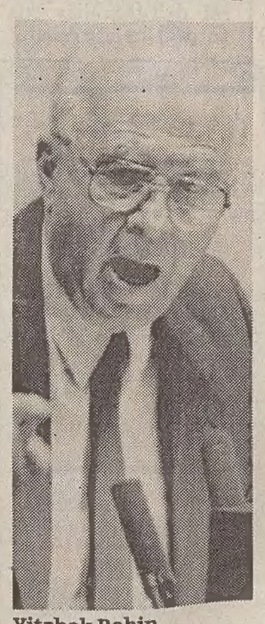
La Siria, dal canto suo, paventa un accordo separato tra palestinesi e Israele, che — ha detto il ministro degli Esteri Siriano Faruk El Sharaa, — «non porterebbe né alla pace né alla sicurezza della regione». Mentre il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa afferma che il Cairo «ripone grandi speranze» sul sesto round di negoziati, la stampa egiziana esorta gli arabi a mostrarsi «più duttili e realistici, onde non rinviare la questione al prossimo secolo».

Antonella Tarquini

GERUSALEMME — La delegazione israeliana ai negoziati di pace con Siria, Libano e giordano-palestinesi è partita la scorsa notte, come era in programma. Continuano nel frattempo, senza apparente successo, i tentativi diplomatici — soprattutto degli Usa — di chiudere l'incidente scoppiato l'altro ieri tra la delegazione palestinese della Cisgiordania e di Gaza e le autorità militari israeliane al posto di transito con la Giordania, sul ponte di Allenby. La rappresentanza palestinese ha annunciato che non partirà alla volta della capitale americana fino a quando non avrà «ferree garanzie» che Israele non ostacolerà più i suoi movimenti.

Fonti nell'ufficio del premier Yitzhak Rabin hanno detto che «è in corso un esame del caso». Una soluzione della vertenza è ormai probabile, anche se non si esclude che — almeno limitatamente al contenzioso israelo-palestinese — le trattative possano subire un rinvio. Osservatori a Gerusalemme non escludono che la delegazione abbia voluto «ingigantire» l'incidente al ponte di Allenby — sorto perché cinque membri del personale tecnico palestinese erano privi di uno dei documenti di viaggio richiesti dalle autorità d'occupazione — per esigere il riconoscimento dell'immunità diplomatica ai suoi membri.

E' un'impressione che si rafforza in considerazione del fatto che, per stessa ammissione palestinese, le autorità israeliane al ponte di Allenby avevano dato la possibilità di completare sul posto le procedure burocratiche.



Yitzhak Rabin

Fonti informate a Gerusalemme giudicano «molto improbabile» la concessione di una piena immunità, osservando che avrebbe il significato di una rinuncia di Israele alla sua autorità. Farebbe inoltre il gioco dei palestinesi, che nella loro incessante lotta per arrivare a uno Stato indipendente vogliono ottenere da Israele il riconoscimento a un costituendo «Consiglio palestinese» di poteri che vanno ben oltre quelli puramente amministrativi che lo Stato ebraico è disposto a concedere.

I rappresentanti israeliani ai negoziati con il Libano e con la delegazione giordano-palestinese sono gli stessi che hanno partecipato alle cinque precedenti serie di incontri. E' invece cambiato il capo del gruppo addetto alle trattative con la Siria: al posto del «falco» Yosi Ben Aharon, un diplomatico che durante il precedente governo era stato direttore dell'ufficio del premier, ci sarà il professor Itamar Rabinovitch, rettore dell'università di Tel Aviv, ritenuto uno dei maggiori israeliani di questioni siriane.

Intervistato la scorsa notte dalla televisione statale, Rabinovitch ha detto che Israele è pronto ad andare incontro alla Siria e non ha nemmeno escluso la possibilità che nel lungo periodo Israele possa ritirarsi da parti delle alture del Golan siriano, occupate nella guerra del 1967. Ha precisato che per Israele la questione non è all'ordine del giorno in questa fase delle trattative. La Siria subordina, comunque, la fine del conflitto al ritiro di Israele da tutto il Golan e ha finora indicato di opporsi a intese parziali.

Per quanto riguarda i palestinesi, due sono i cambiamenti più significativi nella posizione di Israele rispetto a quella adottata dal precedente governo: l'offerta di elezioni generali nei Territori e non soltanto municipali, e la volontà di giungere a un calendario concordato per l'attuazione (entro la prima metà dell'anno prossimo) di un regime provvisorio di autonomia con ampi poteri «amministrativi». Israele, inoltre, non si oppone più a contatti diretti tra palestinesi dei Territori e l'Olp.

Giorgio Raccah

DAL MONDO

Verso la pace Cina e Corea

SEUL — Iniziano questa mattina a Pechino i colloqui fra il ministro degli esteri coreano Lee Sang Ock e il suo collega Qian Qichen per la firma di un'intesa fra i due Paesi, dopo quarant'anni di ostilità. Secondo fonti del ministero degli Esteri coreano, i due ministri firmeranno un accordo diplomatico che prevede la normalizzazione dei rapporti e l'instaurazione delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi. L'accordo conterrà una clausola che prevede espressamente il riconoscimento di un solo Stato cinese, mentre fino ad oggi il governo di Seul aveva riconosciuto unicamente la legittimità del regime nazionalista di Taiwan. Secondo fonti ufficiose, l'ambasciatore di Taiwan a Seul avrebbe annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi. I rapporti fra Cina e Corea si erano bruscamente interrotti con la guerra di Corea (1950-1953), quando le truppe cinesi si schierarono con quelle nordcoreane, contro la Corea del Sud e i suoi alleati americani.

La Germania vuole un seggio al consiglio di sicurezza dell'Onu

La Germania si prepara a chiedere un seggio permanente al consiglio di sicurezza dell'Onu. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Klaus Kinkel al «Welt am Sonntag», sottolineando che se il Giappone si candiderà a membro permanente del consiglio, Bonn agirà in conseguenza. Kinkel ha ha osservato che l'attuale composizione del consiglio è il prodotto della seconda guerra mondiale, sicchè «non rispecchia più l'attuale stato del mondo».

Ucraina: esplosioni in miniera Diciassette morti, dieci feriti

MOSCA — E' di 17 morti e 10 feriti (due dei quali gravissimi) il bilancio provvisorio di due eplosioni avvenute nella miniera di carbone di Skochinski, nel Donetsk, nel Sud-Est dell'Ucraina. In una delle gallerie si era creata una grossa concentrazione di grisù in seguito alla detonazione controllata di una carica di dinamite. Due minatori e 11 soccorritori, intervenuti quando ci si è resi conto che il gas aveva superato i livelli di guardia, sono rimasti intrappolati in una delle gallerie e sono rimasti uccisi dalla prima eplosione. Altri tre soccorritori, di una squadra arrivata poco dopo, sono stati uccisi a loro volta da una seconda deflagrazione, che ha fatto crollare oltre 100 metri di volta della galleria.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO serio pulito, cucina tipica e internazionale, carne pesce, offresi 040/44943. (A59235)
PENSIONATO offresi giardiniere ortolano. Tel. 040/360386. (A59182)
STUDENTE ventiduenne, automunito, diploma perito industriale offresi per lavoro part-time. Tel. 040/942753.
(A59273)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. AGENZIA cerca per Gorizia e Trieste signore-signorine facile dialettica per interessante lavoro marketing telefonico anche parttime offresi fisso e premi. Telefonare lunedì 24/8 ore 10-13/16-18 tel. 0481/533617. (A099)
ACCONCIATURE Nereo cerca lavorante/mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi lunedì ore 15-17 viale XX Settembre 14. Tel. 040/371535. (A3646)
AFFERMATA società ricerca ambosessi anche prima esperienza per attività di pubbliche relazioni e consulenza commerciale in provincia di residenza. Richiedesi: auto propria, buona presenza, disponibilità immediata, professionalità. Offresi: fisso ed incentivi ai più alti livelli sociali, possibile carriera in tempi brevi. Per appuntamento in zona 055/311823 - 375495. Rif. Dg (G7066)
CARROZZERIA cerca urgentemente lamierista militesente esperto, telefonare 040-228264. (A099)
CERCASI aiuto pasticciere e apprendista presentarsi La Perla v. Piccardi 18. (A3642)
CERCASI impiegata con esperienza studio commercialista inviare curriculum vitae a cassetta n. 24/E Publied 34100 Trieste. (A3631)
CERCASI impiegato/a con esperienza contabilità nel campo assicurativo e conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae a casella n. 19/E Publied 34100 Trieste. (A3621)
CERCASI part-time personale femminile, minimo 25.enne per lavoro di telemarketing. Si richiedono buone capacità di dialogo e serietà. Presentarsi lunedì 24/8 ore 10-12 in via delle Milizie 9. (A3618)
CERCASI personale femminile per pulizia pratico presentarsi presso l'Ospedale Maggiore entrata principale I piano. Dalle ore 9 alle 12. (A3652)
CERCASI signora pratica cucina buffet. Tel. 307529 escluso sabato domenica. (A3644)
COMMESSA pratica calzature bella presenza per negozio centralissimo cercasi inviare curriculum e referenze a cassetta n. 22/E Publied 34100 Trieste. (A3628)
CORRISPONDENTE con capacità commerciali da svolgere prevalentemente con Paesi di lingua tedesca cerca industria locale. Precisare curriculum. Scrivere a cassetta n. 20/E Publied 34100 Trieste. (A3623)
DITTA serramenti alluminio cerca operaio esperto per reparto costruzione tel. lunedì 040-826965. (A3620)
GRUPPO armatoriale esamina candidature per figura di capitano d'armamento-ispettore tecnico da inserire reparto tecnico-gestionale navale. Inviare dettagliato curriculum con numero rif. 2501 a Spi cassetta 22 30170 Mestre. (S22685)
HOTEL Ristorante sul Carso cerca urgentemente giovane signora/ina tuttofare con referenze. Telefonare allo 040/327330. (A3650)
PRIMARIA casa di spedizioni internazionali cerca da subito per proprio ufficio di Gorizia persona veramente capace, pratica di trasporti camionistici con i paesi dell'Est Europa in grado di sviluppare in modo autonomo questo traffico. Preferibile conoscenza lingue slovena, tedesca o inglese. Domande a casella 14 /E Publied 34100 Trieste. (A3583)
PRIMARIA casa di spedizioni internazionali cerca urgentemente per propri uffici in Monfalcone-Gorizia esperto spedizioni internazionali con patente dichiarante doganale - conoscenza lingue straniere preferibilmente tedesco e inglese - indispensabile disponibilità trasferimento presso sede operativa al quale affidare sviluppo e gestione autonoma reparto. Compenso adeguato eventuale incentivo. Manoscrivere elenco dettagliato esperienze maturate con referenze a: Studio Commercialisti - via Toniolo, 1 - Treviso rif. dott. Marisa Trevisan. (C421)
SOCIETA commerciale per ampliamento organico seleziona: a) segretaria d'azienda, b) tecnico elettronico. Inviare curriculum a Cassetta n. 25/E Publied - 34100 Trieste. (A3369)
SOCIETA leader settore informatico ricerca 1 venditore per sviluppo importante iniziativa promozionale. Richiedesi serietà, diploma scuola superiore e ambizione, offresi inserimento azienda dinamica e in espansione, preparazione professionale e possibilità ottimo guadagno. Scrivere a Cassetta n. 26/E Publied 34100 Trieste. (A3661)

5 Rappresentanti Piazzisti

LATTERIE Carsiche S.p.A. Duino cerca agente di commercio possibilmente monomandatario, per sviluppo area commerciale isontino, medio Friuli e Trieste. Si preferisce esperienza nel settore. Telefonare al n. 0337/538753 ore ufficio. (A3651)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A3657)
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione, avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A3658)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Trasporti, traslochi telefonare 040/811344. (A3658)
ABATANGELO PARCHETTI 727620 trent'anni nel settore riparazioni raschiatura verniciatura. (A3635)
PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni smalto sintetico porte finestre. Telefono 040/755603.

8 Istruzione

SI impartiscono ripetizioni di italiano e latino lunga esperienza metodo valido. Tel. 411060. (A59188)

9 Vendite d'occasione

VENDO tutto l'arredo della mia villa antica 0424/24217. (S020028)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A58954)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

CAUSA cambio attività cedo leasing autocarro Mercedes 408D cassonato 4.000 km a prezzo interessante. Telefonare 040/631889 Trieste. (A59255)
PORSCHE 911 vendita per conto nostra clientela estera. Tutti modelli disponibili a partire da 20.000.000. Saldo a nazionalizzazione avvenuta. Possibilità finanziamenti. Automotive Trieste. Tel. 0337/535810 anche estivi. (A3662)
VENDESI Alfa Romeo 164 T.S. 1989 60.000 km climatizzata grigio metalizzata quotazione 4Ruote. Tel. 040/273453. (A59175)
VENDESI macchina Austin Mini Metro 1982 30 mila km telefonare 040/300664. (A59271)
VENDO Golf GTI 16 v catalizzato anno '89. Tel. 43392. (A59236)

15 Roulotte nautica, sport

A. CRANCHI Holiday 21 motore E.F.B. 171 hp Volvo 16 valvole superaccessoriata con posto barca. Tel. 040/330237. (A59244)
CABINATO Iver 7 metri 260 HP vendo telef. 040/51165. (A59258)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AFFITTO urgentemente appartamento adatto 3-4 studenti tel. 040/567004-568884. (A3633)
CENTRALE ammobiliato composto da salone tre camere cucina doppi servizi ricerchiamo per funzionario. Definizione immediata. Tel. 371042 Coimm. (A3626)
FUNZIONARIO banca non residente cerca appartamento ammobiliato centrale tel. 040/567004 serali. (A3633)
GIOVANE coppia cerca ammobigliato o non 1-2 stanze cucina bagno possibilità contratto non residenti. 213937 ore pasti. (A59246)
NON residenti cercano appartamenti ammobiliati tel. 040/211452 ore 9-12 lunedì-venerdì. (A3658)
TECNICO non residente cerca piccolo arredato contratto annuale tel. 040/362158.
(A3660)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. PIRAMIDE affitta: arredato Gretta vista golfo cucinino soggiorno due stanze bagno terrazza garage 1.200.000 comprese spese; centrale arredato cucina 2 stanze stanzetta bagno 600.000; centro arredato ristrutturato cucina soggiorno camera bagno 700.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE piccolo magazzino ristrutturato zona Rive comodo carico scarico. 040/360224. (D00)
AFFITTASI mansarda centrale 700.000 mensili escluso spese telef. 040/630599 serali. (A59257)
AFFITTASI, zona Perugino, appartamentino con sottostante locale d'affari di 30 metri quadrati. Adatto ufficio, 700.000 mensili. Telefonare 040/371126. (A3630)
AFFITTIAMO contratto non residenti camera cucina bagno. Ammobiliato 580.000 mensili altro 450.000. 040/733229. (A05)
AFFITTO appartamento ammobiliato signorile panoramico non residenti. Telefonare 040/306717. (A59233)
AFFITTO zona rive ampia metratura palazzo lussuoso uso ufficio, centrale matrimoniale soggiorno cucinino bagno 600.000. Altri varie metrature per studenti. (A3633)
ATTENZIONE! Rovigno centro affittiamo bellissimo appartamento arredato (75 mq) minimo un anno. Contattare Pauletič Ivanka, Kranj, Oprešnikova 84, telefono 003864/211548. (A099)
IMMOBILIARE TERGESTEA Crispi due stanze, bagno, adatto ufficio - ambulatorio. 040/767092. (A3653)
IMMOBILIARE TERGESTEA Barriera uso ufficio restaurato quattro stanze, doppi servizi, casa signorile. 040/767092. (A3653)
IMMOBILIARE TERGESTEA Tarabochia tre stanze, bagno, riscaldamento, adatto uso ufficio, ambulatorio. 040/767092. (A3653)
IMMOBILIARE TERGESTEA Pascoli locale per uso deposito artigianato mq 70 restaurato, 040/767092. (A3653)
MEDIAGEST San Giovanni, villa primo ingresso, ammobiliata, due piani, 170 mq, 450 mq giardino, 1.500.000 mensili, anche residenti. 040/733446. (A024)
MULTICASA 040/362383 affitta centrale ammobiliato recente 3 stanze servizi per studenti 900.000. (A3660)
OFFRO in affitto dirimpetto stazione centrale Trieste appartamento di 2 camere, cameretta, cucina, bagno. Telefonare 040/211019. (A59186)
QUADRIFOGLIO affitta canale Ponterosso appartamento 120 mq circa, 1 piano uso ufficio o ambulatorio 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO affitta viale magazzini 160-200 mq possibilità unificarli 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti appartamento 180 mq circa, con posto macchina 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO Rozzol ottimo appartamento in villa arredato non residenti salone cucina matrimoniale singola bagno 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO semiperiferico arredato non residenti cucina tinello stanza stanzetta bagno 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Garibaldi appartamenti arredati non residenti cucina soggiorno 2/3 stanze 040/630174. (D00)

20 Capitali Aziende

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione: centrale avviatissimo abbigliamento reddito assicurato. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari bar trattoria sala biliardo bocce alloggio gestore. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 CENTRALISSIMO bar caffetteria gelateria forte lavoro. (C00)
QUADRIFOGLIO Ponziana bar con licenza superalcolici con tavolini esterni. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO propone Campanelle licenza I/A latteria ben avviata. 040/630175.(D00)
QUADRIFOGLIO Roiano licenza avviamento arredamento latteria prezzo interessante. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO San Giacomo attività licenza XII in locale di 50 mq circa, con 2 ampie vetrine, altro stessa zona 75 mq circa con soppalco. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO via Giulia affittasi licenza e muri per attività di drogheria-erboristeria. 040/630175. (D00)
VENDESI licenza trattoria zona forte passaggio possibilità pizzeria. Scrivere a Cassetta n. 23/E Publied 34100 Trieste. (A59227)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. FARO 040/639639.)A017)
CERCASI acquisto-affitto magazzino 500-1000 mq possibilmente con piazzale antistante per manovra autotreno. Telefonare 8-13 allo 040/762535. (A3608)
CERCASI casetta con giardino zone periferiche o appartamento in palazzina bifamiliare. Tel. 040/410447.
CERCO appartamento, soggiorno, una/due camere, anche da ristrutturare, pagamento in contanti. 040/765233. (A024)
CERCO soggiorno una-due stanze zona periferica pago contanti. 040/660151.
UNIONE 040/733602. Cerca una/due camere cucina servizi anche stabile epoca. Definizione immediata.
URGENTEMENTE cerco miniappartamento per due persone da ristrutturare. 040/660151. (D00)
160.000.000 disponibili ricerchiamo appartamento di soggiorno due camere cucina bagno. Definizione immediata. Tel. 371042 Coimm. (A3626)
380.000.000 disponibili ricerchiamo villino di soggiorno tre camere cucina doppiservizi. Tel. 371042 Coimm. (A3626)
60.000.000 disponibili ricerchiamo zona Balamonti o Università appartamento piano alto due camere cucina bagno. Tel. 371042 Coimm. (A3626)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A3655)
A. PIRAMIDE periferico recente panoramico cucinino soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino ripostiglio da rimodernare 120.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE S. Vito suggestiva mansarda epoca su due piani ingresso saloncino zona cucina 2 stanze bagno 145.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE terreno edificabile Muggia bassa vista golfo pianeggiante accesso auto 1000 mq. 040/360224. (D00)

AUSTRIA VENDESI
- APPARTAMENTI IN LOCALITÀ TURISTICHE (acquisto diretto)
- IMMOBILI COMMERCIALI
- PROPOSTE DI INVESTIMENTO
- MUTUI CONCORRENZIALI

Per informazioni/appuntamenti
Telefonare ore ufficio 0432 - 503949

A. PIRAMIDE zona Rossetti recente elegante panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzone possibilità box 330.000.000. 040/360224. (D00)
A. QUATTROMURA Alfieri epoca, decoroso, cucina, bicamere, servizio 81.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Altura recente vista mare 70 mq 158.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Baiamonti, appartamento ampia metratura, da ristrutturare 130.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Basovizza casetta da ristrutturare con giardinetto 148.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Gambini recentissimo, ottimo, saloncino, bicamere, cucina, due bagni, poggioli, posto auto 330.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA periferico ottimo vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, ampio poggiolo 135.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Piazza Vico 120 mq da ristrutturare 100.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Rosmini soggiorno, cucina, camera servizio 45.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA S. Michele epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno 69.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA S. Giovanni casetta con giardinetto, soggiorno, cucina, bicamere, servizio 160.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA S. Giacomo stabile di venticinque appartamenti locati, ottimo investimento. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA Stadio, recente, piano basso, 80 mq 135.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA zona Basovizza casa bifamiliare da risistemare con progetto approvato, ampia metratura 350.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA zona residenziale stabile epoca 500.000.000. 040/578944. (A3648)
A. QUATTROMURA zona Pam, vista mare, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli 158.000.000. 040/578944. (A3648)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Borgo teresiano quattro stanze cucina servizi luminoso palazzo in fase completa RISTRUTTURAZIONE. (A3612)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Colle Romagna soleggiato due stanze cucina saloncino bagno terrazza giardinetto posto macchina. (A3612)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Servola due stanze cucina wc soleggiato. (A3612)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Orsera TERZO PIANO AMPIO poggiolo vista mare cucina abitabile soggiorno stanzetta matrimoniale bagno. (A3612)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Zona Montebello luminoso quarto piano cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzetta poggioli confort. (A3612)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Zona Rive due stanze cucina doccia da ristrutturare prezzo interessante. (A3612)
ALABARDA 040/635578 Servola minicasetta 50 mq più piccolo scoperto completamente ristrutturata 85.000.000. (A3659)
ALABARDA 040/635578 via Leghissa mansarda 90 mq completamente ristrutturata sala angolo cottura 2 stanze bagno autometano 120.000.000. (A3659)
ALABARDA 040/635578 Benussi moderno 2 matrimoniali cucina bagno poggiolo cantina vista libera 115.000.000. (A3659)
ALBERGO lusso con isolotto privato costa turistica regionale vendesi Piramide. 040/360224. (D00)
ALFA MONFALCONE 0481/798807 rustico ristrutturato sul Carso 2 letto giardino possibilità ampliamento. (C00)
APPARTAMENTI in costruzione 1-2-3 camere mansarda servizi consegna '93 a Prosecco prezzo molto interessante finiture signorili visione progetti e informazioni tel. 040/638222. (A3663)
CASAMERCATO BARRIERA LOCALE D'AFFARI a uso ristorazione 75 mq con servizi. Possibilità acquisto licenza. 120 milioni. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO BORGO TERESIANO soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, soffitta; 170 milioni. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO GINNASTICA tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio; anche uso ufficio. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO P.ZA S. ANTONIO mansardina, cucina, soggiorno, stanza, bagno. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO REVOLTELLA prestigioso primo ingresso, panoramico su due piani, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, giardino privato, posto auto. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO SAN GIUSTO piccolo appartamento rimesso a nuovo, rifiniture signorili, visione planimetrica ns. uffici. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO SEVERO ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due cantine; 155 milioni. 040/639132. (A3643)
CASAMERCATO UNIVERSITA' casetta su due piani completamente ristrutturata, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno più soppalco. Prezzo affare. 040/639132. (A3643)
CENTRALE mansarda 170 mq soggiorno cucina 5 stanze bagno. Da sistemare. 040/733209. (A05)
CORTINA sei appartamenti dai 90 ai 200 mq in varie zone, vi vengono proposti da Il Quadrifoglio. 040/630175. (D00)
COSTA dei Barbari vendesi fronte mare terreno mq 300 circa. Di&Bi. Tel. 040/220784. (A3629)

Continua in ultima pagina

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.50
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.00
Ancona	15.20	20.20
Bari	11.20	14.35
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	11.20	14.35
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Cagliari	07.30	10.50
	11.20	15.20
	14.45	17.55*
	19.10	22.40
Catania	07.30	12.05
	11.20	15.30
	14.45	19.25*
	19.10	23.20
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.05*
Lamezia Terme	07.30	10.35
	11.20	17.50
	14.45	17.50*
	19.10	22.20
Lampedusa	07.30	14.00
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	11.20	14.20
	14.45	18.05*
	19.10	23.10
Olbia	7.30	10.55
	11.20	15.45
	19.10	22.40
Palermo	07.30	11.10
	14.45	17.50*
	19.10	23.35
Pantelleria	7.30	13.55
	14.45	22.10*
Pescara	15.20	21.00
Pisa	7.05	10.45
	15.20	19.40
Reggio Calabria	07.30	10.35
	11.20	17.10
	15.20	21.30
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
	21.00	22.10*
Torino	07.00	08.40*
Trapani	11.20	20.55
	14.45	20.55*

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00*
	11.00	18.20
	18.35	22.05
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.30
	15.25	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.35	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	07.00	10.30
	10.30	14.00*
	15.00	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.25	10.30
	9.00	14.00*
	13.35	18.20
	16.00	20.10*
	17.45	22.05
Genova	08.45	09.50*
	20.30	21.35*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.25	18.20
	18.40	22.05
Lampedusa	14.40	20.10*
	14.40	22.05
Milano	13.50	14.40
	21.55	22.45
Napoli	07.00	10.30
	10.10	14.00*
	15.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.25	10.30
	13.25	18.20
Palermo	06.45	10.30
	14.45	18.20
	16.20	20.10*
	18.50	22.05
Pantelleria	07.40	14.00*
	07.40	18.20
	14.35	20.10*
	14.35	22.05
Pescara	07.35	14.40
Pisa	09.15	14.40
	15.40	22.45*
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.20
	17.50	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	19.00	20.10
	20.55	22.05
Torino	20.00	21.40*
Trapani	08.55	14.00*
	08.55	18.20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.45	21.25*
Barcellona	07.05	11.55
	15.20	19.15
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	20.45
Cairo	11.20	20.05
	14.45	20.05*
Colonia	15.20	21.20
Copenhagen	07.05	12.35
	15.20	19.05
Dublino	07.05	13.10
Dusseldorf	07.05	11.30
	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	19.30
Istanbul	07.30	13.25
Lione	15.20	20.50
Lisbona	07.05	13.05
Londra	07.05	10.00
	15.20	17.55
Madrid	07.05	12.30
	11.20	18.25
Malta	11.20	15.15
Manchester	07.05	11.25
Mosca	07.05	17.30
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	10.55
	15.20	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
	15.20	21.45
Stoccolma	15.20	20.55
Tel Aviv	07.30	15.55
Tripoli	07.30	12.15
Vienna	15.20	19.00
Zurigo	07.05	09.40

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

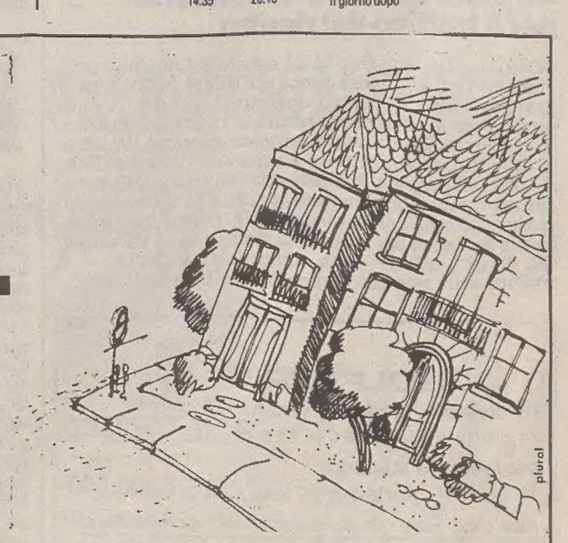
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	08.10	14.00*
	15.55	20.10*
	15.55	22.05
Barcellona	11.50	18.20
Berlino	08.10	14.40
Bruxelles	10.35	14.40
	19.25	22.45
Cairo	07.45	14.00*
	07.45	18.20
Colonia	08.00	14.40
Dublino	14.00	22.45
Dusseldorf	17.10	22.45
Francoforte	10.00	14.40
	19.30	22.45
Ginevra	09.25	14.40
Istanbul	14.25	18.20
Lione	08.20	14.40
Lisbona	13.55	22.45
Londra	08.05	14.40
Madrid	12.35	18.20
	18.45	22.45
Malta	16.05	20.10*
	16.05	22.05
Manchester	15.45	22.45
Marsiglia	10.40	14.40
Mosca	18.40	22.45
New York	17.00	10.30**
Norimberga	18.50	22.45
Parigi	10.05	14.40
	18.30	22.45
Stoccarda	08.20	14.40
Stoccolma	09.10	14.40
Tel Aviv	17.10	22.05
Tripoli	13.15	18.20
Tunisi	14.15	20.10*
Tunisi	14.15	22.05

*escl. sab/dom.
** il giorno dopo

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



UNA TELEFONATA ANONIMA PREANNUNCIAVA UNA BOMBA SULLA LINEA FERROVIARIA

Udine-Tarvisio: cinque ore di terrore

Nel mirino il treno per Vienna - Controlli accurati sui novanta chilometri di rotaie e blocco dei convogli

UDINE — «Pronto. Siamo le cellule di Falange armata. Abbiamo minato la linea ferroviaria Udine-Tarvisio con quattro cariche esplosive. Le faremo saltare al passaggio del treno per Vienna». Sono le 12.55. Alla sede di Trieste dell'Ansa arriva una telefonata anonima. E' un uomo, non tradisce particolari inflessioni dialettali. Ed è il caos. Digos, polizia ferroviaria, dirigenti compartimentali delle ferrovie, carabinieri e uomini della squadra mobile della Questura di Udine vengono smobilitati per un pericolo che non può essere minimizzato. Può anche essere intuibile lo scherzo, ma la vita di migliaia di persone non poteva essere messa in gioco a causa di un'imprudenza. La tratta viene bloccata, emarginata dai flussi dei treni: lo stop viene impartito sia ai convogli merci che a quelli viaggiatori. Scatta l'allarme alla stazione di Udine e di Tarvisio dove gli impiegati dell'ufficio informazioni, per non creare il panico, a quanti cercano chiarimenti, spiegano laconicamente che si tratta di un «ritardo indefinito». La stessa fredda spiegazione che, tra l'altro, era stata data in occasione della strage di Ustica. Ma nonostante la prudenza, la voce delle bombe si diffonde, tragica, irruenta, irrefrenabile tra quanti sono alla stazione di Udine e si accalcano in attesa di treni che non partiranno prima di molte ore. La vista di decine di carabinieri e poliziotti, poi, sembra dare l'impressione di una tragedia che, per fortuna, non era avvenuta.

L'unica possibilità per le forze dell'ordine è controllare minuziosamente la linea ferroviaria che da Udine conduce a Tarvisio. Un compito non certo tra i più semplici: si tratta di 94 chilometri dei quali un terzo tra gallerie, ponti e tratti impervi. Vengono anche inviate alcune squadre di artificieri che affiancano la polizia ferroviaria e i carabinieri. La tratta viene divisa in spezzoni e i mini-pool setacciano i binari con un 'treno civetta' che procede a 25 chilometri orari con la motrice in coda e in testa cinque carri 'scudo' la cui funzione è di saltare in aria salvando i poliziotti. I treni, intanto, sono fermi in minuscole stazioni carniche sulle quali, come se non bastasse, nelle prime ore del pomeriggio si scatena un nubifragio. Ritardi paurosi costringono i viaggiatori a soste interminabili durante le quali gli animi si surriscaldano. Volano anche parole grosse: in molti non comprendono perchè non sia stato organizzato un servizio di pulmann. I ritardi accumulati dai dodici treni che alle 13 sono in viaggio variano dai quaranta minuti ai 190, mentre i Romulus da e per Vienna, che dovevano transitare alla stazione udinese alle 14, sono rimasti bloccati per oltre tre ore. Cinque convogli vengono soppressi. La tratta viene riaperta da Carnia verso Udine alle 16.20 e in tutto il suo tracciato solo alle 17.46.

La particolare mobilitazione delle forze dell'ordine è da ricercare nel particolare stato di tensione che si è venuto a creare nell'ultimo mese in provincia di Udine. Venerdì, infatti, una rivendicazione uguale a quella giunta all'Ansa di Trieste aveva preannunciato una bomba nella tratta Udine-Treviso. Era poi scattato l'«allarme rosso» in coincidenza della visita in Friuli dell'onorevole Leoluca Orlando, leader della Rete, visita tanto top secret da segnalare due minacce proprio in occasione del passaggio del parlamentare lungo l'autostrada Alpe Adria. In quel caso, la rete viaria era stata vietata al traffico per oltre quattro ore. Le telefonate anonime, d'altronde, sono un punto irrinunciabile della strategia della tensione: precise minacce a personalità pubbliche o a folle innocenti, infatti, creano un costante allarme e, alla lunga, la disaffezione nelle forze dell'ordine e nello Stato, «reo» di non riuscire a intrappolare i folli telefonisti. Ma per il Friuli-Venezia Giulia, come per altre regioni di confine, il 'pericolo' non si ferma nei falsi allarmi e nelle smobilitazioni inutili di decine se non centinaia di agenti. Alla fine del 1991, la Digos di Roma aveva inviato un rapporto al Ministero degli interni nel quale veniva dettagliatamente descritta la mappa della rete anarchica italiana e dalla quale emergevano legami insospettabili con l'eversione internazionale. In quell'occasione si era parlato di euroterrorismo, a significare i legami intessuti tra la malavita organizzata nazionale e, per esempio, elementi della Raf e dell'Asala, il gruppo armeno che ha basi in Libano. Non a caso, l'11 gennaio scorso, al valico di Tarvisio venne arrestato un trafficante di droga, Antonio Mastropasqua, che aveva ammesso di aver avuto rapporti con le Brigate rosse. Le ultime indagini della Ucigos, infine, avevano accertato legami tra la cupola mafiosa, i piccoli gruppi eversivi ancora attivi ed esponenti di spicco della malavita organizzata: un'unione all'insegna del terrore dove la Piovra è la mente e i delinquenti il braccio violento.

Roberta Missio

IL MINISTERO AMMETTE: «GROSSOLANI ERRORI»

Tv regionali: tutto da rifare

Servizio di **Daniela Vandelli**

MONFALCONE — Si profilano nuovi, clamorosi colpi di scena nella vicenda delle assegnazioni delle concessioni televisive regionali. A poco più di una settimana dall'emissione della graduatoria delle televisoni che hanno ottenuto la concessione a irradiare il proprio segnale sia nel bacino regionale che in quello sub-regionale, il ministero delle Poste e telecomunicazioni, ha ammesso ieri con soave assenza d'imbarazzo, di aver commesso «grossolani errori di valutazione nell'assegnazione dei punteggi». La conferma di questa «ammissione di colpa» che tutte le televisioni locali, già nei giorni successivi all'emissione della graduatoria, davano come ipotesi scontata visto il mancato rispetto delle posizioni delle stesse negli elenchi provvisori, viene da Franco Brussa, presidente della commissione regionale per i servizi radiotelevisivi.

Nei giorni scorsi Brussa, ha avuto un lungo colloquio chiarificatore al ministero delle Poste e telecomunicazioni, il quale per voce di uno dei componenti della commissione assegnatrice, ha ammesso la «possibilità che si siano verificati clamorosi errori di valutazione, dovuti alla fretta di evadere la pratica nel più breve tempo possibile e forse, anche per scarsa conoscenza della materia». Un'ammissione questa che lascia presagire clamorosi capovolgimenti di fronte nella graduatoria delle concessioni. Delle tredici emittenti con bacino regionale, almeno quattro rischiano l'esclusione, se come sembra, si dovessero riscontrare false dichiarazioni circa l'anzianità d'esistenza della singola emittente, il posizionamento dell'antenna, il calcolo dei ripetitori, la presenza sul mercato e l'autoproduzione di programmi (pari almeno al 50 per cento delle trasmissioni irradiate). Errori pacchiani, quindi che hanno portato all'assegnazione di punteggi superiori a quelli reali ad almeno quattro emittenti venete con concessione a trsamettere anche nella nostra regione.

Stando quanto trapelato, Teleregione (inserita nella graduatoria delle regionali) non avrebbe i requisiti necessari per aspirare a questa posizione, forte solo di un ripetitore. Diverso il caso di Italia 9 (la quantità di ore d'informazione tramesse sarebbe inferiore a quella decretata dalla legge), di Rete Nord e Rete Azzurra la cui anzianità di servizio sarebbe in realtà inferiore a quella dichiarata sulla documentazione. «Casi questi - spiega Brussa - che si sono verificati perché il Ministero ha ritenuto legali le autocertificazioni presentate dal alcune emittenti, contraddicendo completamente quanto dichiarato qualche mese circa la verifica incrociata da parte del Circoster e della guardia di finanza sulla documentazione prodotta».

Buona prospettive anche per Telequattro, una delle due emittenti sub-regionali che, una volta ridefinita la graduatoria potrebbe trovar spazio nell'elenco di quelle regionali. Così come anche le tre emittenti isontine (Tvm, Canale 6 e Telemare) potrebbero essere ripescate e inserite, le prime due tra le tivù a concessione regionale, tra quelle subregionali la terza. Il ministero dovrebbe emettere entro una settimana, la comunicazione ufficiale circa l'annullamento dell'obbligo d'oscuramento del segnale, previsto per la mezzanotte di oggi.

IN BREVE

Il Tar ha dato ragione al Comune di Doberdò: lecito usare lo sloveno

GORIZIA — Il Consiglio comunale di Doberdò del Lago (Go) potrà continuare ad esprimersi in lingua slovena, oltre che in quella italiana. Il Tar di Trieste ha infatti accolto il ricorso presentato dall'Amministrazione comunale, rappresentata dagli avvocati Sanzin e Battello, contro il Comitato centrale di controllo che aveva annullato lo statuto del Comune che consentiva lo sloveno anche per gli atti d'ufficio. «La copia della sentenza, inviata dai legali che ci hanno assistito in questa pratica — ha spiegato il sindaco di Doberdò, Mario Lavrencic, commentando la disposizione — ripropone lo statuto come era stato approvato dall'assemblea civica». Sull'ipotesi di un'ulteriore richiesta di giudizio dalla Regione, Lavrencic spera «che non ci siano ulteriori strascichi, che testimonierebbero la contrarietà all'uso della lingua slovena, limitando la libertà d'azione della nostra minoranza linguistica».

La risposta di Cisilino alla lettera di Predonzan

TRIESTE — L' assessore regionale alle foreste e ai parchi, caccia, pesca e sport, Adino Cisilino, risponde alla lettera del presidente del Wwf del Friuli-Venezia Giulia, Dario Predonzan, che lo aveva chiamato in causa sulla vicenda della legge per l'uccellagione.

Nella nostra società — scrive Cisilino — esistono gruppi con opinioni diverse: questa é libertà. In quanto poi all'arroganza e alle cause impresentabili che, secondo Predonzan, la Giunta regionale avanza, sottolineo invece che proprio nel rispetto e nella ricerca di una sempre maggiore autonomia il Friuli-Venezia Giulia si é mosso con scelte che non snaturassero la tradizione. Sento il dovere di proporre questo tipo di iniziative confrontandomi sulle stesse, sostenendo scelte che privati e pubblici avanzano nel tentativo di ampliare lo sviluppo delle potenzialità regionali. Fa parte integrante dell'incarico istituzionale di assessore, che oggi é ricoperto da Cisilino, ieri da un altro e che domani, potrebbe anche essere di Predonzan, distribuire coppe e partecipare a manifestazioni.

E'Predonzan — continua Cisilino — che, a mio avviso, interpreta male l'uso dell 'autonomia; nessuno ne fa un uso demente e strumentale, tanto meno il sottoscritto che ha sempre operato nel rispetto delle leggi e del prossimo. Sappiamo fare «tesoro» dei consigli e suggerimenti anche delle opposizioni, purché corretti e non strumentali. Io vivo in piena libertà, rispettando il pensiero di tutti quelli che ascolto, compreso Predonzan».

Telegramma di protesta a Goria del sindaco di San Daniele

UDINE — Il sindaco di San Daniele del Friuli, Luciano Floramo, ha inviato ieri un telegramma di protesta al ministro delle Finanze, on. Giovanni Goria, in merito alle norme sul pagamento dei bolli per patenti e passaporti. «Norme che — si legge nel telegramma — che penalizzano i cittadini, destabilizzano la fiducia nello Stato. Ciò vale anche per i bilanci comunali ridotti del 5 per cento a danno delle comunità locali, a ulteriore frustazione degli amministratori onesti».

A commmento del telegramma, Floramo ha precisato: «quando vengono a mancare garanzie certe e norme chiare, lo sdegno é il primo sentimento del cittadino onesto che non vuole essere beffato».

Un centro di pronto intervento per il traffico del rientro

UDINE — Da oggi fino al 31 agosto il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Udine dislocherà a Branco presso il Centro operativo autostradale un proprio nucleo con attrezzature di rapido intervento, in caso di incidenti lungo l'autostrada verso l'Austria (A23) e lungo la direttrice Palmanova-Venezia-Trieste (A4). «Il provvedimento — ha informato il Comandante provinciale, Amedeo Monaco — é stato assunto su disposizione del Ministero dell'Interno, per il probabile aumento del traffico di rientro dalla vacanze». Già da ieri, infatti — ha comunicato il Centro — il traffico sulla rete autostradale é stato molto intenso.

H2151
GOLFTURIST
THAILANDIA - CHA AM, vacanze di sogno
14 giorni - *partenze 6 e 13 sett.* L. 1.370.000
SRI LANKA e MALDIVE
15 giorni - *partenza 20 sett....* L. 1.800.000
Alberghi di lusso - Gruppi italiani - Guide parlanti italiano
ULTERIORI INFORMAZIONI: tel. 0038/61-31390 dalle 7.00 alle 15.00

MORIA DI PESCI, DURO COLPO AL SETTORE ITTICO

Marano è in ginocchio

Da ieri però il grave fenomeno sembra essersi arrestato

CERVIGNANO — La gravissima moria di pesci pregiati (orate e branzini soprattutto) che ha colpito nei giorni scorsi le valli della laguna di Marano ha inferto un colpo durissimo al già precario equilibrio economico dell'attività. Nel '90 un virus provocò una moria di pesci con un danno di mezzo miliardo. I fondi del risarcimento sono stati stanziati da un pezzo ma non sono ancora nelle tasche degli allevatori.

Secondo una prima stima, le perdite economiche dei due allevamenti interessati dalla moria dell'altro giorno (quello di Sergio Nardi nella valle dell'Ovo e quello di Giuliano Corso) sfiorerebbero i 200 milioni di lire. Ma si tratta di un bilancio provvisorio. Buona parte del pesce morto, infatti, è ancora depositata sul fondo dei canali, non essendo riemersa in superficie, e sarà possibile «recuperarla» soltanto in autunno, in concomitanza delle ordinarie operazioni di ripulitura dei fondali. Solo allora quindi il fenomeno, con la sua traduzione in cifre rosse, si manifesterà in tutta la sua evidenza. Quel che è certo, comunque, è che in una giornata è andata persa la fatica di anni. Le semine, l'attenta selezione degli esemplari, le accurate procedure di allevamento, l'impegno di mesi e mesi, insomma, tutto è svanito nel giro di poche ore, senza che si potesse far nulla per intervenire. Lunedì intanto si potranno conoscere i risultati delle analisi effettuati dai biologi dell'istituto di zooprofilassi di Padova. Oltre al danno economico per le aziende coinvolte (dodici per un fatturato complessivo annuo di un miliardo), comunque, non sono da escludere ripercussioni più vaste anche sull'intero mercato del pesce locale. Gli allevamenti di Marano, infatti, riforniscono una buona fetta dei commercianti ittici regionali e il pesce delle valli raggiunge i principali ristoranti della riviera friulana e veneta, da Grado a Lignano, da Bibione a Jesolo. Una rete di rapporti dalle proporzioni molto ampie, che può essere messa facilmente in crisi se un anello e un anello soltanto della catena cede. E qui si parla di una quantità enorme di pesce, di decine di quintali di orate e branzini andate perse. «Al mercato ittico — dichiara Giuliano Corso, presidente dei vallicoltori maranesi — vendiamo il pesce a ventimila lire al chilo. Basta fare due calcoli per rendersi conto delle proporzioni del danno. Un'altra batosta del genere, e più di qualcuno sarà costretto a cessare l'attività». Intanto, nella giornata di ieri, dalle valli non è giunta alcuna segnalazione di altri episodi di moria. Il fenomeno sembra quindi essersi arrestato, grazie anche al sensibile abbassamento delle temperature. La gran calura degli ultimi giorni, infatti, sarebbe stata una delle cause scatenanti della moria di pesci, anche se i principali imputati del fenomeno continuano a essere l'inquinamento e la scarsissima ossigenazione delle acque. Si fa sempre più urgente, dunque, la necessità di por mano a interventi straordinari per la salvaguardia dell'ecosistema lagunare, se non si vuole correre il rischio di veder trasformata la laguna di Marano in un mar morto.

Federica Andrian

AUTOSTRADA NEL PORDENONESE

Sì all'aumento dei pedaggi, no alla chiusura dei caselli

PORDENONE — Sì al pedaggio, no alla chiusura dei caselli. Questo é stato l'ordine del giorno approvato all'unanimità, nei giorni scorsi, dai sei Comuni del pordenonese e dai quattro del Veneto attraversati dall'autostrada e inviato alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, al Ministero dei Lavori Pubblici, all'Anas di Roma e Trieste e alla società Autovie Venete. Era stata infatti proprio quest'ultima società a proporre la soppressione degli svincoli di Azzano Decimo-Praturlone e di Sesto al Reghena-Cinto Caomaggiore e la costruzione invece di nuovi caselli d'accesso a Cimpello di Fiume Veneto e Villotta di Chions. In questo modo inoltre, attraverso la demolizione delle rampe «inutili» e il recupero del materiale, i terreni sarebbero restituiti all'agricoltura. Una richiesta doverosa per legge, ma non vincolante, secondo i Comuni interessati.

Gli amministratori provinciali di Pordenone e dei Comuni di Azzano, Chions, Cordovado, Fiume, Sesto e Zoppola in particolare hanno valutato negativamente questa proposta. «Concordano invece — riporta l'ordine del giorno — con il principio del pagamento dei servizi e con l'adozione (già in parte attuata) del pagamento virtuale eventualmente incrementato per l'allungamento della percorrenza media».

Quale sarebbe, concretamente, il cambiamento per gli automobilisti? Attualmente all'uscita di Portogruaro si pagano già una decina di chilometri in più, la proposta é di incrementare, più o meno di 300 lire, quel pedaggio. Soluzione prospettata anche dal Piano regionale della viabilità, che le Autovie Venete non sembrano aver considerato. In contrasto anche con la convenzione stipulata con l'Anas e vidimata dall'allora assessore regionale della viabilità e trasporti, Giovanni Di Benedetto, il Piano regionale risulta pure incompatibile con alcuni interventi già attuati e richiede un forte impegno finanziario. La soluzione prospettata da Provincia e Comuni invece, consentirebbe un risparmio notevole per la costruzione dei caselli di Cimpello e Villotta, il risparmio del personale di gestione e porterebbe pure all'alleggerimento del traffico sulla parallela statale 51.

LA BRIGATA DI CAVALLERIA SOSTITUIRA' DA OTTOBRE I MILITARI DELLA TRIDENTINA

La «Pozzuolo del Friuli» andrà in Sicilia

La zona da presidiare sarà, salvo contrordini, quella costituita da Enna, Caltagirone e Gela

Tra i contingenti che partiranno per la Sicilia per il normale avvicendamento ci sono unità di stanza a Trieste come il Piemonte Cavalleria, che già quattro anni fa partecipò a un'operazione di controllo del territorio in Aspromonte. Nell'immagine di Italfoto la partenza di allora.

PALMANOVA — La brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» di stanza tra Palmanova, Villa Opicina e Codroipo, si prepara a trasferirsi in Sicilia per sostituire la brigata tridentina che, a sua volta, sta dando il cambio alla Julia. Domattina un primo gruppo di ufficiali volerà alla volta dell'isola per cominciare a definire i particolari soprattutto di ordine logistico; seguiranno poi i contatti per definire i compiti operativi che saranno quelli di effettuare un'accorta vigilanza statica a obiettivi sensibili e di controllo del territorio per sgravare le forze dell'ordine e dar loro la possibilità di dedicarsi, in maggior numero, ai cosiddetti compiti d'istituto veri e propri. Trattandosi di un contingente di circa duemila uomini, la brigata Pozzuolo, incentrata essenzialmente sul reggimento Piemonte cavalleria di Trieste e il gruppo Genova Cavalleria, dovrà, con ogni probabilità, ricevere un rinforzo non potendo necessariamente lasciare sguarnite le infrastrutture dove è accasermata. Insieme agli uomini dovranno essere movimentati automezzi, armi, radio, materiali d'attendamento, cucine, serbatoi per acqua e quanto occorre per consentir loro di svolgere i propri compiti e vivere per oltre un mese; è fissata, infatti, da ottobre ai primissimi di dicembre la loro permanenza in Sicilia. La zona da presidiare, salvo contrordini, è quella che fa capo a Enna, con Caltagirone, Gela e qualche altra località come appendice. Non tutte positive le primissime impressioni raccolte in città sia per il gran numero di familiari di ufficiali e sottufficiali residenti, sia soprattutto negli ambienti dei locali pubblici dove l'assenza, per oltre un mese, di una potenziale clientela di 800 persone significa un notevole decremento degli incassi. In ambienti meno interessati il problema dell'impiego dei soldati viene visto con più o meno scetticismo, considerando la possibile utilità del loro apporto, non certo ritenuta risolutiva alla lotta contro la mafia che, potendosi scegliere gli obiettivi e agire di sorpresa, attacca come, quando e dove vuole. Una sintesi di tutto ciò è stata ben data dal titolare del «Gambero», il più noto ritrovo palmarino, nella sua qualità di esercente, cittadino e potenziale padre di militare. «E' fuor di dubbio — afferma Citarella — che egoisticamente mi dispiace; come padre di possibile militare ho qualche dubbio sull'effettiva utilità dei militari di leva e qualche notevole timore che possa accadere qualcosa di grave. Come semplice cittadino è bene che lo Stato faccia comunque sentire la sua presenza e questo conta di più». E così dopo «l'emergenza terremoto '76» la brigata Pozzuolo si appresta a fronteggiare l'emergenza Sicilia o, meglio «l'emergenza mafia».

Alberto Landi

A NOVA GORICA DAL 28 AL 30 AGOSTO IL «TORNEO DI BACKGAMMON DELLA MITTELEUROPA»

E' «sempreverde» il gioco più antico del mondo

NUOVA GORIZIA — Sembra che già Tutankamen lo giocasse, mentre tra le righe di Omero, Erodoto, Sofocle e Platone vi si trovano le tracce della sua esistenza. Le origini del backgammon si perdono nella notte dei tempi: addirittura bisogna risalire a 4500 anni fa, e andare a Ur, in Mesopotamia, per rintracciare le prime testimonianze dell'evoluzione di questo semplice gioco da tavola. Anche il mondo latino lo conobbe, poi, con un antenato del backgammon, il «ludus duodecim scriptorum», mentre oggi il gioco anima le serate di Sean Connery e Woody Allen, di Gullit e Van Basten.

Da venerdì 28 a domenica 30 si disputerà, al Casinò di Nuova Gorizia, il secondo «Torneo di backgammon della Mitteleuropa». Dotato di un montepremi minimo di 30 milioni di lire, questo torneo si sta affermando come il più importante avvenimento di backgammon nell'Est Europa e uno dei più importanti del nostro continente, essendo stato riconosciuto dalla Federazione mondiale che l'ha inserito, quest'anno, nel suo «Gölden circuit». Sono attesi a Nuova Gorizia per il fine settimana circa un centinaio di giocatori che arriveranno in Slovenia da tutto il mondo, compresi Sud Africa e Brasile, per sfidare il vincitore dello scorso anno Heiner Haussleiter, un magistrato di Monaco di Baviera che si aggiudicò un primo premio di 24 milioni e 280 mila lire. Il torneo verrà suddiviso in tre categorie: «championship», «advanced» e «limited».

Nuova Gorizia, inoltre, per l'occasione, è stata scelta dalla Federazione italiana backgammon come prova valida per il campionato italiano: dunque, domenica prossima si conosceranno anche i nomi dei tre campioni «tricolori» '92 per le rispettive classifiche.

Il backgammon, gioco a due, si compone di una tavola con 24 punte a colori alternati, distribuite in quattro gruppi di sei. Ogni giocatore ha 15 pedine: vince chi, tramite il lancio dei dadi e i calcoli statistici contro l'avversario, riesce a portare tutte le proprie pedine nella tavola interna, dopo aver completato il giro orario della «scacchiera».

Oltre al secondo «Torneo della Mitteleuropa di backgammon», il Casinò di Nuova Gorizia ospiterà durante la settimana anche un «tornament» di black-jack, oltre a due seminari dedicati allo stesso gioco nelle giornate di domani e di martedì 25. Nel torneo i giocatori saranno suddivisi per sorteggio in tavoli di sette: ogni tavolo farà accedere al turno successivo un solo giocatore.

Dunque, il programma: lunedì 24 e martedì 25 alle 18 seminario di black-jack e alle 19.30 registrazione per i tornei di backgammon e black-jack. Mercoledì 26 alle 18 torneo di black-jack; giovedì 27 alle 22 torneo di backgammon warm-up, alle 22.30 inizio del gioco e jackpots; venerdì 28, alle 22.30 sorteggio e inizio del torneo della Mitteleuropa; sabato 29 dalle 16 torneo della Mitteleuropa; domenica 30, alle 15 inizio del torneo Last chance, finali e jackpots.

Marco Damiani

Alto Livenza su radio due

PORDENONE — A partire da martedì, con inizio alle 10 (replica alle 13.30) nella trasmissione «Onda Verde» su radio due andrà in onda una serie di servizi sul territorio dell'Alto Livenza, realizzati in collaborazione con l'associazione «Civiltà Alto Livenza».

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/632456

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - PREPARAZIONE
ESAMI DI IDONEITÀ E MATURITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/632456

TRAGICA FINE IN ALTO ADIGE DEL NOTO CRITICO TEATRALE

Morto Giorgio Polacco

E' stato l'ultimo dei 'giovani leoni'

Con Giorgio Polacco se n'è andato l'ultimo dei «giovani leoni» triestini degli anni '60, quel terzetto, di cui facevano parte il musicista Doriano Saracino e il regista Fulvio Tolusso, che prima di lui hanno bruciato la loro esistenza. «Tre ragazzi eccezionali, di grande qualità, come non ce ne saranno altri — ricorda lo scenografo Sergio d'Osmo —, e in quel terzetto mirabile Polacco era l'uomo di cultura, il drammaturgo e il critico». Un terzetto accomunato da un tragico destino: Saracino morì nel 1977 a Casablanca, poi Tolusso a Firenze, a soli 43 anni. Rimaneva Giorgio, che negli ultimi anni aveva assunto perfino le sembianze del sopravissuto, con quella sua figura esile ed emaciata, quel caracollare un po' curvo, in precario equilibrio su questa terra, quasi fosse a suo agio soltanto seduto in platea, come un critico d'altri tempi. Un'attività che Giorgio ha sempre esercitato con baldanza, forte di una grande cultura non soltanto teatrale e di un gusto temprato in anni e anni di frequentazione dei teatri italiani ed europei.

Nato a Trieste il 20 aprile 1942, Polacco si mise in luce nel '61, vincendo un concorso indetto dal Teatro Stabile per un articolo teatrale sul «Piccolo della Sera»: un articolo che impressionò i giurati, tra cui Luigi Squarzina. Polacco non finì l'università. Fu assunto all'ufficio stampa dello Stabile triestino e cominciò a scrivere di teatro e di cinema sul nostro giornale. Ma Trieste, come sappiamo, non ama i suoi figli geniali e «degeneri»: uno alla volta Saracino, Tolusso e Polacco lasciarono Trieste.

Polacco approdò a Roma e fece carriera nella redazione spettacoli del quotidiano «Momento sera», mettendosi in luce con i suoi «pezzi» sempre critici e pungenti oltre il limite della provocazione (fu il primo in Italia a scagliarsi contro la censura che mise all'indice «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci, attirandosi le ire di censori e di politici bigotti). Osteggiato, ma anche inquieto e «vagabondo», lasciò Roma e, nonostante le occasioni al «Corriere» e alla «Stampa», preferì approdare all'ufficio stampa del Piccolo Teatro di Milano, dove rimase per una decina d'anni, accanto al suo amico e maestro Giorgio Strehler. La sua cultura enciclopedica lo portò a occuparsi anche di traduzioni, commenti e recensioni. E per anni scrisse sulla rivista «Sipario».

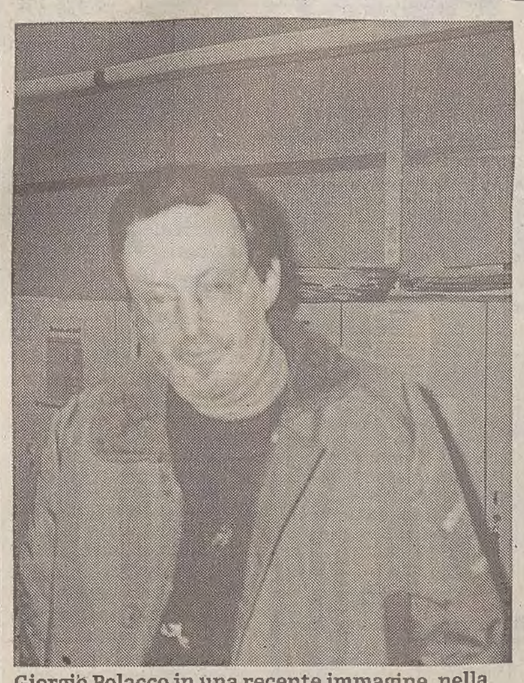
Un modo, il suo, di vivere «tout court» la professione del giornalista e del critico «maudit» — senza mai cedere alle voglie del pubblico meno competente e ai risentimenti di attori e registi — che gli procurò amarezze, contrasti, odi, ma anche soddisfazioni e riconoscimenti. Intanto, si era sposato e aveva avuto una figlia, alla quale era molto legato.

Dieci anni fa riprese la collaborazione al «Piccolo», ma ormai non era più lo stesso, la malattia — l'alcol — aveva minato il suo fisico. «Era un ragazzo inaffidabile, eppure brillante, con uno stile incredibilmente ricco di citazioni — ricorda d'Osmo —: Era un gentiluomo, e anche negli ultimi tempi, quando sembrava il fantasma di se stesso, sorprendeva nei suoi articoli migliori l'acutezza e la completezza del giudizio. Era così difficile 'chiudere' con lui... ».

Due settimane fa, reduce dal Festival di Taormina, Giorgio ci aveva dato appuntamento a settembre, per un'altra «stagione». Che non ci sarà, perché il sipario tra noi è calato per sempre.

Renzo Sanson

Il «Piccolo» si unisce al cordoglio della famiglia e piange la grave perdita del suo stimato collaboratore.



Giorgio Polacco in una recente immagine, nella redazione del nostro giornale.

E' rimasto per 48 ore senza nome, vittima sconosciuta della montagna. Il riconoscimento ufficiale avverrà solo stamattina, ma già da ieri pomeriggio testimonianze e circostanze hanno portato alla tragica conferma: l'uomo precipitato da un sentiero in Val Gardena era Giorgio Polacco, critico teatrale del «Piccolo». Polacco è caduto venerdì, verso le 14, mentre percorreva un sentiero sul Piz Sella. Una banale disattenzione: ha perso l'equilibrio ed è ruzzolato per oltre 50 metri lungo un pendio. Alcuni escursionisti hanno assistito alla scena e hanno dato subito l'allarme. Nel giro di dieci minuti un elicottero del Soccorso alpino con un medico a bordo è arrivato sul posto, assieme ai carabinieri di Selva Gardena. Purtroppo Polacco era morto sul colpo per la frattura della base cranica, e altre numerose ferite causate dalla caduta. Non aveva documenti con sé, nemmeno nel piccolo zaino che si era portato dietro e che conteneva solo un paio di maglioni. Il corpo è stato portato in un primo momento nella camera mortuaria di Selva. La voce dell'incidente si è subito sparsa per il paese, e verso mezzanotte Carlo Senonar, gestore dell'hotel «Portillo», dove alloggiava Polacco, ha avvisato i carabinieri che un suo cliente non aveva fatto ritorno all'albergo. I militari hanno preso in consegna i documenti, ma la ferite al volto non hanno reso possibile un immediato riconoscimento della salma. I carabinieri hanno dovuto avvertire i familiari a Trieste, e chiedere che si recassero a Bolzano — dove nel frattempo era stato portato il corpo — per il riconoscimento ufficiale.

«Il signor Polacco era arrivato giovedì sera alle 20 — racconta Carlo Senonar — e ci aveva già annunciato che il giorno dopo sarebbe andato al Ciampinoi a fare una passeggiata; conosceva bene la zona, diceva che c'era già stato altre volte». «Ieri mattina (venerdì, ndr) — aggiunge la moglie di Carlo Senonar, Angelica — aveva fatto colazione ed era uscito a prendere i giornali; poi mi aveva detto che voleva tornare a dormire un po' perché era stanco; era molto distinto e cortese, ma sarebbe rimasto nel nostro albergo ancora per poco: da noi non c'era più posto, e così si sarebbe trasferito all'hotel 'Aari'». «Verso mezzogiorno è uscito di nuovo — continua il gestore del 'Portillo' —, ed è andato a prendere la funivia del Ciampinoi, che porta a 2.200 metri; mi ha salutato ed è stata l'ultima volta che l'ho visto».

Giorgio Polacco era vestito con un paio di blue-jeans e una camicia di flanella azzurra a scacchi. Ai piedi sembra avesse un paio di «Timberland»: le scarpe sono andate perse nella caduta. Dopo aver mangiato alla Baita Vallongia Polacco si è incamminato lungo il sentiero del Piz Sella, che in un tratto percorre un crinale sopra due distese di prato molto ripide. Non si sa esattamente cosa sia accaduto. Secondo alcuni testimoni sembra che Polacco abbia cercato di imboccare una scorciatoia che si discosta di poco dal sentiero. Ma ha perso l'equilibrio, ed è precipitato lungo il pendio senza più riuscire a fermarsi.

COLONI

'Il taglio era previsto'

Sergio Coloni

Anche l'onorevole Sergio Coloni interviene in merito alla sospensione dei finanziamenti al Fondo Trieste, che ha suscitato in città allarme e sorpresa nonostante, come rilevato dall'onorevole Willer Bordon, il testo di legge fosse noto da mesi. Coloni avanza puntualizzazioni «tecniche» e replica contro ogni eventuale sfruttamento populistico delle vicenda.

In una nota il parlamentare democristiano dichiara di condividere il giudizio del collega del Pds circa la «sorpresa» delle restrizioni imposte dal governo.

«Non sono d'accordo invece - precisa Sergio Coloni - quando Bordon parla di manovra inutile che si poteva modificare». L'onorevole spiega che su di essa il governo Amato ha posto la fiducia sia alla Camera che al Senato, e proprio sul blocco degli impegni di spesa ha respinto ogni possibile deroga legislativa. L'esponente Dc ricorda infatti che, ad esempio, alla Regione Sicilia sono state congelate molte centinaia di miliardi.

«Posso quindi assicurare l'onorevole Bordon - continua il documento di Coloni - che da parte mia non c'è stata alcuna disattenzione e che non ho mancato di sottolineare anche pubblicamente l'urgenza di operare all'interno delle possibili e previste deroghe amministrative».

L'onorevole Coloni precisa di essere in continuo contatto con la Ragioneria generale dello Stato a Roma, in vista di un confronto tecnico previsto nei primi giorni di settembre. «Auspico perciò - sollecita Coloni - che la Prefettura e il Fondo Trieste predispongano la più accurata analisi sulle gestioni dei residui, delle competenze e delle annualità future. Ricordo che il provvedimento non ha eliminato gli stanziamenti e che quindi con una accorta azione contabile bisognerà evitare che questi ultimi vadano in economia (siano cioè resi disponibili) a fine anno».

«Questa difficile e preoccupante situazione - conclude Coloni - è stata determinata dal rischio di una paralisi delle Casse statali a breve termine, e ciò non dovrebbe essere dimenticato, magari per ingraziarsi l'opinione pubblica, almeno da chi ha responsabilità di governo, dirette o indirette, pena la perdita di ogni credibilità».

APRIRANNO DOMANI

«Isi», due sportelli informazioni

I proprietari di immobili portanno sapere tutti i dati sulle case per pagare l'imposta

«Isi», ossia come mettere in crisi una città in pieno agosto. La patrimoniale, una delle ultime creature del governo Amato, semina «terrore» anche a Trieste. L'ufficio erariale, nei giorni scorsi, è andato in tilt. La gente, a quanto pare, si è fatta prendere dal panico. Oppure, come sostiene Paolo Rizza, intendente di finanza, «si diverte a stare per ore e ore in fila dietro ad uno sportello».

Eppure, dopo averne tanto parlato in questi giorni, non dovrebbe più sussistere ombra di dubbio. Invece non è così. Quindi, da domani, verranno aperti due appositi sportelli informazioni: uno in largo Panfili, al pian terreno del palazzo d'Intendenza di finanza; un altro, invece, in viale Miramare 9. I funzionari, intanto, continuano a raccomandare di non affollare gli uffici. Non si farebbe altro che peggiorare una situazione già abbastanza caotica. «C'è tempo per mettersi in regola — continua Rizza —. Aspettiamo settembre, è molto meglio, quando ben sette nostri uffici saranno dotati di terminali collegati con l'anagrafe catastale nazionale, e che potranno quindi fornire tutti dati necessari». «E poi non capisco — riprende l'intendente di finanza — per quale motivo la gente vada a chiedere la propria rendita catastale quando, dopo aver fatto la dichiarazione dei redditi qualche mese fa, dovrebbe già conoscerla. Ad ogni modo, raccomando di non preoccuparsi. Tra qualche giorno saranno anche distribuiti dei fascicoletti per il «fai da te», e tutto sarà molto più semplice. Si tratterà di vere e proprie guide per il corretto calcolo e il versamento dell'Isi».

In tutti i Comuni minori della provincia, intanto, sono già disponibili i tabulati con tutti gli estimi catastali relativi agli immobili degli stessi comuni di appartenenza. Il versamento lo si potrà fare in banca o in posta. Esiste anche la possibilità di pagare l'importo in due rate separate, con un minimo interesse di millecinquecento lire. «L'unico problema che posso comprendere — conclude Rizza —, è la difficoltà nel classificare un appartamento. Ma per non sbagliarsi si può sempre fare una crocetta in corrispondenza della classe media. Oppure, se si preferisce, si possono chiamare i tecnici in casa».

m. s.

RUBATI DUE MILIONI A UNA VECCHIETTA

Rispuntano i ladri con lo spray

Sono due maturi Bonnie e Clyde con la pancetta

Hanno messo su un po' di pancetta, sono invecchiati, ma Bonnie e Clyde spruzzatori non sono ancora andati in pensione, continuano a colpire qua e là in città senza venir mai smascherati. Anche stavolta la loro vittima è stata una povera vecchietta. Maria Kermolj, una donna di 83 anni che abita in via Fogazzaro 6, è stata addocchiata già all'interno dell'ufficio postale di via Marconi 6 dove venerdì alle dieci del mattino ha ritirato due milioni di pensione.

La coppia maledetta è entrata in azione nella centralissima via Battisti. Si è avvicinata alla vecchietta e le ha spruzzato il liquido gelato sulla schiena. Maria Kermolj si è bloccata di scatto. «Ahi, ahi, ahi, signora —si è fatto subito avanti l'uomo— si è macchiata la camicetta.» «Aspetti, si metta qui da parte che ho io un fazzolettino per pulirla», ha detto la complice. Nell'atrio dello stabile di via Battisti 24 la macchia è stata pulita. Gentilissima quella coppia che è subito sparita.

Quando Maria Kermolj ha messo le mani nella borsetta si è accorta che i due milioni avevano preso il volo. Non le è rimasto altro da fare che presentare denuncia in polizia. «Avranno avuto una cinquantina d'anni ed erano piuttosto robusti», ha dichiarato l'anziana. Sono loro. Prenderli sul fatto però è una parola.

SULLA RAMPA DELLA SUPERSTRADA CHE SCENDE A VALMAURA GRAVI DUE CONIUGI E FERITA LA NIPOTINA

Si schiantano contro il «guard-rail»

Gli zii, una nipotina di undici anni, il cane: sono andati a schiantarsi ieri a mezzogiorno contro il guard-rail a cuneo che divide la superstrada dalla rampa che scende a Valmaura. L'Alfa 33 station wagon rossa si è accartocciata. Carlo Domenicucci, 41 anni, che guidava, e la moglie Luciana Cavalcante, 37 anni, che gli stava a fianco (abitano in via Pinguente 6), gravemente feriti ma coscienti, sono rimasti incastrati all'interno. Un nugolo di mezzi di soccorso sono stati convogliati su quel punto maledetto di quella strada maledetta. Sono arrivati l'automedica del «118», l'unità mobile della Croce rossa, le autoambulanza della Sogit e dell'Usl. Mentre giungevano pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani, sono arrivati in forze i vigili del fuoco guidati dal caposquadra Filippi.

La bambina, Barbara Fabricci, che ha undici anni e abita in via Alpi Giulie 7, ce l'ha fatta a uscire da sola dalla macchina, il cane stava bene, ma i pompieri hanno dovuto lavorare quasi un'ora per tirar fuori dalle lamiere contorte marito e moglie. Usando le cesoie idrauliche hanno estratto prima la donna, che non riusciva a parlare, e poi l'uomo che si lamentava e si raccomandava: «Non fatemi male».

Ossigeno e morfina sono stati subito somministrati ai feriti ai quale è stata praticata la terapia antishock. A sirene spiegate le autoambulanze hanno portato la donna a Cattinara e il marito al Maggiore. I due sono stati ricoverati nei centri di rianimazione e per entrambi la prognosi è riservata. Carlo Domenicucci ha riportato traumi al cranio, alla faccia, al bacino al torace e fratture alle gambe, trauma cranico e lesioni toraciche sono state ricontrate anche a Luciana Cavalcante. Più leggere le ferite della bambina ricoverato al Burlo con prognosi di un mese.

A prima vista inspiegabili le cause dello schianto. A terra non c'erano segni di frenata. Qualcuno però ha detto di aver sentito il ferito mormorare: «Un'auto mi ha tagliato la strada.» Sulla stessa cuspide il 22 gennaio era andato a schiantarsi con un'altra «Alfa 33» Fulvio Jakomin, 42 anni. L'uomo era rimasto ucciso sul colpo.

La sopraelevata è tornata alla ribalta come strada maledetta, nonostante i nuovi limiti di velocità, anche in virtù di un altro incidente accaduto quasi contemporaneamente all'altezza della Grandi Motori. Un autoarticolato greco condotto dall'ateniese Nikolaos Mikolau ha aperto la fiancata di una Opel guidata da Audo Vecevic, un croato che vive in Svizzera. Il camion doveva imbarcarsi sul traghetto Venizelos, ed è riuscito poi a farcela. Vecevic invece stava andando in ferie ad Abbazia e si era fermato quasi al centro della carreggiata per leggere un cartello stradale. Mikolau è riuscito a evitare il tamponamento pieno, ma l'autoarticolato ha fatto da apriscatole con la macchina. Per fortuna illeso il croato, ma le ferie sono rovinate.

s. m.

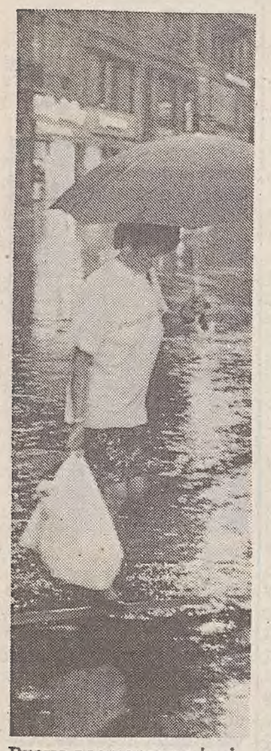
L'Alfa 33 station wagon dopo lo schianto contro il guard rail della superstrada a Valmaura e, a destra, il conducente, gravemente ferito, dentro la Ume (Italfoto)

DAL 7 LUGLIO AL 29 AGOSTO
TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA
DI ALTA PELLICCERIA CON
SCONTI DEL 20-30-40-50%
sia in contanti che con pagamento dilazionato sino a dicembre
Custodia senza aumento di prezzo sino al 15 settembre
PELLICCERIA Godina
VIA CARDUCCI, 14
Com. al Com. eff.

Siamo a vostra disposizione per il calcolo dell'
IMPOSTA PATRIMONIALE (ISI)
e le relative
RICERCHE CATASTALI
evoluzione casa
La nuova Agenzia Immobiliare
Tel. 639140
TRIESTE - VIA BATTISTI 4

IERI UN'ALTRA GIORNATA DI AFA, SOLO IN SERATA POCHE GOCCE

Piove sul gran caldo



Breve acquazzone ieri sera, con fuggi fuggi dei passanti sotto l'ombrello: ma l'afa rimane. (Italfoto)

Trieste ha vissuto ieri un'altra giornata di caldo soffocante: 29,8° la temperatura massima, con un tasso di umidità pari al 65 per cento, bella speranza di un temporale benefico. Così almeno ipotizzavano le previsioni meteorologiche, annunciando per oggi una «nuvolosità irregolare, localmente intensa, con precipitazioni a prevalente carettere temporalesco più probabili sulle Venezie», che potrebbero portare un'altra boccata d'aria fresca in questo agosto fino a questo momento afoso e senza pioggia.

Se si esclude qualche insignificante rovescio che ha appena appena bagnato il suolo, ormai da più di un mese non piove. Tanto che qualcuno già parla di siccità. E i primi effetti del tempo asciutto hanno gettato nella disperazione i piccoli coltivatori dilettanti, e nell'euforia i viticoltori: la vendemmia promette un vino squisito come non mai. «La vite resiste bene alla siccità, l'annata è buona e altre colture degne di rilievo a Trieste e provincia non esistono», afferma Ivan Ferfoglia del Consorzio agrario di Trieste. Siccità? «Diciamo che i raccolti potrebbero avere un calo del 10 per cento — risponde Ferfoglia — e certo è che se non piove come si deve entro una settimana la diminuzione potrebbe arrivare al 30 per cento; solo la vite può beneficiare del caldo».

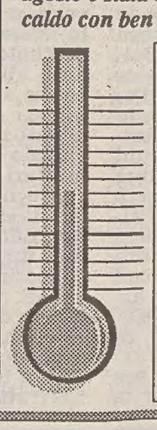
L'agosto caldo ha ovviamente influito anche sui consumi d'acqua, anche se vuoi l'esodo di ferragosto, vuoi l'abitudine dei triestini di passare gran parte del tempo non lavorativo al mare, non si sono registrati consumi record. Attualmente l'acquedotto triestino si approvigiona da tre pozzi dell'Isonzo, dalla vecchia sorgente di Duino e dal collettore Sablici del Lisert. Entro l'anno dovrebbero entrare in funzione tutti e nove i pozzi dell'Isonzo. «Problemi per l'acqua davvero non ce ne sono — afferma Franco Luisa, responsabile degli impianti primari di acqua e gas dell'Acega —, solo se la siccità dovrebbe continuare per almeno altri venti giorni, allora saremmo costretti a ricorrere alla risorgiva d'emergenza, e cioè la vecchia risorgiva del Timavo; ma dubito ce ne sarà bisogno».

Quanto ai consumi, secondo i dati dell'Acega relativi a sabato 1° agosto, sabato 15 e ieri sabato 22, i triestini hanno consumato 178.398 metri cubi d'acqua il primo del mese, 142.535 metri cubi il giorno di ferragosto, e 184.560 metri cubi nella giornata di ieri. «Tra il primo del mese e ieri, — spiega Franco Luisa — c'è stato un consumo equivalente al 10 per cento in più rispetto alle medie invernali; sono dati abbastanza costanti, e in ogni caso va ribadito che con l'entrata in funzione dei nuovi pozzi dell'Isonzo e la completa indipendenza dal Timavo Trieste potrà avere acqua sicura e purissima una volta per tutte».

Intanto nella serata di ieri la temperatura è leggermente scesa. Il cielo si è annuvolato, ha cominciato a soffiare un leggero venticello, ma la tanto attesa pioggia ha fatto solo una breve e inefficace apparizione. La speranza è che si riaffacci sul cielo di oggi, portando un po' di frescura.

Le massime di agosto

Come si può notare nel grafico, il giorno 8 agosto è stata toccata la punta massima di caldo con ben 36,5 gradi



Giorno	Gradi	Giorno	Gradi
1	29,7	11	28,8
2	30,3	12	29,2
3	29,7	13	30
4	31	14	30
5	33	15	30
6	32	16	30
7	35,2	17	27,9
8	36,5	18	28,6
9	30,5	19	29,2
10	30,7	20	30,6

VISITE E INCONTRI

Accademici russi da Salam, all'Area e all'Università

La delegazione dell'Accademia delle Scienze della Russia ricevuta dal premio Nobel Abdus Salam (in alto) e dal rettore Giacomo Borruso (in basso). Il presidente Juri Osipov è l'ultimo a destra nella foto superiore. (Italfoto)

Due giorni di tappa a Trieste per la delegazione della nuova Accademia delle Scienze della Russia, nell'ambito di un soggiorno a Venezia su iniziativa dell'Ufficio regionale per la scienza e la tecnologia dell'Unesco e dell'Istituto europeo per la cooperazione tra Est e Ovest. La delegazione era formata dal presidente Juri S.Osipov, dal primo vicepresidente A.A.Gontchar, dal capo segretario I.Makarov, oltre che da Vladimir Kouzminov, capo dell'Ufficio Unesco di Venezia.

A Trieste gli accademici russi hanno visitato i centri internazionali di ricerca scientifica e l'Università, accompagnati dai professori Mauro Graziani e Gallieno Denardo. Venerdì mattina hanno incontrato nel suo ufficio il premio Nobel Abdus Salam e quindi sono stati loro illustrati programmi e attività degli istituti del «polo» di Miramare: il Centro di fisica teorica, il Centro internazionale per le scienze e l'alta tecnologia, l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo. La riunione (alla quale hanno preso parte anche alcuni scienziati russi che in questo periodo frequentano il Centro di fisica) è servita a focalizzare le nuove possibilità di collaborazione scientifica con l'ex Unione Sovietica e i problemi dell'emigrazione intellettuale. Al pomeriggio gli accademici si sono trasferiti all'Area di ricerca, dove hanno incontrato Francisco Baralle, responsabile della componente triestina del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (di cui la Russia è diventato membro effettivo da pochi mesi).

Ieri, infine, gli studiosi russi sono stati ricevuti dal rettore Giacomo Borruso e hanno visitato i laboratori del Dipartimento di chimica dell'Ateneo. La consorte del presidente Osipov, di professione cardiologa, ha voluto dal canto suo rendersi conto di persona delle strutture e dell'organizzazione del reparto di cardiologia diretto dal professor Camerini all'Ospedale maggiore.

h2148

NOI CI SIAMO

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste, Piazza Unità d'Italia 7. Tel. 366565.

ARGENTERIA-OROLOGERIA

OROLINEA. V.le XX Settembre 16, Orologi Sector, Lorenz, Casio, Seiko, Citizen, Philip Watch.

ABBIGLIAMENTO

RICKY. Abbigliamento per signora. Saldi fino al 50%. Via Battisti, 2.
BLACK OUT. Via Machiavelli, 20. Sconti dal 10 all'80%.
JEAN MARIE. Nella nuova sede di via Imbriani 5, continua i suoi saldi.

ACCONCIATURE

ACC. CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/e, tel. 772400 10-19 (sabato 8-14).
I SERSCHON. Via Stock 6 (Roiano). Tel. 422891. Richiedi la Donna Card 20% sconto.

ALIMENTARI-MACELLERIE

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato orario non-stop.
DAL MACELLAIO. Largo Barriera, 10. Carni, alimentari, gastronomia, grigliate. Sempre aperto.

ARTICOLI PESCA E SUB

PESCARFABEN. Via Puccini 56. Tel. 813222. Aperto no stop 9.30/20, anche Ferragosto. Ricarica bombole, esche vive, corsi sub Padi e S.S.I.

GELATERIE PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20); via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).
L'OASI DEL GELATO. Chiuso lunedì. Via dell'Eremo 259 (100 m villa Revoltella). Ampio giardino.

LIBRI-COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. P. Barbacan 1/A, tel. 631562.

MODISTERIA

MODISTERIA MARISA. Via Combi 21, tel. 304700. Laboratorio di cappelli per signora pronti e su misura. Si riformano cappelli in feltro e pelliccia.

OTTICA

OTTICA RAVALICO. L.go Barriera Vecchia, 10. Tel. 750005. Idee, qualità, esperienza.

PROFUMERIE

PROFUMERIA/BIGIOTTERIA DIANA. V.le XX Settembre 12. Ultimissime novità bigiotteria.

RISTORANTI TRATTORIE PIZZERIE

RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI. Viale XX Settembre 27, telefono 370637. Sempre aperto tranne domenica mattina.
TRATTORIA «MAX» CON GIARDINO. Via Nazionale 43, Opicina, tel. 211160. Chiuso mercoledì.
GNOCCOTECA. Vedi «Ristoranti e Ritrovi».

TAXI

RADIO TAXI 307730. Luglio e agosto macchina mia non ti conosco. Chiamaci e diventeremo amici.

TUTTO CASA

RET Ricambi Elettrodomestici. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.
DAMIANI. Via S. Maurizio 14/b. Maniglieria, utensileria, elettroutensili Bosch, serrature di sicurezza.
COLORIFICIO TRIESTINO. Via Giulia 6. Vernici fai da te, carte parati. Aperto il sabato.
ITALPLAST. Via del Bosco, 17. Tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

L'USL CONFERMA CHE TUTTE LE VISITE RESTANO GRATUITE

Pronto soccorso: niente ticket

Si vuole invece scoraggiare le prenotazioni specialistiche tramite il servizio

In futuro verrà fatto pagare 18 mila lire il ricorso ai medici di guardia al fine di scansare i tempi burocratici

Niente visite a pagamento al Pronto soccorso. Chi vi ricorre continuerà ad usufruire delle prestazioni dei medici a titolo gratuito. Nel prossimo futuro verrà invece applicato un ticket a tutte le visite ambulatoriali ottenute attraverso il servizio di Pronto soccorso, che ora sono completamente gratuite.

L'amministratore straordinario dell'Usl Domenico Del Prete smentisce infatti recisamente gli allarmismi circolati ieri sulla stampa locale. «Le visite al Pronto soccorso - afferma Del Prete - rimarranno completamente gratuite. In futuro gli utenti dovranno invece pagare un ticket per le visite 'prenotate' nei diversi reparti ospedalieri e universitari attraverso il servizio di Pronto soccorso. Il costo del nuovo ticket - prosegue - si aggirerà sulle 18 mila lire. L'importo preciso verrà comunque stabilito a settembre dagli amministratori delle Usl del Friuli-Venezia Giulia di concerto con l'assessorato regionale alla sanità. Il ticket sulle visite - conclude Domenico Del Prete - potrebbe dunque entrare in vigore già nei mesi autunnali».

La misura, contenuta in una recente circolare dell'assessore Mario Brancati, ha lo scopo di scoraggiare la consuetudine di passare attraverso il Pronto soccorso per «strappare» la visita specialistica nei reparti. L'abitudine è una di quelle ormai consolidate nel tempo. Bastano un paio d'ore d'attesa nell'anticamera del servizio, per spuntare in tempi relativamente brevi prestazioni specialistiche che di norma vengono concesse solo da qui a qualche mese. Evitando il passaggio dal medico di base e la trafila burocratica degli uffici ex Saub. Con in più il vantaggio di ottenere la visita oculistica, otorinolaringoiatrica o dermatologica a titolo completamente gratuito.

L'introduzione del ticket avrà con ogni probabilità l'effetto di frenare l'utilizzo del servizio di Pronto soccorso quale corsia preferenziale per gli appuntamenti di routine. I cosiddetti «casi impropri» che affollano di norma le sale d'attesa del servizio dovrebbero ridursi in maniera sensibile riversandosi sui medici di base. A tutto vantaggio dei pazienti che versano in reali condizioni di emergenza.

Daniela Gross

L'amministratore straordinario dell'Usl, Domenico Del Prete.

IL DECESSO DOPO UN INTERVENTO CHIRURGICO AGLI OCCHI: IL FRATELLO SOLLECITA L'AUTOPSIA

E' morto l'uomo del furgone

BRUCIA L'AUTOMOBILE

Se ne vanno in fumo le vacanze dei romani

Finiscono letteralmente in fumo le vacanze di una piccola carovana di turisti romani: marito, moglie, figlia e nonni. Ieri pomeriggio, davanti piazza Unità, lingue di fuoco hanno cominciato a uscire dal motore dell'Alfa Romeo Arna guidata dal papà, Domenico Rana. Le fiamme sono state spente con l'estintore di un autobus. I danni sono ingenti. Sembra che da poco l'impianto a gas fosse stato cambiato in impianto a benzina.

E' morto venerdì sera Dino Zimarelli, 51 anni, il pensionato che a metà giugno lanciò un disperato appello per trovare un nuovo alloggio. L'uomo, che per oltre un mese e mezzo ha abitato in un furgone parcheggiato in via Settefontane, è deceduto dopo un coma durato ben 16 giorni, subentrato a seguito di un intervento all'occhio.

Adesso, a pochi giorni dalla scomparsa di Zimarelli divampa la polemica. La sua compagna, Pina Kalic, chiede chiarezza sull'operato dei medici. Vuole sapere se Dino è stato sottoposto a tutti gli accertamenti necessari prima dell'intervento. Se sono state usate le precauzioni del caso. La donna si è rivolta al Tribunale per i diritti del malato e all'Usl. Il fratelllo di Zimarelli, Luciano, chiederà oggi l'autopsia generale.

L'ultimo capitolo della vicenda di Dino Zimarelli inizia martedì 4 agosto. Quel giorno l'uomo viene sottoposto alla Clinica oculistica del Maggiore a un delicato intervento all'occhio. «L'operazione sembrava riuscita - racconta Pina Kalic Ma in serata i medici decisero di intervenire una seconda volta. Mi spiegarono che c'era il pericolo di emorragia. Dino, mi dissero, si era toccato la fasciatura e aveva rovinato le suture».

Il mercoledì Zimarelli torna dunque per la seconda volta in sala operatoria. La stessa sera subentra il coma, che dura 16 lunghi giorni. Fino alla morte, avvenuta appunto venerdì sera alle 11. «Era giusto sottoporlo a un'altra anestesia generale a così breve distanza di tempo? - si chiede ora Pina Kalic - I medici hanno tenuto nella debita considerazione il fatto che Dino da anni era malato di cuore?».

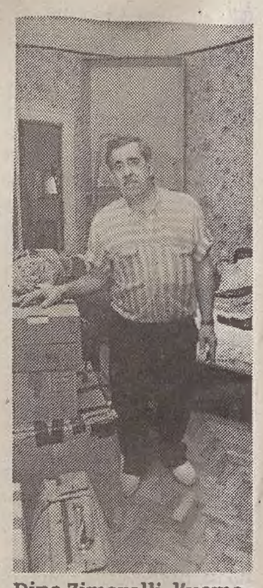
«All'Usl - racconta la donna - mi hanno mostrato tutte le cartelle cliniche. Mi hanno detto che i medici hanno agito nella maniera più giusta. Ma non riesco a rassegnarmi a quanto è accaduto. Ho già presentato la documentazione di Dino al Tribunale per i diritti del malato. E se i suoi familiari saranno d'accordo ricorreremo alle vie legali».

Dino Zimarelli era balzato agli onori della cronaca a metà di giugno come protagonista di complessa e drammatica storia di sfratto. Invalido civile, l'uomo viveva da quattro anni in un appartamento di via Settefontane, ospite di un conoscente. A giugno i due amici vengono però raggiunti dallo sfratto esecutivo per morosità.

Zimarelli a questo punto si ritrova in strada. La famiglia non può ospitarlo. Trovare un alloggio popolare si rivela un'impresa impossibile. L'unica soluzione, gli dicono in Comune, è il Gaspare Gozzi. Ma l'ex idraulico rifiuta una sistemazione che ritiene poco dignitosa. E si accampa in un furgone preso a prestito, che parcheggia in via Settefontane.

Qui Dino Zimarelli e Pina Kalic vivono fino al momento del ricovero dell'uomo in ospedale. Facendo affidamento sul buon cuore della proprietaria di un bar vicino e di altri conoscenti della zona per mettere insieme il pranzo con la cena.

d. g.



Dino Zimarelli, l'uomo della protesta dentro il furgone.

Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti.
Anche tu affidati al professionista:

OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

H2243
AURORA VIAGGI
NUOVO
BLED con il treno d'epoca 12-17.9 Lire 347.000
e inoltre
TOUR DELLA SPAGNA 25.9-2.10
ANTALYA, CAPPADOCIA, ISTANBUL 20-27.9
MALTA 19-23.10
Informazioni e prenotazioni AURORA VIAGGI Via Milano 20, tel. 60261

FERMATI A SAN GIOVANNI DI DUINO: ERANO STIPATI DENTRO UN FURGONE

Venti clandestini dall'ex Jugoslavia

Operazioni di controllo di clandestini.

Un gruppone di clandestini folto come non si vedeva da tempo. Dentro un furgone Mercedes erano stipati in venti (oltre a due autisti): giovani, donne e almeno tre bambini, uno di otto anni, uno di cinque, uno addirittura di un anno soltanto. Sono croati, bosniaci, tutti cittadini dell'ex Jugoslavia.

Il mezzo è stato intercettato ieri mattina alle sei a San Giovanni di Duino. Stava percorrendo la statale 14 quando è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri di Aurisina. Al volante c'era un cittadino del Kossovo di 39 anni. Si alternava con lui alla guida un suo connazionale, ventiduenne: erano i «passeur».

Dietro, tutto il gruppone dei venti clandestini, alcuni dei quali avevano documenti, ma comunque non validi. E' probabile che avessero attraversato la linea di confine passando di notte attraverso i boschi, un'operazione rischiosa soprattutto quando ci sono dei bambini, anche se in questa stagione fa caldo. Una volta entrati in Italia, hanno trovato ad attenderli il furgone, come sarebbe stato concordato in precedenza oltreconfine.

Questo almeno è quanto sospettano i carabinieri che hanno indagato in stato di libertà i due uomini del Kossovo. Il furgone è stato sequestrato, i venti clandestini sono stati rispediti indietro. Alcuni oltre che ricercare un minimo di benessere, fuggivano forse dalla paura della guerra.

TRIBUNA APERTA

La Rete: 'Trieste parte a ritroso'

Ci sono voluti più di sessanta giorni e, al limite della decadenza — com'è consuetudine, del resto — sono stati partoriti i governi locali della Provincia e del Comune. Chi sono queste creature dell'ingegno politico nostrano? Due deformi e mostruosi esserini che i genitori rifiutano di riconoscere, due gemelli da cui ritraggono gli occhi essi stessi non sapendo quel è il più malfatto, se quello linfatico e mingherlino affidato all'incubatrice della Provincia o quello burbanzoso che è stato adottato dal Comune. Una cosa è certa: non sono proprio quello che ci aspettavamo e di cui Trieste aveva bisogno.

Vorrei fare qualche riflessione intorno a questo atteso evento del governo della città che non solo è malnato, ma talmente instabile che si rischia un altro anno di paralisi che, a questo punto, renderebbe cronici e forse insuperabili i mali della città.

La LpT, in nome dell'urgenza e della governabilità, ha proposto una Giunta di cittadini aperta: un progetto originale che è stato pilotato in modo tale, nei contenuti e nei modi, da godere di quell'originalità che uno storico attribuiva al Fascismo, unico fenomeno originale italiano dopo il Rinascimento.

Cominciamo dai contenuti. Il programma di governo, che è la piattaforma condivisa non solo dal triumvirato reggente ma anche da altre forze politiche (Msi, Pli, Pri) sia pur con qualche smorfia di rifiuto torcendo la bocca e strizzando l'occhio, è fin troppo semplice nella sua rozzezza. Gli obiettivi fondamentali per Trieste, «prima città italiana a fronte la nuova Europa dell'Est» (magari ci fosse «una» «nuova» Europa dell'Est! Ma tanto basti a giudicare da quali premesse analitiche i nostri governanti partono) si riassumono in quattro punti: italianizzare Trieste contenendo le pressioni slovene; rinegoziare il trattato di Osimo; rilanciare il porto e le zone franche industriali; istituire l'agognata autonomia della città.

La direzione di questo progetto è totalmente sbagliata. E' un biglietto acquistato per fare un viaggio a ritroso nel tempo o, forse meglio, per scandagliare le psicosi e le nevrosi all'interno della città. Così si perde l'occasione per togliere Trieste dal ruolo marginale di città di frontiera sul confine orientale di uno stato dell'Europa meridionale — caratterizzazione doppiamente negativa — e si lascia cadere l'ultima possibilità, dopo il crollo di molte frontiere e l'alzarsi, purtroppo, di altre, di intendere questo confine non come una postazione estrema verso l'oriente, ma come un permeabile territorio in cui si sperimenta una convivenza nuova.

Una città bloccata

Trieste invece, o almeno quella parte di essa che in questo programma si riconosce, è una città bloccata da una psicosi d'identità, incapace di istituire la convivenza fra le sue varie componenti e superare la riserva mentale secondo cui gli sloveni sono «cittadini di lingua slovena» e, quindi, fuori norma, anziché comprendere che sono cittadini italiani di nazionalità slovena, come la maggioranza è composta da cittadini italiani di nazionalità italiana. Ciò riduce il problema della convivenza alla lotta al bilinguismo, che nell'aula consiliare sfiora la rissa, i canti da bettola, gli spetezzamenti e il ricorso, nel migliore dei casi, alla magistratura per sovvenire a inesistenti argomenti di cultura politica. Trieste non snatura il suo carattere nazionale a contatto con la cultura slovena, arricchisce e valorizza la propria cultura e la propria identità ammettendo uno dei fondamentali diritti dell'uomo che è quello di esprimersi nella propria lingua e di riconoscersi nella propria cultura d'origine.

Penso sia giunto il momento di sfatare il falso mito di Trieste «città crogiolo», perché in essa si è fuso molto poco e la storia recente così come la cronaca attuale sono una serie di discontinuità e di cultura scollegate e antagoniste.

Un discorso parallelo si deve fare per la richiesta di autonomia, di difesa di una municipalità arroccata, e però dipendente per sopravvivere dall'esterno. Ciò che manca in questa città è una soggettività locale capace di confrontarsi responsabilmente con il governo regionale, con lo stato italiano e, soprattutto, con gli stati stranieri a cominciare da quelli che costituiscono il suo naturale «hinterland». Si esalta invece Trieste come una «casa» chiusa, non come un sistema di risorse, capace di proporre qualcosa e di rischiare, non serrata a quadrato per difendere un'autarchia che è però sovvenzionata da cospicui interventi a pioggia che non si ha poi nemmeno la capacità di gestire e di spendere. Ciò che manca, e lo hanno rilevato gli stessi imprenditori in un recente convegno, è che gli amministratori assumano il ruolo di imprenditore politico, ormai ineliminabile protagonista di ogni vicenda economica. Solo così può nascere una nuova cultura che coinvolta ceto politico e imprenditoriale per governare un'economia indistinguibile ormai tra pubblico e privato.

L'assenza di progettualità politica mortifica necessariamente i piani di enti, di organismi intermedi, di soggetti imprenditoriali e il municipalismo riduce ad angustie non solo economiche ma mentali e favorisce l'ignavia di un commercio frontaliero senza iniziative e senza futuro.

Zone franche, falso problema

Per quanto riguarda il porto e la riproposta di zone franche industriali è da chiarire una volta per tutte che non si attiva il ruolo emporiale di Trieste attraverso zone franche, perché le industrie locali necessitano del sostegno statale e non è pensabile perciò un'estromissione dalla linea doganale senza la conseguente estromissione della solidarietà economica nazionale. Essenziale è invece un assetto legislativo che porti al superamento del contrasto tra interessi economici ai confini dell'area portuale e iniziative che sappiano muoversi lungo quegli assi viari, ferroviari e, soprattutto, idroferroviari integrati che si vogliono realizzare. Strade sì, ma per andare dove, per portare cosa, a chi? Per fare questo è necessaria una riqualificazione delle forze lavoro, in modo da operare un movimento su merci manipolate. Si tratta, in altre parole, di aprire non di chiudere le porte della mitteleuropea Trieste (è anche questo un mito?) e, mettendo a frutto le sovvenzioni, favorire l'afflusso di operatori esterni, purché sappiano su chi contare.

Il programma di governo di Trieste è sgangherato o, peggio, ha il capo torto, come gli indovini condannati in malebolge; eppure incontra un voto pari a 7+ sulla pagella (35 consiglieri su 50, più il repubblicano Castigliego che ha votato contro la giunta, non contro il programma). Un parto assistito da un buon numero di osteriche, padrini e madrine, non c'è che dire!

L'aspetto più squallido della faccenda sono però i modi in cui si è giunti alle giunte. La Lpt ha battuto la grancassa della governabilità e dell'urgenza e sappiamo bene che ciò ha sempre giocato nel nostro paese e nella nostra città un ruolo involutivo non solo delle libertà, ma anche dell'efficienza del sistema democratico. Attraverso l'emergenza si è occupato uno spazio politico che assume i caratteri di un vero e proprio regime.

Se mi fosse proposto, secondo l'invito che la stampa estiva fa ai suoi lettori, di stabilire dei paragoni «impossibili», direi che quest'alleanza tra Dc, LpT, Psi, scortata dai pretoriani del Msi e del Pli, rassomiglia tanto a quel secondo triumvirato che pose fine alla repubblica romana.

Roma insegna

Allora, su un'isola, si riunirono Lepido, Antonio e Ottaviano, uomini che si conoscevano fin troppo bene per non prendere le più scrupolose precauzioni gli uni contro gli altri. Giunsero con un ugual numero di soldati, che si controllavano reciprocamente a vista, e, non soddisfatti, si perquisirono a vicenda per timore di qualche pugnale nascosto. Rassicuratisi, discussero a lungo non per ricostituire la repubblica ma per spartirsi il potre e sottopsero quella spartizione al vincolo di liste di proscrizione in cui, sempre reciprocamente, si chiedevano le teste dei migliori amici e alleati.

In sedicesimo direi che questo è il quadro dei patti consiliari stretti da questa maggioranza. In sedicesimo anche i protagonisti, a cominciare dal sindaco-comandante (comandante di che, poi? E' un vezzo o una vocazione dannunziana?) per proseguire con l'aggrottato Tripani e il sornione masticatore di chewing-gum Seghene. In sedicesimo anche le possibili vittime della proscrizione, Tombesi, Luccherini, Zigrino.

Che squallore! E' questa la politica nuova che hanno promesso ai cittadini? A titolo d'esempio, osserviamo la giutna comunale: tutti gli assessorati economici in mano al Psi, la spartizione degli assessorati spettanti alla Dc assegnati secondo il peso della corrente, i cosiddetti tecnici esterni tutti con il marchio d'origine del triumvirato.

E avete notato l'improntitudine e l'arroganza di Camber che marzialmente invocava tutti di rimboccarsi le maniche per salvare la patria triestina, abbandonata da tutti e in gravissime condizioni economiche e che accusava l'opposizione di essere responsabile della miseria dei lavoratori, perché impediva il salvataggio delle industrie in crisi? Ma dov'era Camber, assieme al compare Agnelli e a Coloni, nella scorsa legislatura? Non erano eletti in quelle liste che hanno avuto responsabilità di governo? E pure Trauner dov'era?

Quella a cui assistiamo è una politica squallida e sporca, vecchia e puzzolente di una classe politica che ha polverizzato ormai anche il sistema dei partiti e, come schegge impazzite, si coagula in modo mostruoso — non originale, né tanto meno nuovo! — intorno a particolari interessi. Arrogante e superficiale, priva di una cultura politica adeguata ai tempi e alle situazioni gravissime del paese e della città. E' una classe politica che rappresenta la società artificiale rispetto alla società reale, quella civile, e che tende solo alla propria autoconservazione. E' fatta di uomini senza qualità per i quali la politica è tutto, in quanto essi, fuori dalla politica, non sono nulla.

Poco importa se attraverso la loro cultura, che è quella di un eterno beato presente — non sono casuali le citazioni da cartelloni pubblicitari e dai film di Walt Disney del nostro sindaco —, riescono a confondere la gente e prendersi una barca di voti. Non sempre la maggioranza è democratica, può anche rappresentare una tirannide.

Per finire una piccola proposta al vicesindaco nonché assessore all'istruzione e alla cultura, professor Silvano Magnelli. Faccia fare un'analisi, solo linguistica — per carità — del documento programmatico del triumvirato, da lui sottoscritto, agli alunni delle scuole triestine. Come difensore dell'italianità troverà di che divertirsi.

Fabio Persig
coordinatore della Rete di Trieste

RICREATORI

AL 'LUCCHINI' URGONO LE RISTRUTTURAZIONI

E sulle crepe i poster

Ma il ricreatorio risponde alle esigenze del rione

DELIBERA PER I LAVORI DI MANUTENZIONE

Un degrado da sanare

Uno scorcio del cortile del 'Lucchini', reso pericoloso da piccole e grandi buche. (Italfoto)

Il ricreatorio di San Luigi porta il nome di Pietro Ettore Lucchini, un caduto al quale venne assegnata alla memoria la medaglia di bronzo al valor militare. Nelle intenzioni degli animatori d'allora, il ricreatorio, inaugurato nel 1914, avrebbe dovuto portare avanti il messaggio di Lucchini. Gli inizi non furono facili: i giovani del rione mostrarono dapprima un certo disinteresse verso la nuova struttura. Dalla gestione comunale il ricreatorio passò sotto quella dell'Opera Balilla.

Dopo la seconda guerra mondiale, si aprì una nuova epoca anche per il Lucchini. Il rilancio avvenne anche grazie alla pallacanestro, disciplina in cui i giovani di San Luigi riuscirono a primeggiare. Stellio Pozar ed Ester Baitz arrivarono anche alla maglia azzurra. Almeno altri trenta allievi del Lucchini riuscirono a ritagliarsi un ruolo in formazione delle maggiori categorie.

Poco meno di 200 iscritti, una frequenza giornaliera media di 50 ragazzi seguiti da sei istruttori e una direttrice, Gabriella Postogna: sono questi i numeri del ricreatorio «Lucchini» di via Biasoletto. E' di questi giorni la delibera di affidamento dei lavori per alcuni importanti interventi di manutenzione; negli ultimi anni infatti, soltanto l'impianto elettrico era stato rifatto completamente; tutto il resto era in pieno degrado: servizi igienici, spogliatoio, che in realtà è un corridoio, serramenti (verranno montate le porte antipanico), pareti da ritinteggiare.

Verrà realizzato anche una sorta di ingresso che isolerà quello esistente battuto dalla bora. Frequenti gli interventi di derattizzazione, ma l'intero impianto fognario andrebbe ricostruito: difficilmente l'operazione potrà rientrare in questo primo blocco di lavori.

Discorso a parte merita l'esterno: campo e giardino sono disseminati di pericolosissime buche, tanto che le attività dei ragazzi ne risentono in modo sensibile. L'orticello che fino allo scorso anno era curato da un bidello è in completo abbandono. Per questi interventi la direzione del ricreatorio aveva chiesto uno stanziamento straordinario alla Provincia: la cosa è tutt'ora all'esame dell'Ente.

g. l.

Le buche piccole, grandi, grandissime sull'asfalto conferiscono all'ampio cortile del ricreatorio «Lucchini» un curioso aspetto «maculato». Correre senza rimetterci le caviglie sembra un'impresa, giocare a palla un pianto. Come se non bastasse, nelle giornate estive il sole picchia duro sui campi di minibasket, minivolley e calcio. Inutile cercare rifugio sotto la fila di giovani alberi piantati proprio in mezzo, sono ancora troppo striminziti per dar refrigerio. In fondo al cortile c'è, è vero, un ombroso boschetto di vecchi platani, ma è «off-limits»: non c'è traccia di panchine e le erbacce sono così alte da offrir nascondiglio a chissà quali mostri.

Questa è la situazione da quando è andato in pensione il bidello-custode che curava tutto il verde, spiega la direttrice Gabriella Postogna. Il Lucchini ha certo problemi più grossi, ma questo costringe gli educatori e i pochi bambini presenti con la canicola a rintanarsi all'interno per stare un po' al fresco.

Le sale interne, che fanno parte di un immobile Iacp, sono luminose e allegre: ovunque sulle pareti poster multicolori illustrano le bellezze del mondo. Thailandia, Cuba... sembra di esser entrati in un'agenzia di viaggi. Desiderio di evasione? No, solo un modo ingegnoso per coprire macchie, buchi e magagne varie che altrimenti «abbellirebbero» i muri nudi.

Solo la sala-teatro è tutta bianca e quasi spoglia, perché qualche tempo fa gli educatori e gli stessi genitori, presi colore e pennelli, l'hanno ridipinta di propria iniziativa. Ora il Comune sta facendo finalmente ristrutturare i servizi igienici della palestra. Un'opera necessaria da tempo, cui tutti sperano possano far seguito almeno alcuni degli altri lavori di manutenzione, meno costosi ma altrettanto urgenti.

I finanziamenti sono, come sempre, alla base del problema «strutture». Un problema che affligge, a volte drammaticamente, tutti i ricreatori. Ma per il Lucchini, spiega il presidente uscente della circoscrizione Chiadino-Rozzol, Walter Capuzzo, ci sarebbe la possibilità di richiedere i finanziamenti che la Regione dà per la ristrutturazione di impianti sportivi. E' fuor di dubbio, osserva Capuzzo, che il ricreatorio con le sue attività motorie sia un impianto sportivo di base. Da solo però non raggiunge le misure standard, necessarie per accedere ai finanziamenti. Unendo in un unico progetto anche la sua area esterna, quella della scuola elementare di via Archi e una piccola parte del Boschetto, tutti terreni comunali, si raggiungerebbero le dimensioni richieste e la possibilità di realizzare un polo sportivo di prim'ordine. E' un'idea che non ha trovato eco, ricorda Capuzzo, così come per ora non si parla di modificare il regolamento dei ricreatori, rendendolo al passo coi tempi.

La sala-teatro è stata dipinta da genitori e insegnanti

Nonostante le grosse difficoltà, il Lucchini è comunque calato nella realtà di Chiadino, da cui riceve indicazioni operative che trovano origine nei bisogni manifestati da bambini e famiglie. Una realtà fatta perciò anche da una piccola parte di ragazzi svantaggiati o, comunque, a rischio. Per essi l'intervento educativo viene personalizzato, studiato dopo un'attenta osservazione e tenendo conto delle caratteristiche individuali presentate dai bambini. In questi casi la direttrice preferisce parlare di recupero anziché di prevenzione. Quest'ultimo termine, per il suo stesso significato etimologico, indicherebbe un venir prima ancora della famiglia, cosa evidentemente impossibile.

Meglio quindi recuperare con un progetto educativo sul singolo, studiato collegialmente e con l'intervento del servizio di consulenza psicopedagogica. Nello svolgimento delle attività organizzate si fa riferimento al calendario scolastico; in estate la presenza ancor più fluttuante dei bambini obbliga a una diversa organizzazione. I genitori a settembre vengono informati in una riunione sui giochi, tornei, rappresentazioni in programma; altre riunioni in corso d'anno sono occasione di incontro e di verifica. Saggi e mostre, insieme alle «lezioni aperte» svolte davanti ai familiari, sono un corollario forse non indispensabile ma certo gradito. L'attività che più caratterizza il Lucchini è senz'altro quella teatrale, svolta in due diverse prospettive: animazione teatrale, in cui i bambini preparano da soli i testi che poi recitano, e teatro tradizionale, per calarsi nel ruolo dei più diversi personaggi.

Non a caso i piccoli preferiscono l'animazione, più creativa, e i grandi il teatro, osserva la direttrice. Tutti hanno comunque vissuto l'ebbrezza delle rappresentazioni pubbliche presentando uno spettacolo d'animazione su «Come giochiamo, come giocavamo» ai nonnini della Casa Serena e portando al Collegio del Mondo Unito «My fair lady». E' anche questo un modo di aprirsi ad altre realtà, così come la recentissima settimana passata al rifugio Giaf di Forni di Sopra, con le guide e il gruppo giovanile del Cai. Un'occasione di conoscenza anche naturalistica e un passo verso l'autonomia che ha entusiasmato i ragazzi ed è stata ripetuta quest'anno, dopo la prima positiva esperienza dall'estate scorsa.

Anna Maria Naveri

I PICCOLI FREQUENTATORI

Sono molti gli «ospiti fissi» che incontrano tanti amici

Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Sara Radetti, Chiara Di Camillo, Giulio Crisanaz, Roberto De Candia, Luca Crisanaz, Daniele Cusma. (Italfoto)

Qualcosa si muove al «Lucchini» di via Biasoletto, nel cuore di San Luigi, lì dove la città scende verso il mare: dopo anni di richieste, di petizioni e di speranze, finalmente il comune ha avviato i primi lavori di ristrutturazione in una parte del ricreatorio; resta ancora il grosso dei lavori, cioè l'asfaltatura del campo centrale, rabberciato alla meglio, ma ormai impraticabile. Con pazienza si aspetta anche per questo intervento.

Loro, intanto, i piccoli protagonisti della storia infinita dei ricreatori, non sembrano curarsi più di tanto: quello che conta è divertirsi, trascorrere qualche ora con gli amici, giocare con gli anni che passano veloci.

Sara Radetti ne ha 8 e da due non perde un giorno al «Lucchini»; predilige il calcetto, ma non disdegnerebbe uno scivolo e una giostrina, magari all'ombra degli alberi giù in fondo al piazzale. Chiara Di Camillo, 10 anni, trascorre a Trieste il periodo estivo: nella sua città, Genova, la parabola dei ricreatori si è conclusa con il ventennio fascista. Tra un anno Chiara si trasferirà definitivamente qui e potrà andare al «Lucchini» anche durante il periodo scolastico; passatempo preferito, il nascondino.

Giulio Crisanaz, 8 anni, da tre ospite fisso del ricreatorio di San Luigi, gioca a calcio, ha una schiera di amici che non sa più quanti sono, coltiva un piccolo grande sogno, quello di avere una piscina dentro al «Lucchini».

Ancora più originale il progetto di suo fratello Luca, 13 anni, da quattro allievo del ricreatorio: la sua passione per lo skate board lo ha portato a disegnare una rampa a forma di U per le sue evoluzioni dal sapore americano; poi la cosa si è arenata per motivi di sicurezza e lo skate di Luca resta malinconicamente appoggiato al muro; poco male per qui la sua creatività si esplica anche in altri modi: nel periodo invernale, sotto la guida del maestro Roberto Scrignari, disegna e costruisce maschere di horror e si dedica ad altri lavori manuali.

Roberto De Candia ha 9 anni e viene in ricreatorio da quando ne aveva 6; preferisce il calcio, ma anche la compagnia degli amici è impagabile. Daniele Cusma, 14 anni, frequenta il «Lucchini» da otto anni ed uno degli allievi più assidui. Ha l'hobby della musica, è studente al conservatorio «Tartini» ed è già riuscito a mettere in piedi una piccola band; lui era il batterista; tennis, basket e tanti amici completano il quadro.

Ultimi condizionatori a prezzi assolutamente eccezionali

SUPER AFFARE

Non aspettare! Acquista oggi "il fresco" senza versare una lira; inizierai a pagare comodamente nella primavera 1993. E parteciperai alla prima estrazione del grande concorso "In Barriera una Suzuki per te"!

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Tv e Videoregistrazione — Trieste, Piazza Goldoni 1
Hi Fi "Audio Top" — Trieste, Corso Saba 18
Grandi e piccoli elettrodomestici — Trieste, Via Zudecche 1
Hi-fi car stereo e Autotelefoni — Trieste, Via Machiavelli 3

Settembre in Europa

VIENNA SPECIAL E VIENNA CLASSICO: 2/9 - 9/9 - 23/9
CASTELLI DELLA BAVIERA E MONACO: 2/9 - 9/9 - 23/9 - 30/9
LONDRA E CORNOVAGLIA: 3/9
BORGOGNA, PROFUMI E SAPORI: 5/9
LA NUOVA BERLINO: 6/9
BAVIERA IMPERIALE: 6/9
BUDAPEST E L'UNGHERIA: 6/9
PRAGA, LA CITTA' D'ORO: 20/9 - 27/9
PROVENZA, CAMARGUE E LINGUADOCA: 6/9
SIVIGLIA PER L'EXPO E ANDALUSIA: 6/9
NORMANDIA, CAVALCATA MEDIOEVALE: 7/9
IL RENO, DALLE SORGENTI A SCIAFFUSA: 9/9
PARIGI WEEK-END: 10/9 - 17/9
VIAGGIO CROCIERA IN GRECIA: 10/9
PARIGI GRANDEUR: 12/9
CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI: 12/9
PARIS BOHEMIEN: 13/9 - 20/9 - 27/9
AMSTERDAM E L'OLANDA: 14/9 - 24/9
BRETAGNA, TERRAZZA SULL'OCEANO: 14/9
VIP LONDON CLUB: 20/9
AUSTRIA INDIMENTICABILE: 27/9

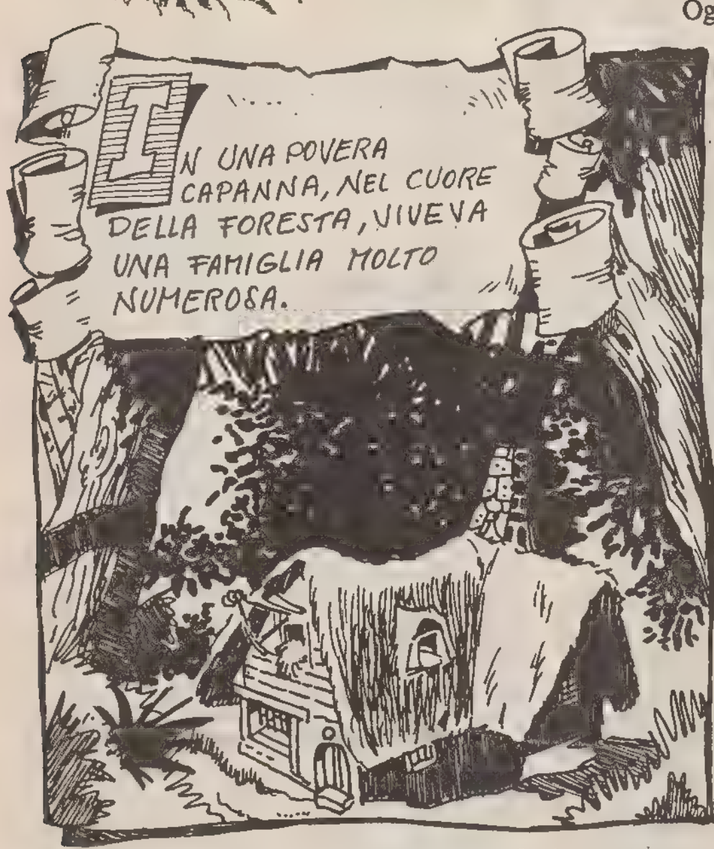
VIAGGI ORGANIZZATI
interpretati da
UTAT
presso le migliori agenzie viaggi

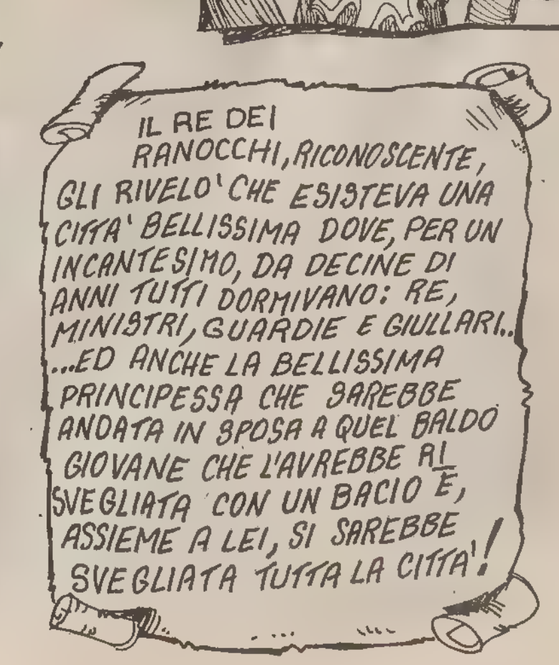
LA BELLA ADDORMENTATA NEL GOLFO

PRIMA PARTE

Da un racconto di Paolo Marani con i disegni del medesimo

Ogni riferimento a persone reali od a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale





GRIGNANO / IL DEGRADO DI UN'ALTRA LOCALITA' DELLA COSTIERA TRIESTINA

E' una baia abbandonata

Grignano, ovvero: la baia abbandonata. Basta farvi due passi a piedi per constatarlo. Serve qualche esempio? La pavimentazione stradale, fatta a cubetti di porfido, risulta in più parti sconnessa e «ondeggiata» a causa di qualche buca e per le radici degli alberi che l'hanno sollevata. Pure l'illuminazione notturna è insufficiente e comunque non all'altezza d'una delle più belle «oasi» nostrane. Ma quello che proprio non va giù ai triestini è la scarsa pulizia della riviera, dove non di rado i cassonetti emanano maleodoranti effluvi. Mentre in prossimità dell'entrata secondaria del parco di Miramare si accumulano cartacce e foglie secche.

Là gestione della zona, affidata in gran parte alla tutela del demanio marittimo, è soggetta a un pluralismo e una sovrapposizione di competenze che di certo non aiutano a risolvere celermente i problemi.

«Pur essendo di nostra spettanza solo la strada di accesso alla baia e il parcheggio alberato, siamo sempre intervenuti su tutta l'area rivierasca», spiegano alla direzione del servizio comunale di nettezza urbana. Mario Tinta, uno dei responsabili del servizio, ammette: «E' vero, i cassonetti puzzano... Ma la colpa non è di certo nostra, semmai di un ristoratore di Grignano che butta nei bottini gli avanzi di cucina, senza usare gli appositi sacchi di plastica. E con il caldo che c'è... I cassonetti li abbiamo appena ripuliti, ma sono già maleodoranti. Non riusciamo a pigliare il colpevole con le mani nel sacco...», conclude.

Comunque, al servizio di nettezza urbana non nascondono di avere qualche difficoltà. Il personale è ridotto all'osso, tanto che si è sacrificato il servizio di spazzatura delle strade, in alcuni punti della città, per garantire quello più urgente di asporto dei rifiuti. «Ma per la baia di Grignano abbiamo sempe fatto il possibile. Giacché è il biglietto di visita della città per chiunque vi arriva», conclude Mario Tinta.

Ma di turisti se ne vedono a Grignano? «Se non ci fossero i due ristoranti e soprattutto il bagno, la zona sarebbe turisticamente morta», esclama rammaricato Elio Tafaro, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Trieste. «Manca qualunque attrazione. E' stato un peccato, ad esempio, adibire completamente l'Adriatico Palace Hotel a foresteria del Centro di fisica. Per il turista, quell'albergo era uno splendido richiamo».

In sostanza, bisognerebbe rilanciare Grignano, riportandola agli antichi splendori, incominciando dagli interventi più semplici, ma non meno necessari. In proposito all'azienda comunale di elettricità danno una buona notizia. Dice un suo dirigente, l'ingegner Billè: «A settembre daremo il via ai lavori di installazione e rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica, sia delle strade di accesso che della baia». Saranno una quarantina i punti luminosi che verranno posti lungo le vie, mentre altrettante lampade decorative in stile antico, simili a quelle che rischiarano l'entrata principale di Miramare, verranno installate nell'area prospiciente il mare. Spesa prevista: 240 milioni.

Daria Camillucci

Pavimentazione stradale sconnessa, illuminazione notturna carente, scarsa pulizia. Questi i punti dolenti della baia di Grignano, un'altra bellezza naturale abbandonata della costiera triestina.

MUGGIA / PER AVVIARE UN CONCRETO RILANCIO TURISTICO

In partenza l'«operazione pulizia»

Sensibilizzare i cittadini con fatti concreti. E' questo il nuovo motto dell'amministrazione comunale muggesana che, preso atto dell'insufficiente decoro e pulizia nel porticciolo e lungo tutta la costa, parte in settembre con una serie di iniziative.

«E' nata l'idea — spiegano il vicesindaco Mutton e l'assessore all'ambiente Gabriella Lenardon — di mettere assieme diversi assessori, utilizzando concretamente il servizio di nettezza urbana, al fine di dare un segnale ai muggesani, per rendere la cittadina più accogliente anche dal punto di vista igienico».

Si fa appello alla gente e ai gestori dei locali pubblici di essere più sensibili e di utilizzare in maniera più appropriata gli appositi cassonetti (il numero dei quali sarà aumentato, se necessario), che non si possono certo lavare ogni tre giorni. «Se la città è più pulita — osserva Mutton — si è stimolati a rispettare maggiormente l'ambiente e a contribuire ognuno con i fatti». «Abbiamo un obiettivo ben preciso — sottolinea Lenardon —: coinvolgere di più i cittadini nelle nostre iniziative presentando progetti concreti».

Si parte dalle coste: durante il mese di settembre si provvederà a una pulizia radicale con la raccolta differenziata dei materiali (specialmente tra gli scogli) per mezzo di apposite pompe spruzza-acqua. I fondi dovrebbero venire dalla direzione regionale per l'ambiente: circa 36 milioni più quattro a carico del Comune. Lo stanziamento era già previsto nel caso dell'urgenza alghe a tutela della balneabilità e verrà invece utilizzato per queste operazioni di pulizia da Rio Ospo fino a Lazzaretto.

Ci si augura che anche il prossimo anno le alghe risparmino il golfo: a inizio stagione si riproporrà infatti l'operazione spiagge pulite e un'ulteriore pulizia del litorale in autunno. La speranza è che oltre alle immondizie si riesca almeno in parte a derattizzare. «Ma la lotta contro i ratti — dice Mutton — deve essere preventiva e partire dall'educazione e dal senso civico della gente». Al proposito si sta studiando un piano di intervento nelle scuole.

Una giornata particolare, oltre che di pulizia di persuasione e di informazione, sarà quella del «mandracchio». Chiamando a collaborare cittadini, gestori dei ristoranti vicini e pescatori, si ripulirà il porticciolo dalla strada al fondo del mare. L'operazione verrà effettuata a fine settembre o all'inizio d'ottobre. Perché in futuro ci sia un migliore ricambio dell'acqua, si pensa di non permettere più di riversare i resti della pesca nel porto (senza però particolari ordinanze, ma ancora una volta con la forte opera di sensibilizzazione). Infine si è già interpellato un biologo per l'ossigenazione delle acque, fondamentale per rivitalizzare e purificare il porto, diminuendo lo sviluppo delle alghe.

Renzo Maggiore

MUGGIA / PROSEGUE LA GUERRA ALL'INTERNO DEL PSI

Piga protesta con il silenzio

Antonio Piga, capogruppo del Psi-Unità socialista a Muggia, non parlerà più in consiglio comunale, salvo non ci siano delle sedute rilevanti per la comunità. Piga auspica l'unità del partito nel rispetto delle parti (il Psi che fa capo al sindaco Ulcigrai e l'opposizione del gruppo di Piga, appunto). «Deve intervenire quanto prima la commissione paritetica del Psi provinciale, affinché si possa ritrovare l'unità perduta; anche perché non c'è ancora alcun "placet" in merito neanche nel direttivo provinciale».

Piga esprime poi un giudizio estremamente negativo sulla nuova giunta: «Se il buon giorno si vede dal mattino, oltre a essere nebbia, piove a dirotto: la delibera sul gpl e quella sui parchimetri non ci soddisfano, perché prendono in giro la gente, portando false giustificazioni, invece di chiarire i reali obiettivi della giunta».

Il rammarico più grande per Piga è che non si sia formata quella giunta di sinistra di cui tanto si parlava, che comprendeva il Psi ricompattato, l'intera Lista Frausin e al limite i verdi. «Le convergenze erano ampie — sostiene Piga —. Noi non avevamo posto veti a nessuno e anche gli altri sembravano disponibili nel creare una giunta di sinistra e di fare entrare in maggioranza l'intero Psi attraverso la sfiducia costruttiva, dando priorità al programma. Lo stesso sindaco Ulcigrai lo aveva più volte indicato, ma tra il dire e il fare in questo caso passa un oceano. E' emersa invece la volontà di andare alla surroga: evidentemente si faceva il doppio gioco, stringendo i tempi per evitare il ricompattamento del nostro partito.

«Sulla questione esterni ritengo che si siano violati per vari motivi i principi del regolamento comunale. Non posso che auspicare — conclude Piga — che questa maggioranza, costruita con sotterfugi a immagine e somiglianza dell'onorevole Bordon (artefice di tutto), duri il meno possibile, per il bene della cittadinanza».

r. m.

MUGGIA

Il Sunia: molte case non sono censite

Il Sunia regionale — informa una nota — si è riunito a Muggia per un seminario sull'argomento della tassazione straordinaria sugli immobili «Isi». Il Sunia ha riscontrato che il sistema di calcolo della tassa non è tanto semplice come il ministero va affermando. Se infatti, per le abitazioni censite, il calcolo (una volta in possesso dei dati) può essere eseguito facilmente, per le case non censite, i terreni edificabili e casi particolari di comproprietà (abitazioni avute, a esempio, in eredità), è necessaria una propria e vera stima che i cittadini non saranno in grado di fare facilmente.

Il Sunia, ritenuto che, la tassazione Isi risulta essere più complessa di quanto si voglia far credere, si sta organizzando con una struttura tecnica adeguata per dare nelle sedi sindacali territoriali un servizio preciso e completo. Nel corso del seminario, si è ribadita l'opposizione ai provvedimenti fiscali che colpiscono la prima casa (un diritto costituzionale) e non solo per l'effetto della tassazione straordinaria, ma soprattutto in considerazione della dichiarazione dei redditi, a partire dal 1993, in conseguenza dei nuovi estimi.

Un'ulteriore decurtazione, questa, di salari e pensioni per lavoratori e pensionati, molti dei quali hanno acquistato l'abitazione con sacrifici e pesanti mutui, costretti a ciò dalla strumentale inesistenza del mercato della locazione.

Il Sunia, in sede nazionale, continua comunque la sua battaglia per l'esonero fiscale della prima casa.

MUGGIA

L'odore dei cavalli

Gli ospiti del camping San Bartolomeo di Muggia chiedono l'intervento dell'Ufficio igiene per gli «odori» provenienti dal vicino maneggio. Un rappresentante dei clienti del camping ha infatti telefonato al fine di segnalare la propria insofferenza per le esalazioni causate dal letame dei vicini cavalli e per le ovvie conseguenze, come ad esempio la presenza di fastidiose mosche.

L'assessore all'ambiente Lenardon ha comunque assicurato che sul posto si sono già recati i responsabili per verificare l'entità del problema.

DUINO AURISINA / I DIFENSORI DEL CONSORZIO ARTIGIANO CONTRATTACCANO

«Quel sequestro è illecito»

Fuoco incrociato tra la procura della pretura e il consorzio artigiano di Aurisina. Il secondo sequestro dell'area, deciso quattro giorni fa, ha trovato una puntuale reazione di risposta. I legali che rappresentano Stanislao Svara, il presidente del consorzio, hanno chiesto ieri al tribunale della libertà l'immediata revoca del provvedimento. L'atto è stato depositato in mattinata alla cancelleria penale. Reca le firme degli avvocati Giuseppe Vinciguerra e Giorgio Pes, gli stessi che due settimane fa sono riusciti a ottenere dal tribunale la revoca del primo provvedimento che aveva «congelato» l'area artigianale.

L'udienza in cui la difesa e la procura illustreranno le rispettive tesi con tutta probabilità sarà messa in calendario per giovedì o venerdì. Con altrettanta urgenza sarà resa nota la decisione dei giudici. L'ultimo termine per la risposta scade alla fine del mese.

Secondo gli avvocati del consorzio, il sequestro preventivo che la procura ha chiesto e ottenuto dal «gip» è immotivato. In particolare viene presa di mira l' asserita mancanza della concessione edilizia per il taglio di quasi mille alberi. In base alla tesi dei difensori, la norma che la procura ha invocato per giustificare il sequestro non esiste più. Il provvedimento sarebbe stato abrogato dalla legge regionale numero 19 approvata il 14 luglio scorso. Secondo i difensori, ne deriverebbe che, non essendo più richiesta la concessione edilizia per il taglio degli alberi, l'imputato ha commesso un fatto che comunque non costituirebbe più reato e pertanto non sarebbe più punibile. Di conseguenza l'ordine di sequestro preventivo sarebbe fondato su presupposti inesistenti. Gli avvocati Vinciguerra e Pes chiedono perciò la riesamina del provvedimento impugnato e il dissequestro dell'area.

Questo è l'ultimo atto di una storia «infinita», fatta, in quest'ultimo mese, da più di qualche sì o di qualche no. Il primo sequestro ordinato dalla procura della pretura e firmato dal sostituto procuratore Dario Grohmann è datato 18 luglio, il secondo risale soltanto a qualche giorno fa. Ma tutto il percorso compiuto dal progetto per la realizzazione del polo artigiano che si trascina ormai da sette anni è disseminato da contestazioni e proteste, ricorsi e denunce. Il consorzio nasce nel 1985, ponendosi come obiettivo la costruzione di una zona artigianale a sud della ferroviae a fianco della cava romana. In tutto, un'area di centomila metri quadri, la metà dei quali di proprietà comunale. L'opposizione di verdi, ambientalisti e cittadini esplode nel '91.

Ma nel territorio individuato per la realizzazione del «polo» sono state abbattute un migliaio di piante senza l'autorizzazione della direzione regionale ambiente foreste e parchi. Per conoscere la conclusione della vicenda, ora non rimane che attendere l'udienza di questa settimana.

L'ordine di sequestro preventivo della zona artigianale di Duino Aurisina sarebbe fondato su presupposti inesistenti. E' questa la nuova «bomba» esplosa in attesa della prossima udienza, prevista per giovedì o venerdì.

julia viaggi
CASTELLI DELLA LOIRA
PARIGI
ED EURODISNEY
6-13 settembre 1992 ● in pullman da Trieste
Lire 1.300.000 + tassa
ANCORA ALCUNI POSTI DISPONIBILI!!!
Piazza Tommaseo 4/b - Trieste - Tel. 040/367636-367886

SPOSI
Quando è Tempo di Fiori d'Arancio
ecco dove trovare il meglio di ciò che serve

Nodi d'amore
PARTECIPAZIONI
BOMBONIERE
REGALI
VIALE XX SETTEMBRE 21

Happy Day
● Ricevimenti di nozze ●
● Cerimonie per ogni ricorrenza ●
IL TUTTO COMODAMENTE A CASA VOSTRA!!!
VIA GINNASTICA 30
TEL. 725489 FAX 725350

i messaggi di
ACQUAMARINA
da
Maffioli
FAI DA TE SPOSI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

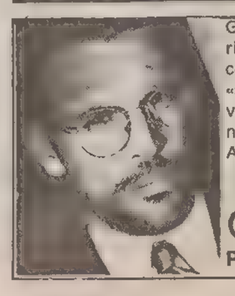
Gorrelli
VIA MAZZINI 30
LISTE NOZZE COMPLETE
delle migliori marche di
PORCELLANE:
Richard Ginori
Arzberg
Tognana
Limoges
Royal Albert
POSATERIE:
Sambonet
Lagostina
CRISTALLERIE:
Cristal de Sevres
ELETTRODOMESTICI:
Rowenta
Simac

LISTE DI NOZZE
COMPLETE
non solo elettrodomestici, ma anche prestigiose porcellane e casalinghi
Radiobacchelli
Trieste - Via Pascoli 24
Largo Niccolini 2 ☎ 724.000

AGOSTO! PORTE APERTE
GARANZIA 3 ANNI
CANDY - ZEROWATT - ARISTON - REX - INDESIT - ZOPPAS - IGNIS
LAVATRICI da L. 395.000
FRIGORIFERI da L. 275.000
Luisa Gelleti elettrodomestici
Pagamenti rateali, 6 mesi senza interessi
TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 TEL. 307480

L'offerta migliore della stagione 1992!
CRETA in SETTEMBRE/OTTOBRE
15 GIORNI PER Lit. 490.000 da Trieste
La quota comprende il viaggio marittimo con il superbo «EL VENIZELOS» più un indimenticabile soggiorno di 8 notti in un appartamento per 4 persone nello splendido CANDIA PARK VILLAGE. Sono disponibili numerose altre varianti inclusa la possibilità di portare con sè la propria automobile e del viaggio aereo.
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
TERGESTE VIAGGI – Tel. 040/420545-360333

"ULTIME NOTIZIE"
TUTTO AGOSTO NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti.
Anche tu affidati al professionista:
OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

ORE DELLA CITTA'

L'Alpina ai Cadini di Misurina

Domenica 30 agosto, il Cai società alpina delle Giulie effettuerà una gita nel gruppo dei Cadini di Misurina, con la traversata dal Col de Varda al rifugio «Città di Carpi» per il sentiero «Bonacossa» e le forcelle di Misurina (2395 m) e della neve (2471 m) e con la salita della panoramica Croda di Campoduro (2244 m) per il breve sentiero attrezzato. Partenza alle ore 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369-067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Circolo Acli Valmaura

Il circolo Acli Valmaura informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga e ballo con inizio a settembre. Prezzi popolari. La segretertia è aperta tutti i giovedì, dopo le 20 e fino alle 22.30, in Salita di Zugnano 4/2 (tel. 821358). Chiedere di Maurizio.

Comunità istriane

La comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto onoreranno i compatroni San Rocco e San Lorenzo, oggi, con una Santa Messa, con inizio alle ore 17, nella chiesa parrocchiale della Madonna del mare, in piazzale Rosmini, 6. Dopo il rito religioso, il tradizionale incontro dei compaesani e degli amici avrà luogo nel vicino oratorio parrocchiale.

Corsi intensivi alla Scuola Interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di settembre corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato. Per ulteriori informazioni telefonare 371300.

Imposta sulla casa

In Viale XX Settembre n. 22 presso la Uil statali funziona un servizio di consulenza per il pagamento dell'imposta straordinaria sugli immobili. Per informazioni, rivolgersi in Viale XX Settembre n. 22 (primo piano) dalle 9 alle 12, a partire da domani.

Al Circolo della stampa

Nell'ambito delle manifestazioni per i settant'anni della sezione di Trieste dell'Associazione degli alpini, sabato 5 settembre, alle 17, nella sala Paolo Alessi del circolo della stampa (corso Italia 13), la Mgs press editrice presenta il libro «Lascio il comando perché muoio», della medaglia d'oro triestina Silvano Buffa, caduto sul fronte greco albanese. Parleranno del libro il senatore Arduino Agnelli e il vice direttore de «Il Piccolo» Fulvio Fumis.

Pittura ad acquarello

Al Centro Steiner di via Trento 12, si terrà un corso sul tema di una fiaba dei Fratelli Grimm: il corso inizierà lunedì 31 agosto e durerà fino al 4 settembre. Per informazioni, telefonare al numero 823280, oppure, al 226672.

Corsi S.I.T.A.M. taglio e cucito

ricamo, maglia, pittura su stoffe, anche per bambine. Via Coroneo, 1 tel. 630309.

Telefono ciclamino

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18, ha istituito un nuovo servizio chiamato «Telefono ciclamino» dal nome del simbolo associativo. Lo scopo, per ora, è di superare le urgenze del dopo divorzio. Caso Guido Morelli: urgono prodotti alimentari e una macchina da caffè da consegnare direttamente all'interessato giovedì prossimo, 20-22, nella sede Andis (tel. 767815).

Alcolisti Anonimi

Se volete bere, è affar vostro. Se volete smettere, è affar nostro. Riunioni: martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30, via Pendice Scoglietto 5 (tel. 577388).

Leva di calcio

Il Circolo sportivo Domio, indice una «leva di calcio» per ragazzi nati dal 1979 al 1986. Invitiamo tutti i giovani interessati a telefonare al numero 830833, oppure, presentarsi in campo Domio (entrata dal piazzale della Grandi Motori) ogni giorno dopo le 17.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24.

Nozze d'oro

Pina e Giordano Ulivi festeggiano oggi il 50.o anniversario del loro matrimonio. Agli «sposi d'oro» formulano i migliori auguri i figli e le nuore, il genero, i nipoti e tutti i parenti e amici.

Antonia Papagni ed Emanuele Degennaro festeggiano oggi il 50.o anniversario del loro matrimonio, celebrato il 23 agosto 1942 nella cattedrale Di Bisceglie. Agli «sposi d'oro» formulano i migliori auguri figli, nuora, generi, nipoti e amici.

PICCOLO ALBO

Il giorno 6.8.92 alle ore 14.45, all'incrocio tra via Flavia e la Brigata Casale (camionale), c'è stato uno scontro tra l'autobus della linea 20, proveniente da Muggia, ed una Toledo bianca; prego gentilmente le persone che erano sull'autobus e coloro che hanno assistito quel giorno all'incidente, di mettersi in comunicazione con il sig. Sardo al seguente numero telefonico: 040-823419.

MOSTRE

Casa Veneta Muggia
Antologica di disegni di
GIROLAMO CARAMORI

RISTORANTI E RITROVI

Gnocchi, il piatto della festa

Gnoccoteca Viale Sanzio 42, pranzi e cene in giardino tel. 54397.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La saetta, gira gira, torna addosso a chi la tira.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 24,1; massima 29,8; umidità 65%; pressione millibar 1010 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da S/O con velocità di 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 26,5.

Le maree

Oggi: alta alle 8.35 con cm 15, alle 13.12 con cm 2 e alle 18.44 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.11 con cm 34 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 8.54 con cm 26 e prima bassa alle 2 con cm 44 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

Un caffè e via...

Le Botteghe del caffè veneziane sono oggi universalmente ricordate non solo come luoghi di consumo, ma anche come fonte di cultura letteraria e filosofica. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Tino, via Inchiostri 2, Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi 59; Sistiana S.S. 14 km 133+902; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 4, riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1, via dell'Istria 212.

ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3; via F. Severo 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi 46.

API: via Baiamonti 48.

FINA: via F. Severo 2/3.

Impianti notturni self-service

FINA: via F. Severo 2/3; **ESSO:** piazzale Valmaura 4; **AGIP:** via del'Istria (lato mare) - viale Miramare 49; **ESSO:** S.S. 202 - Comune di Sgonico.

CONVEGNO Al Museo Revoltella

Si terrà dal 26 al 29 novembre prossimi, all'auditorium del Museo Revoltella, il primo convegno sulla funzione dei bibliotecari nell'Europa comunitaria, organizzato dalla Biblioteca civica e dalla Biblioteca statale del popolo del capoluogo giuliano. I bibliotecari discuteranno il tema della loro professione in relazione alla nuova capacità e alle nuove esigenze richieste dalla Cee, in modo da presentare precise indicazioni alle autorità dei vari stati europei che parteciperanno ai lavori. Il convegno sarà introdotto dallo storico Armando Petrucci, della Normale di Pisa, con una relazione sulle «Biblioteche nella storia culturale europea», cui seguiranno sessioni dedicate al quadro giuridico attuale per il riconoscimento dei titoli professionali in ambito Cee e alla formazione dei bibliotecari. Il secondo giorno sarà dedicato all'esame della situazione esistente.

CONSEGUENZE SULLA SALUTE E L'USO DEL MATERIALE

I danni dell'amianto

Nel '93 sarà messo al bando - Rischi marginali in città

Servizio di
Luca Loredan

Il rischio-amianto tocca solo marginalmente la nostra città; massima accortezza, comunque. Il punto della situazione sull'impiego di questo materiale, che entro aprile del prossimo anno verrà messo completamente al bando, è stato fatto al convegno organizzato dal servizio Medicina del lavoro dell'Usl triestina. Svoltosi nella sala congressi dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich, si è trattato del primo appuntamento sull'uso dell'amianto, alla luce delle normative vigenti. Seguiranno àltri due convegni, a settembre e ottobre.

L'ingegner Umberto Laureni, del servizio Medicina del lavoro, ha illustrato le tecniche di sopralluogo, riconoscimento e decisioni conseguenti da parte degli operatori dell'Usl, in caso di presenza negli ambienti di fibre minerali. E ciò in riferimento al varo, quest'anno, della legge 257, che a partire dal '93 imporrà l'«embargo» dell'amianto, in futuro non più importabile né esportabile; non lo si potrà più estrarre dalle miniere, né sarà consentita la realizzazione di manufatti. «Si tratterà — ha affermato Laureni — di gestire il materiale residuo in opera ed evitare che questo possa produrre esposizione alle fibre, controllare bene gli impianti e gli interventi di bonifica. Per questo bisognerà provvedere alla formaizone delle ditte interessate e anche al registro presso l'Usl di tutti gli edifici con amianto friabile.

«L'ultima legge — ha osservato Laureni — ben si integra con il precedente decreto legislativo 277 del '91 (attuazione delle direttive Cee in materia di protezione dei lavoratori a contatto con agenti chimici, fisici e biologici), che va a regolamentare le situazioni in cui l'amianto continua a esistere».

Trieste, sotto questo profilo, presenterebbe fortunatamente una situazione abbastanza tranquilla. Nel recente passato, si ricorderà, l'Usl aveva provveduto a interventi nella piscina «Bianchi» e nell'istituto tecnico «Volta». «L'impiego dell'amianto — ha rilevato Laureni — è oggetto del nostro lavoro sin dal '77. A suo tempo avevamo anche preso degli accordi con l'Arsenale, l'allora Italsider e la Grandi motori per eliminare il materiale dai cicli produttivi».

«Gli effetti dell'amianto sul nostro organismo — ha spiegato da parte sua il dottor Lucio Petronio, pure del servizio Medicina del lavoro — sono di tipo cancerogeno, legati all'inalazione del materiale fibroso, che può portare al tumore polmonare o alla pleura. I maggiori rischi derivano dall'esposizione agli ambienti industriali (a livello locale, in particolare nel settore della cantieristica). Anche piccole esposizioni all'amianto possono essere causa di tumori, ma esistono ancora margini di incertezza al riguardo. Tuttavia, l'inquinamento negli ambienti interni corrisponde più o meno a quello che si verifica all'esterno. Nel primo caso, il rischio per l'uomo diminuisce, è più contenuto: annullarlo del tutto, però, è un'utopia».

LOTTERIA I numeri vincitori

Sono stati estratti i numeri della «Lotteria dello sport», organizzata dalla Società sportiva «Vesna» di Santa Croce.

Ecco l'elenco dei numeri così estratti il giorno del 9 agosto scorso: 1) C 0569; 2) D 1025; 3) B 0266; 4) C 1544; 5) E 0394; 6) C 1290; 7) B 1949; 8) C 1358; 9) C 1084; 10) B 0123.

I vincitori, possessori dei biglietti estratti, sono pertanto pregati di voler contattare il numero telefonico 220569 per provvedere a ritirare i relativi premi messi in palio.

Il presidente della società sportiva «Vesna» di Santa Croce è Francesco Cattonar.

CORSO Uno stage teatrale

Il 7 settembre avrà inizio uno stage teatrale della durata di 2 settimane. Le lezioni avranno luogo lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 17 alle 19.30 (tre ore consecutive di 50 minuti).

Lo stage consente di avere un primo orientamento sul teatro, sulle tecniche che portano alla recitazione, suglie elementi culturali che stanno alla base delle stesse. Ulteriori informazioni e per le iscrizioni, presso l'Istituto d'arte drammatica di via del Coroneo 3 (IV piano), tel. 370775. La segreteria è a disposizione degli interessati ogni giorno (tranne il sabato) dalle 16 alle 20. Il 7 settembre inizierà anche il nuovo corso di dizione per principianti.

LAVORO

I consiglieri di parità

Con la Convenzione di New York, dichiarata esecutiva da una legge dell'anno 1985, è stato formalmente sancito l'impegno degli Stati a prendere ogni misura al fine di eliminare le discriminazioni nei confronti della donna nel campo dell'impiego, assicurando, sulla base della parità tra uomo e donna, gli stessi diritti. Di recente, una nuova normativa si è prefissata lo scopo di realizzare l'eguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive, per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la realizzazione delle pari opportunità e il conseguente riequilibrio occupazionale. La normativa, che mira al raggiungimento di obbiettivi ben determinati, prevede, tra l'altro, la costituzione, nell'ambito delle strutture periferiche e centrali interessate, di una serie di organismi collegiali i cui componenti saranno l'espressione della più ampia rappresentanza economica e dei più significativi movimenti e associazioni femminili. A prescindere, comunque, dall'istituzione di organismi che all'utenza possono apparire logisticamente troppo lontani, in quanto insediati presso i ministeri del Lavoro e dell'Industria, è, invece, importante sottolineare che, a livello periferico, è previsto un potenziamento della figura del consigliere di parità e l'istituzione del consigliere provinciale che, per quanto concerne l'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste, dovrebbe essere domiciliato in via Teatro Romano n. 24, oltre a far parte, quale membro, della Commissione circoscrizionale per l'impiego, insediata presso la Sci, via F. Severo 46/1.

Secondo le circolari ministeriali, dovranno essere garantite al consigliere risorse umane e strumentali nonché i supporti logistico-informativi per offrire all'utenza un valido servizio, raccordato, se del caso, con l'intervento operativo dell'Ispettorato provinciale del lavoro. Al consigliere in questione vengono demandati dalla legge i più ampi poteri per salvaguardare e rivalutare il ruolo femminile nel mercato del lavoro; poteri, che si estendono sino alla facoltà di agire in giudizio. Non appena l'Uplmo sarà stato messo in grado di consentire l'avvio dell'operato del consigliere di parità, sarà data al riguardo ampia informativa. E' opportuno, altresì, rammentare che, attualmente, in attesa della realizzazione di quanto esposto, tra i componenti della Commissione regionale per l'impiego, funzionante presso l'Uplmo per il Friuli-Venezia Giulia, vi è già un rappresentante in veste di consigliere di parità, cui eventualmente si possono far presenti situazioni discriminatorie. Se la funzione del consigliere di parità sarà quanto mai utile, ogni qual volta si ravviseranno anacronistiche violazioni del principio di parità tra i sessi, sarà pure rilevante il ruolo che, a monte, dovranno assumere i sindacati, le associazioni femminili e le altre componenti sociali per presentare la donna sul mercato del lavoro con più forza contrattuale, quale figura competitiva e vitale nel sistema imprenditoriale.

Offerte di lavoro - Trieste: a seguito esaurimento graduatoria art. 16, sono richiesti, per avviamento a selezione c/o enti pubblici, ai fini della copertura di 8 posti in ruolo, 1 lavoratore con la qualifica di barbiere e 7 lavoratori in possesso dell'attestato di qualifica, rilasciato dall'Irfop, di ausiliario Ff.Ss.. Requisiti richiesti: età 18-40 anni (salvo elevazioni di legge); licenza media inferiore. Gli interessati possono presentarsi presso la Sci di via F. Severo, 46/1 stanza L, mercoledì 26 agosto, ore 9, muniti di «tesserino rosa» e di attestato. Offerte di lavoro - Monfalcone: falegname, aiuto falegname, carpentiere legno, generico di categ., con 24 mesi di disoccupazione o iscritti nelle liste di mobilità.

CONCORSO Dirigente di servizio

Scade il 6 ottobre 1992 il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a 2 posti di dirigente di servizio (amministrativo, I qualifica dirigenziale lire 25.211.000) riservato a coloro che abbiano un'esperienza di servizio documentata di 5 anni cumulabili nella pubblica amministrazione, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto alle funzioni della qualifica funzionale VIII. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio personale della Provincia, via San Anastasio 3 (lunedì, mercoledì, venerdì: ore 10-12).

Ragazze, sotto con la danza

In riferimento alla manifestazione inaugurale di un corso di danza per riviste risalente al '42, pubblicato sulla rubrica «Storia», ecco la foto scattata sul proscenio del Teatro all'avvio dei corsi. Chi sta parlando alle ragazze è l'allora segretario dei sindacati. I corsi duravano da 4 a 6 mesi in due turni, la mattina e il pomeriggio. Il maestro, Ettore Caorsi è quello di spalle all'oratore con il capo un po' abbassato.

STATO CIVILE

NATI: Pagnut Luca, Sormani Martina, Damato Laura, Sabbadini Damiano, Radeticchio Paola.
MORTI: Vecchiatto Ugo, di anni 59; Tonli Natalia, 84; Versa Felice, 67; Visintini Ada, 93; Koren Vladimiro, 83.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Formentin Carlo, impiegato con Sandri Silva, cameriera; Razza Giorgio, marittimo con Stefani Lucia, commessa; Zagar Alessandro, impiegato con Fares Mona, studentessa; Cafasso Mario, brigadiere Guardia di finanza con Mamillo Barbara, impiegata; Claut Michele, impiegato con Canziani Tatiana, casalinga; Perini Paolo, commerciante con Miani Clelia, commessa; D'Ambrosio Nazario, commerciante con Masè Daniela, impiegata; Biasiol Maurizio, impiegato con Marangione Antonella, impiegata; Miraglia Giuseppe, insegnante con Mancini Elena, impiegata; Radessich Andrea, autotrasportatore con Acquafresca Claudia, commessa; Trevisan Lorenzo, odontotecnico con Duranti Giovanna, educatrice; Vrech Massimo, elettricista con Vidmar Gordana, parrucchiera; Misculin Claudio, attore con Quintiliani Patrizia Cinzia, agente di commercio; Galli Sandro, guardia di finanza con Azzolini Narcisa, parrucchiera; Attanasio Antonio, consulente aziendale con Caruso Paola, pensionata; Marcucci Pietro, geometra con Furlan Licia, commerciante; Fiorino Pietro, impiegato statale con Boldarino Lucia, operaia; Licata Maurizio, ortottista con Boër Diana, impiegata.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittoria Zanelli dalle cugine Laura e Carina 40.000 pro Unione degli Istriani.
— In memoria di Luigi de Blenio da Italia Ventura 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Eberardo Tonon da Vittorio Bradaschia 20.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore; da Nenè Pian 20.000 pro Div. Oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Romano Marchi nel III anniv. (20/8) dalla moglie Alberta, figlie e famiglie 25.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 25.000 pro Fisiopatologia Sistema Nervoso (dott. Musco).
— In memoria di Antonia Buttignoni nel XXXII anniv. (23/8) dalle figlie Nevina, Norma e Silvana 25.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini), 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Ballis nel VII anniv. (23/8) dalla moglie Tea 70.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari nel triste anniv. (23/8) da Mariuccia, Bruno e Lilia, Mario, Andrea, Giulia, Piero Passagnoli 200.000 pro Ala; da Amerigo e Lidia Risaliti 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Annalisa, Marco e Massimo 50.000 pro Agmen.
— In memoria dell'amato Fulvio Capato (23/8) da mamma e papà 200.000 pro Sottoscrizione Daniela Birsa, 100.000 pro Cest; da nonna Uccia 200.000 pro Sottoscrizione Daniela Birsa, 100.000 pro Cest; da nonna Egidia 50.000; dagli zii Sergio e Aurora 100.000 pro Sottoscrizione Daniela Birsa.
— In memoria di Nilda Chiasalotti da Maria Silvestri 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Arrigo Destradi nel V anniv. (23/8) dalla moglie Delia 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Dario Ferretti (23/8) dalla moglie Elda 100.000 pro Anffas (casa famiglia), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Claudia, Enrico e Gianmarco 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesco Milleri per il compleanno (23/8) dalla sorella 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Tullio Misan nel trigesimo (23/8) dalla fam. Bignami 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Letizia (23/8) e Francesco Morteani (25/1) dai figli Ezio e Laura 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mafalda Semeraro nel XII anniv. (22/8) dal nipote Luciano Giassi 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Enzo Simoni nel XII anniv. (23/8) dalla moglie e dalla figlia 50.000, dalla mamma 50.000, pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eberardo Tonon dalle famiglie Murzi, Neami, Chiereghin 150.000 pro Airc.
— In memoria di Armando Trevisani nel IX anniv. (23/8) dalla moglie e figli 50.000 pro Itis, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Gian Tito Angelini nel XVII anniv. (23/8) da Uccia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Valeriano e Argene Vivoda per il compleanno (23/8) da Fabio e Marina Chirsich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Zangrando nel II anniv. (23/8) dalla moglie Iolanda 100.000 pro Airc.
— Da N.N. 200.000 pro Anffas.
— Dagli Amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Nella Vouk e dei propri cari da Carla Pregarz 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Olga Zeriali ved. Mauro da Anna, Massimo e Giulio Radivo 50.000 pro Agesci; da Violetta Radivo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Caterina e Giuseppe Monticolo 50.000 pro Cri (pro Somalia).

la pubblicità è notizia
per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

LA 'GRANA'

Il loculo ridotto a «latrina» per i gatti

Care Segnalazioni,
sono una povera mamma (mi è morto un figlio) anziana, che fa molta fatica a camminare, operata al ginocchio e fortemente artrosica e la mia unica (diciamo così) gioia è andare al cimitero e far bello il pezzetto del loculo di mio figlio. Avevo piantato gli anni scorsi delle bellissime rose rosse che avevano attecchito ed era un piacere vederle. Quest'anno questo loculo, in cui ci sono pure tante altre povere salme, è diventato la latrina dei gatti che con i loro escrementi dall'odore nauseabondo distruggono tutto ciò che è in terra. Due mesi fa l'altro mio figlio che abita ad Arco di Trento è venuto a trovarmi e a portare un fiore sulla tomba del fratello. Alla vista di un tale obbrobrio, si è indignato moltissimo. «Ma come mamma — mi ha detto — non puoi far niente per rimediare a un tale stato di cose?». Cosa posso fare? Nemmeno telefonare (ripeto, non sono in grado di camminare più di tanto) a chi di dovere, molte promesse ma niente di concreto. Forse questa ulteriore protesta servirà a qualcosa. Mio figlio si chiamava Giuseppe Presselli. E' sepolto al campo 12-XII. Il numero del suo loculo è 1997.

Emma Cester ved. Presselli

I miei nonni, quelli di papà

Ricordi di famiglia: sono quelli di Fiora Fischetti D'Angelo, proprietaria di questa fotografia. Nell'immagine è ritratta la famiglia del padre di Fiora (Vincenzo Augusto, in piedi dietro al nonno). Il nonno catanese, capitano di lungo corso, si fermò a Trieste dove sposò la nonna, figlia di un marittimo inglese, William Kent. Il giovane dietro la nonna, invece, è lo zio Luigi. La famiglia «posa» nel cortile di casa, in via della Madonnina (anno 1898).

REPLICA / CONSIGLIO COMUNALE

Attori di sopravvivenza, mentre la città affonda

Considero veramente suggestivo l'articolo pubblicato sul nostro maggiore quotidiano sotto il titolo «Comune - I grandi assenti in aula: l'Europa, l'Italia, Trieste». Paolo Rumiz ha saputo fornirci la percezione fisica del vuoto con un senso quasi tangibile del nulla. Sembra questo un paradosso, ma non lo è in realtà. Il vuoto è difficile a essere trasmesso via etere in immagine visiva e sonora, ma Trieste lo «sente», e ne è compenetrata sistematicamente. La descrizione fatta dal citato articolista ha suscitato in me la sensazione di un Consiglio comunale rinchiuso in un anello circolare con il vuoto all'interno e all'esterno di questo anello, in cui i nostri politici continuano a movimentarsi incessantemente e a girare senza riuscire o meglio senza voler amalgamarsi, disinteressati a trovare un'intesa fra di loro, ma fermamente decisi a non uscire dall'anello stesso né verso il centro, nel timore che un accordo comune possa danneggiarli nei loro interessi, e neppure verso la zona periferica, nel timore che la forza centrifuga possa espellerli all'esterno, fuori del loro spazio vitale. Purtroppo, lo stesso fenomeno si registra, in proporzioni più ampie, a livello provinciale, regionale e nazionale.

Paolo Rumiz osserva che la proiezione in diretta tv «mente perché mostra soltanto gli oratori e non il vuoto che li circonda». Ed è naturale che accada così, perché il vuoto, sia esso reale o metafisico, non può essere ripreso, ma lo si può percepire. E (malauguratamente) lo sentiamo tutti noi triestini pazienti, che assistiamo ai giochi dei nostri politici (sempre gli stessi), abituati a girare in quell'anello concentrico, evitando prudentemente di perdere quelle disponibilità economiche che gli altri acquistano con un'attività seria ed effettiva.

Ottima e direi anche divertente la descrizione policroma dei particolari e degli atteggiamenti di coloro che il citato giornalista definisce attori più o meno consapevoli di una rappresentazione sulla base di un copione scritto altrove, a opera di chi ha interesse che la nostra città «si balcanizzi nelle liti di campanile», conforme l'espressione (purtroppo esatta) dello stesso articolista.

I triestini, almeno la maggior parte di loro, si sono già resi conto che le rivalità tra i vari attori (di cui vengono citati apertamente i rispettivi nomi) sono pure finzioni che mirano a un unico scopo: quello di sopravvivere, senza preoccuparsi affatto della città che affonda sempre di più, città che ha già perduto gran parte dei tesori e delle ricchezze accumulate con l'intensa attività di molte generazioni e che ora sta perdendo anche la sua immagine, a beneficio dei suoi vicini orientali, i quali si danno da fare con frenetica operosità per affermarsi nel mondo produttivo internazionale.

Il titolo dell'articolo in questione ci offre un ragguaglio succinto sulla superficialità tematica che ha caratterizzato la riunione pre-ferragostana del nostro Consiglio comunale. I rappresentanti dei vari partiti non hanno fatto il minimo cenno agli scottanti problemi europei, italiani e triestini di pressante attualità. Per quanto riguarda noi triestini, abbiamo avuto la sensazione che la nostra città corra il pericolo, piuttosto serio, dell'isolamento totale e che Trieste sia destinata a rimanere fuori del mondo, malgrado l'opportuno e sensato richiamo di Camber: «Rimbocchiamoci le maniche».

Maria Concetta Schironi

Riprogettare Trieste

Non si devono lasciar cadere le osservazini di Paolo Rumiz (Il Piccolo del 14 agosto) sul Consiglio comunale di Trieste. Toccano temi certo non nuovi, dibattuti da tempo; ma è proprio questa loro vecchiezza a farli più che maturi, pronti per la scelta finale: o li si risolve o si chiude.

Che fare, per Trieste? Tante città sono morte: Aquileia, Ravenna, Venezia; si può pensare alla morte di Trieste; ma riflettiamoci almeno, prima di spegnere la luce. Dice Rumiz che questa è la città «delle bianche navi, dei premi Nobel e delle grandi assicurazioni». Tutti d'accordo?

E allora partiamo da qui. Lavoriamo su questi punti. Per primo le navi. Il porto come luogo centrale della vita (economica, sociale, anche culturale) della città, oggi vissuto come corpo estraneo, ai margini. Dargli aria, bisogna, completare le strade e le ferrovie che lo collegano all'Europa. E poi anche sopportarlo. Ma èmai possibile che all'arrivo dei traghetti per la Grecia l'unica reazione che si è letta sia stata di fastidio (le rive intasate! L'insopportabile rumore!) e non di gioia, di disponibilità? Forse può bastare una gita ad Ancona per capire che cosa può esser oggi un porto con passeggeri.

E poi i premi Nobel. Va superata la separatezza fra i luoghi della ricerca, dell'istruzione universitaria, e la città. Sono oggi due mondi che non comunicano fra loro, con la città che vive poco e male la presenza di studenti e ricercatori. Sul Carso, piaccia o no, cresce un complesso di strutture scientifiche di alto livello. Intorno si sente dileggio o, ben che vada, indifferenza. Si era chiesto (proprio al Comune) che assieme con la realizzazione del Sincrotrone si progettasse quanto necessario per una equilibrata, integrata, gradevole convivenza fra studiosi e popolazione locale, nel rispetto del territorio, dei suoi alti valori sociali e di bellezza.

Finora non è stato fatto niente; si è ancora in tempo, ma non si può perdere questa occasione. E ancora le assicurazioni. Anche qui, snobismi, sarcasmi, un mondo considerato (e tenuto) a parte. L'industria l'abbiamo lasciata morire, e si poteva ben fare qualcosa per quei «settori maturi» che altri, oggi, coltivano al nostro posto (la chimica e la siderurgia, la cantieristica, la farmaceutica, l'alimentazione...); cerchiamo di non demolire anche quel settore terziario per il quale ci sono capacità, mezzi, spazi. La vicenda «Polis» è grottesca; non se ne sa più nulla, inghiottita com'è fra veti incrociati, riserve mentali, carenze di progettazione, assenze di decisioni.

Insomma, Rumiz, che fare? Dicono ancora una volta che si può progettare Trieste, conservandone le qualità ambientali, urbane, le disponibilità sociali e finanziarie. Perché ciò sia possibile occorre però che ognuno faccia il suo dovere, gli enti come i singoli.

Gli enti rispettano gli spazi, i ruoli, di ciascuno, senza gelosie o atteggiamenti da primo della classe (anche perché, di primi della classe, ce ne sono in giro ben pochi), ma facendo quanto sono tenuti a fare. I singoli, poi, smentiscano Eugenio Montale, che parlando di Trieste chiedeva: «Ma vi odiate sempre tanto, lassù?». Discriminazioni non giustificate devono essere fatte cadere; qualcuno non vivrà più di rendita, e non solo a destra. Capire le ragioni degli altri, accettare i principi della vita democratica. Paiono cose da poco, certo che ad arrivarci è dura: ma non sono cose impossibili.

Giorgio De Rosa

ACT / L'AUMENTO DEL BIGLIETTO

L'utente paga e tace

Ci risiamo, senza nessun pudore hanno aumentato nuovamente i prezzi del bus. E' semplicemnte vergognoso. Sono peggio degli squali. Non hanno più nessun freno; il cittadino è lasciato in balia di se stesso, perché nessuno più lo difende ormai, quando viene deciso qualcosa, questo passa e basta; qualche effimera protesta popolare o sindacale, e poi tutto tace, e i cosiddetti meloni continuano a stiparsi come sardine in scatola in autobus sudici, in qualche caso vetusti e veloci come razzi in cui certi conducenti non si rendono conto se guidano un bus o una Ferrari di Formula 1... Questo è il quadro che si presenta oggi in questa ormai declassata città. Hanno il coraggio di invitare la gente a viaggiare con i mezzi pubblici. E' veramente un bel coraggio a fare certe proposte. Nel modo come agiscono loro non si risolverà minimamente il problema dell'inquinamento, e nemmeno quello dell'intasamento del traffico cittadno. Chiudo questa mia chiedendo ai sindacati se sapevano in tempo di questo famigerato aumento, se si perché non lo hanno impedito? Adesso protestano e dicono che è illegale. Ebbene io dico loro dato che il rincaro è avvenuto, se hanno mantenuto quello che hanno detto e cioè di ricorrere al Cip (comitato interministeriale prezzi). Come scritto sul Piccolo di giovedì 30 luglio. Oppure si tratta delle solite promesse da marinaio, da parte di chi ormai non difende più nessuno. Signori dell'Act a quando il prossimo aumento?

Fides e Piero Giulivo

Aumenti e utenti disonesti

In merito ai recenti aumenti dei biglietti-autobus stabiliti dall'Act per migliorare l'andamento dei suoi conti, a nome anche di tanti utenti del mio stesso parere, ritengo che sarebbe molto più utile e opportuno trasportare un numero inferiore di passeggeri «portoghesi». Ci sono dei percorsi (es.: linea 1, 10, 33, 37, 48...) dove, per due o tre fermate (specie se in galleria o in salita), almeno il 60 per cento dei passeggeri non provvede alla obliterazione del biglietto.

A Padova, Verona, Milano e altre città ancora, il controllo è frequente. La cosa è ben nota. Non ci sono passeggeri locali e non locali senza biglietto. A Verona spesso salgono tre controllori (uno per porta, chiudono le macchinette obliteratrici). Spesso tutti sono in regola e il perché è ovvio... In un momento il controllo è fatto. Gli utenti lo sanno...

Nelle altre città esiste inoltre il biglietto orario che permette di viaggiare su qualsiasi linea nella sua durata. Nei nostri autobus non c'è alcun cartello che indichi il totale della multa che deve pagare chi viene sorpreso sprovvisto di regolare biglietto di viaggio.

Giovanni Dimanco

La rubrica dei lettori

Da assidua lettrice di questo giornale, e quindi anche della rubrica «Segnalazioni», ho constatato, in questi ultimi tempi, un progressivo stravolgimento nei suoi contenuti: sempre più palcoscenico di soggetti affetti da protagonismo o ripetitivi messaggi mirati ad alimentare polemiche senza fine accanto a reali segnalazioni di persone qualsiasi su fatti ed avvenimenti che possano interessare la cittadinanza.

Nel primo caso, spicca un certo signor Mosca, del quale ormai sappiamo tutto: dalle abitudini della madre, agli hobby della figlia, ai suoi personali impegni sociali..., apparso dal nulla ma ormai costante satellite geostazionario di controllo di chi o cosa compare nella rubrica in questione.

Nel secondo caso, le ricorrenti lettere inerenti le problematiche etniche, che appaiono con una tale frequenza da perdere ogni parvenza di spontaneità e da sembrare legate ad un organico programma di sensibilizzazione a senso unico.

Lettere firmate, oltreché da un noto esponente locale al quale meglio si adatterebbe l'apposita rubrica di Tribuna Aperta, da un paio di ripetitivi personaggi o da un'univoca associazione che ci inonda di messaggi a quattro-cinque colonne, la cui lettura sarebbe utilizzabile quale terapia contro l'insonnia.

E l'annoiato lettore che può fare? Saltare a piè pari la pagina in questione.

Amelia Grison

Se alcuni temi catalizzano l'opinione pubblica triestina (vedi i próblemi etnici), ciò non può essere certo ignorato da una rubrica che vuole essere lo specchio delle opinioni dei suoi lettori. La pagina delle Segnalazioni è proprio per questo: una tribuna dei cittadini, autorevoli e non, che intendono esprimere le proprie idee su vari argomenti. Se poi gli argomenti si ripetono, ciò non è certo imputabile al giornale, che si limita a pubblicare le lettere che arrivano in redazione. Fra queste c'è di tutto: dalla denuncia, all'analisi politica, alla protesta, alla riflessione storica. C'è chi scrive di più, fino al limite della grafomania, e chi meno. Ma, nei limiti dello spazio, ci sembra giusto accontentare tutti, senza censure di sorta, neppure nei confronti di chi critica.

Isi e valore dell'immobile

Relativamente alla lettera a firma del signor Bardoricchio pubblicata nelle pagine delle Segnalazioni di codesto quotidiano del 21-8-92, si precisa che qualora il valore dell'immobile risulti inferiore a L. 50 milioni e trattasi di prima abitazione, non è dovuta alcuna imposta a titolo di Isi, in quanto la riduzione prevista assorbe completamente il valore dell'immobile, e cioé la nuova rendita catastale moltiplicata per il coefficiente 100.

Si precisa altresì che l'importo di lire 100 mila corrispondente al 2 per mille di lire 50 milioni va detratto dall'imposta dovuta (2 per mille del valore dell'immobile).

Dott. Paolo Rizza
Intendente di Finanza

REPLICA /IL GIARDINO DI VIA S. MICHELE

Burocrazia e danni presunti

Ma la disorganizzazione blocca i progetti

L'articolo a firma di Paola Bolis del 18/08/92 riguardo ai progetti di recupero del giardino di via San Michele, presenta la questione in modo assolutamente discutibile. Il fatto che due gruppi di architetti presentino per la stessa area progetti diversi, che tengono conto di diversi aspetti della realtà, mi pare logico, prevedibile e direi anzi auspicabile. Appare chiaro che proprio queste diversità sono i fattori che danno la misura del valore di un progetto; per questo motivo si fanno i concorsi di architettura.

Storicamente, è dal Rinascimento che grandi artisti si sono confrontati mettendo le loro opere una a fianco dell'altra, e direi che questo è sempre stato uno stimolo per migliorarsi, mai per uniformarsi. Vorrei aggiungere che, a mio parere, in una ricerca che punta nel campo dell'arte, il «vero» e il «nuovo» nascono solo quando si conciliano in un momento i due opposti inconciliabili; nel momento in cui si rende reale il mondo dei principi, luogo nel quale si possono accordare le apparenti dualità. Capisco che la giornalista intendeva presentare il paradosso burocratico per cui nel nostro Comune un settore non sa cosa si fa nell'altro, ma la possibilità di conciliazione fra progetti è presentata come un tentativo di aggiustare un presunto danno già fatto, e questo mi sembra inammissibile. Non conosco i progetti, a parte i due piccoli disegni pubblicati, ma il fatto che siano paragonati a due «frittate» penso sia irrispettoso e offensivo.

Massimo Tiernò

Come nota appunto l'autore della Segnalazione, l'articolo «intendeva presentare il paradosso burocratico per cui nel nostro Comune un settore non sa cosa si fa nell'altro: da qui il termine culinario usato per definire non certo i progetti, ma «come si leggeva bene» i disorganizzatissimi intenti che ne hanno determinato la commissione. Quanto alla conciliabilità dei due piani, in questo caso non siamo certo in presenza di un concorso, ma di un escamotage col quale si cerca di rimediare a un evidente errore. Mi riesce dunque difficile comprendere i motivi di una Segnalazione che, in base a una personale chiave di lettura, devia l'attenzione da quello che era l'intento del mio articolo a una supposta lesa dignità dei professionisti citati; che peraltro, anche rileggendo quanto scritto, non riesco a rintracciare.

p. b.

Nostalgica coreografia...

Eppure, allora sembrava più bello. Lo dimostra lo sfondo di un Porto dove, come sostiene Vinicio Grafitti (proprietario della fotografia), «ormeggiavano numerose le navi». Nell'immagine sono ritratti Gemma e Renato Grafitti con gli zii Cargnelutti. Era il 1924.

CRISI ECONOMICA / LA CACCIA DEL GOVERNO

I soldi ci sono ma vanno «stanati»

Qualche volta mi domando se stiamo vivendo in una realtà drammatica, oppure in un'altra dimensione, nella quale le avversità hanno il potere di trasformarsi nelle cose più piacevoli.

Infatti, mentre l'orchestra del Governo suona in continuazione marce funebri e si attacca a tutti gli strumenti in sua dotazione nel tentativo di far quadrare il bilancio di questo nostro Paese (che secondo le previsioni più ottimistiche dovrebbe essere giunto vicino allo sfacelo totale), ecco che dagli organi di informazione si dà notizia che circa 11 milioni di italiani sono partiti per le vacanze estive, non solo in Patria, ma anche con destinazione all'estero.

Fatto un piccolo calcolo, se non vado errato, si tratterebbe di circa un quinto della popolazione. Tale riscontro numerico sarebbe senz'altro accettabile, se non riguardasse una Nazione che si trova economicamente sull'orlo del fallimento.

Però, riflettendo bene, potrebbe anche darsi che questo comportamento possa essere stato determinato dalla grande delusione e sfiducia, per il modo in cui sono andate le cose nel settore pubblico, che come non mai ha screditato i partiti coinvolti.

Poi ci sono tantissime altre persone, che non potendosi permettere il lusso di aggregarsi a questo imponente esodo, sono rimaste nelle proprie città, ma questa volta con un problema in più da risolvere, cioè quello di rivedere i conti, per poter reperire i quattrini da versare all'Erario e agli altri Enti pubblici, in prospettiva delle nuove imposizioni derivanti dalla manovra finanziaria del Governo.

Vorrei concludere col precisare che i soldi ci sono, basta cercarli nella direzione giusta, mettendo in atto il criterio di chiedere ad ognuno di partecipare alle esigenze dello Stato secondo il proprio reddito, onde evitare di calcare sempre la mano su coloro che hanno fatto per intero il loro dovere verso il Paese, non tralasciando di impegnare tutte le disponibilità operative per stanare i persistenti evasori, i quali sono senz'altro per una buona parte i responsabili della critica situazione in cui stiamo dibattendoci.

Tommaso Micalizzi

MEDICINE / IL CALCOLO PER LE ESENZIONI DAL TICKET

Più equo il reddito familiare

Mi permetto di mettere in risalto ancora una volta ciò che sta a cuore alle persone monoreddito e alle persone meno abbienti.

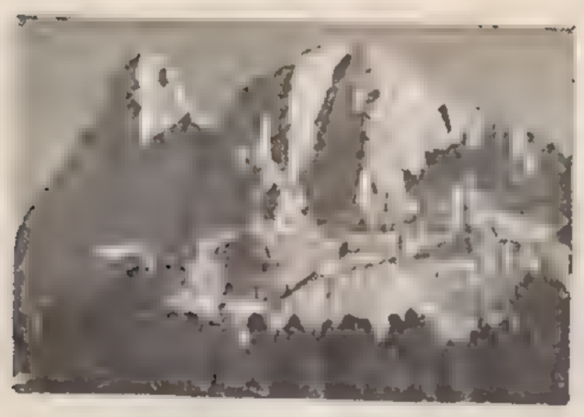
Non si tratta di fare del vittimismo o delle polemiche, ma soltanto far risaltare le storture sanitarie.

Nel quadro di una equa ripartizione dei carichi fiscali, vorrei segnalare una grave ingiustizia relativa ai ticket sui medicinali. Premetto che ho 52 anni, e che dall'età di 18 anni, per una grave malattia sono stata dichiarata invalida oltre il 70 per cento; sono vedova, e pertanto, con non poche difficoltà devo lavorare fino al raggiungimento del minimo previsto (donne sole, 25 anni).

Come si sa, i pensionati con reddito inferiore ai 16 milioni ne sono esenti. Questi possono essere casalinghe, agenti di commercio, commercianti, ecc.). Confrontiamo allora due famiglie così composte. 1) marito guardia giurata, moglie casalinga, con figlio maggiorenne lavoratore, coabitanti con suocera pensionata: moglie e suocera non pagano il ticket. 2) signora impiegata, vedova, con oltre il 70 per cento di invalidità: paga 1.500 lire per ogni ricetta medica, più il ticket per copie cartelle cliniche o copie radiografie.

Per concludere: se il calcolo dell'esenzione si facesse per nucleo familiare anziché sugli introiti singoli, oltre ad una maggiore equità si avrebbero grossi risparmi, considerato che i mutuati esenti, che sono oltre il 18 per cento del totale, consumano il 65 per cento delle medicine.

Marcella Monaro ved. Coceani



IL PICCOLO vacanze

Il Piccolo - Domenica **23** agosto 1992

PALESTRE FREQUENTATISSIME ANCHE D'ESTATE E CORSA AL FISICO PRESTANTE

Muscoli a prova di spiaggia

Appuntamenti

TRIESTE

● La rassegna «La sera del dì di festa» presenta in piazza san Cipriano alle 21 il Gruppo cameristico di Trieste e l'accademia Jaufrè Rudel. In caso di maltempo lo spettacolo si tiene nella sala parrocchiale di via don Sturzo.

● «Straordinario estivo» propone alle 21.15 al castello di san Giusto il film «Barton Fink».

● Continua nelle sale del bastione fiorito del castello di san Giusto l'antologica di Giuseppe Negrisin. Fino al 30 agosto, con orario 10-12.30 e 16.30-19.

● Prosegue fino al 27 agosto presso la Fine Arts Room di via della Guardia 16 la mostra «T-shirt exibition». Visitabile ogni giorno, dalle 19 alle 22.

● Alle 8.45 parte dalla Stazione marittima il giro della città con guida turistica. Durata prevista tre ore.

● Continuano fino alla fine di settembre i collegamenti domenicali via mare tra Trieste e Lussinpiccolo (partenza da Trieste alle 15, arrivo alle 23; da Lussinpiccolo alle 5.30 con arrivo a Trieste alle 13).

ISONTINO

● Al castello di **Gorizia** è visitabile fino al 4 ottobre la mostra «Simbolismo e Secessione - Jettmar ai confini dell'Impero». Tutti i giorni, con orario feriale 9-13 e 15-20; festivo 9-20.

● Ogni sabato e domenica l'associazione delle guide turistiche della regione propone visite guidate della basilica di **Aquileia** alle 15.30, 16.30 e 17.30.

FRIULI

● Ultimo giorno della festa dei popoli della Mitteleuropa. Alle 10 a **Cormons** raduno di tutti i gruppi in piazza Libertà e concerti bandistici, con messa solenne alle 11. Nel pomeriggio a **Giassico** dalle 15 alle 24 concerti e spettacoli dei gruppi di tutti i paesi partecipanti; specialità enogastronomiche friulane e mitteleuropee. Sarà allestita anche una mostra fotografica sull'imperatrice Sissi, con pezzi inediti.

● Alle 21 nel cortile delle scuole Gabelli di **Pordenone** la Compagnia Attori & Cantori presenta lo spettacolo «Il mondologo di Arlecchino».

● A **Tramonti di sotto** dalle ore 9.30 raduno e gara internazionale dei boscaioli. Chioschi enogastronomici e complessi musicali per tutto il giorno.

● Alla villa Cattaneo a **San Quirino** (Pn) personale di Alberto Gianquinto. Fino al 30 agosto, giovedì e venerdì 17-20, sabato e domenica 10-12.30 e 17-20.

● Il parco della laguna «Valle Canal-Novo» di **Marano lagunare** è aperto (orario 9-18) per visite, anche con guida naturalistica.

● A **Tarvisio** dalle 17.30 musica folcloristica per strada con i suonatori di «Musica da osteria». Prosegue anche la mostra fotografica «Come eravamo sportivi» fino al 30 agosto.

● Alle 14.30 presso il campo sportivo di **Castelnovo** costruzione e lancio di aquiloni a cui sono invitati tutti i bambini: «Lungo le vie del vento».

● Ai campi Eiben di **Sappada** alle 15 corsa coi sacchi. Alla stessa ora gara di tiro al piattello skeet.

● Proseguono a **Precenicco** fino al 6 settembre le due mostre «Tecniche tessili in Moravia - la stampa in blu» e «Da Precenicco alla terra santa - Cavalieri teutonici fra mito e realtà».

● Ultimo giorno dei festeggiamenti a **Oseacco**, in val di Resia.

● Fino a domani **Chiusaforte** propone la sagra di San Bartolomeo.

● A Baita Winkel di **Pontebba** festa della montagna.

● Ultimo giorno per visitare la mostra «Nel segno del Bauhaus» alla Galleria d'arte moderna di **Udine** (orario 9.30-12.30).

● Fino al 30 agosto, presso il parco naturale delle Prealpi carniche di **Andreis**, mostra fotografica di Mauro Caldana «Avifauna e ambiente della provincia di Pordenone». Ogni giorno, con orario 10-12.30 e 16-18.

● Prosegue fino al 12 settembre presso **Villa Varda di Brugnera** la mostra «Tina Modotti: gli anni luminosi».

● Al cine-teatro Verdi di **Maniago** fino al 30 settembre mostra storica e campionaria delle coltellerie (feriali 17-19.30, sabato e domenica 10-12 e 16-21).

● Fino al 15 novembre a Villa Manin di **Passariano** la mostra «Ori e tesori d'Europa» (tutti i giorni con orario 10-18). Sabato e domenica visite guidate a cura dell'associazione guide turistiche della regione.

● Fino al 28 settembre presso la loggia del Palazzo comunale di **Venzone** la mostra «La memoria dell'antico - pittura e scultura». Orari: 10-12, 17-20. Festivi 9.30-12.30, 15-20.

VENETO

● All'hotel [illegible] alle 18 Antonia Arslan, [illegible] e Giuliana Lojodice presentano il libro di Paolo Scandaletti «Come ho amato». Alla galleria d'arte Rufino proseguono fino al 31 la personale della pittrice italo-americana Marcella Mitchelson e (fino al 5 settembre) quella del pittore Missaglia.

● All'hotel Miramonti di **Auronzo di Cadore** fino al 13 settembre prosegue la personale di Gianna Buran.

OLTRECONFINE

● Alla galleria nazionale di **Lubiana** alle 20 concerto della flautista Irena Grafenauer e dell'arpista Maria Graf.

● A **Rovigno** [illegible] tutta la giornata tradizionale mostra d'arte in via Grisia.

● Fino al 30 [illegible] ogni giorno dalle 18 alle 24 all'hotel Excelsior di **Laurana** degustazione di specialità gastronomiche magiare.

● A **Idria** prosegue il festival del merletto.

L'obiettivo-forma si raggiunge solo con tanto allenamento, però l'ammirazione generale in riva al mare è assicurata

Ma chi va in palestra d'estate? Un po' tutti. Chi si sta preparando a gare di body-building, ad esempio, chi, per meglio figurare in riva al mare sotto il sole d'agosto, sceglie così di mantenere una discreta forma fisica. Tanti uomini, poche, anzi pochissime donne in questo periodo. Ai rappresentanti del sesso forte, invece, piace sempre mettersi in posa davanti allo specchio, e guardarsi i muscoli delle spalle, quelli lungo la schiena, oppure i bicipiti, i pettorali o le gambe. E poi dirsi, «ma guarda che gran fusto che sono». E in spiaggia, poter fare così un figurone non indifferente (davanti a mille ragazze incantate).

Ma ci sono anche i cultori del body-building, quelli veri. Quelli sempre in preda a un indescrivibile sentimento di amore e odio nei confronti delle macchine per il sollevamento pesi. Una sfida infinita contro un bilanciere, una panca, un semplice attrezzo. Uscire dalla doccia di una palestra, dall'acqua di una piscina, dal mare: una sensazione indescrivibile.

La pelle bagnata, i capelli cortissimi e tagliati a spazzola, l'espressione finto-cattiva, una grossa collanina d'oro al collo, lo sguardo fiero, la voce grossa, un'abbronzatura invidiabile e un fisico che sembra gonfiato ad aria. E ci si sente quasi una statua greca. Sì, «quasi». «Perché i greci non sono mai riusciti a raggiunere la nostra perfezione», scherza una montagna vivente di nome Marco.

Dieta, naturalmente, controllatissima. «Tanta pasta e pochi grassi — spiega Sergio, aspirante Rambo — carne raramente, ma sempre in grossi quantitativi. Insalata e frutta senza limite. E poi, un'integrazione alimentare a base di aminoacidi. Quella è fondamentale. Ma, soprattutto, tanto allenamento». E, infine, qualche piccolo sacrificio per chi fa agonismo. Alla sera, in giro con gli amici, niente gelato con panna, niente tiramisù.

Ma di body-builders ce ne sono anche di occasionali. Quelli che la palestra la frequentano solamente per uno o due mesi all'anno. Magari proprio in estate, o nei primi mesi autunnali, ad esempio, per calare qualche chilo di troppo. «In luglio e agosto si fa poco sport — dice Matteo —, si va al bagno, ci si riposa, si lavora pochissimo. Insomma, ci si dà all'ozio più totale. Mentre alla sera si esce con gli amici a far rifornimento di "carburante" in giro per i piano bar e per le discoteche.

«La palestra, quindi, per chi intende fare questa vita e mantenere un minimo di forma, è quasi indispensabile. Nonostante i prezzi altissimi delle strutture. Due, tre volte per settimana sono più che sufficienti. Un'oretta alla volta, al massimo. Addominali, dorsali, un po' di panca e di gambe. Sempre a ritmo di musica, naturalmente».

ELEZIONI IN CROCIERA

Si incoronerà sulla nave la 'Miss Mondo' italiana

Per la prima volta nella storia della manifestazione, la finale italiana del concorso 'Miss Mondo' si svolgerà su una nave in crociera fra Ancona e la costa greca. Lo hanno annunciato gli organizzatori e l'assessore al turismo delle Marche, che patrocinano l'iniziativa. Nei sei giorni di crociera (fra l'11 e il 16 settembre) le 50 finaliste saranno esaminate dalla giuria presieduta da Sandro Paternostro e composta fra gli altri da Fabrizio Del Noce, Gianni Bisiach, Giuseppe Tornatore, Marina Ripa di Meana e Renato Balestra. Al gala finale del 16 settembre, presentato da Dalila Di Lazzaro, parteciperanno Fred Bongusto, Mia Martini e i Matia Bazar. La vincitrice rappresenterà l'Italia alle finali internazionali in programma a Sun City.

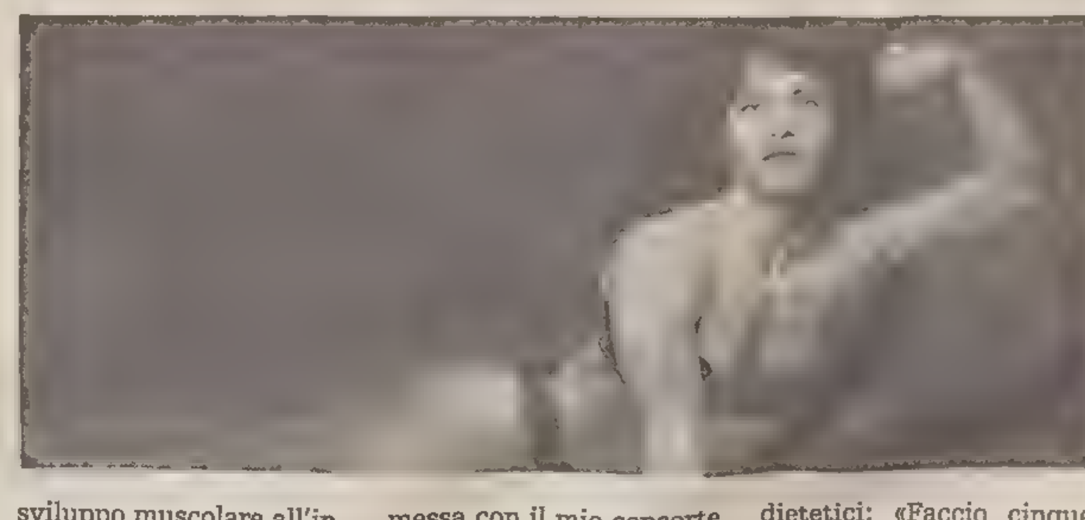
E' TRIESTINA LA CAMPIONESSA MONDIALE DI BODY-BUILDING

Rossana, «figura» da incanto

Una carriera di successi scaturita da una scommessa col marito-allenatore

Nell'ambito del variegato panorama dilettantistico sportivo il body building continua la sua crescita promozionale cadenzata dai notevoli benefici psicofisici, ora universalmente riconosciuti; se a ciò aggiungiamo obiettivi sportivi di rilievo ecco formato il quadro di una disciplina tra le più complete e creative.

Nella nostra provincia il settore femminile, poi, continua a fornire risultati esaltanti. Una giovanissima atleta triestina, Rossana Marrone (nella foto), dopo aver trionfato ai campionati italiani ed europei ha centrato il massimo traguardo cogliendo il titolo di campionessa del mondo lo scorso novembre a Losanna. La bellissima Rossana gareggia nella categoria Figure, una branca del culturismo femminile che pone l'accento sullo



sviluppo muscolare all'insegna dell'armonia e tonicità nel pieno ossequio della simmetria ma soprattutto della linea estetica propria della donna.

Al di là della caratura dell'eccezionale successo sportivo, il culturismo è divenuto ora per la giovanissima atleta un'autentica filosofia di vita: «Tutto è cominciato per scommessa con il mio consorte e allenatore Gianni Coselli, affermato campione anch'egli) che non mi riteneva capace di mantenere una dieta. Inoltre — aggiunge la campionessa iridata — era mio scopo annullare la tesi che vede lo sviluppo muscolare non adatto alle donne». Rossana svela poi i suoi dettami dietetici: «Faccio cinque pasti giornalieri ridotti per mantenere sempre alto il metabolismo, evito i dolci (di cui però è ghiotta) e assumo i grassi soltanto con l'olio d'oliva. In prossimità delle gare favorisco le proteine e riduco le calorie».

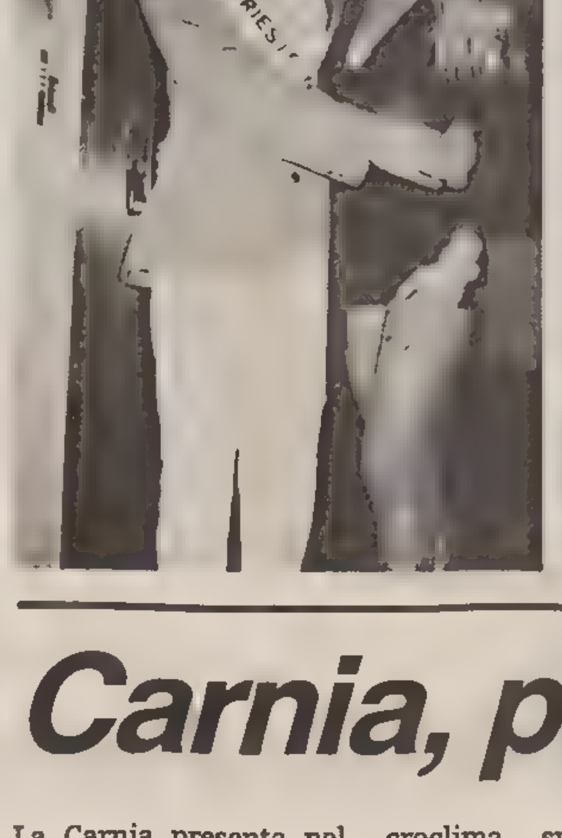
La splendida forma non è stato l'unico traguardo della campionessa. Ne è conseguita una maggior maturità anche sotto l'aspetto caratteriale, un'ulteriore consapevolezza delle proprie capacità non solo atletiche. Il discorso doping poi è fortemente legato a certe attività ma l'atleta è lapidaria a riguardo: «Nella nostra categoria non esiste affatto. Allenamento e sana alimentazione sono gli unici segreti».

Per la reginetta mondiale si è scomodata anche la rivista «Play-boy», ma Rossana mira piuttosto a un iter costellato di benefici fisici e di lusinghieri piazzamenti, confidando magari nelle propssime Olimpiadi di Atlanta, dove il culturismo dovrebbe entrare quale sport dimostrativo. Chissà, per lei potrebbe risultare un'altra scommessa vincente.

Francesco Cardella

INIZIATE LE SELEZIONI AL PRINCEPS

Anche Trieste si prepara a eleggere il suo 'Mister'



Vent'anni, alto, biondo e longilineo: Alessandro Maniago è il primo finalista prescelto l'altra sera al Princeps Vip per il titolo di «Mister Trieste '92», il cui vincitore, assieme ai classificati ai posti d'onore, parteciperà al concorso nazionale «Fotomodello d'Italia» in programma per il 18 settembre in provincia di Udine.

Alessandro è appassionato di musica dance e pratica l'atletica leggera. Nel corso della serata arricchita dal repertorio musicale di Umberto Lupi, Alessandro è stato scelto dopo una gara basata, oltre che sulla presenza, su altri tre requisiti: la simpatia, l'intelligenza ('testata' attraverso alcune domande) e le capacità artistiche (messe alla prova con un'esibizione a scelta). Nella foto di Sandro Lavorino, Alessandro è ritratto accanto alla madrina della serata Noemi Spagnul, recentemente eletta Miss Trieste '92.

Il prossimo appuntamento per Alessandro è ora fissato per l'11 settembre, quando - sempre al Princeps - si terrà la serata finale alla quale parteciperanno anche gli aspiranti mister proclamati nelle due selezioni del 28 agosto e 4 settembre, per le quali tutti sono ancora in tempo ad iscriversi.

Il lettore ha fatto «clic»

Il primo bacio...

Sarà stata l'invitante brezza del mare, l'orizzonte in cui l'azzurro dell'acqua si perde con quello del cielo, o forse i biondissimi capelli bagnati di quella graziosa e invitante fanciulla... Fatto sta che sulla spiaggia assolata di questa calda estate Federico ha provato l'emozione del suo primo, dolcissimo bacio.

Ricordiamo che tutti lettori possono inviare le foto dell'estate alla segreteria di redazione del Piccolo, in via Guido Reni 1 (tel. 7786226/7786298).

LIBRO

La nuova Polonia

Anche se la geografia e i confini non sono cambiati la Polonia uscita dal tunnel del comunismo ha subito notevoli mutazioni. E il Touring club italiano ha voluto subito cogliere la nuova realtà proponendo una di quelle universalmente conosciute come «guide verdi». Le più prestigiose nel nostro Paese.

Il libro fotografa il mutato assetto politico, economico e anche sociale (oltre che culturale). Accanto ai 23 itinerari di viaggio e alla visita dettagliata di settanta città, possiamo trovare la vera e propria storia di questo affascinante ma travagliato Paese.

«Polonia» (236 pagine, 40 mila lire, 30 mila per i soci) doveva nascere già una ventina d'anni fa, ma proprio le vicissitudini politiche ne sconsigliarono la realizzazione. Eppure il flusso turistico dall'Italia era già allora sensibile.

Come anche le altre «guide verdi», questa è una vera e propria «enciclopedia» tascabile e si rivela una miniera di informazioni (anche spicciole) per poter organizzare un viaggio intelligente.

Infine, c'è una documentazione nuova e preziosa su luoghi fino a ieri tenuti quasi «segreti».

Carnia, paradiso delle erbe officinali

La Carnia presenta nel suo comprensorio oltre 3000 erbe officinali spontanee, un vero Eden per il naturalissta e il botanico che in un'area così ristretta trovano quanto di meglio la natura possa mettere al loro servizio. In altre parti d'Europa infatti per riscontrare una così folta scelta erboristica occorrerebbe percorrere migliaia di chilometri quadrati: basti pensare che nel territorio di tutta la Germania si riscontrano «solo» 2500 specie officinali. Il particolare microclima, specie della Val Tagliamento, permette il convivere in perfetto equilibrio di piante e alberi che altrove crescono solo come monocolture.

Queste prerogative sono state riprese dagli operatori turistici della Carnia, che propongono per tutto l'arco dell'anno feste, convegni, gastronomia ed erboristeria che esaltano questa particolarità tutta carnica. A Forni di Sopra, nel demanio sciabile del Varmost, presso l'omonima malga, montificata da Dionisio Concina, di Enemonzo (il paese più agricolo della vallata) incontriamo il pastore e la sua ottantina di mucche. Entusiasta del posto, visto che le seggiovie permettono un discreto «incoming» agrituristico, Dionisio ci spiega come l'erba della vallata fornese contenga più proteine e maggior grasso di quelle di fondovalle. Ciò, naturalmente, si riversa sul prodotto finito: formaggi, ricotte e burro vendute direttamente alle migliaia di turisti che salgono a quota m 1750 della Casera.

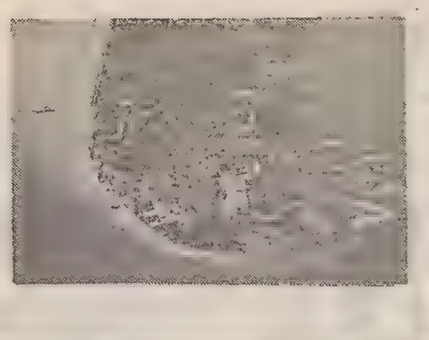
Nei vicini Self service punto di riferimento per tutte le passeggiate nella zona, la signora Michela, gestrice del ristorante, presenta menù ove le erbe sono la base portante di tutta la sua gastronomia. Erbe officinali raccolte assieme alla cuoca Zita direttamente in montagna nei periodi di bassa stagione, e poi usate per condire tutte le pietanze.

Quest'anno una novità: assieme ad Angelika Link, Michela presenta una gamma completa di prodotti biologici per la prevenzione e la cura del corpo. Allo scopo, ci spiega Angelika, vengono usate solo ed esclusivamente erbe provenienti da valli non turistiche, con particolari situazioni climatologiche e di purità studiate sin dal 1977. Queste vengono poi essicate in logo: dopo 40 giorni ne viene effettuata l'estrazione a freddo per conservarne intatti tutti i principi attivi.

Questi prodotti non presentano controindicazioni, essendo completamente biologici, e anche in caso di errato uso non ci sono preoccupazioni in quanto non vengono usate erbe tossiche, che magari potrebbero essere utili per solo uso esterno, ma con effetti tossici in caso di indigestione. Un esempio, di come vivere dei beni naturali della montagna senza dover emigrare lasciando questi ambienti al degrado più completo.

Gino Grillo

IL PICCOLO vacanze



Il Piccolo - Domenica **23** *agosto 1992*

TOUR DE FORCE PER LE REGINETTE

Terremoto di miss

Sull'isola e dintorni si moltiplicano i concorsi di bellezza

Claudia la bruna

E' una bella brunetta di 22 anni la nuova miss Grado. Claudia Mandelli, ragioniera milanese in vacanza, è stata eletta durante una serata all'Isola d'oro. Come damigelle d'onore Claudia si è ritrovata a fianco la gorizziana Barbara Scarpelli, 14 anni soltanto, e Cristina Ticozzi, 20 anni, di Magenta. La festa, presentata da Penelope Folin, ha avuto come ospite d'onore Tyron Power junior. La miss e le damigelle parteciperanno alle finali regionali il 13 settembre ad Artegna.

Le tre vincitrici della serata all'Isola d'oro con l'ospite d'onore

Alda Balestra nel 1970, Loredana Piazza nel 1974 e Susanna Huckstep nel 1987. Tre bellezze regionali che dopo aver conquistato la corona di reginetta del Friuli-Venezia Giulia hanno pure indossato la corona di Miss Italia. E non dimentichiamo risultati clamorosi come quello dello scorso anno, quando Tatiana Zaghet giunse, a detta di tanti, immeritatamente seconda.

Stiamo parlando ancora di questo concorso perché l'eco della recente serata, che a Grado si svolge da ben 27 anni, non si è ancora spenta del tutto, ma anche perché proprio nell'isola del sole si svolgono di continuo i più svariati concorsi di bellezza. E' comunque il tradizionale appuntamento sotto le stelle del Parco delle Rose ad attirare da sempre la grande massa. Fra le 39 concorrenti di quest'anno è spuntata una brunetta, Doriana Tambosco, che al di là del fisico e del bel faccino ha probabilmente colpito la giuria proprio per la sua folta chioma di colore diverso da quasi tutte le altre concorrenti.

Sarà dunque la Tambosco a partecipare alle semifinali ed eventualmente alle finali nazionali di Salsomaggiore dove, dopo una vera e propria sfacchinata (decine e decine di massacranti sfilate, di interviste, di balletti coreografici), cercherà di portare alto il nome della sua regione, ma anche di Grado che in ogni caso le ha già portato fortuna. Con lei ci saranno pure le miss Sorriso, modella Domani ed Eleganza, rispettivamente Chiara Barbetti, Donatella Plisco e Laura Maestri, che sono state elette sempre a Grado.

Per le altre bellezze c'è però ancora qualche speranza. Tranne le vincitrici tutte parteciperanno infatti a una grande serata, sempre organizzata dalla D.D. Organizzazioni, e cioè da Davio Diviacchi con la collaborazione del gruppo Arteffetto, che si svolgerà alla discoteca Hippodrome di Monfalcone il 29 agosto prossimo. Nel corso della manifestazione verranno elette miss Cinema, miss In Gambissima e miss Linea Sprint. Anche queste belle fanciulle saranno in gara per la conquista dei titoli nazionali.

an. bo.

Non c'è solo Sarah...

Almeno al mare, sul piano della «libertà personale» i comuni mortali non hanno nulla da invidiare agli appartenenti a casate reali. Senza incorrere nelle ire della regina, questa giovane signora può infatti esibire il suo topless. E con risultati migliori di Sarah... (Foto Videofantasy)

SOTTO L'OMBRELLONE SONO SPUNTATI I VIDEOGIOCHI PORTATILI

«Tata» elettronica da spiaggia

Anche la semplice, vecchia pistola ad acqua è passata di moda. Tempi di supereroi... (Foto Nadia)

L'evoluzione della società si fa sempre più frenetica e il singolo individuo, dall'infanzia all'età adulta, è costretto a sua volta ad accelerare il passo. Cosa c'entra questa premessa con la calura estiva e le vacanze? C'entra perché a essere influenzato in maniera massiccia da questa accelerazione è anche il mercato dei giocattoli: i bambini abbandonano sempre prima i soldatini per rivolgersi al modello radiocomandato. E anche i giochi da spiaggia dei nostri «pargoli» hanno subito negli ultimi anni una drastica modificazione. Paletta, secchiello e formine interessano sempre meno, sostituiti come sono dai vari giochi sempre più tecnologizzati. Gli aquiloni, ad esempio, piuttosto scarsi sui nostri lidi, hanno lasciato il posto ai modellini.

Perfino la vecchia pistola ad acqua sta diventando obsoleta: non in sé, quanto nei modelli. Da quest'estate è in vendita (e con circa mezzo milione di pezzi venduti sta imperando sulle spiagge di tutta Italia) una super-pistola. Anzi, quasi un fucile ad acqua: il nuovo giocattolo è lungo da 30 centimetri fino a un metro. E il prezzo, va da sé, è in proporzione: la pistola costa 60 mila lire. Gli originali americani si chiamano «Super liquidator», ma ne cominciano ad arrivare tipi diversi e imitazioni. Caratteristica fondamentale è la potenza del getto, che può giungere fino a venti metri, e la capienza del serbatoio. Ma bene o male, con questo vero e proprio cannone si resta sempre nell'ambito della tradizione.

Purtroppo, anche se certamente così non la pensano le ditte costruttrici, quest'anno è esploso il boom dei videogiochi da spiaggia. Lungi dal conoscere flessioni, la mania è adesso assecondata dall'enorme numero di videogiochi in versione portatile, nati da tempo, ma da poco affinati nella grafica, nel livello di simulazione e nel numero di gradi di gioco, tanto da poter competere con quelli casalinghi, collegabili al televisore. Certo, i videogiochi per eccellenza restano quelli da bar, che infatti ne sono spesso provvisti. E tanto Grado quanto Lignano sono dotati di «sale giochi», due nella città lagunare, numerose in quelle di Hemingway, in cui i ragazzi si affollano di sera attorno alle consolle, abbandonando quasi del tutto il vecchio flipper e il calcetto.

Però dà davvero una strana sensazione vedere bambini di sette-otto anni seduti sotto l'ombrellone, ingobbiti su una mini consolle a ripetere ossessivamente schemi su schemi per tentare di battere il proprio record di punti... Da soli. Perché il gioco portatile non favorisce di certo la socializzazione, facendo in più perdere al piccolo «videodipendente» il gusto del movimento all'aria aperta. Senza contare il costo: dalle 150 alle 260 mila lire per le consolle, dalle 70 mila lire in su le cartucce gioco. Insomma, quest'anno sotto l'ombrellone c'è una «tata» elettronica. Ma che il moto, in spiaggia, si riduca all'agitarsi dei pollici su due pulsanti, pare un po' eccessivo. Non sempre, comunque, evoluto significa migliore.

Vieri Peroncini

CHITARRA

Stasera concerto

Si conclude questa sera alle 21 nell'auditorium «Biagio Marin», con un concerto del chitarrista triestino Marko Feri, il ciclo «Chitarre d'estate», promosso dall'associazione «Musica viva» con la collaborazione del Comune di Grado. Il giovane musicista proporrà un ricco ed impegnativo programma, dedicato alle varie facce della musica ottocentesca, moderna e contemporanea.

Marko Feri eseguirà prima la «Fantasia elegiaca opera 59» di Fernando Sor per proseguire nella prima parte del concerto con brani di autori spagnoli. La chitarra del musicista triestino passerà poi dal «Fandaguillo opera 36» di Joaquin Turina al «Homenaje pour le Tombeau de Debussy» di Manuel de Falla per procedere poi a ritroso di un secolo con «Introduzione e variazioni su un tema di Mozart», ancora di Fernando Sor. Il concerto scivolerà nella seconda parte con l'esecuzione del «Nocturnal opera 70» dell'inglese Benjamin Britten per fare un nuovo salto nel primo Ottocento, periodo in cui lavorò Mauro Giuliani di cui sarà proposta la «Sonata eroica opera 150». La serata si concluderà con «Tiento» del contemporaneo Maurice Ohana e con «Tarantella opera 87» di Mario Castelnuovo Tedesco.

L'Agenda

GRADO

Oggi: Tennis club: torneo di doppio «Giallo Ambriagas» oggi la finale. Centenario dell'Azienda di promozione turistica: cinema Cristallo, mostra dei 100 anni. Per Artestate, nella sala mostre dell'Apt, inizia la 'Collettiva di tendenza', con opere di Daniela Frausin, Roberto Tigelli, Franco Vecchiet, Renzo Grigolon. L'esposizione si protrarrà fino al 10 settembre. Al cinema all'aperto «Parco delle rose» alle 21.30 il film 'Mato Grosso', con Sean Connery. Al palazzo regionale dei congressi Seminario internazionale di medicina pratica organizzato dalle Camere dei medici di Germania e Austria. Fino al 4 settembre. Auditorium 'Biagio Marin': alle 21, concerto conclusivo della rassegna Chitarre d'estate. Si esibirà il triestino Marko Feri. Alla discoteca 'Isola d'oro' alle 22.30 concerto dei «Blue the King».

Domani: Nell'ambito della rassegna 'Libri in primo piano' organizzata dalla biblioteca 'Marin', inizia la settimana de 'L'uomo e la società': saggi dei più esperti studiosi contemporanei. Al cinema teatro «Parco delle rose» alle 21.30 'Mediterraneo' con Diego Abatantuono.

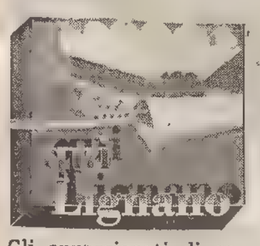
LIGNANO:

Oggi: World series 1992 di beach volley: finale all'arenile tra il sesto e settimo ufficio spiaggia dalle 14.30. Continua l'esposizione dei pittori Claudio Clari, Gianni Liani, Nicola Soranno, Piero Tonasso e Renato Valentinuzzi nell'ambito della rassegna «Arte al sole» organizzata dall'Unione pittori e artisti friulani. La mostra resterà aperta a Lignano City in via Millefiori tutti i giorni dalle 17.30 alle 22.30. Prosegue alla scuola elementare Galilei di Marano Lagunare la rassegna di pittura, scultura e grafica «Da laguna a laguna». Festa sul fiume a Precenicco: «Sei ore fotografica» (13.30-15), ballo con l'orchestra «Made in Italy» (21). Pertegada, Doc estate '92: «Mamma ho perso l'aereo», film con ingresso libero. Golf club: «Club Med' cup», gara a 36 buche Medal. All'arena Alpe Adria «Odessa Ukraina» music show, alle 21. Al cinema teatro City il film «Cape fear, promonotorio della paura». Termina la rassegna di pittura, scultura e grafica «Da laguna a laguna, Marano Lagunare» e inizia l'esposizione delle opere di circa 30 artisti friulani e veneti dal titolo «Artisti in laguna, impressioni positive e negative inerenti all'inquinamento». Festa sul fiume a Precenicco: partita dimostrativa di canoa-polo (ore 15), partenza da Aaris della discesa turistica (15.30), partenza da Rivarotta della gara con canoe olimpiche (16), arrivo delle canoe della 6.a edizione di 'Canoe sullo Stella', gara nazionale, ballo con l'orchestra 'Manuel Carrera' (21).

Domani: All'auditorium San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro gruppo vocale «Armonie friulane» di Codroipo, alle 21. All'arena Alpe Adria «Gene Gnocchi e the Gettons boys». Inizio alle 21. Escursione a Marano Lagunare offerta dall'Azienda di promozione turistica.

BIBIONE

Oggi: Fino al 27 agosto prosegue la mostra di bonsai al piazzale Zenith; fino al 13 settembre mostra di sculture in marmo ed in legno di Roberto Venturuzzo in viale Italia al Lido del Sole; fino al 13 settembre va avanti anche la mostra di insetti tropicali vivi a piazza Fontana di Bibione Spiaggia; infine, fino al 27 settembre, mostra 'Reptilarium-acquarium', rettili e pesci velenosi vivi (piazza Treviso, Bibione Spiaggia). Torneo open di beach volley, 2x2 maschile, al Lungomare della Luna di Bibione Spiaggia; iscrizioni al chiosco 'Al Gabbiano' alle 9.



STAMANE LA MANIFESTAZIONE CANOISTICA SULLO STELLA

Pagaiando nel verde

Gli appassionati di canoa, che ben conoscono le bellezze del fiume Stella, a centinaia si ritroveranno oggi ad Ariis di Rivignano per scendere fino a Precenicco, dove saranno ospiti della sagra paesana. La discesa di questo fiume, che è un'autentica oasi di pace pochi chilometri a Nord di Lignano, rappresenta una buona occasione per ogni turista della grande spiaggia friulana. Si può infatti scoprire il piacere di andare in canoa e nel contempo trovare un'interessante alternativa alla solita vacanza.

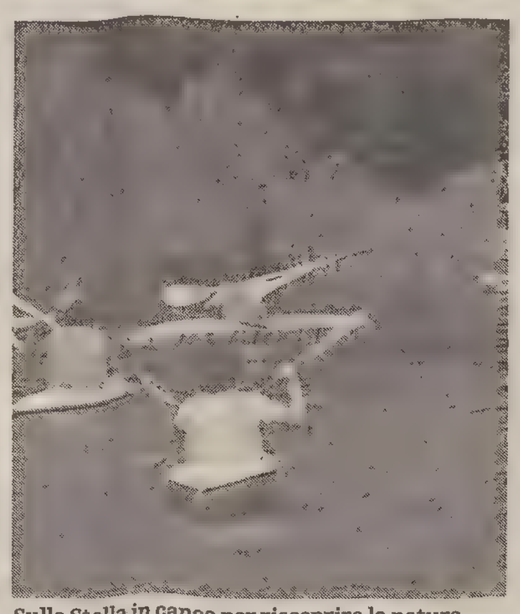
Se si vuole conoscere per intero la bellezza del fiume, bisogna partire da Sterpo, dove lo Stella nasce e dove si possono ancora visitare i resti del castello, baluardo del XV secolo contro le scorrerie dei turchi. Qui, in canoa, seduti a pochi centimetri dall'acqua, si può ammirare la natura, rimasta vergine e selvaggia: paludi, alberi, boschi, prati con querce secolari. Qualche rischio, che va però affrontato da chi ama l'avventura, si corre nella parte alta del fiume, suggestiva ma turbolenta, mentre la discesa più a valle è calma e tranquilla. A Flambruzzo il letto dello Stella si allarga e le sue acque, colorate di verde dalle alghe, si diramano creando numerose isolette che costituiscono una parte dello splendido parco del castello, già dei conti Codroipo e ora di proprietà dei Badoglio. Tra Flambruzzo e Ariis il fiume raggiunge il culmine della sua bellezza, ricco di isole, voltoni e anse.

E' proprio su un'ansa, alla confluenza della roggia Sarclizza nello Stella, poche centinaia di metri prima di Ariis, che sorgeva la cittadina di Castellutto, teatro di tante battaglie. Alla fine, nel XIV secolo, Ermacora dei Castellutto saccheggiò Ariis e fece accecare Pietro, nipote di Hettore Savorgnan, che per vendetta assediò e distrusse il Castellutto. Nel corso della discesa conviene fermarsi un attimo da queste parti e contemplare come di quelle epiche vicende, di quella fortezza circolare e vasta quasi due ettari, rimanga ora solo qualche rialzo del terreno e qualche pietra.

Ad Ariis, dopo una secca volta, si ammira la facciata di Villa Ottelio, con un incantevole giardino all'italiana. Ora la villa è stata acquistata dalla Regione ed è in attesa di interminabili restauri. Dopo le rapide di Chiarmacis la corrente è meno turbolenta e più regolare. Ci si può lasciare tranquillamente trasportare verso il mare, ammirando i mille colori della natura.

Il turista avveduto, se incontra difficoltà a scendere il fiume Stella, può percorrere l'itinerario inverso. Attraversando la laguna di Marano vedrà qualche casone di pescatori e tanti gabbiani; a un certo punto incontrerà le rive del fiume, coperte da canneti e barene. Un paesaggio diverso da quello dell'alto corso del fiume, ma sempre affascinante; nei pressi della foce è stata infatti costituita l'oasi faunistica della laguna di Marano.

Mario Anzil



Sullo Stella in canoa per riscoprire la natura.

Il primo passo e poi... il Mondo

La «ricerca» della più bella impazza anche a Lignano. Tra i tanti concorsi che hanno incoronato miss e reginette dell'estate l'ultimo è quello che ha «invaso» la pista del Mr. Charlie di Lignano Riviera. Questa volta la discoteca ha ospitato la selezione del concorso di Miss Mondo.

La «stupenda» di turno è stata Alessia Frascio, una dicianovenne alta un metro e 72 di Lumezzane con l'hobby della palestra e «un futuro da manager», come ha dichiarato convinta alla giuria. Il titolo di Ragazza in jeans è andato ad Eva Tuzzi, 17 anni per un metro e 81 di bellezza con il passatempo dello sport e della musica. Da grande vorrebbe fare l'archeologa. Le due ragazze accederanno di diritto alla finale regionale del concorso.

Alessia ed Eva l'hanno spuntata su un nutrito gruppo di partecipanti dopo aver sfilato prima in abito e poi in costume dinanzi ai giurati e al numeroso pubblico. La serata è stata presentata da Paolo Zippo, ormai di casa nel mondo delle selezioni di bellezza.

Le concorrenti alla selezione per il concorso di Miss Mondo.

Bibione, largo ai pedalò

Si apre oggi nella sede Apt la mostra «Artisti in Laguna»

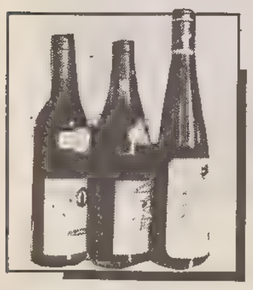
Si apre oggi alle 11 nella sede dell'Azienda di promozione turistica di Lignano la mostra collettiva di pittura «Artisti in Laguna». L'esposizione che è itinerante e si fermerà, dopo Lignano, a Muzzana del Turgnano e a Latisana, ha per tema il delicatissimo equilibrio ambientale della laguna. La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 6 settembre, tutti i giorni, dalle 8 alle 20. La mostra, nata da un'idea deel pittore muzzanese Livio Grosso, raccoglie le opere di poco meno di una trentina di artisti. Alla collettiva hanno aderito anche alcuni poeti.

Duemila «regatanti» su un mezzo migliaio di pedalò. Questa è la partecipazione già raggiunta quest'anno dal «Boating-day», promosso dall'Azienda di promozione turistica di Bibione e felicemente approdato, si può proprio dirlo, alla sua sesta edizione. Gli irriducibili amanti dei mosconi e delle uscite a pedali non si sono fatti pregare due volte e hanno accolto immediatamente l'invito lanciato dall'Azienda.

Ormai manca davvero poco al divertente appuntamento «agonistico». La partenza di questa «vogalonga» a pedali è stata fissata per il 2 settembre e avrà il suo inizio ufficiale alle 14 sull'arenile antistante gli alberghi Majestic e Cristallo. Dopo pochi preliminari, la sistemazione dei partecipanti e delle imbarcazioni sul bagnasciuga e un breve saluto del commissario dell'Apt, Elia Bergamo, sarà dato il via alla gara fra «mosconi».

Ad ogni partecipante alla manifestazione sarà consegnata una maglietta-simbolo di Bibione e un rifornimento di bibite. I primi arrivi sono previsti per le 16. Ad attendere i pedalatori ci sarà un «break» a base di frutta fresca, in attesa di un più sostanzioso spuntino movimentato da musica e ballo. Il «Boating-day» si concluderà soltanto alle 23.

Per i ritardatari o chi si è lasciato convincere soltanto in questi giorni dagli amici c'è ancora tempo per iscriversi: basta rivolgersi ai noleggiatori di imbarcazioni presenti sul litorale.

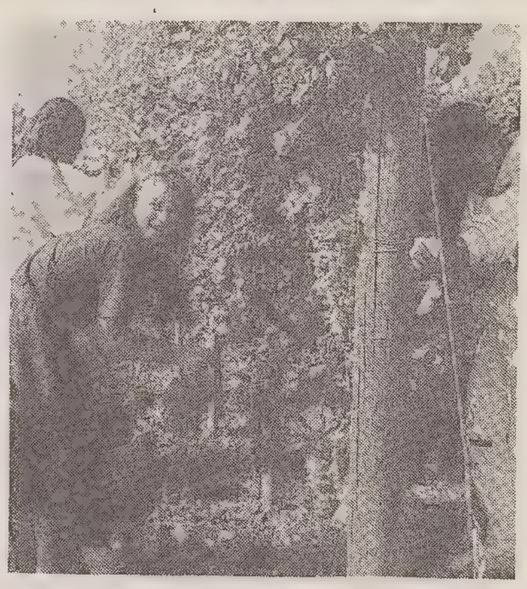


CANTINA

Il buon vino inizia dalla vendemmia

Si approssima una vendemmia abbondante. Lo annunciano gli esperti, lo scrivono le riviste tecniche, ne fanno già notizia i quotidiani. Ma, come ogni anno, preferisco evitare l'argomento in questa rubrica per ragioni, come ho ripetuto più volte, scaramantiche. Fin che l'uva non è mosto, o meglio vino, troppe avversità pendono sul capo del contadino. Temporali di fine agosto, grandinate, piogge prolungate setttembrine, muffe sui grappoli e via dicendo. Citiamole per esorcizzarle.

Possiamo, invece, cominciare a parlare di vendemmia per quanto attiene alle operazioni di preparazione e di raccolta. Proprio in un'annata di molti grappoli, si accentua il problema del trasporto delle uve dalla vigna alle cantine in modo da assicurare l'integrità dei chicchi. Le grandi aziende sono tecnicamente preparate a questa fase, che prevede, specie il pianura, la vinificazione direttamente fra i filari. Apposite macchine pigiano le uve seguendo a breve distanza i vendemmiatori che vi immettono i grappoli appena recisi. Il mosto viene convogliato in appositi contenitori su ruote che vengono trainati dai trattori. In altri casi, si procede con l'uso di leggere cassette di plastica, che possono essere sovrapposte l'una all'altra senza pesare l'una sull'altra (quando vengono riposte, invece, il gioco degli incastri permette di infilarle l'una dentro l'altra). Nelle cassette i grappoli si conservano così integri fino alla loro immissione nelle presse orizzontali dalle quali, infine, sgorgherà il succo d'uva.



E' importante che i chicchi d'uva non si rompano se non nel momento in cui il loro succo può essere immesso nei contenitori di fermentazione. L'esposizione all'aria del liquido che proviene dai grappoli maltrattati nel trasporto provoca facilmente ossidazioni ed è possibile origine di attacchi acetici che sarà ben difficile controllare in seguito. In questo senso non è raccomandabile l'uso dei teloni posti sui carri a far da fondo ai grappoli vendemmiati, come frequentemente si vede dalle nostre parti. Né le prolungate attese dei carri ricolmi davanti alle cantine è una pratica che può assicurare grandi vini di qualità. Operazioni più raffinate hanno, di certo, dei costi maggiori, che bisogna però sopportare se la meta finale è un risultato di prestigio. In Francia, e specie nella zona dello Champagne, alla cura nel trasporto dei grappoli dalla vigna alle cantine viene dedicata grande attenzione.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 20 AGOSTO 1992 — S. ROSA DE LIMA

Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 19.59 — La luna sorge alle 22.13 e cala alle 16.33

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	24,1	29,8	MONFALCONE	20	29,2
GORIZIA	22	32	UDINE	21,3	31,2
Bolzano	18	31	**Venezia**	22	31
Milano	22	31	**Torino**	18	29
Cuneo	18	30	**Genova**	23	27
Bologna	22	33	**Firenze**	21	30
Perugia	20	28	**Pescara**	19	30
L'Aquila	12	34	**Roma**	22	32
Campobasso	19	30	**Bari**	22	33
Napoli	22	30	**Potenza**	17	28
Reggio C.	25	32	**Palermo**	23	29
Catania	18	32	**Cagliari**	19	33

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali parzialmente nuvoloso con addensamenti che, specie sulle zone montuose, potranno dar luogo a isolati rovesci o brevi temporali. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Foschie dense e locali banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino.
Temperatura: stazionaria o in lieve locale aumento sulle regioni centro-meridionali.
Venti: deboli variabili, o a prevalente regime di brezza lungo le coste.
Mari: generalmente quasi calmi o poco mossi.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, localmente intensa, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco più probabili sulle Venezie e sulle coste romagnole. Tendenza a miglioramento ad iniziare da Ovest. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti all'interno. Dal pomeriggio possibile aumento della nuvolosità sul medio e basso versante adriatico e su quello jonico. Riduzione della visibilità per foschie dense o locali banchi di nebbia nottetempo e nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.
Temperatura: in lieve diminuzione, più sensibile sulle regioni settentrionali.
Venti: deboli settentrionali con locali rinforzi sul versante adriatico.
Mari: generalmente quasi calmi o poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	13	21
Atene	sereno	22	36
Bangkok	variabile	26	34
Barbados	[illegible]	25	30
Barcellona	sereno	19	30
Belgrado	sereno	22	36
Berlino	variabile	15	25
Bermuda	variabile	27	32
Bruxelles	[illegible]	16	25
Buenos Aires	sereno	10	20
Il Cairo	sereno	23	33
Caracas	[illegible]	19	28
Chicago	nuvoloso	10	27
Copenaghen	nuvoloso	14	17
Francoforte	nuvoloso	16	24
Helsinki	nuvoloso	11	16
Hong Kong	sereno	26	29
Honolulu	sereno	25	31
Istanbul	sereno	24	31
Gerusalemme	variabile	19	31
Johannesburg	sereno	8	23
Kiev	sereno	16	25
Londra	pioggia	15	20
Los Angeles	nuvoloso	21	30
Madrid	sereno	19	30
Manila	nuvoloso	23	30
C. del Messico	nuvoloso	13	23
Montevideo	pioggia	9	21
Montreal	sereno	8	24
Mosca	nuvoloso	10	14
New York	sereno	14	26
Oslo	nuvoloso	12	16
Parigi	variabile	14	24
Pechino	sereno	19	31
Perth	sereno	13	20
Rio de Janeiro	pioggia	14	24
San Francisco	sereno	13	20
San Juan	sereno	26	32
Santiago	sereno	6	16
San Paolo	nuvoloso	14	19
Singapore	sereno	23	31
Stoccolma	nuvoloso	13	20
Sydney	sereno	6	17
Taipei	nuvoloso	25	33
Tokyo	[illegible]	24	32
Toronto	sereno	9	25
Varsavia	variabile	16	26
Vienna	variabile	21	33

CUCINA

Rasnici ai sapori turchi

La vera origine degli spiedini, con cevapcici speziati e piccanti

Nelle scampagnate, nelle feste campestri o sul terrazzo, si fanno spesso delle grigliate, più rustiche sui prati, più raffinate sui terrazzi. Accanto a braciole, filetto, pollame, ecc. troviamo anche spiedini (rasnici) e delle polpettine oblunghe (cevapcici). L'origine dei rasnici non è slava o croata come si potrebbe desumere dal largo consumo che ne viene fatto oggi sulle coste istriane e dalmate, ma turche. Definiti musulmani da alcuni per la loro origine orientale, non comprendono carne di maiale. Costituiscono probabilmente uno dei tanti cibi che attraverso migrazioni spontanee e non sono passati dalla Turchia ai Balcani da dove hanno raggiunto le coste adriatiche e dalmate. Lo stesso può dirsi dei cevapcici che sono piccole polpettine oblunghe fatte di carne di due o più qualità, tritate finemente, infilate su spiedini e arrostite alla brace. Sono venduti già pronti in molte macellerie cittadine per essere messi al fuoco. I cevapcici turchi invece sono di dimensione maggiore (quasi un hamburger piegato in due) e la loro caratteristica è di essere molto speziati e piccanti.

Nella cucina israeliana, sono chiamati kebab. Per fare dei buoni rasnici occorrono: 500 gr. di carne di vitello, 500 gr. di carne di maiale, 500 gr. di carne di pollo o tacchino (qualcuno unisce 4 salsicce fresche), 2 peperoni, 2 cipolle. Tagliare le carne a cubetti di 3 centimetri di lato, le cipolle a grosse fettine, i peperoni a falde di forma quadrata. Infilare i singoli pezzi alternandoli negli appositi stecchini di acciaio (quelli di legno, se non stretti molto bene, potrebbero bruciare). Per preparare i cevapcici occorrono: 400 gr. di carne di manzo, 400 gr. di carne di maiale e 200 gr. di carne di vitello. Macinare finemente la carne, preparare delle polpettine ben compatte e infilarle a gruppi di sei appoggiandole delicatamente sulla griglia, aiutandosi con un forchettone. I cevapcici originali vanno serviti con cipolla rossa cruda, affettata grossolanamente e con salsa «haivar» che si ottiene frullando 2 peperoni, 2 spicchi d'aglio e 1 piccola melanzana.

Come contorno si possono preparare, sempre alla piastra, zucchine, melanzane, peperoni e pomodori. Per il pranzo in terrazzo, si potrebbe preparare una serie di salsine. Proponiamo la seguente che ci sembra un po' insolita. Ingredienti: 3 uova sode, 1 cucchiaio di mostarda piccante, sale e pepe, 2/8 di olio, 1 cucchiaino di aceto, 50 gr. di cetriolini sottaceto, 50 gr. di capperi, prezzemolo, dragoncello.

Rassodare le uova, separare i tuorli dagli albumi, passare al setaccio i tuorli e mettere il passato in una terrina. Unire la mostarda, il pepe e il sale e mescolare con un frullino incorporando a filo l'olio e a intervalli l'aceto. Ottenuta in tal modo una salsa simile alla maionese, completarla con i cetriolini e i capperi tritati, gli albumi d'uovo tagliati a listerelle, prezzemolo e dragoncello tritati finemente.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata ottima per gli affari. Avrete la possibilità di guadagni manovrando denaro altrui. Una persona vi sta cercando per comunicarvi qualcosa di importante, fatevi trovare! In amore tutto dipenderà dal vostro saper fare. Non combinate pasticci!

Toro 21/4 – 20/5
Le stelle sono disposte favorevolmente. Approfittatene per compiere qualcosa di importante. Sul lavoro tentate il colpo grosso, proponete a chi di dovere un vostro progetto: il migliore! Evitate le arrabbiature, producono solamente stress...

Gemelli 21/5 – 20/6
Migliorate la vostra arte delle pubbliche relazioni. E migliorate, soprattutto, ciò che va sotto il nome di «tatto». Nel settore di lavoro vi si presenterà una piccola difficoltà, la supererete in un batter d'occhio. State più a lungo con il vostro partner. Salute O.K.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata nettamente fortunata. Avrete ottimi risultati, senza muovere un dito! A parte gli scherzi, impegnatevi e vedrete che sarete ricompensati per quel che veramente valete. Bene anche le pubbliche relazioni, conoscerete gente nuova e interessante.

Leone 22/7 – 23/8
Cominciamo con una avvertenza: i primi soldi guadagnati sono quelli non spesi! Tenetelo presente. Sul lavoro vi attende un braccio di ferro con un collega. Raccogliete tutte le energie, vincerete sulla distanza! Il partner vi è vicino. Salute a posto.

Vergine 24/8 – 22/9
C'è la possibilità di uno spostamento, per lavoro o per svago. Cercate di recuperare qui e là ore di relax, potreste utilizzarle per perfezionare un vostro antico progetto e il partner vi aiuterebbe con piacere. Evitate di mangiare troppo e sarete in forma.

Bilancia 23/9 – 22/10
Oggi sarete totalmente padroni della vostra giornata. Sarete voi stessi a fare il bello e il brutto tempo. Sul lavoro vi attende una bella soddisfazione, che vi porterà forse del denaro extra. In amore tutto meglio del solito, si appianerà un disaccordo.

Scorpione 23/10 – 22/11
Siate coraggiosi, date un taglio netto ad amicizie che in fondo non sono che superficiali ed effimere, non ne avrete che vantaggi. Anche il partner sarà contento e vi stimerà di più. Sul lavoro avrete la possibilità di farvi notare. Bene la salute.

Sagittario 23/11 – 21/12
Giornata positiva per le relazioni sociali. Gli amici più cari cercheranno la vostra compagnia. Un incontro inaspettato vi rallegrerà moltissimo. Il partner, finalmente accetterà un vostro consiglio! E' consigliata una dieta calibrata per non correre rischi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Bene per tutto ciò che riguarda il denaro: è il momento opportuno per un investimento a lungo termine. Conoscerete una persona un po' fuori del comune. Detto e fatto: vi innamorerete! Una volta tanto potrete agire seguendo i vostri impulsi.

Aquario 21/1 – 19/2
Non raccontate bugie. Non è proprio il momento! Anzi, dite sempre la verità più vera, vi conviene. Sul lavoro un intoppo rallenterà i vostri piani, ma sarà benefico perchè vi permetterà di riflettere su quello che state facendo. Dedicate più tempo ai vostri cari.

Pesci 20/2 – 20/3
Potete fare nettamente di più. Impegnatevi seriamente e avrete risultati veramente soddisfacenti. Il vostro partner, anche se magari non lo dà a vedere, vi ritiene indispensabile. Tenetevi in forma, la salute ne guadagnerà. Attenzione alle spese.

TOUR IN GRECIA DA TRIESTE

13 giorni «GRECIA CLASSICA + METEORE»
VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE E GUIDE LOCALI. E PER LA PRIMA VOLTA DA TRIESTE TRASFERIMENTO PER PATRASSO CON IL PIÙ LUSSUOSO TRAGHETTO DEL MEDITERRANEO: la motonave **EL VENIZELOS**
DAL 5 AL 17 SETTEMBRE NAVE + PULLMAN L. 1.180.000 ULTIMI POSTI DISPONIBILI
Informazioni e prenotazioni: TERGESTE VIAGGI - Viale Miramare 205 (BARCOLA) TRIESTE - Tel. 040/360333/420546

FISCO

La tattica dei beni-spia

Si amplia l'elenco da inserire nel '740': anche la tv anti-evasione

Uno dei primi articoli della legge di accompagnamento della «finanziaria» del dicembre '90, si leggeva (un po' distrattamente) che il ministro delle Finanze ha il «dovere» di modificare e di integrare l'elencazione dei «beni spia» da indicare nella dichiarazione dei redditi. Distrattamente in quanto, al momento dell'uscita della legge, di carne al fuoco ce n'era tanta e... di qualità molto pregiata (come, ad esempio, il condono tributario).

Oggi, dopo oltre sette mesi, quella precisazione torna di attualità. Si dice, infatti, che il decreto ministeriale è bell'e pronto. E si dice anche che il «dovere» sta per essere compiuto con tutto scrupolo: specie per quanto riguarda l'integrazione. Ci spieghiamo meglio. Nel testo base che regola il modo di compilare il «740» esisteva una elencazione di beni che, se avuti a disposizione, dovevano essere obbligatoriamente menzionati nell'apposito quadro della dichiarazione di redditi.

Beni-spia, si diceva, in quanto, dalla loro presenza il Fisco può trarre alcune conclusioni sulla capacità contributiva di ciascuno di noi. La sfilza delle cose da segnalare è stata, come noto, ampliata, sia con l'aggiunta di nuove voci, sia con un allargamento delle situazioni che precedentemente rendevano già obbligatoria la segnalazione. Così, per esempio, sono «entrate» le assicurazioni di ogni tipo, le utenze telefoniche, le residenze principali, le roulottes e i mezzi di trasporto con cilindrata superiore ai 250 centimetri cubi. Così, la disponibilità dei vecchi e dei nuovi beni-spia deve essere segnalata anche quando i beni stessi (tutti) si trovino all'estero.

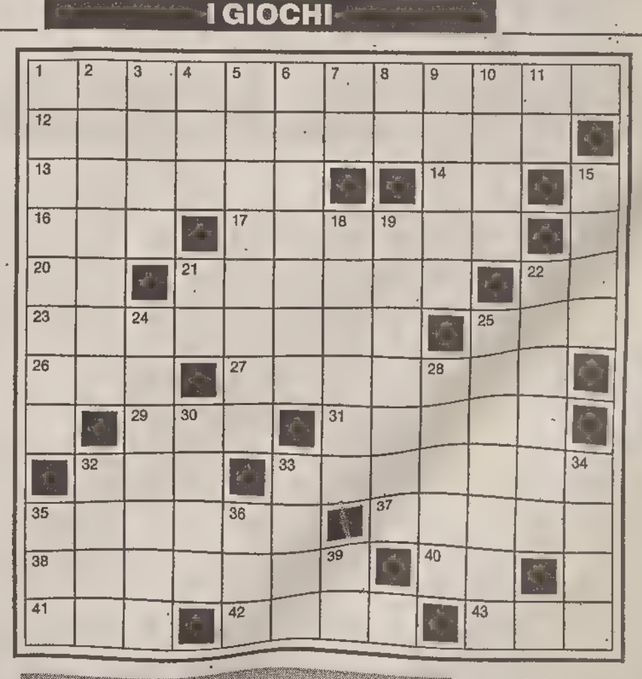
Con il nuovo decreto quasi pronto (quando queste note andranno in stampa forse sarà già stato varato), il ministro ha fatto dunque il proprio «dovere» fino in fondo: sembra infatti che le «integrazioni» riguardino l'obbligo di segnalare la disponibilità... di televisori! Non si sa bene se sarà richiesto di indicare solo il numero degli apparecchi posseduti, oppure anche gli estremi di versamento del relativo canone.

Passati i tempi della tassa sui pianoforti (se ne parlava qualche settimana fa), è giunta l'ora della tassa sulla tv? No, si dirà, quella c'è già. E allora? A che cosa serve questo ennesimo adempimento? A migliorare i controlli sulla «evasione da antenna»? Se così fosse, il decreto sarebbe «fuori legge», in quanto la decretazione resta vincolata all'ambito fissato da legge: indici di capacità contributiva. A completare il quadro delle informazioni per disegnare con maggior definizione tale «capacità»? E se questo fosse... sarebbe il colmo! E' probabile che la ragione sia la prima. Torneremo così ai tempi del dopoguerra, quando (i vecchi finanzieri lo ricorderanno) la caccia ai distillatori abusivi di grappa veniva fatta cercando di scovare il «fil di fumo» che usciva dagli alambicchi contrabbandieri, disperdendo nelle valli di montagna il pregnante profumo di vinacce.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Usa vari ingredienti - 12 Cosa dell'altro... mondo - 13 La sede del tassello - 14 Il centro della capitale - 16 Andate con tre lettere - 17 Mistero o misterioso - 20 Simbolo del nobelio - 21 Ben dotate di mezzi economici - 22 In pratica sono prime - 23 Facilmente... nervose - 25 Precedeva l'alalà - 26 Punti scuri della pelle - 27 Felice, piena di gioia - 29 Rosa dai petali gialli - 31 Ha un «indice» che fa... aumentare l'affito - 32 Centro Addestramento Reclute - 33 Vengono sparse nel solco - 35 E' lunga un braccio - 37 Sfrenata gozzoviglia - 38 Situato dentro - 40 Le ultime due vocali - 41 Spiazzi per trebbiare - 42 Aiuto per il poeta - 43 Era Medio nel Trecento.
VERTICALI: 1 Auto vecchia e rovinata - 2 Il patriota Sciesa - 3 Cade silenziosamente - 4 L'arcobaleno del poeta - 5 Ricorda un teorema - 6 Uno strumento a fiato - 7 Penultima nota musicale - 8 Sigla di Ancona - 9 Hippolyte, storico e filosofo francese - 10 Numero... capovolgibile - 11 Fondo di zuppiera - 15 Elevata di prezzo - 18 Aiuta il golfista - 19 La negazione di Dio - 21 Sono pari nei lanci - 22 Primi e secondi a tavola - 24 Ben piantato e prestante - 25 Debole e pallido - 28 Una «Bella» del passato - 30 Il lago di Cleveland - 32 Li ama il cinofilo - 33 Privi di affezioni - 34 Incontro di vocali - 35 Né tua né sua - 36 Il verso del corvo e della cornacchia - 39 Poco ottimista.



INDOVINELLO
LA MAGA
Si presenta all'inizio incappucciata;
con la piccola sfera rigirante
e un certo fluido oscuro
ti rivela la frase già pensata.
(Odin)

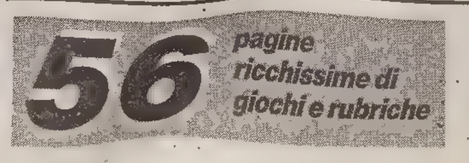
LUCCHETTO (4/6 = 4)
PARERE CALCISTICO
Per sentenza di ognuno l'Argentina,
è pacifico, in vista avrà gli Azzurri:
lo sostiene un maestro, che si basa
come se fosse una partita in casa.
(Il Nano Ligure)

SOLUZIONI DI IERI:
Cambio di consonante: enoteca, emoteca.
Biscarto: dito, gente = Diogene.

Cruciverba

■	V	■	E	S	E	C	U	T	O	R	E	
D	I	A	R	I	O	■	B	■	C	■	S	
O	S	T	I	A	■	P	E	S	C	I	A	
M	I	T	E	■	C	A	R	T	A	■	M	
O	T	O	■	F	A	N	T	A	S	M	I	
D	E	■	F	E	S	T	O	S	O	■	N	
O	■	S	I	N	T	E	S	I	■	M	A	
S	E	N	A	T	O	R	I	■	B	I	T	
S	■	E	L	E	N	A	■	C	A	L	O	
O	R	L	A	R	E	■	M	O	S	E	R	
L	■	L	■	I	■	M	E	R	I	T	I	
A	B	I	T	A	C	O	L	I	■	O		

Questi giochi sono offerti da **CLUB ENIGMISTICO** L. 1000



OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

CALENDARIO VIAGGI

Frizzante Danimarca
dal 5 al 12 settembre

L'Andalusia e Siviglia per l'Expò
dal 29 agosto al 6 settembre

Giappone, l'Impero del Sole
dal 2 al 13 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO»/ IN ANDALUSIA E A SIVIGLIA PER L'EXPO'

Il fascino e l'eleganza della mitica... Granada

UTAT

■ **29 AGOSTO, verso VALENCIA.** Partenza dall'Italia con voli di linea per Valencia.

■ **30 AGOSTO, VALENCIA - ALICANTE - MURCIA.** Nella mattinata visita guidata della città. Valencia è una città limpida e moderna, costruita intorno all'affascinante città vecchia protetta da antiche porte e fatta di viuzze fiancheggiate da case gotiche, da palazzi e da chiese; è anche la città della «paella».

■ **31 AGOSTO, MURCIA - GRANADA.** Giro orientativo di Murcia che, nonostante la modernizzazione, rimane una città attraente, nel cuore della Huerta, soprannominata il «giardino della Spagna» per i suoi immensi agrumeti di aranci e limoni. Proseguimento per Granada.

■ **1.o SETTEMBRE, GRANADA.** Nella mattinata visita guidata della città, una delle più celebri e prestigiose città della Spagna; i magnifici monumenti del periodo arabo, il carattere signorile delle case e dei palazzi, le conferiscono un fascino enorme e le donano una straordinaria eleganza.

■ **2 SETTEMBRE, GRANADA - CORDOVA.** All'arrivo sistemazione in albergo e seconda colazione. Nel pomeriggio visita guidata della città. Capitale romana e araba, famoso centro d'arte, Cordova è una città quasi sacrale il cui originario biancore africano si riflette su un suggestivo labirinto di stradine fiorite, di palazzi silenziosi, di patios nascosti e di graziose fontane.

■ **3 SETTEMBRE, CORDOVA - SIVIGLIA - PUERTO S. MARIA.** Partenza per Siviglia, la capitale dell'Andalusia, detta anche «città della grazia» per i raffinatissimi monumenti arabi e cristiani e per la vivacità delle sue tradizioni e delle sue feste.

■ **4 SETTEMBRE, PUERTO S. MARIA - MARBELLA - TORREMOLINOS.** Partenza per Marbella, importante e moderna località balneare sulla Costa del Sol; la città vecchia, che si estende sui declivi che dominano il mare, conserva ancora le belle case antiche, le piazzette ombrose e i caratteristici patios.

■ **5 SETTEMBRE, TORREMOLINOS.** Giornata a disposizione dei partecipanti per le attività balneari o per lo shopping.

■ **6 SETTEMBRE, da MALAGA.** Trasferimento all'aeroporto di Malaga e partenza con voli di linea per Milano. Coincidenza con il volo di linea per Trieste e arrivo in serata.

TENNIS

«MEMORIAL MAROCCHI» / APPUNTAMENTO SUL CENTRALE DEL TC TRIESTINO

Gasbarri e Angelini i finalisti

Bassanelli e Bardessa escono di scena in semifinale - Il big match oggi alle 17

Da sinistra i due finalisti Pietro Angelini e Manuel Gasbarri.

La quarta edizione del «Memorial Giovanni Marocchi» è giunta alla fase conclusiva con la finale, in programma oggi alle ore 17, fra Manuel Gasbarri e Pietro Angelini. Gasbarri ha raggiunto la finalissima come da pronostico, visto che era accreditato della testa di serie n. 1, ma anche Angelini non è stato certo una sorpresa visto che dopo la rinuncia di Alessandro Dalboni, n. 2 del seading, erano in molti a pronosticare la finalissima per il portacolori del Tc Parioli di Roma. Le due semifinali sono state disputate ieri entrambe alle 17 visto che proprio Angelini e Gasbarri hanno disputato, con scarsa fortuna, il primo turno del torneo A.t.p. di Umago (dove nel tabellone principale i due favoriti sono Thomas Muster e Karel Novacek).

Gasbarri si è arreso al quotato spagnolo Barasateguj (n. 130 del ranking A.t.p.) con il punteggio di 6-3 6-4, testa di serie n. 1 del tabellone di qualificazione. Angelini, invece, si è arreso all'italiano Visconti sempre in due set. Sul campo centrale si sono affrontati Gasbarri e il simpaticissimo Paolo Bardessa, molto ben voluto dal pubblico triestino.

Il tennista romano fin dai primi scambi ha fatto vedere di che pasta è fatto e si è portato sul 3-0 «martellando» l'avversario da fondo campo e operando addirittura il break a zero nel secondo game dell'incontro. Bardessa sull'1-3 è riuscito a strappare il servizio all'avversario alla quarta palla break; bisogna segnalare che proprio in questo game Gasbarri ha fatto vedere di essere capace di buone soluzioni anche vicino alla rete visto che ha conquistato la parità dal 15-40 proprio grazie a una volée alta di rovescio e a una conclusione al volo di diritto.

Bardessa così, sul 2-3, ha avuto la possibilità di riequilibrare le sorti del set con il proprio servizio ma, invece, è stato costretto a cederlo a 30. Successivamente è continuata la girandola di break con Gasbarri che ha nuovamente perso il servizio (a 15). Sul 4-3 c'è stato il quinto break consecutivo prima che Gasbarri, aggiudicandosi finalmente il proprio servizio, chiudesse la frazione per 6-3.

Anche il secondo set si è iniziato con il giocatore romano in evidenza che si è subito portato in vantaggio per 3-0. Non si può dire che Bardessa abbia «mollato» ma Gasbarri è stato pressoché perfetto e ha concesso ben poco all'avversario. Da questo momento è arrivato l'incubo pioggia con tutto il pubblico che ha riempito il campo centrale del Tc Triestino intento a cercare riparo. Giove Pluvio ha permesso però agli organizzatori di portare a termine regolarmente l'incontro e a Gasbarri di conquistare la finale.

Il risultato della seconda frazione è stato di 6-2 con Gasbarri che ha ceduto all'avversario ancora due servizi. Per la cronaca bisogna segnalare che Bardessa non è riuscito mai, in tutto l'arco dell'incontro, a tenere la battuta. Sul campo 4, il «centralino», Angelini e Marcello Bassanelli hanno dato vita a un incontro che si è risolto con il tie break del primo set. Angelini si è portato sul 4-2 ma il tennista lombardo ha reagito prontamente e, infilando tre game consecutivi, si è portato sul 5-4 e ha avuto il servizio a disposizione.

Angelini si è ripreso e, dopo aver operato il contro-break, è stato costretto al tie-break. Dopo il cambio di campo, effettuato sul 3-3, Bassanelli non è più stato in grado di conquistare un punto. Nella seconda frazione non c'è stata praticamente mai storia con Bassanelli che nei primi due giochi riusciva a conquistare solamente due punti. Nei game successivi il lombardo si riprendeva un po' ma nonostante i numerosi vantaggi non riusciva a evitare il «cappotto». Il pronostico per la finale è incerto anche se Gasbarri conta sicuramente sui favori del pronostico. Ecco i risultati: Gasbarri b. Bardessa 6-3 6-2, Angelini b. Bassanelli 7-6 6-0.

Piero Tononi

«MAROCCHI» / PROFILO

Risultati e «curriculum» dei due finalisti

La finale del «Memorial Marocchi» vedrà oggi affrontarsi due B1 di Roma ma, mentre Pietro Angelini è tutt'ora tesserato per il Tc Parioli, Manuel Gasbarri, dopo aver giocato nel '91 al Tc Zingonia, quest'anno ha disputato la serie B a squadre con il Ct Bolzano come altri tre B1 visti in questi giorni sui campi del Tct (Dalboni, Bardessa e Panfilo).

MANUEL GASBARRI — Ventenne, ha fatto tutta la trafila delle nazionali di categoria (sempre con Valeri e Scala) allenandosi fino al '90 al Centro Tecnico di Riano. Nell'ottobre del '91 ha raggiunto la 240.esima posizione delle classifiche Apt. Sempre lo scorso anno, il primo da professionista, ha sconfitto Paolo Cané a Salerno, prima di arrendersi al terzo set al quotato cecoslovacco Strjba, e lo svedese Stenlund a Pescara. Attualmente è il n. 380 del raknik mondiale.

PIETRO ANGELINI — Ventunenne, nel '90 ha vinto il torneo B di Novara ed è stato finalista agli «assoluti» del Lazio dove ha perso solo dal serie A De Minicis. Lo scorso anno si è aggiudicato tre tornei «cadetti» (Finale Ligure, Como e Giunta), nel «Marocchi» è stato sconfitto ai quarti di finale da Panfilo che si è poi aggiudicato il torneo.

Quest'anno ha svolto prevalentemente attività internazionale arrivando in finale in una tappa del «satellite» portoghese e arrivando ai quarti a Pescara

dopo aver eliminato Valeri (150.o Atp) e perdendo alla «bella» 7/6 dal francese Fontaing (62.mo al mondo). Ha disputato due finali B. Attualmente è il n. 502 dell'Atp.

P. T.

CHIARBOLA

Calcio in rosa

Inizia domani presso il centro Ervatti di Prosecco la preparazione della formazione di calcio femminile del Chiarbola l'Ausiliaria, partecipante al prossimo campionato di serie C. La squadra, affidata alle cure del mister Valter Verch, punta soprattutto a fare esperienza e a far crescere i numerosi giovani di valore che ne compongono la rosa. Non è escluso che alla comitiva si aggreghino altri elementi esperti, che consentano di puntare più in alto. Le giocatrici che compongono questa formazione sono: Aschero, Benussi, Bojkow, Buiatti, Castello, Cucchi, Curci, Devecchi, Degrassi, Gardella, Giorgini, Komel, Lughi, Milos, Mis, Scorrano, Sodomaco, Stallone, Stipancich, Tremul, Venica, Ziglio.

VELA / PARTE OGGI DAL CANADA LA QUEBEC-SAINT MALO

Soldini cavalca l'Oceano

Anche se i nostri velisti a Barcellona, nella generalità e con rare eccezioni, hanno fatto naufragio o, secondo altre gustose interpretazioni critiche, si sono dati all'ippica, restano a edificazione dello yachting italiano, i successi alle Colombiadi e all'internazionale Trofeo San Pellegrino (nel quale l'esuberante barcolano Sandro Chersi ci ha rimesso due dita); c'è il balzo a tempo di record del Destriero sulla rotta atlantica W-E (con implicazioni giudiziarie già in atto); e viene un'ultima bella nuova dal Canada: da Transat Québec-Saint Malo, III edizione, coinvolge una barca e un timoniere italiano; lo scafo è Misco, il suo skipper è Giovanni Soldini. Partenza dal Canada oggi.

Si tratta della più importante regata che attraversa l'Atlantico su rotte Est (dall'America verso l'Europa) alla quale Soldini, affermato skipper plurioceanico e personaggio ben noto nel mondo nautico adriatico, è riuscito a inserire la sua Misco sponsorizzata dall'omonima società di computer milanese. La Québec-Saint Malo è riservata a velieri delle seguenti categorie: multiscafi in lunghezza f.t. dai 12 ai 18 metri; monoscafi Maxi Ior associati Omya (Offshore Maxi yacht association); monoscafi Open Lft da 15,2' a 18,289 metri e monoscafi Ims Lft di 45 piedi (m 13,71). La Transat Quebec-Saint Malo 1992 è inserita nel calendario della Tag Heuer Yacht World Cup 92, Coppa del Mondo riservata a monoscafi, nonché al Campionato mondiale Fico (Federation internazionale de courses open offshore).

Fin dalla prima edizione la Transat ha raccolto i favori dei partecipanti e del pubblico; quest'ultimo si trova spettatore diretto per le prime 350 miglia di regata che si svolge lungo il fiume San Lorenzo, percorso anche da transatlantici che arrivano sino al lago Ontario. E' l'unica regata oceanica, infatti, che includa un percorso fluviale. La partenza viene data dal porto vecchio di Québec, nel maestoso scenario delle falesie del San Lorenzo, le rocce che formano un anfiteatro naturale. I velieri discendono il fiume per 331 miglia fino a Pierre Percée dove entrano nell'Atlantico. Superata l'isola de la Madeleine a Sait Pierre et Miquelon, a Sud di Terranova, a 716 miglia da Québec, i velieri puntano sull'Irlanda; raggiungono il faro del Fastnet, entrano nella Manica e concludono a Saint Malo.

Tecnicamente la regata è nobilitata dalla partecipazione dei più grandi navigatori oceanici. Fra gli iscritti ci sono Florence Arthaud, Philippe Poupon, Laurent Bourgnon, Loick Perron, Alain Gautier e il canadese Mike Birch, campione del mondo in carica dei multiscafi.

La barca Misco è un modernissimo monoscafo, disegno Jean Barret, costruzione Yves Dupasquier per l'ultimo giro del mondo in solitario, il Boc Challenge, vinto da dominatore. E' un 50 piedi di Open, classe che ha abbandonato i vecchi criteri stazza Ior, regolata soltanto dalla lunghezza degli scafi (50 o 60 piedi), concezione moderna della vela che ha trovato grande consenso. Misco è semplice, essenziale, leggero; costruito in vetroresina e poliuretano espanso, pesa solo 5 tonnellate ditribuite su 15,24 metri di lunghezza. Permette alla barca italiana di emergere nelle andature portanti.

A questa Transat l'equipaggio del Misco sarà composto, oltre che da Giovanni Soldini, dai francesi Vincent Bellande ed Emanuel De Chalendar. Soldini, 25 anni, laureato in scenze politiche, parla anche inglese, francese e spagnolo. Ha iniziato a navigare giovanissimo sulla barca del padre. A 16 anni ha intrapreso una fattiva collaborazione con lo studio «Malingri vela d'altura», accumulando esperienze sui prototipi Moana e continuando come skipper a operare su barche alturiere. Due anni ai Caraibi trascorsi su Valentina S. Germani (16 metri) con la quale ha vinto nell'89 la transoceanica Arc, nonché un 3.o posto in classe 60 piedi in solitario ne La Baule-Dakar dove con un Looping 50 piedi ha tenuto testa ai migliori 60 piedi del mondo. Sei traversate oceaniche di cui una in due d'equipaggio; 2.o in solitario da Roma a Barcellona su Finalmente, sloop di 6 metri ('86); 2.o alla Rimini-Corfù-Rimini ('86).

Italo Soncini

KARATE / STAGE ESTIVO

L'Isola d'oro regina delle arti marziali

L'Isola d'oro e la candida tribù marziale del karate hanno superato indenni il temibile crocevia del settimo anno. Nessuna crisi, dunque, nel rapporto tra la località vacanziera e la disciplina della «mano vuota» che, a partire da martedì, si sono ritrovate con immutata puntualità per l'ormai tradizionale stage estivo che raduna nel palasport «Sacca dei Moreri» quasi duecento atleti provenienti da tutta la penisola. Giunto alla sua settima edizione, dunque, lo «Stage internazionale di Grado» conferma ancora una volta la lungimiranza del presidente del comitato regionale Fitak maestro Roberto Ruberti (sesto dan e già vicecampione del mondo) che ha saputo condurre per mano, in poco più di un lustro, il karate del Friuli-Venezia Giulia ai massimi livelli nazionali. Anche in quest'occasione, Ruberti è stato l'autentico artefice della kermesse divenuta oramai punto di riferimento imprescindibile per la Fitak (unica federazione riconosciuta ufficialmente dal Coni). Come abitudine, la supervisione tecnica dello stage è affidata al commissario tecnico della nazionale professor Pierluigi Aschieri che si avvale della collaborazione del maestro Zaupa per quanto concerne la sezione kata (forme). Due allenamenti al giorno (riservati a tecnici, atleti e agli esperti del kata) fino alla giornata conclusiva di ieri che prevedeva l'ormai tradizionale campionato italiano estivo.

Da. Benve.

NUOTO / CAMPIONATI ASSOLUTI

Battistelli super

Il triestino Ledi ha stabilito il nuovo record regionale juniores nei 100 delfino. Bene la staffetta alabardata

PESARO — La speranza covava sotto la cenere da tre giorni in questi campionati italiani di nuoto stiracchiati e balneari. C'erano le esplicite promesse di Stefano Battistelli di fare il record italiano nei 200 dorso, per dimostrare, soprattutto a se stesso, che quella medaglia di bronzo olimpica gli stava proprio stretta. Per regola della scaramanzia avrebbero dettato una più sotterranea prudenza, ma questa volta il destino è stato buono e ha premiato la tenacia, la grinta e la rabbia che il piccolo romano ha accumulato in corpo in queste due ultime settimane. E alla fine il record è arrivato, splendido, al di là di tutte le più rosee aspettative, 1.58.37 (vecchio record era di 1.59.11), terza prestazione mondiale di ogni epoca e tempo sufficiente per portarsi a casa la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Un record ottenuto grazie ad una rabbia covata per giorni e giorni, costruita su quella finale di Barcellona quasi compromessa per una banale scivolata in partenza che avrebbe potuto fare perdere anche la stessa medaglia di bronzo.

Alle Olimpiadi Stefano Battistelli aveva dovuto «accontentarsi» del bronzo, e per ottenerlo aveva fatto un'ultima vasca assolutamente fantastica e un arrivo, in questo caso, perfetto. Ieri a Pesaro, invece, le cose sono andate tutte per il verso giusto, perché evidentemente gli dei hanno voluto premiare la tenacia di questo piccolo ed eccezionale nuotatore romano. C'è stata anche una falsa partenza tentata da Battistelli per «rubare» il tempo allo starter. La seconda partenza, comunque valida, è stata invece perfetta: un gran tuffo, una lunga spinta sott'acqua e poi il mulinello forsennato delle braccia per quattro vasche. I passaggi sono subito da record, 28.09 ai 50 e 58.16 ai 100 (58.85 il passaggio del vecchio record). Qualcuno vede un cedimento alla terza e determinante vasca, ma si tratta di un'illusione ottica: ai 150 tocca in 1.28.43. Rimane l'ultima vasca, ma con Battistelli è quella che preoccupa meno. Riesce addirittura ad allungarsi, a nuotare meglio rispetto al suo solito dorso disordinato, e alla fine tocca 1.58.37 con la folla in delirio, finalmente liberato dal timore di una delusione insopportabile dopo due giorni di attesa. La prima reazione di Stefano non è di gioia, è di rabbia. Un urlo rauco e soffocato che gli esce dalla gola nonostante l'affanno. Poi arriva la gioia, il sorriso. Subito dopo la premiazione corre dal suo allenatore, Ivo Ferretti, lo abbraccia e mescolano qualche lacrima di felicità, mentre tutto il suo clan lo avvolge pieno di esultanza e di affetto protettivo. Più tardi, dopo qualche vasca nuotata per riprendere il fiato, si presenta con un sorriso finalmente pieno e soddisfatto. Non ho rimpianti per Barcellona, va bene così, dice, ed è contento di essere riuscito a realizzare il suo sogno di fare il record. Stefano Battistelli, piccolo grande uomo di poche parole e di tanti fatti, ha deciso di festeggiare oggi l'impresa di ieri: come? Naturalmente nuotando i 1500 e forse anche i 200 misti. L'impresa di Battistelli esalta questi campionati italiani altrimenti destinati all'anonimato, ma anche oscura le altre prestazioni, alcune abbastanza buone, realizzate in questa terza giornata di gare. Massimo Trevisan ha vinto i 400 stile libero (3.56.27) e Caterina Borgato quelli femminili (4.19.68), mentre la Vigarani ha vinto i 200 dorso femminili (2.14.60) davanti alla brava e determinata Francesca Salvalaio, del Ginnasio di Pordenone, seconda in un buon 2.16.58. I 100 delfini femminili sono andati a Ilaria Tocchini (1.02.72) e quelli maschili (disertati da un Marco Braida ormai psicologicamente in vacanza) dall'italo-argentino Louis Laera (55.85). Ma non sono mancate buone prove anche dagli atleti triestini. In particolare è Riccardo Ledi, della Triestina Nuoto, nei 100 delfino, la sua prima gara di un campionato assoluto, ha stabilito il nuovo record regionale juniores con un ottimo 58.99. Con questo tempo Ledi non ha solo demolito il vecchio record di Braida (59.40) che risaliva al lontano 1983 ma ha realizzato la migliore prestazione tra i delfinisti della sua età presenti a Pesaro. Non male anche prestazione della staffetta 4x100 stile libero (3.41.29) della Triestina Nuoto, composta da Bearzotti, Ravasini, Ledi e Tersar, che si è fermata a meno di 3 secondi dal record regionale (3.38.48) dallo stesso record italiano (3.38.19). Nei 400 stile libero maschile, infine, Dino Sorini, dell'Edera ma che si allena a Pordenone, ha fatto fermare i cronometri su 4.10.11, e nuoterà oggi i 1500.

Franco Del Campo

IPPICA / SPETTACOLARE HANDICAP PER 4 ANNI A MONTEBELLO

Nene del Ronco tenta la fuga

Ci sta anche Neuilly - Duro invece il compito per il penalizzato Nigluk

Ore 20.45 - 1.o Premio Moncenisio (Gentl.) L. 7.260.000 (3.300.000, 1.452.000, 792.000, 396.000 e 1.320.000 agli allevatori) m 1660: 1. Nora D'Orio (non partente); 2. Nagold (De Luca M.); 3. Nomingo (Tacconi G.); 4. Nisa Bra (Degrassi L.); 5. Nizza Petral (Mele Rob.).

Ore 21.10 - 2. Premio Gran San Bernardo L.9.900.000 (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000 e 1.800.000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Olivia Om (Cararo C.); 2. Opalia (Guzzinati L.); 3. Opladen (Rossi C.); 4. Olicia (Schipani C.); 5. Ofelia Uan (Romanelli P. all.); 6. Opis Jet (Pouch E.); 7. Oraia (Targhetta G.).

Ore 21.35 - 3. Premio Piccolo San Bernardo (Cat. E/G) L. 6.200.000 (3.100.000, 1.364.000, 744.000, 372.000 e 620.000 agli allevatori) m 1680/Trio: 1. Grizzly Wh (Castiello A.); 2. Lak Dechiari (Brunetti G. all.); 3. Magellano (Bernardi I.); 4. Metallo Ks (Schipani C.); 5. Gianni Gius (Belladonna M.); 6. Leana Effe (Adrian M.); 7. Furioso Prad (Esposito N.).

Ore 22.00 - 4. Premio Spluga (Recl.) L. 5.000.000 (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000 e 500.000 agli allevatori) m 1660/Trio/Totip: 1. Imp Gin (Vecchione R.); 2. Lecinq Master (De Rosa R.); 3. Girgit (Bernardi I.); 4. Imalulast (Pouch E.); 5. Ettlingen (Manno L.); 6. Losen (Targhetta G.); 7. Martello (Andrian M.); 8. Mogannon (Destro Be.); 9. Mounting (Rossi C.); 10. Isoni Del Rio (Castiello A.).

Ore 22.25 - 5. Premio Sempione (Cat. F, allievi) L. 6.000.000 (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000 e 600.000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Lisetta Ks (Romanelli P.); 2. Iabighella (Fedrigo D.); 3. Inbor (Pieropan A.); 4. Macadam (Totaro R.); 5. Milkland (Carro S.); 6. Lepando As (Castaldo M.); 7. Iama Mp (Sansone F.); 8. Gufo Rl (Bronte G.).

Ore 22.50 - 6. Premio dei Valichi (handicap) L. 18.700.000 (8.500.000, 3.740.000, 2.040.000, 1.020.000 e 3.400.000 agli allevatori) m 2080, 2100, 2120/Trio: 1. Neve di Casei (de Zuccoli C.); 2. Nivess (Pinton M.); 3. Nene del Ronco (Trevellin M.); 4. Neutralità (Di Fronzo A.); 5. Nitda Mo (Berardi L.); 6. Nereo San (Quadri A.); 7. Neuilly (Esposito N.); 8. Rossi C. (Nigluk).

Ore 23.15 - 7. Premio San Gottardo L. 7.260.000 (3.300.000, 1.452.000, 792.000, 396.000 e 1.320.000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Oria Di Re (De Rosa R.); 2. Olivares Or (Guzzinati L.); 3. Olmo Brazzà (Schipani C.); 4. Original Ben (Carro S. all.); 5. Ofiura (Rossi C.); 6. Omo del Pizzo (Mazzucchini A.); 7. Oppio Brazzà (Feritoia A.); 8. Oriundo Ami (Prioglio F.); 9. Oxa Db (Destro Be.).

Ore 23.40 - 8. Premio Brennero (Cat. E/D) L. 9.000.000 (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000 e 900.000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Izzina (Carro S. all.); 2. Luggage (Andrian M.); 3. Mou Conterosso (Castiello A.); 4. Ink Dei Bessi (Pouch E .); 5. Marinel Ec (Berardi I.); 6. Malisano (Romanelli P. all.); 7. Muti Om (Guzzinati L.); 8. Gheller Cs (Vecchione R.).

Servizio di **Mario Germani**

Spenti i riflettori sulla Coppa Montebello di Melis del Rio, l'ippodromo triestino giunge stasera al quarantottesimo appuntamento stagionale con gli appassionati. Un convegno con competizioni apprezzabili, e con il Premio dei Valichi, handicap sui due giri e mezzo di pista, a offrire le maggiori emozioni.

Protagonisti i 4 anni, in una corsa dal pronostico tutt'altro che scontato. Quest'anno, Nigluk è stato una specie di pigliatutto a Montebello; e le sue vittorie non si sono contate. Stasera però il cavallo di Carlo Rossi (una doppietta anche giovedì per il capolista della piazza triestina) pare messo in condizioni di non ...nuocere, visto che dovrà rendere venti metri a Neuilly (e anche a Nereo San), e ben quaranta metri a un quartetto capitanato da Nene del Ronco, dove figura anche quella Neutralità che, a corsa regolare, potrebbe mettere tutti nel sacco.

Nene del Ronco, seconda di Nereo San l'ultima volta quando i due partirono allo stesso nastro, stavolta, nella posizione privilegiata che si ritrova, dovrebbe risultare il cavallo da battere. Neuilly sta correndo con il massimo onore, ma non con il massimo profitto perché gli manca sempre uno per fare trentuno. Il cavallo di Nicola Esposito, abbonato alle migliori piazze, sembra avere un conto aperto con il traguardo pieno, ma è certo che la sua assiduità, ma soprattutto la sua invidiabile forma, debbano trovare quanto prima la giusta ricompensa.

Nigluk avrà il suo bel daffare per agguantare Nene del Ronco e Neuilly, ma potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel caso Neutralità trovasse alfine una serata sì, senza contare che anche la regolarista d'eccezione Nivess — ben situata allo start — e il dotato ma non certo continuo Nereo San, se di luna buona potrebbero benissimo interferire. Compito duro invece per Neve di Casei, mentre Netda Mo sembra piuttosto una velocista e nella circostanza si presenta nel ruolo di outsider.

Nagold, straripante in «allievi», prova a vincere anche in «gentlemen», cosa tutt'altro che improbabile visto che nel miglio introduttivo (in sulky Massimo De Luca) Nazella e Nizza Petral non dovrebbero impensierirlo.

Lamberto Guzzinati ci ha preso gusto a venire da noi, e anche stasera prenota la sua bella tripletta che dovrebbe mettere a segno piuttosto facilmente. Opalia, fra i 3 anni, è attendibile nel pur omogeneo miglio comprendente ancora Opladen, Olicia, Olivia Om e Ofelia Uan, mentre Opis Jet sembra in momento no. Poi Olivares Or, assente la scatenata Odette Bi, non dovrebbe temere Ofiura, Olmo Brazzà e Oria di Re nell'altra prova riservata ai nati nel 1989, come Muti Om, dotata di spunto al fulmicotone, si fa nettamente preferire a Malisiano, Luggage, Ink dei Bessi, Cheller Cs e Mou Conterosso fra i velocisti di Categorie E/D.

Pur penalizzati di venti metri, Metallo Ks (in gran forma), Gianni Gius, Furioso Prad e Leana Effe, dovrebbero disputarsi il successo sul miglio, anche se Grizzly Wh, se in serata di grazia, potrebbe tentare la fuga con discrete prospettive.

Nella «reclamare» per anziani, pronostico di prammatica per la svelta Imalulast che sembra chiudere il resto del campo dal quale potrebbe emergere all'epilogo, come ha fatto all'ultima uscita, il progredito Mogannon.

Otto gli allievi partecipanti al miglio di Categoria F, e qui ci sembra che l'ospite Macadam possieda una marcia in più rispetto a Inbor, Iabighella, Lisetta Ks e Lepanto As ai quali vanno assegnati i ruoli che di solito spettano ai rincalzi.

Il convegno si inizierà alle 20.45.

I nostri favoriti::

Premio Moncenisio: Nagold, Nazella, Nizza, Petral.

Premio Gran San Bernardo: Opalia, Opladen, Olicia.

Premio Piccolo San Bernardo: Metallo Ks, Furioso Prad, Gianni Gius.

Premio Spluga: Imalulast, Mogannon, Isoni del Rio.

Premio Sempione: Macadam, Inbor, Iabighella.

Premio dei Valichi: Nene del Ronco, Neuilly, Nigluk.

Premio San Gottardo: Olivares Or, Ofiura, Olmo Brazzà.

Premio Brennero: Muti Om, Malisiano, Luggage.

CALCIO

STASERA AL GREZAR (ORE 20.30) RITORNO DI COPPA CONTRO IL TRENTO

Prova generale per la Triestina

Il campionato è alle porte e gli alabardati devono mostrare il loro vero volto

Attilio Perotti

TRIESTE — Siamo al dunque. Tutte le belle e brutte parole scritte e dette riguardo la Triestina devono lasciare il passo al test di stasera (ore 20.30) al Grezar contro il Trento. Si tratta della gara di ritorno della Coppa Italia di serie C e del debutto stagionale degli alabardati davanti al pubblico che li andrà a vedere regolarmente e che li applaudirà con passione.

Prestazioni dignitose o meno, avversari all'altezza o no, la squadra di Perotti è nella situazione di certi monumenti al momento di venir ufficialmente scoperti del telone per proporsi alla vista della gente: piacerà, non piacerà? Certo, prima di dire se piacerà o se non piacerà, la Triestina andrà osservata per benino lungo i 90 minuti di gioco. L'allenatore non nasconde la sua curiosità: «Aspetto anch'io di vedere come sarà la squadra. In assoluto, devo dire che non siamo pronti a mostrare il gioco che vorrei. Ma, visto come e quanto abbiamo lavorato, credo che abbiamo raggiunto un sufficiente grado di abilità tattica per entrare nel campionato.»

«I ragazzi non mi sono piaciuti a Treviso, dove hanno reagito coi nervi difronte a una compagine che voleva impedirci di fare il nostro gioco più che di migliorare il loro assetto. A Bolzano, nelle medesime situazioni, ho visto che tutti sono rimasti calmi a cercare il bandolo del gioco. Bene, vorrei sempre che, accanto al rendimento agonistico, ci fosse un comportamento corretto: conviene la correttezza perchè, in certi frangenti, arriva quella tutela che spetta a chi sempre si comporta bene.»

«Rendimento e risultati sono stati contraddittori, ma era preventivabile. Per ora ci teniamo a cominciare nel migliore dei modi possibili il rapporto col nostro pubblico. Non ci basta vincere col Trento, vorrei che dessimo anche una buona impressione di gioco». Appunto, perchè il buon giorno si vede dal mattino e la campagna abbonamenti è in corso. Poi, domenica prossima, subito una difficile trasferta a Como, una delle squadre che Perotti vede ben attrezzata per il campionato. Dopo Como, due partite casalinghe piene di insidie. «Non tanto per il valore degli avversari, ma perchè non abbiamo ancora automatizzato certi movimenti. In casa è difficile giocare perchè bisogna proporre trame offensive, le più difficili, col rischio di lasciare all'avversario il contropiede.»

Perotti, quasi quasi avrebbe preferito giocare più partite in trasferta all'inizio del campionato, fuori casa dove la concentrazione (è il tasto più spesso battuto dall'allenatore alabardato) nel gioco è sollecitata. «Poi ci tocca il Vicenza che è la più forte formazione, sulla carta, del girone». Ma, subito dietro al Vicenza, c'è la Triestina. «Indubbiamente ci siamo anche noi. Ma esistono anche altri avversari, l'Empoli, il Como, il Ravenna per quel che ho potuto vedere».

Squadre che hanno rinnovato in parte la rosa. «Sì, ma con un settore giovanile capace di sfornare ogni anno qualche ragazzo interessante, di talento. Ragazzo che, quando entra in campo, pensa subito a giocare, a mettere in mostra doti di imprevedibilità, di freschezza. E poi quel Ravenna dagli acquisti così importanti, potrà fare bene».

Come ultimo ripasso, Perotti ha fatto girare la squadra per il campo senza avversari. Tanto per applicare determinati movimenti, come il pugile davanti lo specchio. Da ciò traiamo le considerazioni che il lato destro della Triestina è quello che prepara con più assiduità l'affondo («abbiamo tre giocatori da quella parte, mentre a sinistra ne teniamo due» — spiega Perotti) e a sinistra si dovrebbe trovare lo spazio e il tempo per chiudere l'azione. Che il centrale di centrocampo accompagna il gioco ma non viene chiamato troppo spesso alla conclusione dal limite; che le due mezzeali sembrano i giocatori cui si chiede supplementi di corsa sia per scattare a fondocampo e crossare o per provare la botta in porta. Ma sono solo impressioni.

Bruno Lubis

Pellegrini e Balbo in un momento di stretching. Ieri sera l'Udinese ha affrontato la nazionale del Messico.

SCONFITTA AL TORNEO DI VALENCIA

Samp più mogia

Non preoccupa l'infortunio a Pagliuca

GENOVA — I blucerchiati di Eriksson sono rientrati ieri pomeriggio con un volo charter a Genova da Valencia dove hanno partecipato al trofeo Naranja, subendo le prime due sconfitte di questa fase precampionato.

I sampdoriani, dopo aver sbrigato le formalità doganali, si sono immediatamente diretti in pullman a Bogliasco per una leggera seduta di allenamento. Il programma, infatti, prevede per mercoledì prossimo il primo incontro di Coppa Italia con la vincitrice della partita tra Messina e Cesena. All'allenamento non ha preso parte il portiere Gianluca Pagliuca che lunedì verrà sottoposto a esami alla spalla destra per una sublussazione riportata nel corso del torneo spagnolo. L'infortunio però non è grave e il portiere blucerchiato dovrebbe essere in perfetta forma per l'inizio del campionato.

Tornando alla trasferta di Valencia, questa non è stata sicuramente fortunata per i sampdoriani che hanno rimediato due sconfitte, con la Dinamo Mosca e con il Valencia, che probabilmente hanno contribuito a riportare con i piedi per terra la squadra resa euforica dalle vittorie precedenti.

La Sampdoria l'altra sera con il Valencia ha giocato meglio che con la Dinamo di Mosca, ma ha sofferto negli ultimi minuti dell'incontro, quando gli spagnoli hanno messo in campo le loro forze più fresche. Ancora una volta i blucerchiati hanno dimostrato di avere un buon centrocampo ma di avere qualche difficoltà nelle conclusioni a rete.

Nell'incontro con il Valencia i blucerchiati hanno condotto un buon primo tempo e nel secondo sono anche andati in vantaggio per primi con Bertarelli, che ha saputo sfruttare egregiamente una azione combinata Bonetti-Lombardo, poi però si sono fatti raggiungere con un colpo di testa di Fernando e quindi superare con un tiro fortissimo da fuori area di Arroyo.

Il Valencia sarà il prossimo avversario in Coppa Uefa del Napoli di Ranieri. I partenopei dovrano fare molta attenzione al terzino Quique, allo stopper Giner e al jolly Brasiliano Leonardo, che sa dialogare molto bene con il mezzosinistro Roberto.

COPPA

Primo turno

ROMA — Con il primo turno della Coppa Italia comincia stasera ufficialmente la stagione calcistica 92-93'. Basta quindi con le amichevoli, i finti collaudi e i tornei passerella. Tuttavia le «big» della serie A, fatta eccezione per il Cagliari che ha giocato ieri, entreranno in scena appena mercoledì quando si disputerà il secondo turno.

Nei sedicesimi di finale si «scornano» le formazioni della serie cadetta e quelle della C che si sono meglio piazzate nella passata stagione. Un turno solo apparentemente interlocutorio perchè designerà le avversarie delle «maggiorate». Malgrado la formula dell'eliminazione diretta sono previste partite di sola andata.

UNA DENUNCIA CONTRO IL VERONA

Stojkovic accusa e parla

Un documento senza data all'origine della querelle

VERONA — Il campione di calcio serbo Dragan Stojkovic, già nazionale della ex Jugoslavia, ex centrocampista del Marsiglia e, la scorsa stagione, del Verona football club, ha depositato ieri alla procura del tribunale di Verona una denuncia contro la dirigenza della società scaligera nella quale si ipotizzano i reati di falso in scrittura privata, abuso di «bianco segno», uso di atto falso e truffa.

Stojkovic, inoltre, ha chiesto l'immediato reintegro nella rosa della prima squadra del Verona.

Il giocatore, accompagnato dall'avvocato milanese Gabriele Cianci, ha successivamente illustrato le motivazioni della denuncia e delle sue richieste nel corso di una conferenza stampa convocata in un albergo veronese.

Stojkovic ha accusato il Verona di aver depositato il 7 agosto presso la Lega calcio, senza interpellarlo e nonostante un telegramma di revoca, il documento, firmato il 30 giugno scorso prima del suo rientro al Marsiglia, con il quale l'atleta e la società gialloblù scioglievano il contratto che li legava fino al giugno 1994. Secondo Stojkovic, il documento non avrebbe dovuto essere ufficializzato in Lega perché al momento della firma era stata appositamente tralasciata la data che garantiva al giocatore la possibilità di essere reintegrato nel Verona qualora non fossero state di suo gradimento le offerte della società francese.

LA TRIS

10-17-14 4 milioni

TRIESTE — In quindici al via della Tris napoletana di galoppo dopo i ritiri di Tiber Flow (numero 4) e di No Trans (numero 6). Sul miglio di Agnano, la meglio è toccata a Montetusa, che pur su terreno sgradito (preferisce il pesante), ha dato scacco matto ai pesini Jackal's Howl, Nerbert e Valdemone.

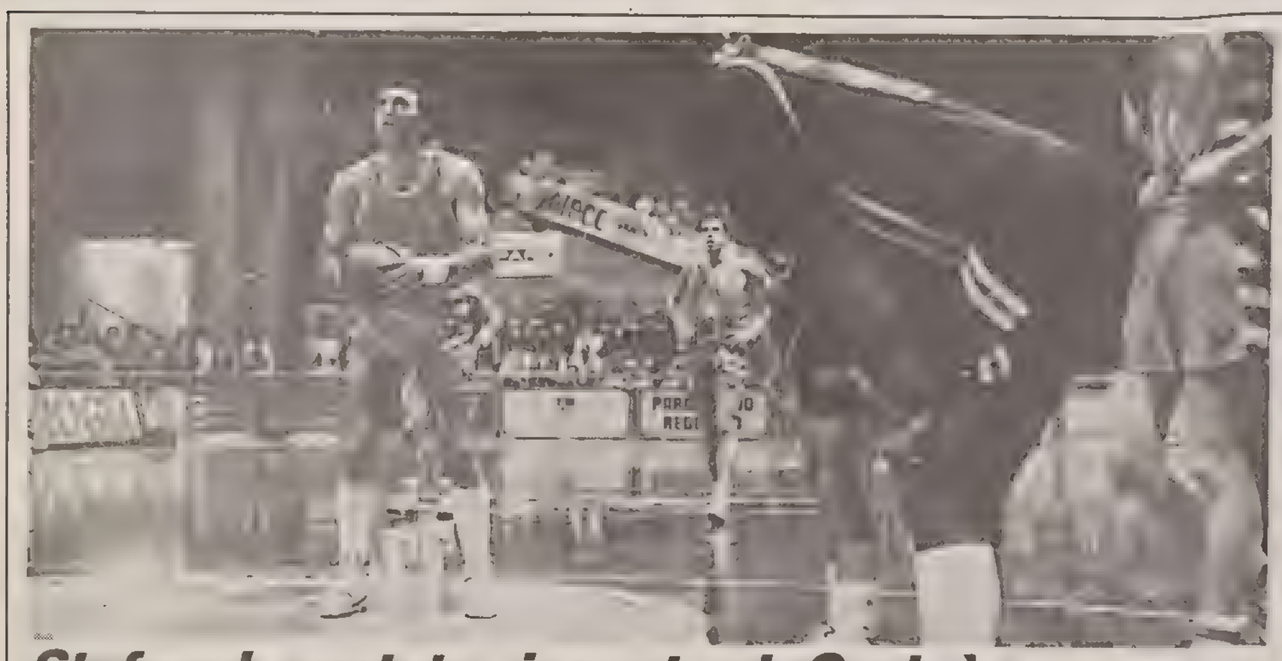
Non si è visto Mi Manchi, nonostante la monta eccezionale di Lester Piggott.

Totalizzatore: 168; 44, 45, 34; (1284).

Monte premi Tris lire 4.939.905.000, combinazione vincente 10-17-14.

Quota lire 3.916.100 per 664 vincitori.

m. g.



Stefanel: puntata vincente al «Casinò»

MESTRE - Seppure con un solo straniero, la Stefanel si è fatta rispettare nella prima partita del torneo «Casinò di Venezia» guadagnandosi così l'accesso alla finale contro la formazione locale della Scaini. La squadra di Tanjevic ha battuto per 94-81 i greci dell'Olimpiakos grazie alla buona vena di Bodiroga. Ma non tutto fila liscio in casa biancorossa: l'affare Gugliotta è definitivamente sfumato.

PALLACANESTRO TRIESTE STEFANEL

realizziamo insieme un ASSIST PER L'EUROPA!

ABBONAMENTI 1992/'93

validi per 19 incontri:

1.o e 2.o di COPPA EUROPA, 1.o e 2.o di COPPA ITALIA, 15 partite della regular season (Camp. Naz. Serie A1)

SETTORE POSTI	Costo ONNICOMPRENSIVO abbonamento FEDELI dal 24/8 al 5/9	NUOVI dal 7/9	COSTO BIGLIETTO AL BOTTEGHINO
Tribuna A	700.000	800.000	60.000
Tribuna B	630.000	720.000	50 000
Gradinata	560.000	640.000	40 000
Curve	250.000	280.000	18 000

Sottoscrizione ABBONAMENTI presso la biglietteria M.P.O. (tel. 418404) sita nella nuova Stazione delle Autocorriere (via F. Gioia - ex Silos) da lunedì a venerdì ore 9-13 e 15-19, sabato ore 9-13.

A coloro che per sottoscrivere l'abbonamento usufruiranno dell'annesso parcheggio a pagamento (PARK SI), verrà rimborsato il costo dello stesso.

BEACH VOLLEY / WORLD SERIES A LIGNANO

Una finalissima «made in Brasil»

LIGNANO — Derby brasiliano per la finale odierna. E' questo il risultato della penultima giornata di questo campionato mondiale di beach volley disputatosi sull'arenile della località balneare friulana. Certo il gran numero di coppie verdeoro venute a questa tappa delle World Series aveva fatto supporre che il risultato finale sarebbe andato a un loro team ma squadre quali Jodard-Penigaud e Walmer-Friederichsen possedevano mezzi sufficienti per opporre una valida resistenza.

Proprio questi ultimi hanno dovuto soccombere nella prima semifinale della giornata non riuscendo a fare il loro gioco, perché infastiditi dal forte vento e, più probabilmente, da una giornata no. Il match è stato combattuto solo nelle prime fasi di ogni set, ma in corrispondenza del 5 pari entrambi i stelle e strisce hanno cominciato una vera e propria sagra degli errori.

E così, fra le palle... piazzate fuori dagli americani e potentissime azioni a muro di Paulac (otto volte vincente con questo fondamentale), la sconfitta del duo Friederichsen-Walmer si è materializzata. «Il vento ci ha fatto impazzire — ha commentato Timothy Walmer, visibilmente contrariato da una sua prestazione non brillante — e la palla, che in Europa è più leggera che nel nostro circuito, è andata dove ha voluto. Noi non c'eravamo abituati, loro poi hanno giocato veramente bene».

Nel secondo match, tutto brasiliano, l'equilibrio sostanziale fra i due team è stato un comune denominatore di tutti e tre i set. Il primo (vinto 12-4 da Moreira e Garrido) è vissuto su numero di scambi spettacolari aiutati dalle grosse capacità difensive di entrambe le coppie. Il secondo invece, vinto da Aloisio e Loyola con lo stesso punteggio, ha visto una discreta serie di schiacciate di Aloisio andare a cadere in ogni quadratino del campo centrale. Nonostante il forte vento dunque è stato ancora il beach volley muscolare, quello tutto veloci e schiacciate, a prevalere, con i brasiliani (praticamente tutti) in grado di elevarsi ad altezze siderali, basti pensare che la rete è posta a due metri e 43 centimetri da terra. Al tie break comunque la vittoria è andata a Moreira e Garrido, l'unico team che ha onorato nel corso del torneo la posizione di privilegio avuta in qualità di teste di serie.

Francesco Facchini

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

IN AUMENTO LE ACQUISIZIONI ALL'ESTERO

Italiani all'arrembaggio

Si punta su Germania (meccanica) e Spagna (media), meno in America

ROMA — In aumento rispetto allo scorso anno le operazioni di «Merger and Acquisition» che hanno visto protagoniste le società italiane nel primo semestre del 1992. E' quanto emerge da un rapporto della società di consulenza aziendale «Peat Marwick», che rileva come la variazione positiva sia stata dell'11 per cento. Ad una sostanziale tenuta delle operazioni a carattere nazionale e delle acquisizioni estere effettuate da italiani, si aggiunge un incremento delle acquisizioni estere in Italia. In particolare gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania «si sono dimostrate più attente al mercato italiano nel corso degli ultimi mesi».

I dati generali del rapporto rilevano un «marcato incremento» nel numero delle acquisizioni all'interno del settore tessile e dell'abbigliamento (30 rispetto alle 16 dello scorso anno), nel comparto dei servizi (18 contro 10) e in quello siderurgico (13 contro 8). In diminuzione invece il trend delle acquisizioni nel comparto assicurativo (12 contro 20) e in quello alberghiero e del turismo (4 contro 10).

Analizzando le acquisizioni effettuate dalle società italiane all'estero, si nota «un rinnovato interesse nei confronti di compagini tedesche e spagnole». In Germania un quarto delle acquisizioni ha interessato l'acquisto di quote di società operanti nel settore meccanico, mentre in Spagna ci si è dedicati in particolare ad aziende del settore editoriale e dei media.

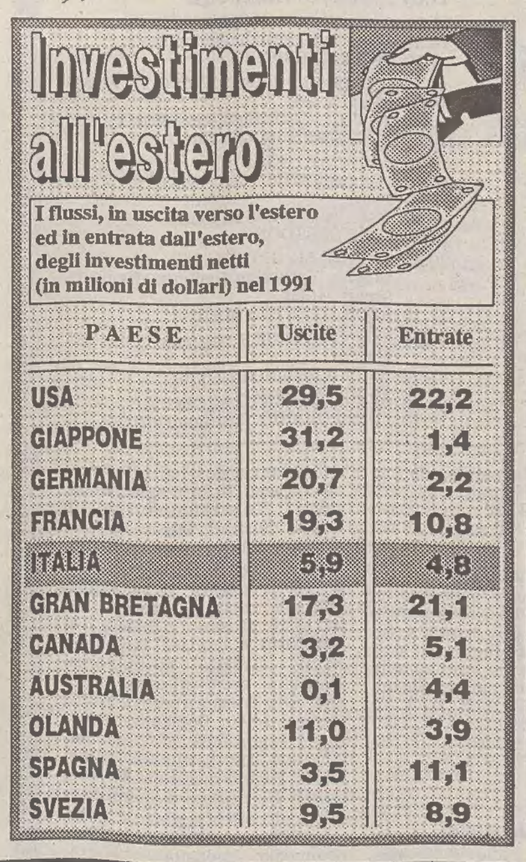
Sembra essersi esaurita la vena di acquisizioni italiane in America del Nord, dove sono state concluse soltanto tre operazioni nel primo semestre 92. In aumento invece le acquisizioni nei Paesi dell'Est. In termini assoluti, sono i Paesi Cee il teatro principale dell'attività delle aziende italiane. Preferite le aziende meccaniche, tessili e di costruzioni. L'analisi delle operazioni straniere in Italia fa registrare un rinnovato interesse degli Stati Uniti (9 acquisizioni contro le 4 del primo semestre 91) e della Germania. Anche l'Inghilterra «pare aver ripreso la sua attività nel nostro Paese»: sette acquisizioni contro 4, «rimarcando la tendenza in ascesa dell'attività "estero su Italia"». Al primo posto, comunque, è la Francia (19 operazioni in tutto).

GRANDI CAPITALI

Quanto si investe nei Paesi Ocse

ROMA — Un netto rallentamento dei flussi di investimento internazionali ha caratterizzato le economie occidentali nel 1991: gli investimenti all'estero dei paesi dell'OCSE (l'organizzazione che raccoglie i paesi industrializzati occidentali) sono scesi da 193,5 miliardi di dollari nel 1990 a 153,7 miliardi nel 1991, soprattutto per la netta riduzione degli investimenti giapponesi. Anche l'afflusso di investimenti esteri nei paesi Ocse è diminuito, da 126,7 a 96,3 miliardi di dollari.

Le tabelle pubblicate in proposito dall'Ocse consentono di confrontare la posizione italiana, che presenta un saldo netto «esportatore» anche se con cifre inferiori ai flussi di investimento con l'estero registrati da altri paesi occidentali: l'Ocse, infatti ha stimato le uscite di capitali dall'Italia per investimenti diretti all'estero in 5,9 miliardi di dollari nel 1991, contro 20,7 miliardi della Germania, 19,3 della Francia e 17,3 della Gran Bretagna; come afflussi di investimenti esteri le stime Ocse indicano per l'Italia una somma di 4,8 miliardi di dollari contro 10,8 miliardi della Francia e 21,1 miliardi della Gran Bretagna. Germania e Giappone «importano» pochi investimenti, presentandosi come i grandi esportatori netti di capitali.



Investimenti all'estero

I flussi, in uscita verso l'estero ed in entrata dall'estero, degli investimenti netti (in milioni di dollari) nel 1991

PAESE	Uscite	Entrate
USA	29,5	22,2
GIAPPONE	31,2	1,4
GERMANIA	20,7	2,2
FRANCIA	19,3	10,8
ITALIA	5,9	4,8
GRAN BRETAGNA	17,3	21,1
CANADA	3,2	5,1
AUSTRALIA	0,1	4,4
OLANDA	11,0	3,9
SPAGNA	3,5	11,1
SVEZIA	9,5	8,9

MERCATI

Acciaio dell'Est: il caso sloveno

Nel centro siderurgico di Jesenice, fino a qualche anno fa, lavoravano 15 mila operai: oggi si sono ridotti a undicimila. Ma il vero problema è quello di passare alla privatizzazione degli impianti. Solo con l'apporto di capitale straniero si riuscirà a scongiurare una crisi incombente dopo la perdita dei mercati jugoslavi e di quelli dell'est europeo: si calcola che l'eccesso di produzione si aggiri sulle 700 mila tonnellate.

LUBIANA — Chi sarà il nuovo padrone delle ferriere? A Lubiana e in tutta la Slovenia se lo chiedono in molti. A tutti è ormai chiaro che le ferriere di Jesenice, di Ravne e di Štore non possono sopravvivere in un contesto autonomo sloveno che fino a poco tempo fa godeva dell'ampio mercato jugoslavo e che ciononostante suppliva alle perdite con doviziose iniezioni governative. L'attuale governo sloveno ha dovuto dire basta e intende vendere almeno una parte di questo potenziale economico agli stranieri.

A Jesenice piccoli altiforni esistevano già nel Medioevo. Nella seconda metà del secolo scorso una società finanziaria austriaca (la stessa che costruì la ferriera di Servola a Trieste) costruì quello che sarebbe diventato l'embrione dell'attuale ferriera. Questa venne più volte ammodernata ed enormemente ampliata in questo dopoguerra, anche tenendo conto delle indicazioni politiche dei governanti comunisti che volevano l'industria pesante. A Jesenice fino a qualche anno fa lavoravano 15.000 operai. Oggi essi sono «soltanto» 11.000. Altre migliaia di essi dovrebbero restare a casa qualora si dovesse arrivare alla ristrutturazione degli stabilimenti con conseguente riduzione della produzione. Problemi più o meno analoghi si avrebbero anche nelle due rimanenti ferriere di Štore e di Ravne, anche se numericamente ridimensionati.

Per questi motivi sono evidenti le proteste dei sindacati. Meno giustificate le proteste di alcuni partiti dell'attuale opposizione che gridano allo scandalo accusando l'attuale governo di voler «svendere» l'industria di base agli stranieri.

C'è un certo che di strano nell'attuale situazione economica e politica slovena. I primi passi per la privatizzazione delle ferriere e la necessaria vendita a imprenditori stranieri erano stati fatti dal precedente governo del Demos diretto dal democristiano Peterlè. Era una linea logica da parte di chi voleva smantellare il precedente sistema comunista e dare inizio alla privatizzazione anche chiamando il capitalismo straniero. Per il caso in questione era stata contattata una ditta svizzera, la Intek Consulting, che avrebbe dovuto stilare un programma di ristrutturazione delle aziende. Contattata in gennaio, in aprile essa si era detta disposta a offrire i suoi servizi, ma l'offerta non venne accettata. Il governo Peterlè era allora agli sgoccioli. Non bisogna dimenticare che una metà dei ministri del precedente governo sono in carica anche in quello attuale, presieduto da Drnovšek.

Nelle ultime settimane il problema è riapparso in tutta la sua virulenza. E' stata la sunnominata ditta svizzera a elaborare il piano di ristrutturazione e pare si sia data da fare anche per trovare il partner straniero che, pare, si mostra molto interessato ad acquisire una partecipazione di maggioranza. All'interno della società che gestisce le ferriere non tutti erano d'accordo. E' stato allontanato il precedente direttore generale Andrej Aplenc. Il manager ha pubblicamente attaccato il governo. E' stato subito sostenuto da alcuni politici dell'attuale opposizione.

A Lubiana c'è un giro di valzer sulle cifre del deficit. Questo aumenta di mese in mese. A farne le spese non è solo il governo, che deve riempire un pozzo senza fondo (pare si tratti di 500 milioni di marchi tedeschi), ma lo sono anche quelle banche che hanno fatto grossi prestiti alle ferriere. Molti si chiedono se riavranno quel danaro. Non è nemmeno molto chiaro se tra i più grossi creditori vi sia anche l'ente fornitore dell'energia elettrica. Si dice che il costo di questa sia troppo alto.

In ogni caso, prima o dopo, si dovrà arrivare alla privatizzazione anche con l'inserimento di capitale straniero. Tutto ciò comporterà una razionalizzazione delle spese (leggi licenziamenti) e un calo della produzione per adeguarsi alle esigenze europee, che in questo settore sono molto restrittive. Le ferriere slovene hanno una capacità di produzione di 900.000 tonnellate, ma, dopo la perdita dei mercati jugoslavi e di quelli dell'Est europeo, possono basarsi solo sul bisogno sloveno di 180.000 tonnellate. E' necessario rivolgersi al mercato occidentale, ma per riuscirci ci vogliono dei partners stranieri. Il governo sloveno si potrà in tal modo liberare di un grosso peso finanziario.

Marco Waltritsch

LE VOCI SUL PIANO (POI SMENTITO) DI MEDIOBANCA

Comit infiamma la Borsa

MILANO — Non fosse stato per le indiscrezioni su un presunto progetto di privatizzazione della Comit orchestrato da Mediobanca, la settimana in Borsa sarebbe filata via liscia senza sussulti con un buon recupero dei prezzi e null'altro. Scarsissimi affari, pochi operatori presenti, cronica mancanza di iniziativa: per buona parte della settimana le cronache di Borsa non hanno fatto altro che registrare questa situazione. Poi, giovedì, l'improvvisa fiammata dopo la pubblicazione da parte del «Sole 24 Ore», il più autorevole quotidiano economico italiano, della notizia, poi smentita, della possibile trasformazione della Comit in una sorta di Mediobanca nel credito ordinario. I titoli della banca milanese hanno guadagnato, in quella seduta, il 6,02 per cento con le ordinarie e il 5,02 con le risparmio con notevoli quantitativi e coinvolgendo nell'euforia una buona fetta del listino che sembrava destinato a ripiegare dopo il balzo del lunedì precedente.

L'intervento, assolutamente inedito, della Banca d'affari milanese per smentire l'operazione non ha del tutto convinto gli operatori: le Comit, infatti, il giorno successivo hanno sostanzialmente confermato i prezzi della vigilia e le ordinarie hanno chiuso la settimana con un progresso del 13,14 per cento rispetto al precedente venerdì. Per il resto l'ottava trascorsa si può ricordare solo per quel poco di ossigeno che ha ridato ai prezzi.

L'indice Mib settimanale, infatti, è risultato in rialzo del 3,10 per cento a quota 797, riducendo così al 20,3 per cento il passivo dall'inizio dell'anno. Tuttavia i prezzi non sono riusciti a recuperare le perdite (meno 5,85 per cento) accumulate nella settimana precedente. L'andamento altalenante delle borse straniere, in particolare Tokyo, e l'esiguità degli scambi hanno impedito probabilmente un ulteriore miglioramento del mercato apparso comunque abbastanza solido. Tant'è vero che non ha subito sbandamenti allorché sono circolate voci infondate sulla morte di Mitterrand, oltre alle solite «chiacchiere» circa operatori in seria difficoltà. Un ulteriore elemento di ottimismo, poi, è stato l'annuncio, in chiusura di settimana, della stabilità dei prezzi al consumo nel mese di agosto.

Poco lavoro dunque per gli operatori ma molte discussioni sul fondo a garanzia delle liquidazioni di borsa, un sistema a cui aderiscono proquota, e cioè in base al proprio volume di affari, tutti gli intermediari. La cosiddetta «guerra del fondo», reso operativo dalla Consob il 14 agosto, vede schierati da una parte gli operatori milanesi favorevoli al provvedimento e dall'altra gli agenti romani che lo considerano un ennesimo balzello e che hanno deciso di dare battaglia.

Per quanto riguarda i prezzi, i titoli bancari hanno ottenuto le migliori performance con un indice settimanale di settore migliorato del 4,41 per cento. L'effetto Comit ha avuto il suo peso ma, secondo gli operatori, i valori bancari sono comunque destinati a recuperare posizioni poiché hanno subito più di altri comparti il peso della fase negativa di mercato. Insieme alle Comit sono risultate ampiamente positive le Banco di Roma (più 5,33), richieste anche le Credit (più 1,65) e in marcata flessione, invece, le Ambroveneto (meno 2,34). Tra i titoli guida spiccano i forti rialzi di Fiat (più 3,67), Generali (più 5,30), Montedison (più 5,14), Mediobanca (più 5,05) e Stet (più 7,32). Modesto il passo avanti delle Olivetti (più 0,90) mentre le Sip hanno chiuso in rosso la settimana (meno 3,03).

Nel resto del listino, da segnalare il deciso progresso di Ferfin (più 8,02), Falck (più 8,02) e Pirelli spa (più 6,93) mentre le Rinascente hanno ceduto il 2,67 per cento con volumi di scambi abbastanza elevati. I balzi più consistenti della settimana sono stati messi a segno dalle Jolly Hotel (più 17,94) e dalle Unicem (più 14,29) mentre le peggiori sono state Euromobiliare risparmio (meno 10,58) e Sasib privilegiate (meno 10,53). Il rendimento settimanale delle obbligazioni, calcolato da Mediobanca, è stato del 14,021 per quelle a tasso fisso e del 16,024 per quelle indicizzate.

TESORO

Infornata di titoli

ROMA — Il ministero del Tesoro ha deciso due nuove emissioni di Buoni del tesoro poliennali per complessivi 3mila miliardi e la riapertura delle sottoscrizioni per Cct per un importo massimo di 2mila miliardi oltre a una infornata di Bot per 1500 miliardi. Anche ai Btp viene applicato il sistema dell'asta marginale.

C'è anche in vista una emissione di Buoni del Tesoro a durata quinquennale, con godimento primo settembre 1992, per un importo complessivo nominale di 1.500 miliardi. I nuovi buoni saranno emessi con il sistema dell'asta marginale senza indicazione del prezzo base.

CAUSA LE PERDITE DA CCT

Prezzi stracciati, Sim a rischio

Cinque le società in pericolo: lo dice «Il Mondo»

MILANO — Il crollo dei prezzi di Btp e Cct rischia di trascinare con sé numerose banche e numerose Sim. Infatti, nonostante Banca d'Italia e Consob abbiano creato una rete di sicurezza, stabilendo parametri patrimoniali ritenuti sicuri, la corsa al ribasso dei prezzi dei titoli pubblici, in parallelo con il rialzo dei tassi, ha superato ogni più nera aspettativa e i conti degli istituti di credito e degli intermediari sono pesantemente minacciati. Lo sostiene «Il Mondo», in edicola domani, aggiungendo che sono almeno cinque le Sim per le quali si profila il pericolo di non poter far fronte agli impegni, seguendo la strada appena percorsa dalla Progefin.

In sostanza il capitale e le riserve non riescono a coprire la differenza fra gli attuali prezzi dei titoli, oggi intorno a 92-93 lire, e quelli di acquisto che si aggirano sulle 98-99 lire. Secondo i parametri, con il capitale minimo di 5 miliardi si possono comprare fino a 200 miliardi di Btp e fino a 1000 miliardi di Cct. Particolarmente difficili, secondo gli operatori interpellati dal «Mondo», saranno i primi giorni di settembre, quando sono previste le scadenze di numerosi contratti sui titoli di Stato. Se il crollo ha colpito prima il Btp, con l'effetto moltiplicatore del mercato dei future di Londra, si è poi esteso ai Cct. Molte responsabilità vengono attribuite al settore dei pronti contro termine, in Italia aperto al pubblico e non soltanto agli investitori istituzionali come all'estero, e a quello delle opzioni, dove alcune banche hanno operato alla garibaldina, senza preoccuparsi di allestire un sistema di coperture.

NON SERVONO LE GARANZIE DI BUSH

La Fed non salva il dollaro

Record «storico» negativo verso il marco

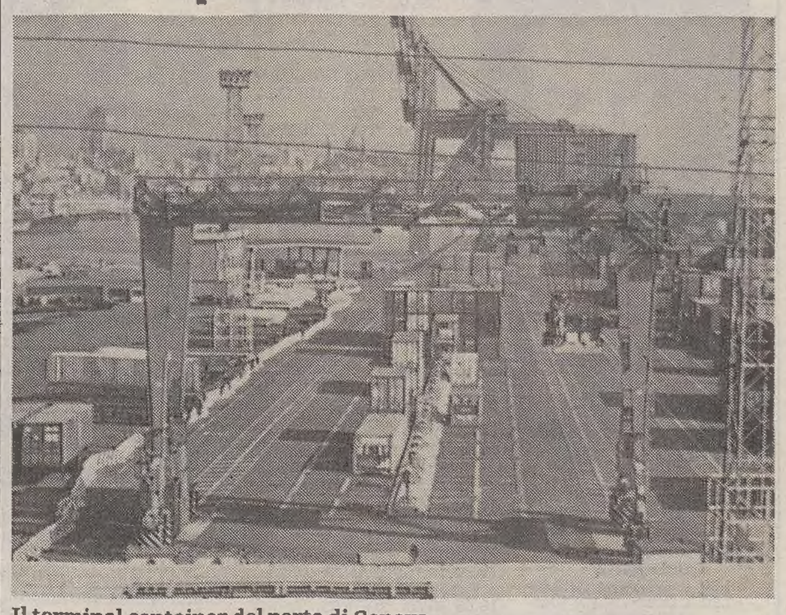
ROMA — Non sono state sufficienti nè le promesse di un alleggerimento fiscale pronunciate da George Bush dalla tribuna della Convention repubblicana di Houston, nè la valanga di ordini d'acquisto orchestrata dalla Federal reserve e dalle banche centrali europee, per evitare il nuovo preoccupante collasso del dollaro. Il tonfo fatto registrare dal biglietto verde, accompagnato dai nuovi record storici negativi nei rapporti di cambio con la moneta rivale, il marco, accusati a Francoforte (1,4509 marchi) e a New York, dove la moneta Usa ha toccato il livello più basso dalla fine della seconda guerra mondiale (1,4250 marchi), chiude una settimana di grande debolezza per la divisa statunitense e getta nuova incertezza sulle prospettive di ripresa dell'economia Usa e sulla stabilità dei cambi.

Lo stato di salute del dollaro è apparso in tutta la sua gravità quando, nonostante i massicci interventi orchestrati dalle principali banche centrali per fornire un messaggio deciso ai mercati, gli operatori internazionali hanno dimostrato di non credere al dollaro. Dopo un parziale e illusorio recupero la moneta americana ha ripreso infatti a scendere e a nulla sono più valse le ondate di ordini di acquisto dettate a più riprese dagli istituti di emissione.

La nuova, critica fase del braccio di ferro marco-dollaro subisce la contemporanea azione dello scetticismo diffuso sulle prospettive di ripresa dell'economia Usa e dell'elevato differenziale tra i tassi di interesse tedeschi americani. Un duello che sta fornendo i primi verdetti, ma che coinvolge inevitabilmente altre monete e mantiene elevatissima la tensione nel mondo dei cambi. A trarre vantaggio dalla marcia trionfale del marco sono state le due divise satellite nello Sme, il franco belga ed il fiorino olandese, che sul finire della settimana hanno messo a segno due record storici consecutivi nei confronti della lira (675,465 lire per il fiorino ieri e 36,951 per il franco belga). Fra le monete in difficoltà, oltre alla sterlina inglese, annaspa la lira, afflitta anche dallo scarso credito che i mercati assegnano allo stato dell'economia italiana, (il declassamento di Moody's e l'incertezza sui debiti accumulati dall'Efim, sono solo i due ultimi indicatori).

STASERA ATTRACCA IL VIALIGURE

La cautela del Consorzio: non «sparate» sui camalli



Il terminal container del porto di Genova

GENOVA — Stasera attracca al terminal di Voltri il traghetto «Vialigure» della Viamare (Finmare). La Sinport, terminalista del Vte, dopo le dichiarazione dell'amministratore delegato, Cirillo Orlandi, sulla condizione imprescindibile di operare in libertà d'impresa per assicurare il servizio, ha avuto il conforto del Consorzio autonomo del porto. Nessun lacclo alla libertà d'impresa ma un invito, rivolto dal vicepresidente del Consorzio, ammiraglio Renato Ferraro, a non calcare troppo la mano sulla Culmv.

In sostanza, in attesa di un quadro legislativo certo, va riesumato il vecchio accordo dell'89, sia pure superato dalla circolare Tesini, e vanno chiamati in mobilità, per le operazioni di «rizzaggio» e «derizzaggio», i lavoratori della Compagnia. Nessun obbligo — ci tiene a precisare Ferraro — ma in questo modo si lascia spazio a un accordo onorevole per la Culmv; questo accordo infatti, a suo tempo, fu accettato volontariamente dai «camalli». I sindacati, poco rappresentativi agli occhi dei lavoratori portuali, si sono schierati immediatamente a favore di questa soluzione. Per Ferraro, è questa la strada obbligata per non infiammare ulteriormente gli animi nello scalo genovese.

L'ammiraglio Ferraro, comandante della Capitaneria del porto, è un uomo di mare, abituato ad affrontare con pragmatismo ogni emergenza. E con questo spirito, motiva in maniera articolata le sue deduzioni. «La Culmv è probabile che rinunci al blocco perché questa soluzione le consente di entrare a Voltri anche se non ne ha diritto. Cirillo Orlandi mi ha dato la sua parola di chiamare in mobilità i lavoratori della Compagnia per sbarcare il traghetto. I consulenti legali del Cap escludono che il lavoro al terminal di Voltri possa rientrare nel quadro legislativo previsto per la riserva portuale. Il Vte a sua volta deve contrattualmente, per gli impegni sottoscritti in qualità di terminalista con il Consorzio e l'utente Viamare, assicurare il servizio».

MERCATI FINANZIARI IN DIFFICOLTA'

Solo Tokyo suona la carica

Roma — Alla Borsa di Tokyo spettacolare ripresa dopo inizio incerto (+9,43%). Le prime due sedute della settimana borsistica giapponese non lasciavano prevedere nulla di buono. Una timida ripresa dello 0,74% il lunedì, spronata dala ricopertura di posizioni corte, era stata annientata il giorno successivo dalle vendite di arbitraggio (-4,15%) nonostante le promesse di sostegno alla borsa da parte governativa. Le misure prospettate dal ministero delle Finanze sono state analizzate da una Borsa scettica il mercoledì (+2,39%). Gli operatori tuttavia, contrariamente alle previsioni, hanno deciso di lasciarsi convincere consentendo giovedì una netta ripresa (+4,21%). La chiusura di ottava è stata a dir poco frizzante (+6,22%) con il ritorno dell'indice Nikkei al di sopra di quota 16.000.

Francoforte invece non riesce a riprendersi (-2,25%) e a scrollarsi di dosso un certo pessimismo di fondo causato anche dal livello persistentemente elevato dei tassi di interesse. Un avvio in timida ripresa (+0,49%) è stato subito cancellato il giorno seguente (-1,43%) anche a causa dell'esempio negativo della Borsa di Tokyo. Un nuovo ribasso il mercoledì (-0,55%) ha portato l'indice Dax ai minimi dall'agosto del '91, dai tempi, cioè, del golpe sovietico, un record negativo che è poi stato superato il giovedì (-0,76%) soprattutto a causa dei dati sulla massa monetaria M3. In chiusura è stata registrata una nuova timida ripresa (+0,46%) anche se è troppo presto per parlare di inversione di tendenza. Anche Zurigo vive un periodo di fiacchezza (-1,36%). Questo è anche dovuto alla partenza di molti operatori per le ferie che ha depresso il volume di scambio.

L'oro impassibile nel caos valutario

NEW YORK — La giornata alquanto movimentata vissuta dai mercati valutari non ha sfiorato a New York i metalli preziosi. Al termine della giornata di venerdì l'oro a New York costava 337,65 dollari l'oncia avendo perso appena 10 centesimi rispetto alla quotazione di giovedì. Dal canto suo l'argento è sceso di 0,5 centesimi a 3,75 dollari l'oncia.

Da qualche tempo a questa parte, dicono gli esperti, l'oro viene smosso solo dalla domanda e dall'offerta di provenienza industriale in quanto gli speculatori sembrano aver abbandonato il mercato e neanche i minimi storici del dollaro, che dovrebbero rendere l'oro molto attraente agli investitori stranieri, riescono a smuovere il metallo giallo. I prezzi dovrebbero comunque ricominciare a riprendersi a partire da settembre, quando i gioiellieri tornano dalle vacanze. I più ottimisti dicono che il biondo metallo potrebbe allora salire fino a quota 350 dollari.

RAIUNO

7.00 AL PARADISE 1984.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela..
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 FORTUNISSIMA '92.
14.15 AIRPORT 77. Film.
16.15 LA SPORCA DOZZINA. Film.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 IL SIGNORE DI ULICA. Sceneggiato.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 GRANADA ADDIO. Sceneggiato.
22.15 OMAGGIO A ROSSINI. Dal Teatro Rossini di Pesaro.
23.15 TELEGIORNALE UNO.
23.25 LA DOMENICA SPORTIVA.
24.00 TELEGIORNALE UNO. CHE TEMPO FA.
0.30 MOTOCICLISMO.
0.45 GOLF. Campionato europeo dilettanti.
1.50 SCUOLA DI GENI. Film.
3.00 DESTINAZIONE INFERNO. Film.
5.00 DIVERTIMENTI.
5.55 L'ISOLA DEL GABBIANO. 4.a puntata.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE. NEL REGNO DELLA NATURA. Doc. SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
9.20 LA MARCIA DI RADETZKY. Film.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI. METEO 2.
13.35 LA BRIGATA DEL DIAVOLO. Film.
15.50 NUOTO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI.
16.40 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
18.35 LA STELLA DEL PARCO. 8.a puntata.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
20.30 HUNTER. Telefilm.
22.05 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.30 TG 2 - NOTTE.
23.45 METEO 2.
23.50 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
0.55 PROTESTANTESIMO.
1.25 DSE - FERNAND BRAUDEL.
1.30 GARCON. Film.
3.15 LA BARCA E' PIENA. Film.
4.55 ADDERLY. Telefilm.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.00 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.
7.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.
7.45 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.
8.50 L'ISOLA MISTERIOSA. Film.
10.30 TRIO BEAUX ARTS. Accademia filarmonica romana.
11.05 IL VENTO SI ALZA. Film.
12.25 CINQUE ORE IN CONTANTI. Film.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 CICLISMO - CAMPIONATO DI ZURIGO.
16.00 TENNIS - TORNEO DI SPOLETO.
17.00 IL GRANDE SCOUT. Film.
18.25 BLOB CARTOON.
18.40 TG3 DOMENICA GOL - METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 BLOB CARTOON.
20.30 TORNA EL GRINTA. Film con John Wayne, Katharine Hepburn. Regia di Stuart Millar.
22.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA. METEO 3.
22.50 RE PER UNA NOTTE. Film.
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
0.45 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi, chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radiofestival; 7.15: Radiounoclip; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East west coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Edizione estiva di 500, ma non li dimostra; 12.01: Il meglio di Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Rosa di Lucia in Cristina di Svezia; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno; 21.53: Concerti da camera di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.05: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Male di lontananza; 9.36: Il '92 passerà; 9.39: Buongiorno, monsieur Vaudeville; 11: Al viaggiatore non far sapere...; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30, 19.26: Programma musicale di fine settimana; 14.30, 15.07, 15.37, 16.40, 17.02, 17.32, 18.42: Successi in musica; 15.32, 19.01: Bolmare; 16.07: I magnifici dieci; 18.07, 18.32: Hit parade; 19.55: La memoria e la musica; 21: Il piacere della poesia; 22: Il '92 passerà; 22.03: Confidenziale; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Mi ritorna in mente; 9: La scala d'oro; 9.30: Concerto del mattino; 11.48: Uomini e profeti; 12.18: Le rive di un altro mare; 14: Paesaggio con figure; 17.15: Concerto sinfonico; 19: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il viandante; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

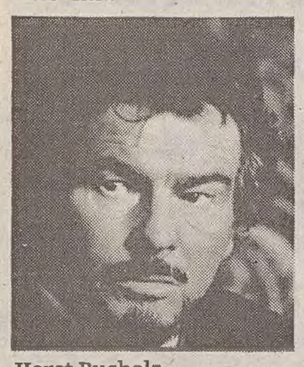
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Il viandante; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Pagine musicali: Melodie a voi care; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: «La sai l'ultima?»; 11.10: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza; 12.30: Pagine musicali: «Folk e Country»; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: «Tržaški štempiharji». L'attività socio-culturale negli anni '30 a Trieste, a cura di Milica Kravos; 14.40: Domenica pomeriggio. Pagine musicali: Canti della pace; 15: Settimana radio; 15.15: Pagine musicali: Melodie estive; 16: Riprese di manifestazioni culturali in regione; 17: Giuseppe Ciacosa: «Come le foglie» - commedia. Traduzione e adattamento radiofonico di Giusepe Tavčar; 17.50: Pagine musicali; 18.20: Pagine musicali; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa. A cura di Augusto Sciarra; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TMC TELEMONTECARLO

8.10 BUN BUN. Cartoni.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 SNACK. Cartoni.
9.30 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
10.00 SNACK. Cartoni.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO.
12.00 ANGELUS.
12.30 ADDIO MICCY. Film.
14.30 CAMPIONATO DI ZURIGO. Ciclismo.
16.00 BEACH VOLLEY. Campionato del mondo.
17.30 RITORNO A COLANSDALE. Film.
19.30 HIGH SEVEN.
20.00 TMC NEWS.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
21.35 E TUTTI RISERO. Film con Ben Gazzara, Audrey Hepburn. Regia di Peter Bogdanovich.
23.30 MONACO MON AMOUR. Segreti del Principato.
0.25 THE BITCH. Film con Joan Collins, Jan Hendry Regia di Gerry O'Hara.
2.10 CNN.


Horst Bucholz (Raiuno, 20.40)

CANALE 5

10.00 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
10.30 LA FURIA DI TARZAN. Film.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW.
13.45 LA MONTAGNA. Film con Spencer Tracy, Robert Wagner. Regia di Calire Trevor.
16.00 VACANZE SULLA COSTA SMERALDA. Film con Little Tony, Silvia Dionisio. Regia di Ruggero Deodato.
18.00 QUATTRO SALTI A... Show.
20.00 TG 5. News.
20.30 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film con Giuliano Gemma, Bud Spencer. Regia di Riccardo Pizzuti.
22.50 I ROBINSON. Telefilm.
23.20 LE NOTTI DI MARTA. Show con Marta Marzotto.
23.50 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Alessandro Blasetti (1.a parte).
24.00 TG 5. News.
0.15 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film (2.a parte).
2.00 TG5 EDICOLA.
2.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
5.00 TG 5 EDICOLA.
5.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
6.00 TG 5 EDICOLA.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
11.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
13.00 GRAND PRIX. Sport.
14.00 STUDIO APERTO. News.
14.20 IL GIUDIZIO UNIVERSALE. Film
16.30 GIUSTIZIERI IN CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 MAI DIRE TV.
20.30 FUGA DA ALCATRAZ. Film con Clint Eastwood, Patrick Mc Goohan. Regia di Don Siegel.
22.40 DRIVE IN STORY.
0.04 STUDIO SPORT.
1.00 STUDIO APERTO.
1.12 RASSEGNA STAMPA.
1.25 FILM REPLICA DELLE ORE 14.15.
3.30 IL CONSIGLIORI. Film.
5.15 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.

Katharine Hepburn (Raitre, 20.30)

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.50 I JEFFERSON. Telefilm.
9.25 STREGA PER AMORE. Telefilm.
10.00 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
11.00 CIAO CIAO - CARTONI ANIMATI.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.25 GRAND HOTEL Show.
16.25 HOTEL. Telefilm.
17.30 TG4. News.
17.55 5 RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 GLORIA SOLA CONTRO IL MONDO. Teleromanzo.
20.00 SANDRA E RAIMONDO.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
23.00 DOMENICA D'ESTATE. Film con Ugo Tognazzi, Addy Braker.Regia di Giulio Petroni.
23.30 TG4. News.
23.45 SECONDO TEMPO FILM ORE 23.00.
1.15 LOU GRANT.
2.10 HOTEL. Telefilm.
3.00 SENTIERI. Teleromanzo.
3.40 I JEFFERSON. Telefilm.
4.05 MAMMA ROMA. Film.
5.30 HOTEL. Telefilm.
6.30 LOU GRANT. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEPADOVA

7.30 SEARCH. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA.
8.45 ESTATE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 IL DOMINATORE DEL DESERTO. Film.
15.00 MI BENEDICA PADRE. Telefilm.
15.30 FANTASILANDIA.
16.30 L'UOMO E LA TERRA. Documentario.
17.30 ANDIAMO AL CINEMA.
17.45 ROBA CHE SCOTTA. Film.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 SICARIO 77, VIVO O MORTO. Film.
22.30 FOTOMODELLA ESTATE 1992.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.30 IL NOSTRO AGENTE A CASABLANCA. Film.
1.15 SPECIALE SPETTACOLO.
1.25 LE ALTRE NOTTI. Varietà.
1.55 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.

TELE+3

JUDITH. Film con Sophia Loren, Peter Finch. Regia di Daniel Mann (ogni due ore dall'1.00 alle 23).

TELECAPODISTRIA

16.00 AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO. Film
17.50 LE FIABE DI NONNO CICCIO. Cartoni animati.
18.10 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
19.00 TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 BUCK ROGERS. Telefilm.
20.40 NOVE ORE PER RAMA. Film storico.
22.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.45 TUTTOGGI.
22.55 BELLA TV. LA VALIGIA DI CARTONE.

RETEAZZURRA

17.15 Telenovela. AMOR GITANO.
18.00 Rubrica. INCONTRI.
18.30 Telenovela. UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela. AMOR' GITANO.
20.00 Notiziario. NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica. INCONTRI.
22.15 Notiziario. RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica. OKEYMOTORI.
23.30 Film.
0.30 Notiziario. RETEAZZURRA NOTIZIE.
1.00 Programmazione notturna.

TELEFRIULI

12.00 Telefilm. L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
12.30 Rubrica. MOTORI NO-STOP.
13.00 Documentario. LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Film. «IL TERRORE CORRE SUL FILO».
16.00 Telefilm. DIAMANTI.
17.00 Documentario. STORIA NELLA STORIA: I CASTELLI.
18.00 Telefilm. ADDERLY.
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm. L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI.
20.00 Documentario. LA STORIA DEGLI U.S.A.
20.30 Film. «IL TRADITORE DI FORT ALAMO».
22.00 Telefilm. L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI».
22.30 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.00 Spettacolo. VERNICE FRESCA.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
20.10 PROMOZIONALE.
20.30 «IL PIANETA», film.
22.15 DOCUMENTARIO.
22.30 TG 6.
23.00 FILM.

TELEANTENNA

18.10 Telefilm. DETECTIVES.
18.35 Cartoni animati.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 Telefilm. JUSTICE.
20.35 Film. «PER UNA MANCIATA D'ORO».
22.00 Telefilm. SANFORD & SON.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO CARLO STEFANEL. Telecronaca 2.o tempo Grecia-Croazia.
23.40 TORNEO CARLO STEFANEL. Telecronaca 2.o tempo Spagna-Grecia.

TELEMARE

16.00 TELEMARE SEGUE PER VOI. Da Lignano Sabbiadoro: finale regionale new model today.
18.00 Cartoni animati.
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
19.45 MARESETTE SPECIALE.
20.35 Film. SUMMER HOLIDAY.
22.00 MARESETTE SPECIALE.
22.30 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
22.55 NOTTI MAGICHE.
23.10 COMMERCIAL SPOT.

TELEQUATTRO

13.00 Cartoni animati. TAMAGON.
13.05 Film. «SCARPETTE ROSSE».
15.00 ANDIAMO AL CINEMA.
15.05 Telefilm. PATTUGLIA RICUPERO.
15.55 Film. «CIN CIN».
17.20 Telefilm. AL BANCO DELLA DIFESA.
18.10 DISCO FLASH.
18.15 ZAPPING.
18.50 ANDAR PER OSMIZZE.
19.30 Fatti e commenti.
19.45 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
22.45 FATTI E COMMENTI (replica).
22.55 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
23.40 ANDIAMO AL CINEMA.

TELE+2

10.15 MOTONAUTICA.
10.45 BEACH VOLLEY.
11.45 TENNIS - ATP NEW HAVEN.
15.55 +2 NEWS.
16.00 MOTOCICLISMO.
17.00 MOTOCICLISMO.
22.00 TENNIS - ATP NEW HAVEN.
0.30 MOTOMONDIALE.
2.00 BEACH VOLLEY.

TELEVISIONE

RETI PRIVATE

Da quel carcere si può fuggire

Ecco i film che si possono vedere sulle maggiori reti private: **«Fuga da Alcatraz»** (1979) di Don Siegel (Italia 1, 20.30). Lo stile duro di Siegel si incontra con la maschera di Clint Eastwood per raccontare una aspra storia carceraria con fuga rocambolesca e suspense fino all'ultimo secondo.

«Anche gli angeli mangiano fagioli» (1973) di E.B. Clucher (Canale 5, 20.30). Giuliano Gemma e Bud Spencer fanno coppia nella New York del New Deal tra farsa e gangster movie.

«...E tutti risero» (1981) di Peter Bogdanovich (Tmc, 21.35). Ronda amorosa per il disincantato detective Ben Gazzara, la matura e affascinante Audrey Hepburn, l'adorabile svampita Dorothy Stratten, l'impacciato John Ritter.

Reti Rai

John Wayne e la Hepburn in western

Poco cinema questa sersa sulle reti della Rai, ma con alcuni titoli che, nonostante la stagione, offrono un'alternativa stimolante ai frequentatori della Tv. E' il caso, tra l'altro, del film Oscar di Markus Imhof, **«La barca è piena»** che si vede alle 3.15 su Raidue, dello spiritoso **«Scuola di geni»** di Martha Coolidge con Val Kilmer (all'1.50 su Raiuno). Inoltre: **«Torna el Grinta»** di Stuart Millar (Raitre, 20.30). Un western con John Wayne e Katharine Hepburn.

«Re per una notte» (1983) di Martin Scorsese (Raitre, 22.50). Parabola feroce del regista di «Mean Streets» sulle storture della celebrità televisiva con un mito vivente quale Jerry Lewis e l'istrionico Bob De Niro a «rubarsi» la parte. Con questo film si apre un ciclo sulla Tv, in sei titoli.

«Garcon» (1983) di Claude Sautet (Raidue, 1.30). Commedia raffinata per un intramontabile Yves Montand.

Italia 1, ore 22.40

Piero Angela (ma in «vignetta»)

Ultimo appuntamento con «Drive in story», il programma che ripropone le «gag» più significative del varietà di Antonio Ricci «Drive in». Nel corso della puntata, Gianfranco D'Angelo darà vita a una parodia di Piero Angela, alle prese con i comportamenti degli italiani in vacanza e si travestirà da Marina Lante della Rovere. Il duo «Gaspare e Zuzzurro», proporrà una scenetta intitolata «La pioggia», mentre Giorgio Faletti sarà nel ruolo comico della guardia giurata Vito Catozzo. Le altre «gag» in scaletta avranno per protagonisti Francesco Salvi, i «Trettre», Carmen Russo, Sergio Vastano.

Retequattro, ore 20.30

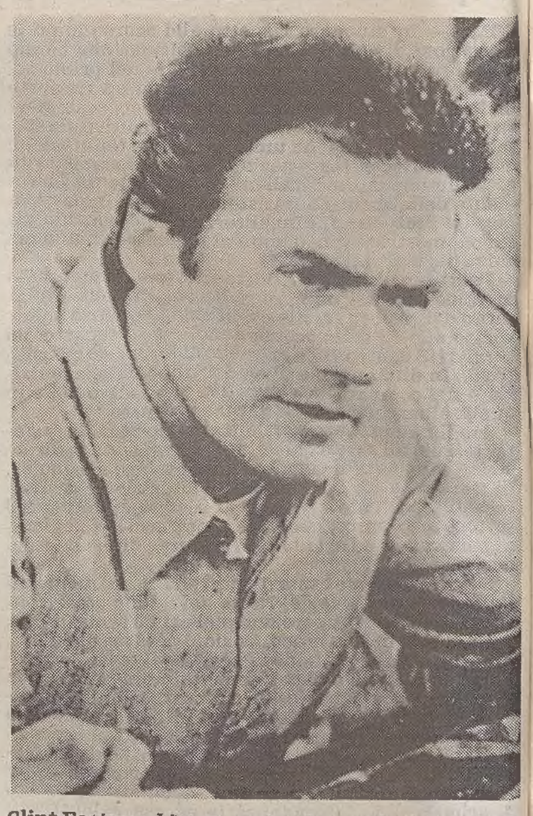
Baldi e Alotta a «Bellezze al bagno»

Aleandro Baldi e Francesca Alotta, vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo nella sezione «Nuove proposte», interverrano alla puntata di «Bellezze al bagno», condotta da Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota. Ad animare il programma, nello scenario dell'«Aquaria park» di Pinarella di Cervia, in Romagna, saranno quattro squadre in rappresentanza di Italia, Germania, Svizzera e Spagna, impegnate in giochi acquatici. Tra gli altri ospiti della puntata, Ambra Orfei e il presentatore Fiorello.

Raiuno, ore 12.15

Nella bellissima laguna di Orbetello

Dal Veneto dei Colli Euganei, alla Sicilia di Capo d'Orlando l'itinerario domenicale di «Linea Verde estate», settimanale di agricoltura, territorio e ambiente di Federico Fazzuoli. Si parlerà di recupero ambientale nelle cave di marmo dei colli veneti, ma anche di agricoltura e di prodotti caratteristici. Produzione ed esportazione di limoni invece per Capo d'Orlando. Vedremo inoltre le bellissime immagini della laguna di Orbetello, dove sono stati risolti molti problemi ambientali. Piante officinali, cucina con i prodotti del bosco e malattie stagionali delle piante saranno infine gli argomenti dei «consigli della settimana».


Clint Eastwood in «Fuga da Alcatraz», il film di Don Siegel che va in onda stasera su Italia 1.

Raiuno, ore 20.40

Amore, intrighi e avventura

Seconda puntata di «Granata, addio», la storia del regno di Granata, ultimo baluardo dell'Islam in terra spagnola. Vicende d'amore, intrighi e avventura.

Raiuno, ore 22.15

Ferri, Bocca e Jancu per Rossini

«Omaggio a Rossini. Un petit train de plaisir» è il titolo di un balletto creato appositamento da Amedeo Amodio su musica di Ezio Corghi, che sarà trasmesso dal Teatro Rossini di Pesaro. Attraverso sovrapposizioni di interventi musicali e strumentali, il balletto è una rielaborazione di alcune delle pagine più preziose del grande compositore. In particolare si tratta di quei brani per pianoforte che Rossini scrisse a Parigi intorno al 1855. Alessandra Ferri, Julio Bocca e Gheorghe Jancu sono le tre stelle di fama internazionale che saranno protagoniste del balletto di Amodio, prodotto dalla Europeios di Vittoria Cappelli e Roberta Lubich in collaborazione con Raiuno. L'esecuzione musicale, sotto la direzione di Mauro Bonifacio, è affidata al duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista e alle Percussions de Strasbourg.

Raitre, ore 0.45

Borges, Gadda, Sciascia, Zavattini

Una notte vent'anni prima» è il titolo scelto per la puntata di «Fuori orario», il programma di Enrico Ghezzi e della redazione di «Schegge». La trasmissione, curata per l'occasione da Paolo Luciani, ripropone «il meglio» di un anno di «Vent'anni prima», il programma che dal 1988 prima quotidianamente e poi settimanalmente segue le analogie visibili e invisibili della programmazione televisiva di 20 anni fa con quella di oggi. Tra i brani che saranno proposti, immagini di un'inchiesta sulla mafia, le interviste a Borges, Gadda, Sciascia e Zavattini.

TV / CANALE 5

Cortina: «lui» batte «lei»

Una gara di audience tra Gianni Bisiach e Marta Marzotto

Poco pubblico per la prima puntata di Maria Marzotto, su Canale 5. Oggi, secondo tentativo di far decollare il suo «salotto» cultural-mondano.

ROMA — Gianni Bisiach (e la radio) battono Marta Marzotto in tv. Il match dell'estate non è ancora finito: Cortina, scenografia ideale per passeggiate, incontri mondani e culturali, dovrà ospitare per altre due domeniche il programma in tre puntdte che la Marzotto sta conducendo su Canale 5, alle 23.20, «Le notti di Marta». Bisiach, viceversa, conduce da due settimane la sua «Radio anch'io» dalla località più celebre delle Dolomiti. Ma i dati già parlano chiaro: per una volta tanto la radio, generalmente «sorella povera» della tv, sta avendo la meglio.

I «conversari» di Bisiach e dei suoi ospiti sono seguiti ogni mattina su Radiouno dai cinque milioni agli otto milioni di ascoltatori. Per il debutto di Marta in tv, la sera del 16 agosto, c'erano solo 382 mila persone, pari a uno share del 6,13 per cento. «La prima puntata era una delizia — si difende l'ex consorte del conte Marzotto — . Certo, se volevano come conduttrice un'addetta ai lavori non dovevano chiamare me. Per quanto mi riguarda, ho accettato perchè amo Cortina e la considero, assieme a Porto Rotondo in Sardegna, il mio domicilio ideale».

Il periodo per un debutto televisivo certo non era dei migliori: «Ma chi c'è davanti alla tv il 16 agosto alle 11 di sera? Giusto i critici, di cui a quanto pare ho scatenato l'ira funesta. Eppure come ospiti c'era il meglio della cultura italiana, non capisco l'astio di certe recensioni. Forse perchè io, un po' emozionata, ho citato una frase attribuita a Trotzski da 'Il profeta mutò di joseph roth, chiamando il libro 'il profeta...». Comunque, promette la Marzotto, «cercheremo di fare meglio e se proprio non accontenteremo tutti, speriamo di non disgustare».

Cavallerescamente, Bisiach si dice stupito dal poco ascolto registrato dal programma di Canale 5. «Non voglio fare l'avvocato difensore di Marta Marzotto — dice il giornalista — ma sinceramente, dato che l'informazione d'estate deve comprendere un po' tutto, dall'attualità alla mondanità, pensavo che l'interesse del pubblico per il salotto televisivo di Cortina dovesse essere un po' superiore».

Del resto, la sera di Ferragosto, il programma di Bisiach sulle vicissitudini di Lady Diana, in onda su Raiuno alle 23 (seppure non esente da difetti, e meno eclatante del previsto), ha registrato un ascolto di un milione e settecentomila telespettatori. «Il che — secondo Bisiach — prova che anche programmi di cultura e giornalistici, con una valenza spettacolare, sono apprezzati dal pubblico». Più in generale, spiega il giornalista, il problema della tv oggi è quello di evitare la volgarità per cercare quanto più pubblico possibile: «Non ci lascia ingannare da certi giochetti o dalle ragazze che si buttano in piscina...».

CINEMA / «CASO»

Mia voleva la sua parte

Ma nel prossimo film di Woody Allen la sostituirà Diane Keaton

Mia Farrow nella fattoria di Bridgewater, nel Connecticut, dove abita con i figli. Secondo un amico di Woody Allen, l'attrice sarebbe in gravi difficoltà finanziarie. (Ap)

NEW YORK — Come in tutti gli scandali che si rispettano, ora arrivano anche le rivelazioni sui conti correnti: secondo un amico di Woody Allen, Mia Farrow — alle prese con le spese per mantenere la sua fattoria di 25 ettari a Bridgewater, nel Connecticut, un appartamento di 10 stanze nell'esclusivo Upper West Side che si affaccia su Central Park West, e il mantenimento di 11 figli fra adottivi e naturali — sarebbe povera in canna. E questo spiegherebbe anche la virulenza della sua battaglia. In altre parole ora che non può più contare sull'appoggio finanziario di Woody, dice l'amico di Allen, è costretta a cercare di ottenere fondi attraverso le vie legali, e questo spiegherebbe anche la richiesta di 7 milioni di dollari per tacere, denunciata dallo stesso regista e attore nella sua prima e unica conferenza stampa all'hotel Plaza all'inizio della settimana.

Lo stesso motivo spiegherebbe perchè fino all'ultimo momento Mia non voleva rinunciare alla parte, per la quale sarà ora sostituita da Diane Keaton, come protagonista del film che Woody ha già in cantiere, «Manhattan murder mystery». Mia ha piantato una grana con la casa di produzione: non voleva perdere il ruolo, per quanto assurdo sembrasse a tutti che i due — con tutta la bile che si sono vomitati addosso — potessero ancora mettere piede insieme sullo stesso set.

Gary Springer, uno dei tanti Springer della società che cura le pubbliche relazioni di Mia, ha prontamente smentito l'accusa che Mia è senza soldi. Ma Robert Greenhut, produttore di «Manhattan murder mystery», ha confermato che Mia non pensava nemmeno a rinunciare al suo ruolo nel film, anche se se lui aveva consigliato all'attrice di rinunciarci fin da gennaio, quando le cose precipitarono fra i due per la faccenda di Soon-Yi, la figlia adottiva di Mia, di cui Woody si è innamorato.

Secondo Greenhut, Mia non sentiva ragioni. «Quando le dicevo che non sarebbe stata una buona idea, che il film è una commedia e che non funzionerebbe con tutto quello che è successo fra loro, mi rispondeva che recitare è una cosa professionale e che lei è in grado di farlo. Pensava addirittura che sarebbe stato salutare in qualche modo». Soltanto quando è scoppiato il bubbone vero, con la serie di accuse e controaccuse pubbliche, Mia è parsa accettare l'idea.

E il portavoce della Farrow nega difficoltà finanziarie

Per gli esperti del «caso», che già proliferano, è ovvio che Mia Farrow sperava in qualche modo che le cose si appianassero anche dopo le grandi scenate del 13 gennaio, quando scoprì le foto di Soon-Yi nuda in casa di Woody. E' stato solo dopo la richiesta di Woody Allen di ottenere la custodia dei tre figli (il naturale Satchel di 4 anni e mezzo, e gli adottivi Moses di 13 e Dylan di 7) che si è scatenata la reazione furiosa della Farrow.

Intanto, gli amici di Woody — e sono tanti — sono impegnatissimi a ricostruire l'immagine del grande cineasta distrutta dai primi attacchi frontali: non tanto dalla rivelazione sull'amore con Soon-Yi, che fa discutere ma offre anche la possibilità di trovare sfumature, quanto dalle accuse di molestie sessuali ai bambini. Il più esplicito è stato Dick Govett, celebre padrone di casa di importanti talk show televisivi, secondo il quale «cose del genere non si nascondono» e «non ci si scopre pedofili improvvisamente a 56 anni». «Se davvero verrà provata una cosa del genere, sono pronto a baciare in bocca in pubblico Pat Buchanan» (l'ultraconservatore avversario di George Bush).

In difesa di Woody è tornata alla carica anche la sorella Letty Aronson che al Los Angeles Times ha detto: «E' capace di fare qualunque cosa quella donna. Del resto la sua vera natura la dimostra chiaramente una cosa: chi ama veramente i propri figli non li manda così allo sbaraglio facendoli sfilare davanti alle telecamere». E anche Letty ha ripetuto l'accusa — diffusa da altri difensori d'ufficio di Woody nei giorni scorsi — secondo cui Mia tratta i suoi undici figli «come servi». «Questo è il motivo per cui Woody vuole la custodia dei suoi tre figli, il naturale e due che ha adottato anche lui. E' assolutamente disgustato dal modo in cui lei li tratta e vuol fare qualcosa almeno per quelli per cui può farlo». Naturalmente, il prontissimo Gary Springer, che ha sostituito John, forse esausto dalle smentite dei giorni scorsi, smentisce prontamente anche questo.

Anche Marshall Brickman, soggettista e per anni collaboratore di Woody, dice che le accuse di molestie ai bambini sono assolutamente ridicole e non trovano il minimo appiglio nella storia di anni di frequentazione. «Io non avrei problemi di sorta ad affidare i miei bambini a Woody Allen. Ovviamente Mia è molto disturbata dalla storia con la ragazza più grande, ma quella è ovviamente un'altra storia». Come dire che Mia, considerando Soon-Yi ancora una bambina, ha trasformato Woody in un pedofilo nella sua mente e allargato le accuse — assurdamente — anche ai più piccoli. «Comunque — continua Brickman — ho parlato a lungo con Woody ed è assolutamente distrutto dalle accuse. Credo che questa cosa gli spezzerà il cuore. Tutto ciò deve essere molto triste per lui perchè ha un forte senso morale».

Come che stiano le cose, ben pochi — fra coloro che hanno seguito la vicenda con il dovuto distacco — vorrebbero essere nei panni di Phyllis Gangel-Jacob. E' il nome del giudice della corte suprema di New York che da lunedì dovrà occuparsi del caso.

CINEMA / INDAGINI

Woody Allen si difende: mai stato in mansarda

NEW YORK — Woody Allen collaborerà con la polizia del Connecticut, che conduce le indagini sulle presunte molestie sessuali a danno della figlia adottiva Dylan di 7 anni. Lo assicura il suo portavoce, Leslee Dart. Mia Farrow e la piccola Dylan sarebbero già state interrogate in presenza di uno psicologo che poi ha incontrato per un'ora e mezzo separatamente la bambina e le ha anche fatto fare dei disegni su quello che sarebbe avvenuto con Allen.

In un'intervista a «Time Magazine» il regista (che la scorsa settimana si era sottoposto volontariamente a un test della macchina della verità) nega decisamente le accuse: «Non ho mai molestato mia figlia e mai la molesterei. Due settimane fa sono andato a casa di Mia per una visita. Stando a quanto si dice, avrei portato la bambina in mansarda e l'avrei sottoposta a cose indicibili. Niente di tutto questo è successo. Niente. Nessuno potrebbe convincermi a entrare in una mansarda. Io sono famoso per la mia claustrofobia».

Allen rivela, infine, che la Farrow lo prega continuamente di mettere a tacere il «circo grottesco» in cui la loro vita viene data in pasto al pubblico. «E io le ho risposto: sei tu che hai ingaggiato un avvocato, che fai sfilare parenti e figli in tv, che senza scrupoli hai fatto circolare il video di Dylan! Lei ha detto: possiamo cercare di trattare? E io ho risposto: prima restituiscimi la mia rispettabilità, poi possiamo parlare, e cercare di far superare il trauma a Dylan con una terapia che io stesso voglio controllare».

CINEMA

A Placido l'«Amidei»

GORIZIA — Tutto secondo copione: Michele Placido, Angelo Pasquini e Roberto Nobile, che insieme hanno firmato il soggetto e la sceneggiatura del film «Le amiche del cuore» (di cui è regista lo stesso Placido), hanno vinto l'undicesima edizione del premio «Sergio Amidei», unico in Italia dedicato alla sceneggiatura di un film già realizzato. Il film è stato scelto nella «rosa» di nove opere selezionate dalla giuria di cui aveva fatto parte anche Franco Cristaldi (il noto produttore morto recentemente), con Age, Suso Cecchi d'Amico, Mario Monicelli, Ettore Scola, Nanni Loy e Giovanna Ralli.

Alla premiazione, a Gorizia, erano presenti anche Age e Scarpelli, i padri della «commedia all'italiana», ai quali era stata dedicata quest'anno, in concomitanza con il premio, la rassegna retrospettiva.

All'edizione di quest'anno dell'«Amidei» (organizzato dal Comune di Gorizia in collaborazione con l'Associazione Sergio Amidei e con il patrocinio della Cineteca nazionale di Roma) hanno partecipato, oltre al vincitore, «Parenti serpenti» di Monicelli, «Riff-raff» di Ken Loach, «Il ladro di bambini» di Amelio, «Toto le heros» di Jaco van Dormael, «Sta' fermo, muori e resuscita» di Vitali Kanevski, «Una storia semplice» di Emidio Greco, «Europa» di Lars von Trier e «The commitments» di Alan Parker.

CINEMA

Venduti gli «studi» dell'Angelo azzurro

BERLINO — Un accordo è stato raggiunto per la vendita a una filiale tedesca del gruppo francese «Compagnie Generale des Eaux» (Cge) degli studi cinematografici berlinesi «Defa», noti tra l'altro perchè vi fu girato «L'Angelo azzurro», con Marlene Dietrich. Lo ha annunciato il «Treuhandanstalt», l'ente incaricato della privatizzazione delle imprese della ex Rdt. Il contratto di vendita deve ora essere presentato per la ratifica al ministero delle finanze tedesco.

La Cge, a quanto si è appreso, ha intenzione di riassumere le 780 persone che già lavoravano negli studi e di investire un miliardo di marchi (circa 760 miliardi di lire) in dieci anni.

«Mecca» del cinema tra le due guerre, gli studi — nati nel 1912 e chiamati inizialmente «Ufa» — sono situati a Potsdam-Babelsberg, alla periferia di Berlino. Immortalati dalle riprese, nel 1930, del film di Josef von Sternberg che lanciò la Dietrich, furono poi trasformati in macchina propagandistica dal regime nazista. Nel dopoguerra, le autorità della Rdt li ribattezzarono «Defa».

Oltre a un rilancio degli studi cinematografici, si prevede di creare nel complesso, che si estende su un'area di 461 mila metri quadri, un centro multimediale — con stazioni televisive, tra cui la rete pubblica Zdf e il canale regionale di Brandeburgo — e una scuola di cinema.

Intanto, a proposito di Marlene Dietrich, è imminente l'apertura a Berlino di una prima, piccola mostra dedicata all'attrice e cantante morta a Parigi nel maggio scorso all' età di 91 anni e sepolta nella sua città natale. L'esposizione presenterà dal 28 agosto al 30 novembre nel Museo civico di Berlino-Weissensee fotografie, manifesti e programmi raccolti attorno al tema: «Marlene Dietrich. Da Weissensee a Hollywood». Gli oggetti esposti provengono dalla collezione di un ammiratore berlinese della Dietrich, Fred Ostrowski.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore **21.15:** «Barton Fink» (E' successo a Hollywood), di J. Cohen, con John Turturro e John Goodman. Palma d'oro a Cannes '91. Solo oggi.
ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.
SALA AZZURRA. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15: Non c'è limite alla crudeltà sanguinaria di «Henry»... (Pioggia di sangue). Un film di J. McNaughton. V.m. 18 anni.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «La nipote erotica e la zia ninfomane in un incestuoso gioco di letto». Straordinario! Con Barbarella e Miss Pomodoro. V.m. 18.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scanners 2 - Il nuovo ordine» di David Cronenberg. 5 secondi e ti invadono la mente, 10 secondi il dolore comincia, 15 secondi gridi pietà! Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Poliziotto sadico»... se lo incontrate avete solamente il diritto di tacere... per sempre!
NAZIONALE 3. Aria condizionata 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Il thriller che inaugura la nuova stagione cinematografica: «Detective Stone» con Rutger Hauer. Ha occhi da assassino, modi da criminale e armi da killer. Ma è un poliziotto! Dolby stereo.
NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni» di Andrzej Zulawski con Sophie Marceau. Tratto dal best-seller erotico di R. Billetdoux. Un regista maledetto, un'interprete sensuale, un film che supera il limite della trasgressione con raffinata lussuria e travolgente erotismo. V. m. 18.
CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Tutto può accadere». Da John Hughes il regista di «Mamma ho perso l'aereo» arriva una nuova cascata di risate.
ALCIONE. (Tel. 304832). 18.30, 20.10, 22. «Parenti serpenti» di M. Monicelli con A. Haber, C. Leone, P. Panelli. L'ultimo ironico e intelligente film di uno dei padri della commedia all'italiana.
LUMIERE. In ferie.
RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Dall'oriente... l'arte del sesso». Un turbinio di imprese erotiche senza veli con Kimberly Kane e John Leslie. V. m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fanta-thrillers. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Nightmare 6 - La fine», con Robert Englund e Lisa Zane. Spettacolare fantahorror: Freddy Krueger, per te è finita (o no?). **Domani:** «Doppio inganno».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Nei panni di una bionda». L'ultimo e più divertente capolavoro comico di Blake Edwards con Ellen Barkin.

GORIZIA

VERDI. 16, 18, 20, 22: «Come essere donna senza lasciarci la pelle», con Carmen Maura.
CORSO. 16, 18, 20, 22: «La Casa 4 - Presenze impalpabili».
VITTORIA. Chiuso per ferie.

troviamoci da...

RISTORANTE-HOTEL
«il pesce giusto nel ristorante giusto»
BAIA DEGLI USCOCCHI
Villaggio del Pescatore (Duino-Trieste) Tel. 040/208516-208191

OPICINA
GRIGLIA ALL'APERTO
venerdì - sabato - domenica
PREZZI MODICI:
Civa 4.000
Costine 3 pz 5.000
Costate 13.500
Braciole 4.000
Polli 1/2 6.000
Vienna paio 3.000
Cragno paio 4.000
TRATTORIA AURORA
L.go S. Tommaso 16
Villa Carsia
(vicino al Coop)
Tel. 211498
AMPIO PARCHEGGIO

RISTORANTE
SAVRON
Cucina triestina mitteleuropea
(chiuso martedì e mercoledì)
Devincina 25
PROSECCO
Tel. 225592

CHIUSO IL VENERDÌ
RISTORANTE
diana
la sera... al fresco
Via Nazionale 11 Opicina ☎ 211176 - 212014

la pubblicità è notizia
per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

TEATRO

Nella tenda orientale con Salveti

L' AQUILA — Sarà una grande tenda bianca di stile orientale, riprodotta all'interno del teatro comunale dell'Aquila, a fare da cornice allo spettacolo «Le mille e una notte» che debutterà domani, allestito dal Teatro stabile abruzzese con la regia di Lorenzo Salveti. Per questo spettacolo, che si innesta nel filone di ricerca avviato dal Teatro per la riscoperta di antichi testi classici, il regista ha creato una situazione scenica che permette - l'integrazione del pubblico nello spettacolo. La tenda bianca — arredata con cuscini, divani e tappeti — ospiterà infatti attori e spettatori senza alcuna separazione di platea. In questo contesto, al quale faranno da sfondo acrobati e giocolieri, gli attori si alterneranno nel raccontare «Le mille e una notte» collegando tra loro le varie storie e tentando di riprodurre l'originale atmosfera che scaturisce dal testo.

«Vera protagonista di questa riduzione teatrale è l'arte del racconto — ha detto Salveti —, perchè in quest'opera si perpetua una sapienza antica, ci si interroga sul senso della vita, ma ci sono anche il gioco e il puro piacere dell'invenzione. E in tutto questo sarà protagonista anche il pubblico».

Lo spettacolo, allestito in occasione della «Perdonanza celestiniana» che si apre oggi all'Aquila, sarà da ottobre al centro di un ampio programma di incontri, seminari e laboratori sui meccanismi della scrittura dal romanzo al racconto.

MUSICA / MONFALCONE

Grandi interpreti per dodici sere

Dopo il restauro del teatro, appuntamento con Sokolov, Thiollier, Maisky, Gridenko, Bunin

Servizio di
Fedra Florit

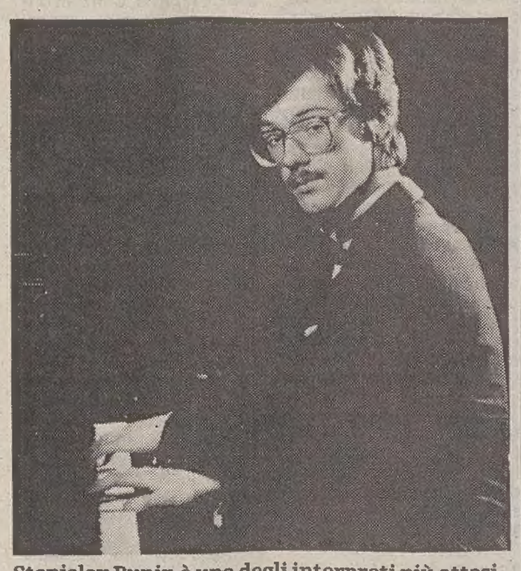
MONFALCONE — E' proprio vero che l'estate sta finendo... Ma non è una constatazione dettata dalle condizioni meteorologiche, né dallo scorrer veloce di questi ultimi giorni pigri di fine agosto. E' piuttosto il ritrovarsi in mezzo alle date, ai programmi, alle offerte di buona musica a farci considerare come, nonostante si respiri ancora un'aria vacanziera, ormai i giochi son fatti, tutto è definito, pronto al via (o quasi).

Anche da Monfalcone giungono parecchie certezze: innanzitutto il Teatro sta ultimando il preannunciato maquillage che porterà «a norma» i rivestimenti dell'interno (poltrone e superfici delle pareti), e quindi nessun intralcio impedirà il varo della stagione concertistica 1992-'93, previsto per il 28 ottobre. Anche i dodici appuntamenti, programmati fino a marzo, sono già una realtà definita pressoché completamente: gli ultimi ritocchi scioglieranno alcune incognite sulle pagine eseguite nei recital pianistici; del resto le «stelle», come si sa, lasciano col fiato sospeso fino all'ultimo. E ci riferiamo a due giovani ma indubbie star come Kristian Zimerman e Stanislav Bunin. Due artisti molto diversi tra loro per sensibilità approfondimento culturale e approccio pianistico (come si è già potuto constatare, vista la loro recente presenza a Trieste) che il cartellone monfalconese presenta (a novembre) sullo stesso terreno dell'interpretazione di grandi pagine romantiche.

A febbraio, invece, tornerà un altro esponente della scuola pianistica russa, il quarantaduenne Grigorij Sokolov, acclamato interprete bachiano, il cui solido pianismo possiede certe concretezze di suono avvicinabili alle impennate acrobatiche del franco-americano Fran!ois Joel Thiollier, di nuovo a Monfalcone in gennaio assieme all'Orchestra della Rtv di Lubiana (Rimskij-Korsakov, Prokofiev, Schnittke, Skrjabin). Ma oltre al poker pianistico, la stagione s'inaugurerà nel nome di un altro grande trascinatore: Mischa Maisky, il carismatico violoncellista che eccita le folle con le Suite di Bach, o per meglio dire con le Suite di Maisky, libere, prorompenti e bellissime.

E ancora un rappresentante della grande scuola d'arco russa sarà protagonista — solista e direttore dell'Accademia di musica antica di Mosca — del concerto del 25 febbraio: Tatiana Gridenko, violinista, ignota al pubblico occidentale fino al 1988 (per dieci anni le fu impedita l'attività all'estero), oggi applaudita interprete soprattutto di repertorio antico e contemporaneo, partner di Kremer, Bashmet e Rostropovich. Rare pagine di Biber si accompagneranno nel suo programma a un'esecuzione delle Stagioni di Vivaldi che, vista l'estrazione culturale dell'interprete, desta notevole curiosità.

Ancora artisti e repertorio russo con la presenza «natalizia» del Coro maschile del Patriarcato ortodosso di Mosca e con il già apprezzato Quartetto Shostakovic, mentre grandi sorprese riserveranno le serate con il teatro classico indiano (Kathakali) e con il formidabile Kronos Quartet. I nomi giovani di Jasna Corrado Merlak e del Duo Pieranunzi-Strabbioli completano la stagione.



Stanislav Bunin è uno degli interpreti più attesi alla prossima stagione musicale monfalconese, che si aprirà il 28 ottobre. (Foto Oria)

MUSICA / CITTA' DI CASTELLO

Spagna protagonista al Festival delle Nazioni

PERUGIA — E' dedicata alla Spagna la venticinquesima edizione del Festival delle Nazioni di musica da camera che si svolge a Città di Castello e a San Sepolcro da ieri al 9 settembre prossimo. Nell'anno della Expò universale, delle Olimpiadi e del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, anche gli organizzatori di una manifestazione, la cui formula prevede ogni volta una nazione ospite diversa, non hanno resistito al fascino della Spagna.

Molte sono le novità di questa edizione, perchè il festival si è aperto per la prima volta ad altre forme d'arte come la danza, il cinema ed il teatro. Inoltre, pur restando fondamentalmente fedeli alla vocazione della rassegna di esplorare percorsi inusuali, il presidente Carlo Fuscagni e il direttore artistico Gabriele Gandini non hanno rinunciato ad eventi più «popolari» come ad esempio il recital (2 settembre) del tenore catalano Josè Carreras.

A un allievo di Bejart, il coreografo Victor Ullate, è stata affidata, ieri sera, l'apertura del festival, mentre, ancora per la danza, Mario Maya porterà (30 agosto) le figure vecchie e nuove del flamenco.

Per la prosa, due appuntamenti importanti: «La calzolaia ammirevole» di Garcia Lorca con Valeria Ciangottini (28 agosto) e «Picasso andaluz, muerte del minotauro» di Salvador Tavora, che sarà messo in scena domani e martedì da «La cuadra de Sevilla».

Rimane, comunque, la musica la regina del festival, con un programma sfaccettato che comprende recital di grandi interpreti come la pianista Alicha de Larrocha (4 settembre), il chitarrista Pepe Romero (31 agosto) e il soprano Lola Casariego (7 settembre), ma anche due serate (5 e 6 settembre) dedicate alla polifonia iberica del Rinascimento con la «Capella Penaflorida» e l'Orchestra barocca di Salamanca.

Singolare si presenta la serata di giovedì 27 agosto: dal cinquecentesco «Cancionero de la Catedral de Segovia» eseguito dall'«Ensemble Daedalus», si passerà con un simbolico viaggio nel tempo a «Castrum felicitatis», composizione scritta appositamente per il festival da Llorenc Barber, che coinvolgerà a mezzanotte le campane di tutta la città.

Moltissima Spagna, dunque, ma non verrà dimenticato l'anniversario rossiniano: al maestro pesarese saranno riservati i due concerti finali (8 e 9 settembre) con il coro dell'Accademia di Santa Cecilia che eseguirà le composizioni per coro e per complessi vocali con strumenti, e l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto che proporrà le deliziose sei sonate per archi. Due concerti anche per Bach, con Philip Pickett che dirigerà «The New London Consort» nei concerti branderburghesi. Per la musica contemporanea, Roberto Fabbriciani presenterà l'opera per flauto solo di Salvatore Sciarrino con un seminario dell'autore.

l.u.

Continuaz. dalla 7.a pagina

ELLECI 040/635222. Libero Roiano nel verde recente ultimo piano soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, soffitta, garage, 140.000.000. (A3640)
ELLECI 040/635222. Libero Roiano soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 160.000.000. (A3640)
ELLECI 040/635222. Libero Baiamonti recente piano terra perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, posto macchina, 75.000.000. (A3640)
ELLECI 040/635222. Libero Ippodromo luminosissimo monolocale con bagno, angolo cottura, cantina. 40.000.000. (A3640)
ELLECI 040/635222. Libero Matteotti ammobiliato rimesso nuovo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 106.000.000. (A3640)
FARO 040/639639 GRETTA vista golfo salone tre camere cucina doppi servizi terrazzi ampia taverna cantina box termoautonomo 430.000.000. (A017)
FARO 040/639639 MONTEBELLO panoramicissimo salone due camere cucina doppi servizi mansarda ampia terrazza garage 390.000.000. (A017)
FARO 040/639639 ROIANO due stanze cucina servizi poggiolo 69.000.000. (A017)
FARO 040/639639 VIALE (alto) soggiorno due camere cucina doppi servizi cantina termoautonomo 170.000.000. (A017)
FORNI di sopra appartamento nuovo autoriscaldato panoramico parcheggio cantina. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)
FORNI di sopra villa arredata ottima posizione due appartamenti indipendenti garage. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)
G. PUBBLICO epoca saloncino cucina bistanze bagno wc poggiolo cantina 040/733229. (A05)
GEOM. SBISA': Appartamenti soggiorno, due camere, servizi: IPPODROMO con box 200.000.000; MIONI moderno 168.000.000; REVOLTELLA con terrazza 162.000.000; BERGAMINO stupendo con garage. 040/942494. (A3632)
GEOM. SBISA': Gambini-Raffineria moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A3632)
GEOM. SBISA': Papa Giovanni paraggi, epoca, facciate nuove, ultimo piano: salone, cucinona, camera, cameretta, servizio 118.000.000. 040/942494. (A3632)
GEOM. SBISA': Residenza Petrarca consegna marzo: soggiorno, due camere, terrazza, taverna, giardino proprio, box, rifiniture lusso. 040/942494. (A3632)
GEOM. SBISA': Rossetti-Chiadino villetta indipendente accesso auto: salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazza, giardino. 040/942494. (A3632)
GEPPA immobiliare Pam epoca ottimo due stanze cucina servizio 42.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare Piazza Vico magazzino 20 mq 7 m altezza, passo carraio 43.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare Poggi Paese recentissimo piano alto perfetto saloncino due stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano posto macchina in garage 165.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare San Vito ottimo luminoso saloncino due stanze cucina bagno due poggioli autometano 185.000.000. 040/660050. (D00)
GEPPA immobiliare San Giacomo casetta da ristrutturare 45 mq 34.000.000. 040/660050. (D00)

GOEM. SBISA': Goldoni primo piano adatto ufficio mq 61, 120.000.000. 040/942494. (A3632)
GORIZIA immobile commerciale mq 440 + scoperto 250 vendesi. Telefonare 0421/75939. (S52885)
GORIZIA vicinanze, splendida posizione, villa schiera di testa, finiture accurate 0481/93700. (C427)
GORIZIA, impresa vende centro storico vani commerciali, uffici ed appartamenti anche mansardati, con mutuo fondiario, consegna dicembre 1992. Per informazioni tel. 0481/81081. (A099)
GORIZIA, vendesi terreno mq 900 possibilità edificare mc 3.000. Posizione centralissima, per informazioni tel. 0481/81082. (A099)
GRADISCA appartamento libero tre letto, 130.000.000. 0481/93700. (C427)
GRADISCA-CORMONS villa indipendente, ampi spazi interni, 1.500 mq giardino 0481/93700. (C427)
GRATTACIELO 040/635583 Commerciale (paraggi) panoramico in palazzina recente tre stanze saloncino cucina doppi servizi grande terrazzo. (A3649)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento alle AGAVI stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3637)
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CARLO ALBERTO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3637)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina ALTOPIANO salone, cucina, 3 stanze, bagno, riscaldamento, poggiolo. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3637)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona SVEVO appartamento recente, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3637)
IMMOBILIARE TERGESTEA Zamboni tre stanze, cucina, bagno, cantina, 040/767092. (C3653)

REVOLTELLA NUOVO
Lussuoso su due piani, salone, caminetto, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ampio giardino di proprietà, posto auto
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

IMMOBILIARE TERGESTEA San Giacomo, recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/767092. (A3653)
IMMOBILIARE TERGESTEA Roiano adiacenze, bella casa epoca perfetto grande soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, cantina. 040/767092. (A3635)
IMMOBILIARE TERGESTEA ALTURA panoramicissimo perfettissimo, soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, poggioli, garage, posto macchina scoperto. 040/767092. (A3653)
ININTERMEDIARI vendo appartamento San Giovanni tricamere cantina box. Telefonare 040/569485. (A59216)
MEDIAGEST adiacenze Palazzetto, recente, ottimo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Baiamonti, recente, rifinitissimo, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggioli, cantina, 148.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Baiamonti, recente, luminoso, atrio, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, centralmetano, 75.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Cologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 168.000.000. 040/733446.

Io sottoscritto dottor UMBERTO CAVALLINI, notaio in Trieste, con studio in via Santo Spiridione n. 6, terzo piano

RENDO NOTO

che il giorno 17 settembre 1992 alle ore 16 presso il mio studio procederò, su delega del Tribunale di Trieste, provvedimento R.C.C. 447/92, Cron. 6576, alla vendita all'incanto dell'alloggio di circa mq 47 sito al primo piano della casa civ. n. 22 di via Donadoni in Trieste (Partita Tavolare 14665 di Trieste) al prezzo base di lire 70.000.000 (come da perizia del p.i. Horst Auter).

Ogni concorrente dovrà prestare cauzione di lire 25.000.000 (venticinquemilioni) — di cui lire 15.000.000 di acconto sul prezzo base e lire 10.000.000 per spese e tasse presunte — presso il mio Studio entro le ore 12 del 15 settembre 1992 a mezzo assegni circolari non trasferibili a me intestati.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000 (unmilione).

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Gli interessati possono rivolgersi per ogni informazione e per prendere visione della perizia al mio Studio (tel. 365850).

MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Coroneo, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, servizio, autometano, 39.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Ospedale Maggiore, recenti, signorili, perfetti, varie metrature, da 198.000.000 a 218.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST piazza Foraggi, recente, ottimo, con mobili nuovi, tinello, cucinino,-matrimoniale, bagno, centralmetano, 59.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Rossetti paraggi, recente, soggiorno, tre camere, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, cantina, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Giacomo, recente, ottimo, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta, 92.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Vito, 160 mq, cinque stanze, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano, 238.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Servola, piccola casetta accostata, 260 mq giardino, accesso auto, 120.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Servola, recente, perfetto, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto. 99.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Settefontane, recente, perfetto, sesto piano, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, 120.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST via Verga, recente, rifinitissimo, vista libera, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto macchina, 130.000.000. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano villaschiera ampi spazi consegna primavera '93. (C426)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa accostata quattro letto cucina salone tripli servizi ampio garage soffitta giardinetto. (C426)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian appartamento indipendente terrazza posto macchina. (C426)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamenti in palazzina cantina garage prossima costruzione. (C426)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa bifamiliare prossima consegna ampiametratura.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa bifamiliare prossima consegna ampia metratura.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano villa accostata recente due piani più seminterrato giardino ottime finiture. (C426)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Poste nuove appartamento mq 90 2 letto terrazzo L.132.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia parte di bifamiliare 3 livelli 2 letto tripli servizi ampia taverna giardino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris zona tranquilla 2 case indipendenti parte da sistemare possibilità ampliamento prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca nuove bifamiliari 2-3 letto taverna mansarda giardino.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villeschiera 3 letto doppi servizi mansarda giardino prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 v.le S. Marco appartamento panoramico mq 70 terrazzo cantina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo centrale attico mq 150 3 letto doppi servizi lastrico solare cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento 2 letto mq 90 ampio garage L. 123.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia nuovo mini appartamento mq 70 ammobiliato ampia terrazza cantina L. 90.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento ingresso indipendente 2 letto autometano zona tranquilla L. 90.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 v.le S. Marco prestigioso appartamento mq 120 2 letto doppi servizi ampio soggiorno. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: S. Polo 65 mq in palazzina giardino condominiale 85 milioni possibilità posto auto. Altro simile Ronchi. (C00)

Il Comune di Monfalcone

PUBBLICA I BANDI DI CONCORSI PUBBLICI
per titoli ed esami per il conferimento dei seguenti posti:

N. 1 POSTO di ruolo vacante di capo sezione tecnico Servizi e Impianti presso la Ripartizione IV;

N. 6 POSTI di ruolo vacanti di vigile urbano, di cui 2 riservati al personale interno.

Scadenza presentazione domande: 11.09.1992

INFORMAZIONI: Ufficio personale, via S. Ambrogio 60

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prossimo inizio lavori zona piscina villette a schiera ottimamente rifinite 2 letto 2 bagni, mansarda porticato giardino posti auto esclusivi L. 198.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale IV piano triletto, biservizi L. 135.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina biletto, cucina, soggiorno, garage L. 125.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo perfetto biletto salone autometano libero ottobre '93. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Dobbia, ville a schiera prossimo inizio lavori con giardino da Lire 190.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, in palazzina appartamenti in costruzione con mansarda taverna e giardino, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, Monfalcone, villa bifamiliare prossima consegna ottime rifiniture, giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera 180 mq più giardino, con mutuo agevolato concesso. 0481/411430 (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, in palazzina appartamento, recente luminoso 2 letto, riscaldamento autonomo, verde condominiale 40.000.000 + mutuo 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ultimo piano appartamento recente ottime condizioni pagamenti dilazionati, libero giugno 1993. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE PANDA Ronchi appartamento con giardino privato mutuo concesso 75.000.000. 0481/777777. (C428)
MONFALCONE PANDA villa schiera di testa con mutuo 75.000.000 concesso all'impresa, quota contante dilazionata 0481/777777. (C428)
MONFALCONE Rabino 0481/410230 Grado Pineta mini appartamento una stanza letto posto auto. Altro entrata indipendente piccolo giardino.
MONFALCONE Rabino 0481/410230 Ronchi dei Legionari centrale villa d'epoca da sistemare libera bipiani ampia metratura mq 400 giardino.
MONFALCONE Rabino 0481/410230 Fiumicello casetta indipendente bipiani due alloggi garage piccolo giardino.
MONFALCONE Rabino 0481/410230 S. Pier d'Isonzo centralissimi costruendi appartamenti/negozi varie metrature con garage consegna primavera '93.
MONFALCONE Rabino 0481/410230 centrale appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo garage libero autunno '93.
MONFALCONE Rabino 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo recentissimo appartamento palazzina triletto autoriscaldato grande cantina garage giardino condominiale.
MONFALCONE Rabino 0481/410230 propone Mandamento Monfalcone terreni edificabili varie metrature. Approfondite informazioni c/o ns. uffici.
NUOVA RESIDENZA VIA COMMERCIALE immersa nel verde vista mare, disponibili alloggi varie metrature con grandi terrazze o giardini propri. Rifiniture di lusso. Box - posti auto. Visione progetti via Slataper 10, visite in cantiere previo appuntamento 040/733229. (A05)
OPICINA centrale vendo inintermediari villetta recente libera con 200 metri terreno. Telefonare ore 9-10 numero 040/211482. (A592510
PRAMOLLO sul versante austriaco in prossimità impianti di risalita appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali vi vengono proposti da il Quadrifoglio 040/630174. (D00)
PRIVATO vende a Contovello casetta 2 camere bagno cucina salotto garage corte con ampio parcheggio. Tel. 823283 ore pasti. (A59224)
PRIVATO vende splendida villa a Gabrovizza con parco alberato. Tel. 040/948664 oppure 948211. (A099)
PROGETTOCASA Capodistria saloncino, due camere, cucina, servizi, poggioli, 148.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Chiarbola soggiorno, due camere, servizi, poggioli, posto macchina, 195.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Giarizzole adiacenze, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucinino, poggioli, 210.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sansovino adiacenze soggiorno, due camere, cucina, servizi, 73.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzino, 170.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana soggiorno due camere cucina bagno poggioli giardino 205.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana prestigiose ville in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio, ampio box, taverna; porticati. Permute - dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Tribunale ampia metratura, salone, tre stanze, doppi servizi, poggioli, 280.000.000. 040/368283. (A013)
QUADRIFOGLIO adiacenze D'Alviano magazzini 70 o 75 mq altezza 4 m con passo carrabile. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO adiacenze Belpoggio locale d'affari con magazzino 245 mq circa, altezza 5.60 con passo carrabile. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO adiacenze Marconi tranquillo ingresso cucina matrimoniale servizio cantina 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO adiacenze Giardino Pubblico in palazzo signorile ampio appartamento al 4.o piano cucina saloncino 3 stanze stanzetta servizi ripostigli riscaldamento autonomo 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO centrale appartamento 105 mq circa in buone condizioni con riscaldamento autonomo. 040/630174. (D00)

SAN VITO 300 MILIONI
Salone, 3 stanze, stanzetta, poggiolo, doppi servizi
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

QUADRIFOGLIO Altura luminoso recente, cucina, saloncino camera cameretta doppi servizi poggiolo verandato, ampia soffitta, posto macchina. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO Commerciale in palazzina recente tranquilla cucina salone 2 stanze servizi poggiolo cantina posto macchina. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO Pascoli recente piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO piazza della Valle luminosa soffitta con ascensore, vano unico con servizio esterno, prezzo interessantissimo 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO propone gli Oleandri: ultima disponibilità appartamento in villa bifamiliare in fase di costruzione: 2 piani d'abitazione più mansarda con terrazza, cantina giardino e posto macchina 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO propone la Porta dei Leo, complesso residenziale in edilizia convenzionata con mutuo regionale già concesso, disponibilità appartamenti cucina soggiorno 2/3 stanze termoautonomo, garage. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO Scala Stendhal tranquillo, cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi ripostiglio autometano 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO Sistiana in palazzina con vista sulla baia, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, servizi, terrazza, cantina, posti auto. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO via Udine luminoso piano alto cucina 2 stanze stanzetta servizio con doccia. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Conti luminoso, cucinotto, soggiorno, 3 stanze, bagno, cantina. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Flavia-Valmaura disponibilità magazzini dai 70 ai 300 in costruzioni recenti con accesso macchina, possibilità di adibirli a box 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona piazza Venezia, locale d'affari 175 mq circa, con altrettanti di soppalco 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO zona San Giusto disponibilità immobile con 850 mq di uffici su più piani con parcheggi. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Viale in signorile palazzo d'epoca, appartamento d'angolo 155 mq circa con riscaldamento autonomo. 040/630175. (D00)
RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare Muggia splendida vista mare porticciolo 60 mq. 64.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare Muggia vista mare progetto approvato per casetta 150 mq 145.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera zona Besenghi (via Calvola) su 3 piani 200 mq coperti giardino 200 mq 540.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Muggia incantevole vista mare porticciolo collina soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo giardino e posto macchina condominiali 175.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via Montecchi) perfetto soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno 113.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero Viale perfetto soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Severo (vicolo Edera) rimesso a nuovo come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo 140.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile attico meravigliosa vista mare adiacenze Baiamonti (via Pirano) salone letto angolo cottura bagno inoltre terrazzo 130 mq con doccia e caminetto 150.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Revoltella saloncino camera soggiorno cucinotto bagno ampio terrazzo 150.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centralissimo Viale inizio rimesso a nuovo in palazzo signorile adatto ufficio 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 550.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile via Piccardi saloncino 3 camere cucina bagno poggioli 268.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Vito recente piano ammezzato soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 100.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centralissimo (via Valdirivo) in signorile palazzo d'epoca con ascensore ultimo piano perfetto luminosissimo salone 3 camere tinello cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Cereria piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno 70.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Alfieri) rimesso nuovo perfetto 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Campo Dan Giacomo luminoso perfetto soggiorno camera cucina bagno giardino condominale 97.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 liberi adiacenze piazza Perugino (via Vergerio) con riscaldamento autonomo rimessi a nuovo perfetti luminosissimi soggiorno camera cucina bagno 119.000.000 salone angolo cottura 2 camere bagno poggiolo 150.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi in stabile ristrutturato 2 camere cucina cucinotto bagno 53.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ippodromo (via Veltro) recente signorile piano alto con ascensore vista aperta soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 155.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana con giardino proprio di 90 mq saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 233.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) rimesso nuovo ultimo piano perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazzo di 80 mq 128.000.000., (A014)
RABINO 040/368566 liberi via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000 altro rimesso nuovo piano ammezzato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 108.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Marco Polo ultimo piano con ascensore vista golfo città recente soggiorno camera cucinotto bagno 88.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero vista mare Cacciatore (via Marchesetti) ultimo piano in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 splendida casetta libera Università soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 530 mq 315.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villa libera Università su 3 piani oltre 300 mq coperti patio 146 mq giardino 215 mq inoltre box e magazzino 650.000.000. (A014)
RABINO 040/368566. Libero Opicina recentissimo signorile in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli box per 2 auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via San Marco ottimo camera cucina bagno 46.500.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente Valmaura luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000. (A014)
REVOLTELLA, in casetta tranquilla nel verde, appartamento 70 mq, cucina, soggiorno, camerone, antibagno-bagno + garage 35 mq + giardinetto 175.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A3656)
RONCHI dei Legionari, vendo casetta con cortile proprio e giardinetto, due camere, cucina, servizio. Da restaurare. 60.000.000 trattabili. Telefonare 040/371126. (A3630)
S. Lazzaro in casa decorosa autometano adatto ufficio 8 stanze cucina wc. 040/733229. (A05)
SAN Giacomo bella casa epoca, tranquillo, simpatico, 4 piano luminosissimo, atrio, camera, cucina, wc-doccia, ottime condizioni 37.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A3656)
SISTIANA in elegante palazzina con giardino vendesi appartamento primingresso mq 61. Di&Bi tel. 040/220784. (A3629)
SISTIANA splendida vista mare vendesi mansarda primingresso mq 85 + mq 16 terrazzo. Di&Bi tel. 040/220784. (A3629)
STADIO soggiorno cucina bistanze bagno cantina. Buone condizioni. 040/733209.(A05)
UNIONE 040/733602. San Giacomo soggiorno tre camere cucina bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Conti recente soggiorno tre camere cucina bagno 140.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Baiardi villetta a schiera su due piani con incantevole vista 265.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. San Giovanni soleggiato due camere cucina servizi 54.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Roiano recente luminosissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio poggioli box 210.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Via Revoltella due camere cucina bagno ripostiglio 68.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. San Giacomo recente ripostiglio panoramico ottime condizioni tinello cucinino camera bagno ripostiglio poggioli cantina 120.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Centralissimo signorile salone con caminetto sala cucina tre stanze disimpegno doppi servizi riscaldamento autonomo 450.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Carducci adiacenze adattissimo abitazione-studio salone tre stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 198.000.000. (A3645)
UNIONE 040/733602. Maddalena in stabile ristrutturato appartamenti camera cucina bagno da 36.000.000 a 52.000.000. (A3645)
V.LE Miramare mansarda soggiorno cucinino 1/2 stanze bagno. Rifiniture personalizzate 040/733229. (A05)
VENDO periferico tre stanze salone cucina doppi servizi 195.000.000, mansarda centralissima 170 mq autoriscaldamento 150.000.000. Tel. 040/364977. (A3633)
VIP 040/634112-631754 orario ufficio agosto 8-13 pomeriggi chiuso. ROIANO angolo cottura tinello due ampie camere bagno ripostiglio 140.000.000; VALMAURA recente luminoso piano alto due camere cucinino tinello bagno ripostiglio poggiolo 140.000.000; CONTI luminoso camera cucina saloncino bagno ripostiglio buone condizioni 95.000.000; BRUNNER luminoso due stanze cucina bagno autometano soffitta 65.000.000; SAN GIACOMO epoca due camere cucina servizi terrazze da 134.000.000 a 165.000.000; ZONA UNIVERSITA' casetta accostata da ristrutturare 2 camere cucina due camerette bagno cantina deposito attrezzi box auto 300 mq terreno 160.000.000. (A02)
ZINI CASE BELLE offre 700 mq di sogno principesco con 3000 mq di parco e piscina. Tel. 040/411579 (esclusi intermediari). (A3570)
ZINI CASE BELLE, BELLE. In via San Giusto. Tel. 040/411579. (A3647)
25 milioni più mutuo appartamento 45 mq XX Settembre tel. 566614 ore pasti. (A59191)

23 *Turismo e villeggiature*

GRADO vicinissimi splendido mare, affittiamo appartamenti settimanalmente «Buone vacanze» 0431/80112. (A59063)

27 *Diversi*

TARYN cartomante vera veggente a disposizione del pubblico in giornata tel. 040/362158. (A3660)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.18 L Venezia S.L.
- 5.05 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
- 5.50 D Venezia S.L.
- 6.08 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.25 E Venezia S.L.
- 8.25 D Venezia S.L.
- 9.55 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 11.25 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
- 12.25 D Venezia S.L.
- 13.25 D Venezia S.L.
- 13.45 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 14.22 D Venezia S.L.
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
- 17.12 D Venezia S.L.
- 17.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 17.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
- 18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
- 19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
- 20.20 D Venezia S.L.
- 20.32 E *Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - (Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
- 21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
- 22.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.01 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
- 2.17 D Venezia S.L.
- 6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.10 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
- 7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
- 8.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
- 8.52 E *Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
- 9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
- 11.17 D Venezia S.L.
- 13.05 D Venezia S.L.
- 14.20 D Venezia S.L.
- 14.44 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.17 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 17.31 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
- 18.16 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 19.06 D Venezia S.L.
- 19.52 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 20.06 D Venezia S.L.

- 20.36 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 22.13 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
- 23.19 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.58 D Carnia (2.a cl.); prosegue per Tarvisio nei giorni festivi
- 6.15 L Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 6.55 D Udine
- 7.35 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
- 8.32 L Udine (festivo) (2.a cl.)
- 10.55 D Udine
- 12.40 D Udine (2.a cl)
- 13.15 L Udine (2.a cl.)
- 14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 14.40 L Udine (2.a cl.)
- 15.40 D Udine (2.a cl.)
- 16.55 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 17.30 L Udine (2.a cl.)
- 17.45 D Udine via Cervignano (2.a cl.)
- 18.10 D Udine
- 18.40 L Udine (2.a cl.)
- 19.40 D Udine
- 21.33 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna (via Udine-Tarvisio)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.58 L Udine (2.a cl.)
- 7.51 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
- 8.33 D *«Osterreich Italien Express»* - Vienna (via Tarvisio-Udine)
- 8.45 L Udine via Cervignano (2.a cl.)
- 9.51 D Udine.
- 10.53 D Udine (2.a cl.)
- 13.31 D Udine
- 14.33 D Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 15.05 L Udine (2.a cl.)
- 15.32 D Udine (2.a cl.)
- 16.39 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 18.06 L Udine (2.a cl.)
- 19.00 L Udine (2.a cl.)
- 19.12 D Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
- 19.41 D Tarvisio
- 20.57 L Udine (2.a cl.)
- 22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
- 14.32 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica) (soppresso da Trieste a Sezana il 26/6 e il 15/8/1992)
- 17.55 IC265 *KRAS* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 18.32 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15/8 da Trieste a Villa Opicina)
- 23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 7.04 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Vinkovci a Venezia
- 9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica) (sospeso da Sezana a Trieste il 26/6 e il 15/8/1992)
- 11.00 IC265 *KRAS* Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 17.02 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica da Divaca a Trieste) (sospeso da Sezana a Trieste il 15/8)
- 20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Ginevra; cuccette di 2.a cl. da Vinkovci a Ginevra

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE. MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.